

MATTARELLA E MELONI AI FUNERALI DI STATO. LA PREMIER: «NEI SECOLI FEDELE»

Applausi e lacrime a Padova per i tre carabinieri uccisi

È stato un immenso, commosso abbraccio quello con cui ieri Padova e l'Italia hanno avvolto i tre carabinieri padovani uccisi, le loro famiglie straziate, l'Arma ferita. Ma è stato anche un abbraccio alle istituzioni repubblicane, abbraccio che lo Stato ha ricevuto e ricambiato con il presidente della Repubblica Mattarella e la premier Meloni. **TOMÈ** / PAGINA 8



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella con i familiari delle vittime

L'ANALISI

MASSIMILIANO PANARARI

SALIS E I LIMITI DELLA RETORICA RADICALE

La complessità andrebbe praticata, oltre che enunciata. A partire dalle proprie dichiarazioni. / PAGINA 9

VIA LIBERA DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI AL DOCUMENTO ECONOMICO DA 18,7 MILIARDI. I DUBBI DEGLI ISTITUTI DI CREDITO. LE IMPRESE: «SERVE DI PIÙ»

Manovra, tutte le misure

Sconto sull'Irpef, tassa al 10% sugli aumenti di stipendio, 20 euro in più per le pensioni minime

Disco verde del Consiglio dei ministri al Documento programmatico di bilancio per il 2026. La manovra vale 18,7 miliardi e contiene parecchie delle misure che erano state anticipate negli ultimi due mesi: dal provvedimento-cardine del taglio di due punti percentuali del secondo scaglione Irpef (per i redditi tra i 28 e i 50 mila euro) alla sterilizzazione dell'aumento dell'età pensionabile. **SEU E RIGO** / PAGINE 2-4

PRIMA ASSISE CONGIUNTA

Confindustria, Alto Adriatico e Udine insieme in assemblea

VOI / PAGINA 22

L'AUSPICIO DEL VICEMINISTRO

Rixi: Consalvo presidente del Porto entro fine anno

TALLANDINI / PAGINA 15

A RONCHI DEI LEGIONARI

Controlli digitali in aeroporto per i viaggiatori extracomunitari

/ PAGINA 23

QR CODE PER LO SCONTO-BENZINA

Da gennaio '27 in pensione la tessera per l'agevolata



La tessera per l'agevolata

La giunta regionale ha stabilito che il 2026 sarà un anno di transizione sulla strada della digitalizzazione ma che da gennaio 2027 le vecchie tessere per lo sconto alla pompa non saranno più valide. **BALLICO** / PAGINA 14

MOSTRA E ASSAGGI DI VINI A UDINE. DA OGGI A LUNEDÌ IN VIA MERCATOVECCHIO LE MIGLIORI ETICHETTE REGIONALI



Ein prosit colora piazza San Giacomo con i volti degli chef

Uno scatto tra i pannelli dell'esposizione installata nel cuore della città (Foto Petrussi) **MICHELLUT** / PAGINE 26 E 27

IN CRONACA

GLI SCONTRI A UDINE

Violenze dopo il corteo I due arrestati ai domiciliari



Chiopris, a destra, in tribunale

Sono arrivati in tribunale poco prima delle 10, accompagnati dagli agenti della polizia penitenziaria. Arresti domiciliari per Jan Gavino Pozzobon, 49enne di Feltre, e a Marco Chiopris, 45enne di Buja. **CESARE** / PAGINA 30

IN CITTÀ IN VIA MARSALA

Rapinata in casa da due banditi incappucciati

Una serata come tante, poi la paura. Erano le 22.30 di giovedì quando una donna di circa novant'anni, che vive a Udine in via Marsala, si è trovata davanti due sconosciuti vestiti di nero, incappucciati e con i guanti. **ROSSO** / PAGINA 29

LE NOSTRE INIZIATIVE

Forum Ai, la forza dell'innovazione

Il mondo dell'impresa la utilizza già diffusamente. Quello della scuola deve districarsi tra gli usi impropri degli allievi. Lo spazio fa già i conti da anni con capacità computazionali mirabolanti. È l'intelligenza artificiale. Opportunità, rivoluzione, spauracchio per taluni, che temono i chat bot tanto quanto i nostri nonni erano spaventati dai computer. / PAGINE 18 E 19

18 ottobre 2025, dalle 14.00 alle 18.00

Città Fiera - Piazza Show Rondò

RIANIMIAMO ASSIEME, OGNI BATTITO CONTA

Il percorso della rianimazione: prova insieme a noi e scopri come salvare una vita





SHOP & PLAY

Città Fiera

cittafiera.it

UDINE > DIREZIONE STADIO - FIERA

ALTAN E ALTRI BIG IN REGIONE

Una giornata per la lettura

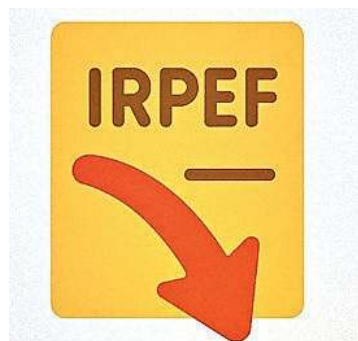
FRANCESCA SCHILLACI

Francesco Tullio Altan, disegnatore della Pimpa, a tu per tu con suoi lettori più piccoli (0-6 anni) e le loro famiglie. L'iniziativa è in programma nella biblioteca civica Falco Marin di Grado, il 31 ottobre alle 16.30 ed è soltanto una delle innumerevoli nell'evento "Un libro lungo un giorno". / PAGINA 44

Il documento di bilancio del governo

DAL 35 AL 33%

Vantaggi tra 36 e 440 euro in busta



«Supportare il ceto medio». Nelle fasi di gestazione della manovra gli esponenti del governo e la stessa premier hanno ripetuto una, cento, mille volte il ritornello. Ed effettivamente il taglio dell'Irpef per chi ha redditi tra i 28 e i 50 mila euro l'anno è arrivato: peserà 9 miliardi in tre anni e consentirà di abbassare lo scaglione dell'imposta dal 35 al 33 per cento. Benefici? Fino a un massimo di 440 euro l'anno, in media invece circa 36 euro al mese. Ne beneficeranno anche i redditi superiori, quelli compresi nella fascia tra i 50 e i 200 mila euro: sopra questa soglia, come confermato dal ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, si avrà la «sterilizzazione» degli effetti del provvedimento. Complessivamente sono coinvolti 12,5 milioni di contribuenti italiani. Per restare al Nord Est, invece, saranno toccati circa 240 mila lavoratori e pensionati del Friuli Venezia Giulia e 890 mila del Veneto.

LAVORO

Decontribuzioni per le assunzioni



Sono previste diverse decontribuzioni per favorire nuove assunzioni. Viene introdotta per il triennio 2025-2027 «una super-deduzione del 120 per cento del costo del lavoro che sale fino al 130 per cento per alcune categorie di soggetti più fragili». Nella manovra c'è poi anche il fondo per il rinnovo dei contratti del pubblico impiego. È previsto che sulla parte di incremento si applichi l'aliquota del 10 per cento sia per i rinnovi 2026 ma anche per il 2025. Un effetto retroattivo benefico. Arriva anche il taglio alla tassazione dei premi di produttività, come annunciato dalla stessa premier Meloni: «Tagliamo dal 5 all'1 per cento la tassazione dei premi di produttività, elevando la soglia dei premi soggetti all'aliquota sostitutiva da 3 mila a 5 mila euro, detassando le componenti del salario dei turni notturni e festivi».

INCREMENTI PER TRE ANNI DI FILA

Età pensionabile, aumento graduale



L'adeguamento dei requisiti per il pensionamento all'aspettativa di vita ci sarà, anche se sarà graduale per tutti i lavoratori, esclusi quelli che operano in settori gravosi. Nella manovra di bilancio approvata oggi dal governo è stato deciso che l'aumento di tre mesi dell'età pensionabile ora a 67 anni e del requisito contributivo per la pensione anticipata - ora a 42 anni e 10 mesi, un anno in meno per le donne - sarà «spacchettato» con l'aumento di un solo mese nel 2027 e uno di due mesi nel 2028. Poiché al momento sulla base delle stime demografiche è previsto anche un aumento di due mesi nel 2029, potrebbero esserci incrementi per tre anni consecutivi. Esclusi dall'incremento comunque i lavoratori impegnati nelle attività gravose previste per la pensione anticipata ai precoci: l'edilizia, la sanità con il lavoro a turni, gli insegnanti dei nidi e della scuola dell'infanzia, i conduttori di mezzi pesanti e camion, gli operai agricoli.



La conferenza stampa di ieri. Da sinistra Salvini, Meloni, Tajani e Giorgetti

Manovra Irpef e pensioni Tutte le misure

Via libera del Consiglio dei ministri, ora parola al Parlamento
Meno tasse per il ceto medio, novità su previdenza e famiglie

Christian Seu

Disco verde del Consiglio dei ministri al Documento programmatico di bilancio per il 2026. La manovra vale 18,7 miliardi e contiene parecchie delle misure che erano state anticipate negli ultimi due mesi: dal provvedimento-cardine del taglio di due punti percentuali del secondo scaglione Irpef (per i redditi tra i 28 e i 50 mila euro) alla sterilizzazione dell'aumento dell'età pensionabile, confermata con un mese in più dal 2027 e altri due mesi dal 2028. Altro giro, altra rottamazione, la quinta, delle cartelle esattoriale, da 54 rate bimestrali e limitata a chi ha fatto la dichiarazione dei redditi. Per il capitolo sanità arrivano 2,4 miliardi nel 2026 («Puntiamo ad assumere 6.300 infermieri e oltre mille medici», ha detto la premier Giorgia Meloni), mentre il pacchetto di misure per famiglie e poveri vale 4 miliardi in tre anni, di cui 1,6 miliardi nel 2026. Novità anche per i salari, con la detassazione degli aumenti previsti con i rinnovi dei contratti nazionali.

IL TAGLIO DELL'IRPEF PER IL CETO MEDIO
Il provvedimento-bandiera

del taglio dell'Irpef per il ceto medio c'è. Due punti percentuali (e non tre, come prevedeva qualche analista più ottimista) sul secondo scaglione, che scende dal 35 al 33 per cento, per chi dichiara tra i 28 e i 50 mila euro lordi all'anno. Il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, assicura però che «ne beneficeranno anche i contribuenti nella fascia tra 50 e 200 mila euro».

MISURE PER I SALARI

Sui salari «abbiamo cercato con questa legge di bilancio di mettere un altro tassello concentrando sull'aumento dei contratti», sottolinea la premier, Giorgia Meloni, in conferenza stampa dopo la riunione del Cdm, spiegando che sul lavoro povero si interviene «stimolando i rinnovi contrattuali per i redditi fino a 28 mila euro». È previsto che sulla parte di incremento si applichi l'aliquota del 5% sia per i rinnovi 2026 ma anche per il 2025. Un effetto retroattivo benefico. Ci sono poi diverse decontribuzioni per favorire nuove assunzioni. Viene introdotta per il triennio 2025-2027 «una super-deduzione del 120% del costo del lavoro che sale fino al 130% per alcune categorie di

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
GIORGIA MELONI HA PRESIEDUTO
LA CONFERENZA STAMPA A CHIGI

Prevista una nuova
spending review
da 2,3 miliardi
per i ministeri
Rincari in vista
per le sigarette



soggetti più fragili». Nella manovra c'è poi anche «il fondo per il rinnovo dei contratti del pubblico impiego».

PACE FISCALE

Nella manovra ci sarà «la rottamazione di tutte le cartelle esattoriali per tutto il 2023, comprende 16 milioni di italiani, escludendo coloro che non hanno mai fatto la dichiarazione dei redditi, che per il Covid, le guerre, il caro energia, per un infortunio o per un mancato pagamento dello Stato, non sono riusciti a versare tutto il dovuto», afferma il vicepremier Matteo Salvini. «Nove anni di rate tutte uguali, senza le sanzioni, quindi si paga il capitale con gli interessi, 108 rate tutte uguali».

IL PACCHETTO FAMIGLIE

Misure anche per la casa. Il documento di bilancio, che passerà ora al vaglio del Parlamento, prevede l'esenzione dall'Isee della prima abitazione con un tetto di valore catastale che si dovrebbe attestare sui 92 mila euro. E resta al 50% il bonus ristrutturazioni, che scende al 36% per le seconde abitazioni. Sale da 40 a 60 euro l'aiuto per le mamme lavoratrici con almeno due figli e che guadagna-

Il documento di bilancio del governo



no fino a 40 mila euro. Viene confermato, inoltre, il terzo mese di congedo parentale facoltativo all'80%. Si lavora anche sulle detrazioni con norme che dovrebbero andare incontro alle famiglie con un solo figlio che nella scorsa manovra erano state le più penalizzate - esclusi i single - per quanto riguarda questi sconti fiscali. E ancora: specifiche risorse vengono destinate al completamento della riforma del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare. Del pacchetto famiglia fa poi parte il rifinanziamento della Carta "Dedica-ta te" per 500 milioni.

LE BANCHE

L'esborso che gli istituti di credito e le assicurazioni dovranno sopportare sarà un mix di misure, in parte volontarie in parte strutturali: una tantum e volontarie nel caso in cui dovessero sbloccare le riserve di capitale accumulate per la legge del 2023 sugli extraprofitti; strutturali tramite l'aggravio previsto con un'addizionale Irap.

IMPRESE

Si parte con 4 miliardi nel 2026 per favorire gli investimenti delle aziende. E lo si fa con il la riedizione del cosiddetto superammortamento. Le imprese potranno dunque ammortizzare al 180% gli investimenti in innovazione e al 220% delle spese per la transizione ecologica che consentono la riduzione dei consumi energetici. La misura ha già un nome: "nuova transizione 5.0".

TAGLI AI MINISTRI

Nuova spending review per i ministeri per 2,3 miliardi il prossimo anno, che arriva a circa 3 miliardi nel 2028. Ma è la rimodulazione del Pnrr la prima voce di copertura della legge di bilancio: vale il prossimo anno lo 0,22% del Pil, pari a circa 5 miliardi di euro. Infine, per fare cassa si ricorre anche all'incremento dei tabacchi: il costo delle sigarette crescerà ma «poco», assicura Giorgetti. In vista anche un'accelerazione per l'allineamento delle accise di gasolio e benzina. —

SOCIALE

Prima casa esclusa dal calcolo Irpef



Dagli aiuti per i genitori separati al bonus incrementato per le mamme lavoratrici a basso reddito, fino a una revisione dell'Isee con l'esclusione della prima casa. È il pacchetto famiglia della manovra, che vale 1,8 miliardi. La novità, rispetto alle indiscrezioni finora emerse, riguarda il sostegno per la casa a chi si trova in difficoltà economiche dopo una separazione, «con un contributo fiscale tangibile», ha detto il vicepremier Matteo Salvini. Sempre in tema di casa arriva poi, nella manovra, l'esenzione dall'Isee della prima abitazione con un tetto di valore catastale che si dovrebbe attestare sui 92 mila euro. E resta al 50 per cento il bonus ristrutturazioni, che scende al 36 per cento per le seconde abitazioni. Sale da 40 a 60 euro l'aiuto per le mamme lavoratrici con almeno due figli e che guadagnano fino a 40 mila euro. Viene confermato, inoltre, il terzo mese di congedo parentale facoltativo all'80 per cento.

IRAP ED EXTRAPROFITTI

Il contributo di banche e assicurazioni



La manovra tocca anche il sistema bancario, chiamato a fare la sua parte. Giorgetti ha spiegato che la legge di bilancio introduce misure strutturali e temporanee: la possibilità di liberare riserve, un aumento dell'Irap e nuovi criteri di deducibilità dei crediti fiscali. Previsto l'aumento dell'Irap (che alcune indiscrezioni indicano di 2,5 punti percentuali), il nuovo regime di deducibilità dei crediti dubbi che vengono spalmati su più esercizi e la limitazione del riporto fiscale delle perdite, che non vale poco. L'esborso che gli istituti di credito e le assicurazioni dovranno sopportare sarà un mix di misure, in parte volontarie in parte strutturali: una tantum e volontarie nel caso in cui dovessero sbloccare le riserve di capitale accumulate per la legge del 2023 sugli extraprofitti; strutturali tramite l'aggravio previsto con un'addizionale Irap.

IL RITOCÇO

Pensioni minime su di 20 euro



Il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti ha annunciato un aumento delle pensioni minime di 20 euro. La base di partenza, come accaduto l'anno scorso, dovrebbe essere quella del trattamento minimo. Quindi si dovrebbe partire da 603,4 euro ai quali andrà aggiunto il recupero dell'inflazione (l'1,7% per circa 10,26 euro) e un incremento aggiuntivo che quindi dovrebbe salire rispetto a quanto già previsto per il 2026 (l'1,3% a fronte del 2,2% che si è avuto nel 2025). In pratica se si aggiungeranno 20 euro ai 603,4 del trattamento minimo attuale chi con i contributi ha maturato una pensione bassa e adesso percepisce 616,7 euro grazie al contributo aggiuntivo arriverebbe a 623 con un incremento reale di sei euro al mese. Per il settore pensionistico dovrebbero essere stanziati 460 milioni nel 2026, 1,8 miliardi nel 2027 e 1,2 miliardi nel 2028. Gli importi dovrebbero finanziare anche la proroga di Ape sociale, Opzione donna e Quota 103.

Meloni: «Equilibrio» Da Mattarella un monito sui salari

Il richiamo del Capo dello Stato. Le opposizioni bocciano le decisioni

I COMMENTI

«Una manovra che considero molto seria, equilibrata, che va letta nel solco delle precedenti e vale 18,7 miliardi di euro, quindi è più leggera delle precedenti. Ma pesa anche la situazione complessa». Così la premier Giorgia Meloni nella conferenza stampa a Palazzo Chigi dopo il consiglio dei ministri che ha varato la manovra. Sui salari, «abbiamo cercato con questa legge di bilancio di mettere un altro tassello concentrandoci sull'aumento dei contratti, oltre che sul tema del salario accessorio. Abbiamo risposto anche a un'indicazione che veniva dalle parti sociali», ha detto la presidente del Consiglio, a poche ore dal monito del Capo dello Stato Sergio Mattarella: «Tante famiglie sono sotto la soglia di povertà nonostante il lavoro di almeno uno dei componenti, mentre invece super manager godono di remunerazioni centinaia, o persino migliaia di volte superiori a quelle di dipendenti delle imprese», ha rilevato il presidente della Repubblica.

Commentando i provvedimenti inseriti nel documento di programmazione economica per il 2026, il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ha rivendicato con orgoglio «di aver venduto tutta questa merce alle agenzie di rating quindici ore fa, molto soddisfatto non mi hanno smentito platealmente».

Il titolare di via Ventiseptembre ha analizzato nel dettaglio le pieghe della manovra, «abbandonato» a un certo punto in conferenza stampa da Meloni, attesa a Padova per i funerali dei tre carabinieri uccisi nello scoppio di Castel d'Azzano. «Il tesoretto se c'è non lo so, non lo vedo: avete favoleggiato di tesoretti per mesi – ha indicato Giorgetti –. Il Parlamento può decidere alcune misure di toglierle, il governo valuterà qualsiasi proposta con attenzione». E ancora: «Tutti hanno capito che non c'è un'opera di aumento della pressione ma di redistribuzione tra soggetti a sostegno dei più deboli», ha sottolineato il ministro.

Il testo licenziato dal Cdm convince le categorie: «Il presidente del Consiglio ha parlato di 8 miliardi per le imprese, 2,3 miliardi per le



SERGIO MATTARELLA
PRESIDENTE
DELLA REPUBBLICA



ELLY SCHLEIN
SEGRETARIA
DEL PARTITO DEMOCRATICO



GIUSEPPE CONTE
PRESIDENTE
DEL MOVIMENTO 5 STELLE



MAURIZIO LANDINI
SEGRETARIO
DELLA CISL

Zes che noi abbiamo sempre sostenuto e richiesto e, altra cosa, insieme ai sindacati abbiamo chiesto la decontribuzione fiscale dei contratti. Quindi su queste cose abbiamo dialogato e credo che siamo stati ascoltati», ha dilettato il presidente di Confindustria Emanuele Orsini. Pollice su anche per la Concommercio nazionale: «Bene il rispetto dell'equilibrio dei conti pubblici e alcune scelte che iniziano il percorso di riduzione delle tasse a sostegno del potere d'acquisto delle famiglie e di riduzione del costo lavoro».

Bocciatura dalla Cgil del segretario Maurizio Landini: «Penso che ci sia un sistema fiscale nel nostro paese iniquo che va cambiato perché oggi noi abbiamo che lo stesso reddito non è tassato nello stesso modo. Con il reddito da lavoro dipendente o pensioni, uno paga più tasse che se non è una rendita finanziaria, che se non è una rendita immobiliare che se non sono profitti», sottolineando che «per noi questo è un tema che questo governo non ha assolutamente affrontato e che rimane per noi grande come una casa». C'è una concessione, alla manovra dell'esecutivo: «È importante il provvedimento di detassazione che è stato fatto, perché è cinque an-

ni che lo chiedevamo. Non l'abbiamo chiesto solo a questo governo, lo abbiamo chiesto al governo Draghi, al governo Conte, non era mai stato fatto».

Il provvedimento non convince le opposizioni: «Una manovra di austerità, in cui aumenta solo la spesa militare e si continua a tagliare sulla sanità pubblica: sei milioni di italiani non riescono più a curarsi e solo chi ha i soldi va dal privato per saltare l'attesa», indica la segretaria del Pd Elly Schlein. «Il governo dovrebbe prendere 5,5 miliardi di euro per assumere medici e infermieri che mancano – aggiunge Schlein –. Non ci sono misure per il rilancio economico, nonostante la produzione industriale sia in calo da 28 mesi consecutivi». Stroncatura anche dal presidente del Movimento 5 Stelle, Giuseppe Conte: «Quando si abbatte uno tsunami, non si può resistere con un secchiello, ed è quello che sta facendo il governo con questa manovra, assolutamente inadeguata rispetto alla situazione economica e sociale che stiamo vivendo, dopo il crollo in tre anni della produzione industriale, aumento della povertà, aumento della pressione fiscale, salari reali al record storico minime negativo». —

Il documento di bilancio del governo**ALBERTA GERVASIO**

«Valuteremo»



«Stiamo ancora aspettando di valutare quali saranno gli impatti effettivi della manovra, ma quello che mi sento di dire è che non si può chiedere sempre agli stessi e che sarebbe opportuno tenere conto anche di quanto si è ricevuto in termini di cassa integrazione o scivoli». A sottolinearlo è Alberta Gervasio, presidente di Civibank che spiega: «Le banche danno un contributo importante sul fronte dell'occupazione ma aumentare due punti l'Irap non premia chi, come noi che lo scorso anno abbiamo assunto 80 dipendenti, ha investito nel personale».

GIOVANNI DA POZZO

«Strada giusta»



«Il grande tema è rilanciare i consumi e per questo è fondamentale abbassare le tasse per cui direi che la manovra va nella giusta direzione». Lo sostiene il presidente della Camera di Commercio e di Confcommercio Udine, Giovanni Da Pozzo, secondo il quale «tutto ciò che consente di mettere soldi in tasca alle famiglie è positivo, non dimentichiamo che il 60% del Pil deriva da consumi interni. Qualcuno ritiene sia poco? Meglio poco che niente, è un inizio positivo e poi bisogna tenere in considerazione i conti pubblici».

Gli istituti di credito del Friuli Venezia Giulia rivendicano il ruolo svolto a favore del territorio Confindustria: più investimenti per l'innovazione. I sindacati: detassare gli aumenti contrattuali

Una Manovra che divide il mondo economico

Le imprese: «Serve di più»

Cristian Rigo / UDINE

Il via libera alla manovra divide il mondo economico. Mentre le categorie plaudono agli interventi su redditi e famiglie per rilanciare i consumi, le banche del Friuli Venezia Giulia, ancora in attesa di valutare le ricadute reali del contributo introdotto dalla manovra, rivendicano il ruolo svolto per il territorio anche sul fronte occupazionale. I sindacati e Confindustria invece si aspettavano di più: i primi sulla detassazione agli aumenti contrattuali, la seconda sul fronte dell'innovazione con più investimenti mirati.

LE BANCHE

Dopo un lungo braccio di ferro anche all'interno della maggioranza alla fine il Governo ha chiesto il tanto discusso contributo alle banche, non una tassa sugli extraprofitti (invisa a Forza Italia), ma una minitassa sui 6,2 miliardi di utili accantonati nel 2023 contestualmente all'aumento di 2 punti dell'Irap. Novità che, in attesa di conoscere i dettagli della manovra, non hanno convinto gli istituti di credito. «Considerata la situazione e il ruolo generale delle banche non ho preclusioni sul fatto che chi ha registrato utili importanti contribuisca fiscalmente al benessere della comunità, ma bisognerebbe fare dei distinguo tra le realtà come le banche di credito cooperativo che non hanno azionisti e quelle che invece riversano l'utile sugli azionisti», precisa il presidente di Banca 360 Credito Cooperativo Fvg, Luca Occhialini il quale ricorda che le Bcc «hanno visto aumentare i



prestiti contrariamente alle banche tradizionali a conferma dello stretto rapporto con il territorio. I nostri utili di fatto sono un patrimonio della comunità». Critica anche Alberta Gervasio, presidente di Civibank, la storica banca del territorio da qualche anno fa parte del gruppo Sparkasse e che nel 2025 ha destinato un budget di 500 milioni di euro a favore delle imprese del territorio: «Stiamo ancora aspettando di valutare quali saranno gli impatti effettivi della manovra, ma quello che mi sento di dire è che non si può chiedere sempre agli stessi e che sarebbe opportuno tenere conto anche di quanto si è ricevuto in termini di cassa integrazione o scivoli. Le banche danno un contributo importante sul fronte dell'occupazione ma aumentare due punti l'Irap non premia chi, come noi che lo scorso anno abbiamo assunto 80 dipendenti, ha investito nel personale, investimento tra l'altro non deducibile contrariamente all'acquisto di strumenti per

automatizzare i servizi». Gervasio ha espresso dei dubbi anche rispetto al calo dell'Irpef per la classe media: «L'impatto reale mi sembra risibile rispetto all'aumento dei costi a carico delle famiglie a cominciare dall'energia mentre le detrazioni fiscali per 10 anni sull'efficientamento energetico degli immobili probabilmente si sviluppano su un arco temporale troppo lungo».

LE CATEGORIE

Rilanciare i consumi. Per il presidente della Camera di Commercio e di Confcommercio Udine, Giovanni Da Pozzo «il grande tema» è proprio quello e allora «ben vengano la riduzione dell'aliquota o il taglio del cuneo fiscale, anche il fatto che si parli di detassare gli aumenti contrattuali è positivo, è fondamentale abbassare le tasse per cui direi che la manovra va nella giusta direzione. Tutto ciò che consente di mettere soldi in tasca alle famiglie è positivo, non dimentichiamo che il 60% del Pil deri-

va da consumi interni. Qualcuno ritiene sia poco? Meglio poco che niente, è un inizio positivo e poi bisogna tenere in considerazione i conti pubblici, abbiamo avuto il 110 e prima il reddito di cittadinanza che hanno drenato risorse. Giusto anche chiedere un contributo alle banche che soprattutto negli ultimi due anni hanno guadagnato tanto senza finanziare l'economia reale».

I SINDACATI

Per il segretario della Uil, Matteo Zorn «la riduzione dell'Irpef si tradurrà in una manciata, troppo poco per far fronte all'aumento del costo della vita, bisogna detassare gli aumenti contrattuali e la contrattazione di secondo livello. Grave poi il messaggio della quinta rottamazione che premia chi non ha pagato le tasse». Michele Piga della Cgil invece aspetta di conoscere i dettagli per esprimere un giudizio.

CONFINDUSTRIA

Il presidente dei Confindustria Udine non ha dubbi: «Bisogna avere il coraggio di riportare i temi dell'industria al centro del dibattito. Qualcosa è stato fatto - dice -, ma serve molto di più». La direzione da prendere per Pozzo è una: l'innovazione. «Gli investimenti per l'innovazione devono essere triplicati se vogliamo creare una base solida per il nostro sistema economico garantendo sviluppo e sostenibilità. Adesso l'industria rappresenta il 18% del Pil contro il 25% del passato, serve un'inversione di rotta per riportarla almeno sopra al 20 e l'unica via è quella dell'innovazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIERLUIGI ZAMÒ

«No ai condoni»



Se da una parte il presidente di Confindustria, Pierluigi Zamò registra con soddisfazione «lo sforzo compiuto per mantenere in ordine i conti pubblici, cosa che porterà benefici diffusi all'economia e alla salute del Paese», dall'altro non nasconde il suo disappunto per la nuova rottamazione delle cartelle: «Non siamo d'accordo perché di fatto continua la tradizione in base alla quale chi non paga alla fine non dico venga premiato, ma quanto meno salvato. Bene invece che gli investimenti a sostegno dell'industria siano più simili al modello 4.0 che 5.0».

MICHELANGELO AGRUSTI

«Debito alto»



«Lavorare per uscire dalla procedura di infrazione è stata una cosa saggia, bene anche il rifinanziamento di industria 4.0 e aver rimodulato il progetto 5.0, positivo anche aver recuperato risorse dalle banche senza penalizzare il sistema». Questa l'analisi di Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico, che spiega: «È la manovra che si poteva fare con priorità a lavoro, sanità e famiglie, non dobbiamo dimenticare che stiamo navigando con un debito ad alto rischio».

Grande concorso TIARE Shop & Share!

Dal 18 ottobre al 2 novembre,
vinci fino a 1000€ in Gift Card!



Tiare Shopping,
Villesse (GO)

Regolamento e policy privacy sul sito: <https://vinciloshoppping.tireshopping.com/it>. Tipologia della manifestazione: Concorso a premi. Montepremi totale di €15.600,00 (quindicimillesecento/00).



OGNI GIORNO CI ASCOLTATE IN

951.000

FONTE AUDIRADIO PRIMO SEMESTRE 2025



RADIO
Birikina

**L'UNICA RADIO CHE
SUONA TUTTA
LA MUSICA CHE VUOI**

birikina.it



CONCESSIONARIA ESCLUSIVA
PER LA TUA PUBBLICITÀ



klasse uno
NETWORK

Le crisi internazionali

LA VISITA

Trump gela Zelensky alla Casa Bianca

«La guerra può finire senza i Tomahawk»

«Darli a Kiev creerebbe un'escalation». Il tycoon esclude la possibilità di un vertice a tre: «C'è troppo odio tra i due»

Claudio Salvaggio / WASHINGTON

«Penso ci siano ottime chance che la guerra possa finire rapidamente. Anche senza che l'Ucraina abbia bisogno dei missili Tomahawk»: Donald Trump gela così alla Casa Bianca le aspettative di Volodymyr Zelensky, sbarcato a Washington per la sua terza visita quest'anno già scoraggiato dall'inattesa telefonata il giorno precedente tra il tycoon e Vladimir Putin con l'annuncio di un vertice a Budapest.

L'INCONTRO

«Parleremo della telefonata e anche dei Tomahawk», spiega

Il leader ucraino dà fiducia a The Donald
«Punto su di lui per ottenere la pace»



Una fase dell'incontro nel gabinetto della Casa Bianca tra Volodymyr Zelensky e Donald Trump ANSA/AFP

il presidente americano ricevendo il leader ucraino nella Cabinet Room, e non nello Studio Ovale, dove poco prima aveva dato il benvenuto ad Andrea Bocelli ascoltando a tutto volume la sua «Con te partirò». «Zelensky è un leader forte che ne ha passate molte, è un onore averlo qui», ha esordito The Donald, facendogli anche i complimenti per la «bellissima giacca» nera, indossata nelle ultime due visite dopo le critiche per il precedente look non consono allo Studio Ovale. Ma poi è arrivata l'ennesima giravolta del tycoon, quella sui Tomahawk. «Darli a Kiev sarebbe un'escalation, eppoi anche noi ne abbiamo bisogno, non vogliamo dare via co-

se che servono per la nostra difesa», ha messo le mani avanti. Fino a tre giorni fa invece sembrava intenzionato a fornirli, tanto da aver raccontato di aver minacciato Putin nella loro ultima telefonata chiedendogli: «Cosa dici se mando a Kiev 2.000 Tomahawk? L'idea non gli è piaciuta». Ma probabilmente ha usato i missili a lungo raggio come arma di pressione, ottenendo un altro vertice con lo zar tra un paio di settimane a Budapest dopo quello ad Anchorage in Alaska, che pare sia stato burrascoso. Secondo quanto svelato dal Financial Times, dietro i sorrisi ci sarebbe stato il gelo. Con Putin salito in cattedra ad impartire lezioni di storia per di-

LA DIPLOMAZIA

Orban lancia la sfida a Bruxelles

L'Unione difende la sua posizione

Cautela, diplomazia, nessuna fuga in avanti. Di fronte alla sfida di Viktor Orban, la più clamorosa che potesse essere immaginata, i vertici Ue si affidano al sangue freddo e a una speranza: che, perlomeno, il secondo incontro tra Donald Trump e Vladimir Putin serva a qualcosa. A microfoni spenti, tuttavia, a Bruxelles si fa notare soprattutto un dato: ancora una volta Washington si prepara a un vertice senza

Volodymyr Zelensky al tavolo. È un punto dirimente, partendo dal quale i vertici comunitari provano a uscire dal cul de sac creato dall'asse Usa, Ungheria e Russia e ribadendo la loro posizione: Mosca resta una minaccia, l'alleanza è e sarà Kiev. Ufficialmente da Palazzo Berlaymont hanno sottolineato come per Ursula von der Leyen «ogni passo per una pace giusta e duratura è il benvenuto».

mostrare che «Russia e Ucraina sono un'unica nazione», rifiutando qualsiasi concessione. E Trump così irritato da alzare la voce, interrompere i colloqui e annullare il pranzo, imboccando poi una linea pro Kiev. Ora però «Putin vuole che la guerra finisca», assicura The Donald con toni ottimistici, riferendo che le cose «stanno andando abbastanza bene», che «sono stati fatti grandi progressi» e che ci sono «ottime chance» di mettere fine al conflitto. Ne discuterà con lo zar a Budapest, città che ha proposto «perché mi piace Orban», spiega. Anche se la scelta crea potenziali problemi per l'arrivo di Putin, inseguito da un mandato di cattura della

corte penale internazionale per crimini di guerra.

NIENTE VERTICE A TRE

Trump per ora ha escluso un vertice a tre con Putin e Zelensky perché tra i due leader in conflitto «c'è troppo odio». Zelensky ha espresso la convinzione che Putin non sia pronto per la pace, ma ha detto di confidare nel tycoon: «Ho fiducia che con il tuo aiuto possiamo mettere fine alla guerra». «Primo dobbiamo sederci e parlare. Secondo, abbiamo bisogno del cessate il fuoco. Noi siamo pronti a parlare in qualsiasi forma, bilaterale o trilaterale», ha spiegato, ribadendo che Kiev ha bisogno di garanzie di sicurezza e dei Tomahawk. —

LA TREGUA

Squadra turca a Gaza per recuperare i corpi Hamas: «Ve li daremo»

ROMA

Sotto la minaccia israeliana e americana - di riprendere l'offensiva, Hamas ha diramato una nota ufficiale per ribadire il suo «impegno» a rispettare l'accordo di cessate il fuoco e restituire allo Stato ebraico i 19 corpi degli ostaggi che ancora mancano all'appello per concludere lo scambio di rapiti e prigionieri.

Ma con la Striscia ridotta a un cumulo di macerie, i miliziani continuano a denunciare «enormi difficoltà» nel recupero dei restanti cadaveri da restituire allo Stato ebraico, sottolineando che «ci vor-



Palestinesi usano un escavatore

rà tempo» per ritrovarli nei tunnel distrutti dai raid e tra le rovine degli edifici bombardati e demoliti.

Per accelerare questi sforzi, Ankara ha autorizzato

una missione di 81 membri dell'Afad, l'agenzia turca per la gestione delle catastrofi, incaricati di localizzare i resti degli ostaggi.

Ma la squadra «è attualmente in attesa al confine egiziano»: manca infatti l'autorizzazione del governo di Netanyahu per poter entrare nella Striscia e iniziare il lavoro, che secondo fonti di Hamas, prenderà il via al più tardi domani. «Israele ha preferito lavorare con una squadra del Qatar, ma speriamo che alla nostra delegazione venga concesso presto l'accesso», ha sottolineato un funzionario turco, secondo cui la squadra dell'Afad recherà anche i corpi dei palestinesi, oltre a quelli degli ostaggi israeliani per i quali il lavoro resta arduo: i rapiti potrebbero essere stati infatti travestiti con abiti locali per eludere il rilevamento da parte dei droni israeliani, «complicando le operazioni di ricerca». —

ANTICORRUZIONE

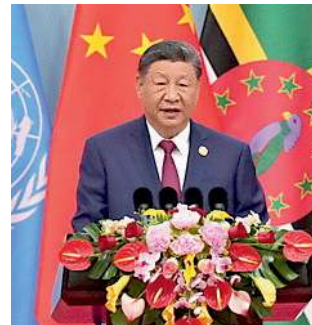
La scure di Pechino

Silurato il numero tre delle Forze Armate

PECHINO

La scure del presidente Xi Jinping si abbatte ancora sui militari cinesi. Il ministero della Difesa ha annunciato che il generale He Weidong, il numero tre nella catena di comando e il numero due per gerarchia militare, è stato estromesso da ogni funzione ed espulso dal Partito comunista e dall'esercito.

È il più alto ufficiale in servizio attivo a finire nella rete dell'anticorruzione di Xi, promotore più di 10 anni fa di una campagna moralizzatrice e contro la slealtà, sem-



Il presidente Xi Jinping ANSA

pre più mirata dal 2023 alla leadership dell'Esercito popolare di Liberazione.

La rimozione di He, 68 anni, è la prima a carico di un generale in carica come vice-

presidente nella Commissione militare centrale (Cmc), l'organo di controllo dei militari cinesi presieduto da Xi come commander-in-chief, dai tempi della Rivoluzione Culturale del 1966-76. Insieme a lui, sono stati epurati ed espulsi altri otto comandanti di alto rango, incluso Miao Hua, il massimo ufficiale politico dell'esercito, anche lui componente della Cmc. Tutti sono accusati di «gravi violazioni della disciplina del Partito e sospettati di gravi reati legati all'esercizio dei loro doveri, coinvolgendo una quantità di denaro estremamente elevata», ha ufficializzato il portavoce del ministero della Difesa, Zhang Xiaogang.

Il caso di He, in pubblico l'ultima volta a marzo, ha implicazioni oltre l'ambito militare: il generale faceva parte anche del Politburo, l'organo strategico di 24 membri che è il secondo livello di potere del Pcc. —

Fuori TUTTO!

DA MARTEDÌ 14 A DOMENICA 19 OTTOBRE

**SCONTI
FINO AL**

70%



**DOMENICA 19
APERTO**

**0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%**

**CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI**



**SOLO PRODOTTI
ITALIANI**

**SPACCI
AZIENDALI**

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via I° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

ACQUISTA SUBITO SU www.lineaflexmaterassi.com

Tragedia nel Veronese: l'addio a Padova



ALL'INTERNO DELLA CHIESA

Le bare avvolte dal tricolore

Sopra l'abbraccio della presidente del Consiglio Giorgia Meloni ai familiari delle vittime, sotto i carabinieri sopravvissuti alla strage durante l'omelia, a destra le tre vittime: dall'alto Marco Piffari, Valerio Daprà e Davide Bernardello. A destra le bare coperte dal tricolore dentro la basilica di Santa Giustina e le alte cariche dello Stato. (FOTO BIANCHI-ANSA)



L'abbraccio

commosso del Paese ai suoi carabinieri

Cinquemila persone a Padova e le alte cariche dello Stato per l'addio ai tre militari

Sabrina Tomè/PADOVA

È stato un immenso, commosso abbraccio quello con cui ieri Padova, il Veneto e l'Italia hanno avvolto i tre carabinieri padovani uccisi, le loro famiglie straziate, l'Arma ferita. Ma è stato anche un abbraccio alle istituzioni repubblicane, abbraccio che lo Stato ha ricevuto e ricambiato rispondendo "presente"; partecipando ai funerali solenni con tutte le sue più alte cariche; facendo sentire la sua presenza forte ed empatica nella basilica padovana di Santa Giustina.

LO STATO

I primi ad arrivare, secondo il protocollo del cerimoniale, sono i ministri: Guido Crosetto che stringe le mani, tantissime mani, dei carabinieri schierati, Antonio Tajani, Carlo Nordio, Anna Maria Bernini, Matteo Salvini, Matteo Piantadosi,

Andrea Abodi, Eugenia Maria Roccella, Orazio Schillaci, Maria Elisabetta Casellati. Poi il presidente del Senato Ignazio La Russa accompagnato dal figlio e il presidente della Camera Lorenzo Fontana. C'è il parlamento italiano con Elly Schlein, Alessandro Zan, Alessandra Moretti. Quindi la presidente del Consiglio Giorgia Meloni, capo chino e occhiali scuri. Infine, affiancato dal governatore del Veneto Luca Zaia e dal sindaco di Padova Sergio Giordani, ecco il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Ad accoglierlo il lungo applauso della folla in Prato della Valle.

ICITTADINI

Almeno cinquemila le persone arrivate da ogni dove per onorare il sacrificio del carabiniere scelto Davide Bernardello, del brigadiere capo Valerio Daprà, del luogotenente Marco

Piffari. Uomini che hanno servito la comunità fino alla morte, fino all'esplosione dolosa del casolare, martedì all'alba a Castel d'Azzano. Una strage che ha scavato il cuore del Paese.

GLI EROI IN BASILICA

Mancano pochi minuti alle 16 quando Davide, Marco, Valerio giungono a Santa Giustina, le loro bare avvolte nel tricolore. Ad accoglierle l'applauso della piazza, le lacrime, il nodo in gola a spezzare parole che si perdono tra la folla. I tre feretri, portati in spalla dai carabinieri, e uno dagli uomini delle squadre speciali Api, attraversano il picchetto d'onore, con tutte le forze armate schierate. Incedono verso la basilica, verso le cupole che significano resurrezione, il credo cattolico ma anche laico della vittoria sulla morte. Le bare, precedute dai familiari delle

vittime, varcano il portale. Il mondo e il suo commosso e dolente brusio restano alle spalle, questo è il momento della solennità. La solennità nel rito guidato da monsignor Gian Franco Saba, ordinario militare per l'Italia, dal vescovo di Padova monsignor Claudio Cipolla, da quello di Verona Domenico Pompili e da un'altra trentina tra celebranti e concelebranti. Solennità anche nel cerimoniale, con il coro Don Vincenzo Polo di Lendinara e con l'orchestra Sinfonica del Veneto. I passi del piccolo corteo risuonano lenti lungo la navata, l'aria dentro è ferma e profuma di incenso, di cera, di secoli di fede. Il presidente Mattarella, nel primo banco con La Russa, Fontana e Meloni, saluta uno a uno i parenti delle vittime. Le tre bare vengono posate davanti all'altare, tra il sepolcro di Santa Giustina, uccisa nella sua missione di fede, e

Nella basilica di Santa Giustina i funerali solenni per salutare Davide Bernardello, Valerio Daprà, Marco Piffari

Il presidente della Repubblica Mattarella accolto dall'applauso della folla ha consolato i familiari delle vittime

le reliquie di San Luca evangelista, il patrono dei medici, di chi si prende cura della comunità. Non c'è luogo più simbolico di questo per i tre militari uccisi.

GLI ABBRACCI

Dentro la chiesa è un'immensa distesa di divise, la grande e compatta famiglia dell'Arma è lì. C'è il comandante generale, Salvatore Luongo, fin da martedì a Verona. Insieme ai carabinieri, accanto a loro, tutte le altre forze armate. E quanti abbracci: abbracci vigorosi che i carabinieri si scambiano commossi; poi quelli speciali riservati ai 27 sopravvissuti, gli uomini che hanno partecipato all'operazione di Verona. «Duro, doloroso e umanamente incomprensibile è il drammatico evento che ha provocato la morte di Marco, Valerio e Davide, e il ferimento di tanti operatori in servizio per il bene co-

Tragedia nel Veronese: l'addio a Padova

L'ANALISI

LE PAROLE
DI SALIS
E LA RETORICA
RADICALE

MASSIMILIANO PANARARI



La commozione della folla ai funerali di Stato a Padova

La complessità andrebbe praticata, oltre che enunciata. A partire dalle proprie dichiarazioni, come quelle pronunciate dall'eurodeputata di Avs Ilaria Salis: «Alla radice di quei gesti disperati, c'è una questione sistemica: la negazione di un diritto fondamentale. E se la politica continuerà a non affrontare le cause profonde di questa crisi, dovrà considerarsi corresponsabile — insieme a quel capitalismo che ha trasformato la casa da bene essenziale a bene speculativo — di ciò che di orribile accade».

Le cose sono più complesse della contrapposizione manichea fra bianco (o rosso, nella fattispecie) e nero, un nodo che — peraltro — le dovrebbe essere ben presente perché tutta la sua vicenda personale ne è in qualche modo un emblema. E, invece, quanto ha detto sulla tragedia di Castel d'Azzano, al di là di qualche strumentalizzazione proveniente da destra, risulta semplicemente irricevibile. Ed è proprio la chiave di lettura della complessità che avrebbe dovuto consigliarle di pronunciarsi in tutt'altro modo a proposito dei carabinieri deceduti, al cui riguardo ha provato a “correggere il tiro” postando sui social la frase scontata per cui «la morte di tre persone mi addolora». È la complessità ad avere reso giusta e doverosa la difesa di Salis di fronte all'orbanismo al pari della sua critica dopo le sue assurde affermazioni su quanto avvenuto nel Veronese.

La pretesa del governo ungherese — dopo il trattamento indegno che le aveva riservato — di riportarla in carcere è stata correttamente rigettata dal voto dell'Eurocamera. Salis sarebbe stata, di fatto, la prigioniera politica di un Paese dove lo Stato di diritto, pilastro della concezione europeista, risulta ridotto ai minimi termini, se non direttamente soppresso. Perciò è stato oppor-

tuno stoppare la revoca dell'immunità parlamentare invocata a gran voce dalle destre amiche dell'autocrate magiaro che, se fosse coerente, dovrebbe fare le valigie e andarsene dell'Unione europea, i cui fondi e finanziamenti, però, continuano a piacerli molto. Per contro, e in maniera analoga, va rigettata la totale incomprensione da parte di Salis del dramma di Castel d'Azzano, al cui proposito non c'entrano né il capitalismo, né il diritto alla casa e neppure la politica, dal momento che i tre fratelli avevano deliberatamente scelto di vivere in quella condizione antisociale (e medievale), così come avevano premeditato la realizzazione della strage; e l'abitazione era stata pignorata a causa dell'omicidio di un camionista mentre i Rampogni guidavano un trattore a fari spenti, con la precedente serie di menzogne su ipotetiche firme estorte per un prestito.

Il punto è che l'eccesso di radicalismo e una retorica senza fondamenti producono una scissione dalla realtà (la falsa coscienza dell'ideologia, come avrebbe detto lo stesso Marx). E tutto questo espone per giunta la sinistra agli attacchi, presentandola come portatrice di una doppia morale. Basti guardare, a riprova, all'ultima presa di posizione di Laura Boldrini, lei che pure è stata oggetto di tante squallide provocazioni, e si trova ora a giustificare lo scivolone di Landini su Meloni “cortigiana”.

In tempi di giustissima attenzione verso il sessismo le parole vanno misurate, e vale anche per il segretario della Cgil, che verosimilmente non aveva doppi fini, ma dovrebbe comunque scusarsi. Altrimenti sembra, appunto, doppiopesismo (e strabismo): un film già visto e che, in abbinata con la propria versione di populismo verbale, non riporterà di certo la sinistra al governo. —



Presenti la presidente del Consiglio Giorgia Meloni, quasi tutti i ministri, i presidenti della Camera e del Senato, i parlamentari

Monsignor Saba: «Evento drammatico e incomprensibile»
I parenti: «Che questo sacrificio non sia vano»



Il Capo dello Stato Sergio Mattarella e l'abbraccio con i familiari delle vittime

mune», dice monsignor Gian Franco Saba, ordinario militare per l'Italia.

L'OMELIA

L'omelia si sofferma sul senso del servizio: «Nel suo discorso di addio, Gesù indica nell'amore e nel servizio la vera vittoria, la vera gloria, il vero esito vittorioso della sua vita. Servire i fratelli, tutelare il bene comune, significa partecipare all'edificazione dei valori del Regno», spiega monsignor Saba. Quindi il richiamo: «La vittoria sul mondo e sul male è anche l'amore di chi serve la patria, cioè il prossimo, garantendo la giustizia, il bene comune, la stabilità delle istituzioni preposte a custodire nell'ordine e nell'armonia la comunità umana». Ancora: «In questi tempi, si assiste ad una crescita a dismisura del senso della libertà, disancorata da ogni forma di riferimento. La nostra non è tan-

to una società pluralistica, ma una società policentrica, una società che non sempre riesce a trovare il proprio centro. Occorre, oggi più che mai, rientrare nella casa interiore per recuperare la capacità di comprendere il senso delle azioni compiute e che si compiono perché solo nell'intimità si possono valutare e giudicare». Monsignor Saba cita Hegel invocando «un'educazione alla virtù etica e spirituale della mitezza, intesa come modo di porgersi verso l'altro per non trasformare l'umana convivenza in un "immenso mattatoio"».

IFAMILIARI

Poi la solennità lascia il passo alla commozione, quella trasmessa dalle parole dei familiari che salgono all'altare per raccontare i «loro» Davide, Marco Valerio. Il papà di Davide, Fredile Bernardello: «Sei diventato quello che desideravo: sei di-

ventato carabiniere d'Italia. Vola in alto Davide». Il figlio di Valerio, Christian Daprà: «Ho avuto il privilegio di chiamare papà chi ha dedicato la vita al dovere, al servizio, all'onore. Questa insensata tragedia lo ha strappato a me, a tutti. Spero che le sua qualità continuino a parlarmi nel silenzio». Il fratello di Marco, Andrea Piffari: «Che il loro sacrificio non sia vano. Chiedo a tutti di stringerci ai nostri militari». Parole che arrivano dritte al cuore, parole che restituiscono alle vittime la dimensione di uomini, accanto a quella di eroi. E in basilica le lacrime scorrono, qualcuno singhiozza.

LA PROMESSA

Poi la promessa del ministro Crosetto: «I nostri nomi, il mio, quello del presidente sono scritti sulla sabbia della memoria delle persone care e destinate a scomparire nel tempo; il no-

me dei giusti no, il nome di chi è morto per la patria è scritto nella roccia della memoria della Repubblica, e viene onorato, ricordato, e state tranquilli, le forze armate sono le custodi di quella memoria».

IL SALUTO

I feretri portati a spalla, lasciano la basilica pochi minuti prima delle 18 e attraversano il sagrato; un lunghissimo applauso e la marcia funebre di Chopin li accompagna. L'abbraccio tra lo Stato e le famiglie ancora non si scioglie: i ministri, la presidente del consiglio Meloni, stringono le mani dei parenti. E il presidente Mattarella li abbraccia, a ciascuno di loro porta parole di sostegno. Sono lunghi minuti, il Capo dello Stato non ha fretta di salire sull'auto che lo attende. La gente lo vede, capisce, si sente capita. E applaude ancora, ancora a lungo. —

La stampa nel mirino

L'ATTENTATO

Un ordigno contro Ranucci Ci sono cinque piste al vaglio

La bomba rudimentale esplosa non aveva timer né congegni di attivazione. Nessun ferito, la figlia del giornalista Rai era rientrata a casa 20 minuti prima



Alcune parti dell'auto di Sigfrido Ranucci dopo la deflagrazione di un ordigno esplosivo a Campo Ascolano

Marco Maffettone / ROMA

Un ordigno rudimentale con un chilo di esplosivo, lasciato tra due vasi con la miccia accesa a pochi metri dall'abitazione. Una deflagrazione potente che ha semidistrutto le due auto del giornalista d'inchiesta Sigfrido Ranucci, conduttore della trasmissione della Rai «Report» e già da tempo sotto scorta.

Teatro dell'attentato, che solo per un caso fortuito non ha provocato vittime, la villetta a Pomezia, cittadina alle porte di Roma, dove vive con la fami-

glia.

ATTO INTIMIDATORIO

Un atto intimidatorio potenzialmente letale che ha preso di mira uno dei giornalisti simbolo dell'informazione del servizio pubblico, autore di inchieste «scomode» su illeciti e corruzione nella pubblica amministrazione, sulla criminalità organizzata, sulle frange estreme della galassia ultras, sulle infiltrazioni dei clan negli appalti. Nei confronti del giornalista è arrivata la solidarietà, unanime, di tutto il mondo politico. Il presidente della

Repubblica, Sergio Mattarella, ha espresso una «severa condanna» su quanto avvenuto alle 22.17 di giovedì, mentre la premier Giorgia Meloni ha sottolineato come la «libertà e l'indipendenza dell'informazione sono valori irrinunciabili delle nostre democrazie, che continueremo a difendere». Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, assicurando l'impegno delle forze di polizia a individuare «rapidamente gli autori» di un gesto «vigliacco», ha disposto il rafforzamento ai massimi livelli di ogni misura di protezione. E già in giornata

al cronista è stata assegnata un'auto blindata. Delle indagini si occupano i pm della Direzione distrettuale antimafia: il primo obiettivo di chi indaga è quello di accertare la matrice dell'attentato, risalire agli autori materiali e agli eventuali mandanti. Il fascicolo è stato aperto per danneggiamento aggravato e violazione della legge sulle armi, ed è sul tavolo del pm Carlo Villani e dell'agguato Ilaria Calò, coordinati dal procuratore Francesco Lo Voi. Proprio quest'ultimo ha assicurato il massimo impegno dell'ufficio, augurandosi che «non si torni ai tempi bui degli attacchi alla stampa».

LE INDAGINI

«Abbiamo delineato con i magistrati un contesto - ha detto Ranucci - Ci sono quattro-cinque tracce importanti che però per coincidenza alla fine riconducono sempre agli stessi ambiti. Sono cose molto complesse da provare». Tra le piste, oltre a quella della malavita organizzata, anche quella che riconduce agli ultras. Secondo le primissime evidenze investigative, l'ordigno era composto da circa un chilogrammo di materiale esplosivo pressato. La bomba non aveva timer o congegni di attivazione a distanza: l'autore, o gli autori, dunque, l'hanno lasciata all'esterno dell'abitazione pochi minuti prima della deflagrazione, avvenuta circa 20 minuti dopo il rientro a casa in auto della figlia del cronista. —

LA TESTIMONIANZA

Il boato e la paura La denuncia: «Questo è un salto di qualità»

ROMA

«Questo è un salto di qualità». Sigfrido Ranucci ha sul volto i segni di una notte che non dimenticherà. Un attentato, la cui matrice dovrà essere accertata così come gli autori materiali, messo in atto a pochi metri da casa sua a Pomezia e che solo per un caso fortuito non ha provocato vittime, a cominciare della figlia che era nel punto della deflagrazione pochi minuti prima.

Il giornalista ha varcato l'ingresso degli uffici della Compagnia Trionfale dei carabinieri poco prima delle 9 del mattino. E lì ha formalizzato la denuncia su quanto avvenuto alle 22.17 di giovedì. Per oltre un'ora ha raccontato agli inquirenti la paura vissuta in quegli attimi, con il boato che ha sconvolto l'aria. «Quanto avvenuto rappresenta un salto di qualità preoccupante», ripete il conduttore di Report che ha «ricostruito con i carabinieri quanto è successo», riprendendo in caserma il «filo di quanto detto fino alle tre del mattino» agli investigatori intervenuti sul posto. Una ricostruzione poi ulteriormente ampliata nel pomeriggio davanti ai pm dell'Antimafia che procedono, al momento, per danneggiamento aggravato e violazione della legge sulle armi.

Il giornalista ha messo in fila i tasselli di quanto vissuto negli ultimi anni, con le decine di denunce presentate dal 2021 dopo minacce e in alcuni casi vere e proprie intimidazioni. «C'è una lista infinita di minacce» ha ta-



Sigfrido Ranucci

gliato corto. D'ora in poi si sposterà a bordo di una auto blindata.

«I ragazzi della mia scorta - aggiunge - hanno fatto sempre rapporto su quanto avveniva, anche sui proiettili che nei mesi scorsi sono stati lasciati fuori la mia abitazione». Il responsabile della trasmissione in onda da anni su Rai Tre tiene a chiarire di non sentirsi solo. «Io anche in queste ore difficili mi sento tranquillo, nel senso che lo Stato e le istituzioni mi sono sempre state vicine in questi mesi». Un concetto ribadito dai figli. «Non abbiamo paura, non più di prima, siamo orgogliosi di papà». Lo scoppio dell'ordigno rudimentale resta però vivo nella memoria di Ranucci. «Ho sentito un boato tremendo - aggiunge - erano le 22.17». Una deflagrazione che è stata sentita, quasi in tempo reale, dai carabinieri che poi sono intervenuti. Su chi possa essere l'autore, Ranucci non si sbilancia. «È impossibile dirlo in questo momento». —

Da Benigni alla premier Meloni passando per la famiglia Berlusconi e Marta Fascina fino a Renzi «Il mio omicidio fermato da Messina Denaro». Nel 2021 l'assegnazione della scorta 24 ore su 24

Una lunga scia di querele e intimidazioni Solidarietà di Storace: «Ritiriamole tutte»

IL FOCUS

ROMA

«Onestamente la mia vita non è cambiata molto rispetto all'inizio delle minacce. Conducevo una vita di merda prima e continuo a condurre una vita di merda ora». Sigfrido Ranucci, vittima di un attentato ieri notte, parlava così, con ironia, alla presentazione del suo ultimo libro a Varese, della lunga lista di intimidazioni subite, che hanno portato anche alla decisione di assegnargli la scorta.

Il giornalista è stato anche



Il giornalista si affaccia al balcone della redazione di Report commosso

querelato, insieme alla redazione, moltissime volte, spesso da parte di politici. A loro si rivolge ora l'ex ministro Francesco Storace che propone: «La solidarietà va manifestata soprattutto con un gesto: ritirando qualunque querela contro di lui». È quello che fece, ad esempio, Roberto Benigni nel febbraio del 2023, decidendo di chiudere l'azione legale avviata nel 2017 contro Report per un'inchiesta sugli studi dove il premio Oscar aveva girato «La vita è bella» e «Pinocchio». Ranucci ha spesso aggiornato sui social il resoconto delle centinaia di querele e richieste di risarcimento danni. Tra queste, nell'ultima legislatura,

quella ricevuta dal partito di Fratelli d'Italia, per il servizio dell'inviato Giorgio Mottola, che parlava dei rapporti del padre della premier con il boss Michele Senese. Querele sono arrivate anche dal sottosegretario Giovanbattista Fazzolari e da Gaetano Caputi, capo di gabinetto di Meloni.

Nella lista anche la querela da parte del presidente del Senato Ignazio La Russa e dei suoi figli, quella del ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, di sua moglie e della sorella della moglie. Ci sono poi le varie denunce del ministro Adolfo Urso, della ministra Daniela Santanchè e del suo ex compagno e quella della sottosegretaria Isabella Rauti. Poi le due della famiglia Berlusconi e di Marta Fascina, oltre a quelle di Maurizio Gasparri, che nel novembre del 2023, nel corso dell'audizione di Ranucci in Vigilanza, si presentò con un cognac da offrire al giornalista per farsi coraggio e una carota, se quest'ultimo avesse avuto paura della bicamerale. Ovviamente le querele non sono arrivate solo da esponenti

dell'attuale maggioranza.

Nel recente passato, ad esempio, ci fu una lunga querelle con Matteo Renzi per il servizio, ancora una volta di Mottola, che ritraeva il leader di Italia Viva e l'agente dei servizi Marco Mancini in un incontro a un autogrill. E ancora prima per un'inchiesta sull'acquisizione dell'Unità da parte del gruppo Pessina. Ranucci ha spesso ricordato che le inchieste di Report hanno riguardato esponenti di tutti gli schieramenti, invocando l'approvazione di una legge contro le querele temerarie. Il conduttore, che ha dedicato decine di inchieste agli affari della criminalità, è sotto tutela mobile dal 2009, quando, a seguito di un'inchiesta su una cava di sabbia, la famiglia Ercolano chiese a un soggetto definito pericoloso di tenerlo d'occhio. Anche nel 2010 - raccontò Ranucci - «un esponente dei Santapaola voleva farmi ammazzare, ma l'omicidio fu stoppato da Matteo Messina Denaro». Il livello di allerta si alzò nel 2021, con l'assegnazione della scorta 24 ore su 24. —



Dentro il tuo
giaccone usato
c'è un **cuore**
che può scaldare
ancora.

Anche un piccolo gesto può diventare un grande aiuto.

Dal **16 ottobre al 9 novembre 2025** porta il tuo giaccone usato in uno
dei punti vendita **Arteni di Tavagnacco, Codroipo** o vai su **arteni.it**.

Lo doneremo al **Comitato di Udine della Croce Rossa Italiana**.

**Per ringraziarti ti offiremo uno sconto immediato
fino a 200 euro sull'acquisto del nuovo.**

Anche su **arteni.it**

Inquadra il QR Code e scopri come fare.



arteni
GROUP

Il femminicidio di Giulia Cecchettin

L'istanza di rinuncia al processo d'appello scritta a mano in carcere
«Mi pento ogni giorno sinceramente dal profondo del cuore»

«Forti sensi di colpa, accetto l'ergastolo» La lettera di Turetta indirizzata ai giudici

IL DOCUMENTO

Roberta De Rossi / VENEZIA

«**S**in dall'inizio del mio percorso giudiziario ho preso tutte le scelte possibili affinché questo potesse portare più rapidamente possibile e in modo trasparente e sincero alla sentenza, qualsiasi essa fosse, tristemente consapevole che comunque purtroppo in nessun modo essa possa pienamente rimediare ed eliminare il profondo dolore e sofferenza che ho causato con le mie gravissime azioni a Giulia e a tutti i suoi familiari e parenti impedendole di vivere una piena e meravigliosa esistenza».

Così Filippo Turetta scrive, di suo pugno, a penna, in un foglio formato A4, nella lettera datata 10 ottobre con la quale ha annunciato di voler rinunciare al ricorso in appello presentato dai suoi legali - gli avvocati Giovanni Caruso e Monica Cornaviera - all'indomani della sentenza con la quale la Corte d'Assise di Venezia lo ha condannato all'ergastolo, per l'omicidio premeditato di Giulia Cecchettin. La difesa aveva reso sin da subito il processo veloce, rinunciando a consulenze medico legali sullo stato mentale del giovane o a testimonianze, che non fosse l'interrogatorio di Turetta stesso. Obiettivo: piena assunzione di responsabilità da parte del giovane omicida, ma tentati-



FILIPPO TURETTA
CONDANNATO ALL'ERGASTOLO
PER AVER UCCISO L'EX FIDANZATA



GIULIA CECCHETTIN
UCCISA IL 23 NOVEMBRE 2023 A FOSSÒ,
AVEVA 22 ANNI E STAVA PER LAUREARSI

vo di scardinare l'aggravante della premeditazione. Che invece la Corte ha riconosciuto, condannando all'ergastolo Filippo Turetta per il femminicidio di Giulia Cecchettin, come richiesto dal pm Andrea Petroni.

Nei giorni scorsi si era già sparsa la notizia che Turetta avesse deciso di rinunciare all'appello. Ora siamo in gra-

do di pubblicare la sua lettera autografa: protocollata al carcere di Montorio dove è detenuto ed indirizzata alla Corte d'Assise, con la sua decisione: «Dichiaro dunque di rinunciare all'impugnazione proposta avverso la sentenza della Corte d'Assise di Venezia (...) I miei difensori hanno preso atto della mia meditata e maturata decisione», conclude Filippo Turetta la sua missiva.

Prima aveva scritto: «In questo momento ho maturato la convinzione e sento il bisogno per questi motivi e spinto dai forti sensi di colpa che provo di assumermi la piena responsabilità per quello che ho fatto di cui mi pento ogni giorno sinceramente, dal profondo del cuore pensando a lei e a tutto questo». Tutto scritto di getto, senza virgole o punti. Con la decisione «di rifiutare di affrontare i successivi gradi di giudizio e accettare la pena che ho ricevuto in primo grado».

Il nuovo processo, comunque, ci sarà: la Procura generale non ha rinunciato all'appello, dopo che il pm Petroni aveva presentato ricorso contro la decisione della Corte d'Assise di primo grado di non riconoscere le aggravanti di stalking e della crudeltà, ritenendo Giulia capace di gestire le migliaia di messaggi, vocali, le richieste di vedersi che l'ex compagno continuava a chiederle e quelle 75 coltellate inferte da Turetta per ucciderla - colpendola in parcheggio, poi mentre lei cercava di fuggire a Fossò, infine

In dall'inizio del mio percorso giudiziario ho preso tutte le scelte possibili affinché questo potesse portare più rapidamente possibile e in modo trasparente e sincero alla sentenza, qualsiasi essa fosse, tristemente consapevole che comunque purtroppo in nessun modo essa possa pienamente rimediare ed eliminare il profondo dolore e sofferenza che ho causato con le mie gravissime azioni a Giulia e a tutti i suoi familiari e parenti impedendole di vivere una piena e meravigliosa esistenza.

In questo momento ho maturato la convinzione e sento il bisogno per questi motivi e spinto dai forti sensi di colpa che provo di assumermi la piena responsabilità per quello che ho fatto di cui mi pento ogni giorno sinceramente dal profondo del cuore pensando a lei e a tutto questo e di prendere la scelta di rifiutare di affrontare i successivi gradi di giudizio e accettare la pena che ho ricevuto in 1° grado.

Dichiaro dunque di rinunciare all'impugnazione proposta in data 21 maggio u.s. avverso la sentenza n. 2/2024 R. Sent. Ass. emessa in data 3 dicembre 2024 dalla Corte d'Assise di Venezia nell'ambito del procedimento penale nn. 10555/2023 R.G.N.R. - 2/2024 R.G. Ass. con udienza fissata avanti la Corte d'Assise d'Appello di Venezia per il giorno 24 novembre p.v.

I miei difensori hanno preso atto della mia meditata e maturata decisione.

10/10/2025

Filippo Turetta

La lettera scritta dal carcere con cui Filippo Turetta ha rinunciato al ricorso contro l'ergastolo

nella Grande Punto nera diventata tristemente famosa - ritenendole frutto più dell'incapacità materiale di uccidere, che di volontà di infierire. L'Accusa ricorda invece i 20 minuti di agonia che ha sopportato la ragazza, legata e imbavagliata, con la coscienza di andare verso la morte e chiede che l'aggravante della crudeltà sia riconosciuta. Una linea sostenuta in pieno dal legale di Gino Cecchettin, Stefano Tigani. Quindi il 14 novembre il processo ci sarà: a presiedere la Corte d'Assise sarà il giudice Michele

Medici.

«Non do giudizi tecnici, mi ha colpito questa notizia, sul piano umano penso sia un percorso di consapevolezza che lui sta facendo verso il gesto che ha compiuto e il dolore che ci ha procurato, seppur mi risulta difficile capirlo», ha detto Gino Cecchettin, intervenendo a Radio 24, «il nostro percorso come famiglia è di andare avanti, facendo tesoro di quello che ci è successo e soprattutto del fatto che Filippo ci ha già tolto tanto e restare attaccati a quello, vorrebbe dire toglier-

ci altro tempo di vita: io e i miei figli non vogliamo restare attaccati a quella rabbia. Qualcuno si aspetta una reazione diversa, più dura di condanna, però è quel modello di maschio che cerchiamo di cambiare con la Fondazione dedicata a Giulia, superare quel modello culturale che insegna agli uomini a reprimere le emozioni e rispondere al dolore con la violenza. Ogni femminicidio riapre una ferita. Ogni volta penso a tutto quel dolore che ho passato e sto vivendo ogni giorno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

promosso da



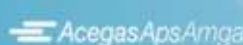
ilNordEst.

IL PICCOLO

main partner



EstEnergy



Transizione Energia e costi del cambiamento

30 ottobre 2025
Generali Convention
Center, Trieste



Inquadra il QR Code
per scoprire il programma
e registrarti

partner



MUSICA SINFONICA ▶ PARTECIPARE DAL VIVO A UN’ESIBIZIONE È UN’ESPERIENZA CHE FA BENE ALLA MENTE E ALL’ANIMA DEGLI SPETTATORI

Concerti, ensemble di emozioni

Un’esperienza che va ben oltre il mero ascolto: durante un concerto di musica sinfonica le note prendono vita e corpo, insinuandosi, se lo spettatore si lascia raggiungere, nelle fibre più profonde dell’anima. È così che nascono e rinascono emozioni, nuove e passate, prendono forma ispirazioni inaspettate e si riattiva l’immaginazione. La musica classica, infatti, sollecita una sensorialità che oltrepassa l’udito, sconfinando nel cuore del nostro “essere creativo”. E per chi non crede di averne uno? Prendere parte con maggiore frequenza a eventi o concerti che portano sul palco archi, fiati, percussioni, oltre a pianoforte, sassofono o arpa, stimola il cervello e riduce lo stress. Per persone che soffrono di patologie specifiche, dal morbo di Parkinson alla depressione, può migliorare l’umore e favorire la comunicazione non verbale. Senza contare che, nell’ambito del repertorio classico, alcuni studi parlano di “effetto Mozart”, ovvero la capacità delle note del celebre compositore di migliorare le capacità cognitive. In generale, comunque, l’ascolto di musica sinfonica è positivo per corpo e mente: che si tratti di filoni romantici

Visivamente, orchestra e pubblico restituiscono la dimensione essenziale della condivisione



ARCHI, FIATI E PERCUSSIONI CONTRIBUISCONO A RIDURRE LO STRESS E STIMOLARE IL CERVELLO

- da Beethoven a Brahms - a quelli più moderni rappresentati da Stravinsky o Mahler. Sebbene sia facile, a oggi, limitarsi all’ascolto “passivo” dei brani da casa, decidere di acquistare un biglietto per un concerto significa regalarsi e concedersi un’esperienza in più. Visivamente, l’orchestra e la presenza del pubblico restituiscono la dimensione della condivisione, propria della musica. Ogni concerto poi è unico: l’esibizione, che scaturisce dall’equilibrio perfetto tra direttore e orchestra sarà sempre qualcosa di diverso e di sempre emozionante.



▶ **STORIA**
Il fiore all’occhiello del nostro territorio
La storia sinfonica del Friuli-Venezia Giulia è rappresentata da Fvg Orchestra. L’istituzione regionale, nata nel 2019 per valorizzare l’eredità musicale del territorio, è cresciuta nel tempo fino a raggiungere un rilievo nazionale e internazionale. Oggi, la realtà è anche nota come Istituzione Musicale e Sinfonica del Friuli.

LO STUDIO

Canto e piano per combattere l’invecchiamento



Ascoltare musica, suonare uno strumento o cantare può contribuire alla formazione di una “riserva cognitiva” che protegge la mente dall’invecchiamento. È quanto emerso da uno studio inglese dell’Università di Exter, pubblicato sull’International Journal of Geriatric Psychiatry. La ricerca, intitolata “Protect-Uk”, ha coinvolto 1.107 persone, di cui l’83% donne, con età media di 67,82 anni. Ai partecipanti sono stati somministrati un questionario finalizzato a valutare l’esperienza musicale e l’esposizione alla musica nel corso della vita e alcuni test cognitivi funzionali a valutare l’impatto di tali esperienze nel mantenimento di una buona salute cerebrale. L’impegno in attività come il pianoforte e il canto e l’esposizione a esperienze musicali, secondo lo studio, manterrebbe in salute la capacità di risolvere compiti complessi e la mente in generale.

IO SONO SINFONICA



24 ottobre 2025
— ore 20:30

Teatro Comunale
“Marlena Bonezzi”
Monfalcone

BRUNELLO & SOLLIMA
FVG ORCHESTRA

MARIO BRUNELLO,
violoncello solista e direzione

GIOVANNI SOLLIMA,
violoncello solista e direzione

FVG ORCHESTRA

musiche di V. Silvestrov | R. Schumann | A. Dvořák

BIGLIETTI: INTERO: 25€ | UNDER 30: 10€ | UNDER 18: 5€

Per ulteriori informazioni visitare il sito www.fvgorchestra.it

PRENOTAZIONI: scrivendo a biglietteria@fvgorchestra.it, visitando il sito VivaTicket o chiamando il numero 351.912921 dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00-12.00.

Prevendita biglietti su VivaTicket.

con il sostegno di



in collaborazione con



LA DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE

Lo sconto carburanti solo tramite Qr code da inizio gennaio 2027

Sistema ibrido ancora in vigore il prossimo anno in Fvg
Campagna di informazione e ok all'opzione cartacea

Marco Ballico

La giunta regionale, su proposta dell'assessore all'Ambiente Fabio Scoccimarro, dà il via libera al ddl di modifica della Lr 14 del 2010, che contiene le norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti dei residenti privati. La delibera stabilisce che il 2026 sarà un anno di transizione sulla strada della

digitalizzazione. Ma chiarisce anche che, a meno di successive proroghe, da gennaio 2027 le vecchie tessere per lo sconto alla pompa non saranno più valide.

SISTEMA IBRIDO

Gli utenti già attivi con il Qr code, la modalità che sostituisce la tradizionale tessera, sono circa 300 mila, fa sapere l'as-

essorato. Ma la stima è di una platea di 600 mila cittadini interessati, una parte dei quali con minori competenze tecnologiche. La Regione, pensando soprattutto a loro, ha così deciso di mantenere un sistema "ibrido" per tutto il 2026, fermo restando che le vecchie tessere, come pure i Pos degli impianti di distribuzione non sono più disponibili (tutti gli ulti-

mi bandi sono andati deserti). Dunque, chi oggi necessita di una nuova utenza deve necessariamente recuperare il Qr code in Camera di commercio. Ma dal febbraio 2026, una delle novità annunciate ieri, anziché alle Cciaa, come accaduto sin qui, si dovrà rivolgere agli Urp della Regione a Gorizia, Pordenone, Tolmezzo, Trieste e Udine.

LA CAMPAGNA DI INFORMAZIONE

«Il nuovo modello innovativo e interamente informatizzato – sottolinea Scoccimarro – consente di ridurre la burocrazia, migliorare la tracciabilità delle operazioni e garantire l'utilizzo corretto dei contributi pubblici». Per poterci arrivare completamente servirà compiere un'altra metà di strada. Non tanto sul fronte dei distributori (privi di lettore di Qr code sarebbero al momento non più di 5 impianti su 430), quanto su quello dei 300 mila utenti ancora con tessera in tasca. Per questo la Regione promuoverà il prossimo anno una campagna di comunicazione e informazione – mirata anche a

far scaricare la App, utile, oltre che a "custodire" l'identità digitale, a controllare i rifornimenti e verificare in tempo reale i prezzi dei carburanti – e si renderà pure disponibile a inviare a casa a chi ne farà richiesta un Qr code cartaceo. Chi non usa lo smartphone potrà infatti comunque presentare una stampa al momento del pagamento.

MUSEO DI PALMANOVA

Su proposta dell'assessore al Patrimonio Sebastiano Callari, la giunta è poi intervenuta sull'avvio del trasferimento del Museo storico militare di Palmanova e della sua intera collezione al Comune di Palmanova. «Un passaggio storico», sottolinea Callari, «nel percorso di valorizzazione del patrimonio ex-militare previsto dalle norme di attuazione».

VIDEOSORVEGLIANZA

Su proposta dell'assessore alle Autonomie Pierpaolo Roberti scattano anche i contributi fino a 20 mila euro per i capoluoghi e a 10 mila per gli altri Comuni (la dotazione per il 2025

è di 100 mila euro) per installare o potenziare la videosorveglianza nelle aree vicine alle comunità per minori stranieri non accompagnati. Le domande andranno presentate entro il prossimo 17 novembre tramite Portale delle Autonomie locali e Pec.

AREE DI SOSTA

Altri finanziamenti ai Comuni, proposti dall'assessore al Territorio Cristina Amirante,

Aree di sosta destinate ai veicoli merci e videosorveglianza: fondi per i Comuni

riguardano la realizzazione di aree di sosta attrezzate e protette per veicoli merci, in luoghi idonei e lontani dai centri abitati. Il contributo copre il 100% delle spese ammissibili, fino a 900.000 euro per intervento, con eventuali premialità per il cofinanziamento dei proponenti. Per quest'anno la dotazione è di 1 milione. —

LE DOMANDE ENTRO IL 15 NOVEMBRE

Associazioni d'arma e delle forze di polizia: contributi via bando

Un sostegno strutturato per valorizzare la memoria storica e diffondere la cultura della legalità. La Regione Friuli Venezia Giulia ha dato il via al nuovo bando destinato alle associazioni combattentistiche e d'arma, delle Forze dell'ordine, dei Forestali, dei Vigili del fuoco e della Polizia locale, che per la prima volta trova un inquadramento organico grazie alla legge quadro approvata nei mesi scorsi.

La misura mette a disposizione per il 2025 972 mila euro, suddivisi tra spese correnti (350 mila) e investimenti (622 mila). Il bando finanzia un ampio ventaglio di attività: dall'organizzazione di raduni alle cerimonie, dalle mostre ai convegni dedicati alla storia del Fvg e al contributo delle Forze armate e dell'ordine, fino al restauro di cimeli e beni storici da esporre in musei o eventi pubblici. Previste anche risorse specifiche per il recupero e la manutenzio-

ne di monumenti, lapidi e cippi commemorativi, oltre che per la costruzione di una geografia memoriale del territorio. Fra i requisiti essenziali per accedere al finanziamento, quello di non aver concorso alla diffusione di informazioni volte a negare o sminuire vicende storiche quali l'Olocausto, le Foibe e l'Esodo. «Con questo bando – ha spiegato l'assessore Pierpaolo Roberti – mettiamo finalmente ordine a un sistema che finora si reggeva su contributi puntuali. Ora la Regione può finanziare in modo strutturato le numerose attività promosse da queste realtà, ampliando la platea dei beneficiari e riconoscendo il loro prezioso ruolo nel mantenere viva la memoria storica e nel promuovere valori come la legalità, il senso civico e l'attaccamento alle istituzioni». Domande di contributo via Pec ad autonomielocali@certregione.fvg.it entro il 15 novembre 2025. — L.D.

IL CONVEGNO PER I 30 ANNI DELLA CERTIFICAZIONE ISO 9001

Insiel e la sfida Ai fra sicurezza e cambiamenti

Giulia Basso

Trent'anni di certificazione Iso 9001 che guardano al futuro, all'intelligenza artificiale che sta per travolgere la Pubblica amministrazione come un'onda anomala. Insiel, la società Ict inhouse della Regione, ha celebrato ieri questo risultato storico con una tavola rotonda nell'auditorium della sua sede di via San Francesco a Trieste.

«Non è un punto di arrivo ma di partenza, perché il mondo sta cambiando a una velocità che nessuno di noi conosceva», ha dichiarato l'amministratore unico Diego Antonini. L'assessore regionale ai Sistemi informativi Sebastiano Callari ha lanciato un monito ancora più esplicito: «L'intelligenza artificiale sarà come aria, entrerà dappertutto e chi chiuderà la porta morirà d'asfissia». La certificazione Iso

9001, ottenuta per la prima volta nel 1995 e rinnovata ininterrottamente per dieci cicli consecutivi, rappresenta per Insiel un patrimonio di affidabilità costruito giorno dopo giorno. Su oltre 17.000 segnalazioni gestite ogni anno attraverso il sistema di ticketing, arrivano meno di cinque reclami formali. «La qualità percepita dall'utente è fondamentale – ha sottolineato Antonini – e i risultati ci danno ragione, anche se sappiamo che qualche processo va ancora migliorato».

Il tema dell'intelligenza artificiale ha attraversato l'intero convegno «Qualità e Innovazione nella Pa: 30 anni di evoluzione e nuove sfide», moderato da Elisabetta Bombardieri, direttore Innovazione e Governo Ict di Insiel. «Dobbiamo governare questo processo mettendo nell'Ai sistemi che usino dati sicuri, certi, puliti, che non consentano situazioni po-



Un momento dell'appuntamento di ieri nella sede di Insiel. FOTO BRUNI

co chiare nella Pa», ha argomentato Callari, riprendendo il monito del rettore del Politecnico di Milano ascoltato il giorno prima a Cernobbio. Un riferimento diretto alla necessità che i sistemi di qualità certificata diventino ancora più stringenti nell'era dell'automazione intelligente. Antonini ha delineato scenari ancora più disruptivi: «Si arriverà all'ingegneria del codice assistita dall'Ai. Diremo al sistema di

cosa abbiamo bisogno e lui ci preparerà un semilavorato. Cambierà completamente il modo di ragionare e lavorare». Per la società che gestisce i sistemi informativi della sanità regionale e i servizi digitali ai cittadini, l'integrazione dell'intelligenza artificiale nei processi rappresenta una sfida che ridefinisce completamente il concetto stesso di qualità certificata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La più piccola Pro Loco d'Italia vi invita alla

44^a
Festa delle castagne e del miele di castagno

11-12 / 18-19 / 25-26 Ottobre 2025

**Valle di Soffumbergo/Podcirku
FAEDIS (UD)**

IL BALCONE SUL FRIULI

**f - www.prolocovalledisoffumbergo.it - @
info@prolocovalledisoffumbergo.it**

Lo scalo di Trieste e Monfalcone

La road map per il Porto «In carica entro l'anno»

Il viceministro Rixi delinea la tempistica per l'insediamento di Consalvo presidente
«Entro due settimane la votazione nelle Commissioni parlamentari, poi la nomina»

Piero Tallandini

«Sono onorato e lusingato dell'indicazione ricevuta dal vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e dal presidente della Regione. Adesso ci saranno le audizioni parlamentari alle Commissioni di Camera e Senato per completare l'iter di nomina, che affronterò con rispetto e fiducia». Marco Consalvo accoglie così la formalizzazione dell'intesa tra il ministro Matteo Salvini e il governatore Massimiliano Fedriga che ha sbloccato lo stallo nell'iter per la nomina del nuovo presidente dell'Authority.

Dopo la lettera da Roma recapitata giovedì sera alla Regione in cui il ministero aveva indicato Consalvo per il ruolo di guida dell'Adsp, ieri la stessa Regione ha ufficializzato in via definitiva l'intesa, espri-



Marco Consalvo, qui con Eddie Wilson di Ryanair e Fedriga

mendo formalmente la condivisione della scelta, in risposta alla missiva ministeriale. Non c'erano dubbi, del resto, visto che il nome di Consalvo era stato individuato dallo stesso Fedriga. Così, adesso sarà possibile accelerare con le

prossime tappe procedurali, ovvero calendarizzare audizioni e votazioni nelle rispettive Commissioni di Camera e Senato, dove il presidente in pectore potrà ricevere il via libera. L'ultima tappa sarà il decreto di nomina ministeriale.

Ma quali potranno essere, adesso, le tempistiche? Ieri sono state pubblicate le convocazioni con l'elenco degli argomenti all'ordine del giorno per le Commissioni di Camera e Senato della prossima settimana e non c'erano i tempi tecnici per includere audizione e votazione per Consalvo. A questo punto si slitterà alla settimana successiva.

A delineare la road map per l'insediamento del nuovo presidente dell'Authority, intanto, è stato ieri Edoardo Rixi. «Per quanto riguarda le tempistiche, abbiamo leggermente sforato rispetto alla previsione del 30 settembre, ma è importante essere arrivati a un'intesa formale con la Regione – ha spiegato il viceministro con delega ai Porti –. L'auspicio è che ora si possa procedere con rapidità e che Consalvo possa entrare in carica entro la fine dell'anno, as-

sumendo la presidenza dell'Autorità portuale di Trieste. È molto positivo il fatto che, già nella prossima settimana, sia stato calendarizzato al Senato il voto sulle nomine degli altri undici presidenti delle Autorità portuali». «A quel punto, per l'audizione e il voto di Consalvo, si potrà procedere verosimilmente nella settimana successiva – è la previsione di Rixi –. Una volta completato l'iter parlamentare, servirà solo il decreto ministeriale di nomina, ma si tratta di un passaggio formale che non richiederà tempi lunghi».

«Sono contento che la situazione si sia finalmente sbloccata, vista l'importanza di Trieste nello scenario portuale nazionale e internazionale – ha affermato il viceministro –. Questa nomina consentirà di ritrovare stabilità e una visione di lungo periodo. È inoltre significativo il valore dell'intesa con il presidente Fedriga, che ha espresso una figura da lui stesso indicata. Per noi era particolarmente importante tenere conto del parere del territorio, soprattutto in una Regione a Statuto speciale come il Friuli Venezia Giulia».

Quanto alla fase difficile vissuta dal Porto di Trieste, Rixi ha gettato acqua sul fuoco, dichiarandosi certo che la ripresa sia dietro l'angolo: «Il calo dei numeri nel traffico

container a Trieste è direttamente correlato alla chiusura del Canale di Suez. Un andamento analogo ha interessato altri porti dell'Adriatico, mentre quelli del Tirreno non ne hanno risentito. Ciò dimostra che il miglioramento dello scenario geopolitico, favorito dal processo di pace in corso in Medio Oriente, potrà produrre effetti positivi già nell'immediato, consentendo una rapida ripresa. Se poi si registrerà un'evoluzione positi-

Il designato:

«Onorato e lusingato per l'indicazione di Salvini e Fedriga»

va anche sul fronte ucraino, le prospettive per il Porto di Trieste diventeranno più che favorevoli». «Tra l'altro a fine mese – ha annunciato il viceministro – sarò in India per chiudere l'accordo sul Corridoio Imec, e il Porto di Trieste sarà uno degli scali che potranno beneficiarne maggiormente».

I parlamentari del Friuli Venezia Giulia che fanno parte delle Commissioni chiamate a votare la nomina di Consalvo sono il deputato leghista Massimiliano Panizzut e la senatrice di Fratelli d'Italia Francesca Tubetti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EDIZIONE LIMITATA
**RENAULT CLIO
GENERATION**



tua da
14.950€*
numero di esemplari limitato

offerta valida fino al 31/10/2025 fino ad esaurimento disponibilità. info e condizioni in sede

Renault Clio Generation MY25. emissioni di CO₂ 121 g/km. consumi ciclo misto 7,0 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. immagine non rappresentativa del prodotto.

*dettaglio promozione riferito a Renault Clio Sce 65 MY25 Generation (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi)

Renault raccomanda Castrol

renault.it

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it





IL CASO DELLA NOMINA AL TEATRO LA FENICE

In mille al concerto-assemblea contro Venezia

Oltre mille voci, che restano in silenzio, in ascolto. Abbonati, cittadini, aficionados, bambini, studenti. La buca dell'orchestra non c'è, tutti sono sullo stesso piano dei masegni di campo Sant'Angelo a Venezia, in ascolto rispettoso co-

me dalla platea della Fenice. Così oltre mille persone si sono affiancati agli orchestrali della Fenice per protestare contro la nomina di Beatrice Venezia come direttrice musicale dall'ottobre 2026.

IL RAPPORTO DELL'OSSERVATORIO SOCIOECONOMICO

Dossier di RilanciaFriuli: «L'economia regionale è quella che cresce meno»

Riccardo De Toma / UDINE

L'economia Fvg non vola. Tutt'altro, resta al palo. O meglio, alla casella zero, per dirlo con la metafora del gioco dell'oca, non l'unica utilizzata dall'Osservatorio socioeconomico (Osee) di RilanciaFriuli. «Ci hanno definito Cassandre, forse perché Cassandra era condannata a non essere creduta. Resta il fatto che aveva ragione». La stiletta dialettica è di Furio Petrossi, mentre ai numeri pensa Fulvio Mattioni, tutti di fonte Istat: «Il Pil del Friuli Venezia Giulia – spiega l'economista – è quello che ha registrato il più basso incremento tra tutte le regioni italiane, il +1,7% nel 2022 e il -0,5% nel 2023, a fronte del +4,7% e del +1% dell'Italia. E nel 2024, cito le stime della Regione, ci siamo fermati al +0,5%, contro il +0,7% dell'Italia, che è già agli ultimi posti a livello europeo».

Da qui, per Mattioni, un impatto negativo che inizia a farsi sentire anche sull'occupazione. Nel primo semestre 2025, «l'occupazione 15-89



L'economista Fulvio Mattioni

anni in Italia è aumentata dell'1,4%, mentre in Fvg è calata dello 0,3%». A salire è la disoccupazione, «che cresce dell'11,2%, contro il -6,1% nazionale, portando il tasso al 4,7%, superiore alla media del Nord Est». Altro campanello d'allarme la cassa integrazione, spia di un malessere che colpisce il manifatturiero, un tempo locomotiva di sviluppo, oggi, secondo RilanciaFriuli, negletto dalle politiche regionali, incentrate sul terziario: «Le ore complessive autorizzate di cassa integrazione nel primo semestre – sostiene Mattioni – corrispondono a 4.915 lavoratori fermi,

di cui oltre 1.500 in Cig straordinaria o solidarietà, con le punte più alte a Pordenone».

Le soluzioni? «Un piano 2026-2030 per lo sviluppo dell'attrattività e di un nuovo welfare», anche per incentivare l'arrivo di lavoratori immigrati, frenare la fuga dei giovani e arginare così gli effetti del crollo demografico, «e una Finanziaria 2026 che investa almeno il 10% delle sue risorse per iniziare a sostenere quel piano». Doppio assist per l'opposizione, che ospita la presentazione del rapporto nella sede udinese della Regione. «Lo scarto tra narrazione della giunta Fedriga e realtà è dimostrato da dati che fotografano una situazione di rallentamento strutturale dell'economia regionale», dichiarano i capigruppo del Pd e del Patto Diego Moretti e Massimo Moretuzzo, presenti in sala alla guida di un folto drappello di colleghi. Focus sui ritardi dell'agenda Manifattura 2030, welfare e pressione fiscale, prime sfide che il centrosinistra lancia alla giunta in vista della legge di bilancio. —

OPERAZIONE 72 ORE

72 ORE

SCARICA L'EXTRASCONTO

750€
VOUCHER

300€
VOUCHER

500€
VOUCHER

500€
VOUCHER

Inquadra il codice QR e ottieni il tuo Voucher Extra Sconto: un'opportunità valida solo per 72 ore!
Offerta riservata sui contratti sottoscritti da venerdì 17 a domenica 19 ottobre 2025.
Promozione esclusiva Unicar.

UNICAR

OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

SCARICA IL VOUCHER


<https://sqa.re/72oreUnicar>

CUMINI
CASA

#OFF

Sconti fino al 50%

**su tutti i mobili e
complementi in esposizione.***

La promozione **#OFF** sarà attiva
dal 18 ottobre al 15 novembre
esclusivamente nello showroom di
Cumini Casa di Gemona.

Cumini Casa è uno showroom specializzato con oltre 300 brand

Aperto il sabato con orario continuato: 9:00 - 19:00

Apertura straordinaria domenica 19 e 26 ottobre

con il seguente orario: 10:00 - 12:30 / 15:00 - 19:00

* Escluse limited edition e brand che non aderiscono a iniziative promozionali



Cumini Casa, Store e Emporio



@cumini_interiors
@cumini_decorations

CUMINI CASA

Via San Daniele, 1
33013, Gemona del Friuli
Tel. +39 0432 971181
casa@cumini.com

CUMINI EMPORIO

Via Portanuova, 13/A
33100, Udine
Tel. +39 0432 506495
emporio@cumini.com

CUMINI STORE

Via San Daniele, 1
33013, Gemona del Friuli
Tel. +39 0432 982546
store@cumini.com



cumininteriors.com

Le nostre iniziative



LE INIZIATIVE

Dialoghi e panel fino a domani

Una partecipazione viva e incuriosita alle tavole rotonde e ai panel. È entrata nel vivo ieri la seconda edizione dell'Ai Forum. Nella foto a destra il panel "Imprese, lavoro e Ai", in alto l'incontro dedicato agli amministratori nella sala Feruglio del Comune di Tavagnacco. Il programma completo della rassegna è consultabile sul sito www.ia-forum.it.



AI Forum

la forza dell'innovazione

A Tavagnacco l'iniziativa sull'intelligenza artificiale con esperti e studiosi

TAVAGNACCO

Il mondo dell'impresa la utilizza già diffusamente. Quello della scuola deve districarsi tra gli usi impropri degli allievi. Lo spazio fa già i conti da anni con capacità computazionali mirabolanti. È l'intelligenza artificiale, bellezza. Opportunità, rivoluzione, spauracchio per taluni, che temono i chat bot tanto quanto i nostri nonni erano spaventati dai computer. Per il secondo anno di fila a Tavagnacco l'Ai è messa sotto la lente d'ingrandimento, nella quattro-giorni di incontri, confronti e dialoghi che danno vita all'Ai Forum organizzato da Ditedi, Comune di Tavagnacco, promosso da Nord Est Multimedia e curato da Post Eventi.

IL DEBUTTO

La giornata d'apertura ha proposto un confronto articolato su diversi aspetti legati all'intelligenza artificiale — dalla ricerca scientifica alla geopoliti-

ca, passando per le applicazioni nei servizi pubblici digitali e nei sistemi educativi. Tra i relatori della prima giornata Alessandra Poggiani, direttrice del Cineca, che ha approfondito il ruolo strategico dell'intelligenza artificiale nei processi di ricerca e nei servizi pubblici digitali; Amalia Ercoli Finzi, scienziata e pioniera dell'ingegneria aerospaziale; Gianluigi Rozza, coordinatore del mathLab della Sissa e Alessandro Aresu, analista geopolitico e consigliere scientifico di Limes, che ha presentato il volume Geopolitica dell'intelligenza artificiale. «L'intelligenza artificiale è come l'aria: entrerà dappertutto e se qualcuno volesse cercare di chiudere la porta per impedirne l'ingresso, resterà asfissiato: l'aria è già ovunque ed è ineluttabile», è la metafora che l'assessore regionale al Patrimonio e servizi informativi Sebastiano Callari ha usato per introdurre il tema dell'intelligenza artificiale nella pubblica amministrazione,

portando i saluti della Regione. Dopo aver sostenuto come l'Ai possa diventare un «alleato prezioso per rafforzare il legame tra sistema scientifico e tessuto economico-produttivo regionale», l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli, ha definito la regione come «territorio della conoscenza e dell'innovazione», ricordandone il coinvolgimento nel progetto transfrontaliero della Hydrogen Valley, l'eccellenza delle Università e dei centri di ricerca, oltre al valore dei progetti sull'intelligenza artificiale e sulla digitalizzazione che «rafforzano la competitività delle imprese e formano le nuove generazioni».

IL SUPERCALCOLO

Innovazione digitale, supercalcolo e intelligenza artificiale: tre pilastri che disegnano il futuro della conoscenza. Se n'è parlato nell'incontro "Umanesimo e algoritmi: opportunità e dilemmi del supercalcolo", con Alessandra Pog-

giani, direttrice del Consorzio universitario italiano di supercalcolo e innovazione digitale, in dialogo con il giornalista del gruppo Nem Simone Narduzzi. Poggiani ha illustrato il ruolo del Cineca come «motore della trasformazione digitale di università e centri di ricerca. Il consorzio accelera lo sviluppo scientifico e sostiene la crescita del Paese grazie a infrastrutture d'eccellenza come Leonardo, supercomputer italiano oggi nono al mondo per potenza. Metà della sua capacità è destinata gratuitamente alla comunità scientifica nazionale, l'altra alla rete europea, in un'ottica di cooperazione continentale». Il supercalcolo, ha spiegato, «sta uscendo dall'ambito accademico per entrare nelle imprese: simulazioni per trivellazioni, fisica dei materiali, analisi strutturali che riducono tempi, costi e rischi. Tuttavia, la piccola-media dimensione delle aziende italiane ne limita ancora l'adozione. Entro il 2026

Poggiani (Cineca): «In Italia il super computer: è nono al mondo per potenza» Oggi e domani altri focus

arriverà un nuovo supercomputer, quattro volte più potente di Leonardo, segno di crescita tecnologica ed economica». L'Italia non è indietro sul piano infrastrutturale, ma resta il nodo della formazione: «Scuole e università faticano a preparare figure capaci di gestire queste tecnologie». La sfida è anche culturale: saperle governare, comprendendone limiti e potenzialità. Sul fronte etico, la direttrice ha richiamato l'attenzione sul potere concentrato e sulla necessità di modelli inclusivi».

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI

Cuore del weekend sarà l'Hac-

kathon "Città Generative - Soluzioni di AI generativa per le città del futuro", ospitato nella Sala Feruglio del Municipio di Tavagnacco, con studenti, professionisti e innovatori impegnati nello sviluppo di progetti che mettano la tecnologia al servizio delle comunità. La mattinata si aprirà al Teatro Immersivo Maurensig con l'incontro "Intelligenza artificiale e salute: prospettive di ricerca e di impatto sui cittadini", a cura dell'Università di Udine e moderato da Alberto Policriti. In contemporanea, nella Biblioteca comunale "Walter Ceschia", Massimo Toniato presenterà il volume AI Killed the Video Star (Post Editori), in dialogo con Edoardo Di Salvo. Tra gli appuntamenti di rilievo della tarda mattinata, la presentazione de "La fortezza automatica (Bollati Boringhieri) con l'autore Fabio Chiusi, in dialogo con Antonio Bacci del Messaggero Veneto. Nel pomeriggio, Gabriele Giacomini e Luca Taddio discuteranno con il vicedirettore del gruppo Nem Paolo Mosanghini del libro Il trilemma della libertà (La Nave di Teseo), riflettendo su politica, libertà e mondi digitali. A partire dalle 16.30, Cristiano Boscato presenterà Era, Ora. Intelligenza aumentata, lavoro vivo (Post Editori), dialogando con Chiara Dalmasso e con il saluto di Massimo Buiatti (AcegasApsAmga). La giornata si chiuderà con l'incontro "Quando l'Ai entra in classe", in cui lo scrittore Enrico Galiano si confronterà con Martina Delpiccolo sul ruolo dell'intelligenza artificiale nella didattica e nella relazione educativa. —

A.BA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le nostre iniziative



Le sfide delle imprese e della formazione: «Non perdere il treno»

Due tavole rotonde con i rappresentanti di industria, scuola e università
Il rettore Montanari: «Laboratori congiunti in un ecosistema che dialoga»

Annachiara Baratto
/TAVAGNACCO

Un pomeriggio di confronto dedicato all'intelligenza artificiale come motore di sviluppo economico, sociale e culturale per il Friuli Venezia Giulia. Al Teatro immersivo Maurensig di Feletto Umberto, esperti, rappresentanti del mondo accademico e imprenditori si sono incontrati per discutere in due tavole rotonde il ruolo dell'AI nei processi di innovazione. La prima, "Ai: Innovazione e Territorio", ha analizzato come la tecnologia stia trasformando le imprese e le realtà regionali; la seconda, "Ai: Università e Impresa", ha approfondito il dialogo tra ricerca e mondo produttivo, con esempi concreti di trasferimento tecnologico e di applicazioni industriali. Entrambe, moderate dalla giornalista del Messaggero Veneto Viviana Zamarian e a cura della Sissa, hanno delineato una visione comune: l'intelligenza artificiale non è solo una sfida tecnologica, ma una questione di cultura, formazione e collaborazione territoriale. Il direttore di Ditedi, Francesco Contin, ha aperto i lavori ricordando che l'AI «non è una rivoluzione improvvisa, ma l'evoluzione di un percorso già avviato». Ha invitato a valorizzare i dati pubblici e a supportare le aziende locali nell'adozione consapevole della tecnologia. Il direttore di Smact, Matteo Faggin, ha parlato di un processo «che durerà decenni» e richiede formazione e competenze digitali integrate: «Essere ultimi significherebbe perdere competitività».

Simonetta Greco cluster manager di Mare Fvg ha mostrato come l'AI migliori sicurezza e sostenibilità nel settore marittimo, mentre Angelo Montanari, rettore dell'Università di Udine e direttore scientifico di iNest, ha evidenziato il ruolo dell'ecosistema di innovazione nel creare laboratori congiunti tra ricerca e imprese. La direttrice dell'Unità Ricerca e Innovazione della Regione Ketty Segatti ha richiamato la strategia europea Step, sottolineando la necessità di ecosistemi territoriali interconnessi per cogliere appieno le opportunità digitali.

La seconda tavola rotonda ha posto l'accento sulla collaborazione tra mondo produttivo e accademico. Gianfranco Marconi dell'azienda Da-



I relatori della tavola rotonda su "Ai: università e impresa"

nieli ha ribadito l'urgenza di «non perdere il treno dell'innovazione», mentre Andrea Martini, amministratore di Fast Computing, ha ricordato

che «l'AI genera valore solo se sostenuta da competenze scientifiche solide». Gianluigi Rozza della Sissa ha invocato una riforma formativa per

preparare nuovi esperti, e da Electrolux, Michele Toppino e Carlo Urbanet hanno mostrato come la tecnologia possa migliorare produttività e sostenibilità, «restando sempre al servizio dell'uomo». Le due tavole rotonde hanno restituito un quadro chiaro: il Friuli Venezia Giulia è un territorio dinamico, capace di unire eccellenze industriali e accademiche. Resta la forte consapevolezza che l'intelligenza artificiale rappresenti una straordinaria opportunità di crescita condivisa, pur comportando ancora molte sfide da affrontare: burocrazia, carenza di personale qualificato, fuga di talenti. —

Il recruiting day dell'informatica Ricerca di lavoro Le aziende incontrano candidati e studenti



Alcuni dei colloqui che si sono svolti ieri a Tavagnacco FOTO PETRUSSI

Nell'ambito dell'Artificial Intelligence Forum la Regione ha organizzato due momenti per facilitare l'incontro fra aziende alla ricerca di personale e lavoratori interessati e studenti o ragazzi alle prime esperienze. Nel foyer del teatro le aziende hanno potuto fare diversi colloqui. Queste le realtà presenti: la AI4IV

(con sedi ad Amaro, Udine e Trento) la Beantech (Udine), l'Eurosystem (Tavagnacco) l'EvoSeed (Trieste - remoto), l'Eye-tech (Pordenone) Infostar (Tarcento), Isonlab (Gorizia), Quin (Udine) R-tree Technologies (Tavagnacco) e Video systems (Codroipo). —

INCONTRO INFORMATIVO/FORMATIVO

Prevenire le violenze di genere e promuovere la cultura del rispetto tra le persone

Giovedì 23 Ottobre 2025 ore 17:45
Sala Consiliare
Comune di San Vito di Fagagna, (Ud)
Per informazioni ed iscrizioni al convegno:
+39 0432 544669

Programma 23 Ottobre

ORE 17:45
Saluti istituzionali
Presidente della Comunità Collinare avv. Luigino Bottoni,
Presidente Ordine Psicologhe e Psicologi del FVG, dott.ssa Eva Pascolo

ORE 18:15
Il fenomeno delle violenze di genere
Erica Pillinini, Psicologa Psicoterapeuta Centro Antiviolenza Voce Donna

ORE 18:35
L'intervento del Servizio Sociale
Assistente Sociale dott.ssa Elisa Vidotti -
Responsabile dell'Ambito del Servizio Sociale dei Comuni del Collinare

ORE 18:55
L'intervento delle forze dell'Ordine
Carabinieri stazione di Fagagna

ORE 19:15
Il ruolo del magistrato
dott.ssa Laura Collini, Sostituto Procuratore della Procura della Repubblica di Udine

ORE 19:35
La consapevolezza di sé: presentazione del percorso esperienziale
Anna Maria Marinello, psicologa psicoterapeuta Ordine Psicologi FVG, Vice Presidente dell'Associazione Internazionale "Progetto Umano"

ORE 20:00
Conclusione
Modera Nerina Fabbro, psicologa-psicoterapeuta, didatta c/o scuola di specializzazione psicoterapia cognitivo-comportamentale SPC Verona, Consigliera Ordine Psicologi FVG

Scopri l'evento ↓

Le nostre iniziative

Troppi delitti insoluti in Friuli Venezia Giulia Un libro li racconta

IL PROGETTO

Scrive lo scrittore Fulvio Ervas nella prefazione al secondo volume della nostra collana «True Crime a Nordest», dedicato ai casi irrisolti, quelli che oggi comunemente chiamiamo cold case: «Non è difficile pensare che una trentina di assassini del Nordest abbiano continuato a vivere come se non fosse accaduto nulla. A mangiare un piatto di spaghetti al pomodoro, a bersi un bicchiere, a guardare il telegiornale; si saranno

addormentati riuscendo a controllare la pulsione, che potrebbe apparirci se non fisiologica almeno morale, di confessare un'azione atroce. Si saranno assolti, magari convincendosi di essere stati se non bravissimi (e perciò di essersi meritato l'oblio), almeno fortunati, e quindi di essere stati scelti dalla sorte come non perseguibili. La vincita al Lotto dei criminali».

Ecco, a Nordest i cold case sono così tanti che li abbiamo suddivisi in due volumi. Il primo è in edicola, così come quello sui «Grandi delitti». Il secondo, lo sarà da saba-

to 18 ottobre. I volumi, cinque in tutto, sono in vendita con il nostro quotidiano al prezzo di 8,90 euro.

Qui sotto vi presentiamo gli abstract di tre storie che hanno scosso il Friuli Venezia Giulia. La caccia ai predoni dell'Audi gialla non è un cold case, ma quella storia è stata così potente, e incredibile, che abbiamo deciso di includerla ugualmente.

Per il resto, l'interrogativo sui molti casi irrisolti è uno: assassini inafferrabili, investigatori inadeguati, pura (s)fortuna o cos'altro?

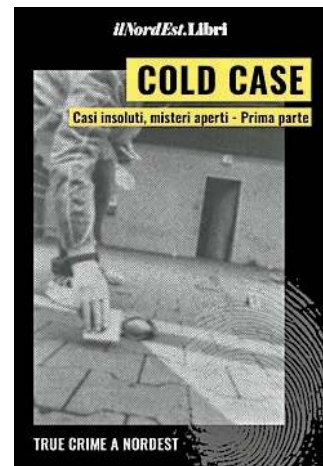
© RIPRODUZIONE RISERVATA



La strage dei poliziotti, 23 dicembre 1998 a Udine

LA COLLANA

Cinque volumi in edicola con il giornale



La copertina del secondo volume

Il secondo e il terzo volume della collana sono dedicati ai cold case: il secondo è già in edicola, il terzo lo sarà da sabato 18 ottobre. Seguiranno i volumi sugli scomparsi e sui serial killer.

Pordenone, febbraio 1988

La setta Telsen Sao e la misteriosa morte di Annalaura Pedron

ABSTRACT/1

ANTONIO BACCI

Il 2 febbraio 1988 è un martedì. Fuori piove. Annalaura Pedron ha 21 anni e una vita che già ne contiene due: una fuori e una dentro Telsen Sao, la setta che ha preso piede nella città in cui risiede, Pordenone.

Ora che con il gruppo sta pensando di recidere i ponti, ha trovato un impiego come babysitter. Lavora in via Colvera 4, al quarto piano di un condominio in cui abita una stimata professionista. Le accludisce il figliolotto.

Quella mattina Annalaura esce di casa poco dopo le 8, fa per prendere la bicicletta, ma scopre che una ruota è bucata.

Risale, chiede alla madre i soldi per un biglietto dell'autobus e la saluta. Nessuna delle due immagina che non si rivedranno più.

Quando in via Colvera la proprietaria dell'appartamento rientra, alle 12.30, la porta d'ingresso non si apre (risulterà bloccata da una chiave inserita dall'interno). Dentro, il bambino piange. Annalaura, che la donna aveva lasciato in casa alle 9, non risponde ai richiami. È il 1988, non ci sono smartphone, e la professionista chiede aiuto ai vicini. Telefona, dà l'allarme e sul posto arrivano i vigili del fuoco. Non riescono ad avere la meglio sulla serratura e uno di loro decide di passare dalla finestra.

Gli si para di fronte una scena agghiacciante: Annalaura è priva di vita, supina e riversa su un tavolino di vetro. La

maglia è sollevata, a scoprire i seni, i pantaloni della tuta abbassati. Sul collo sono evidenti segni bluastri provocati da un tentativo di strangolamento; in realtà, si scoprirà in seguito, il killer l'ha finita soffocandola con un cuscino, dopo che il primo tentativo, con un nastro adesivo marca Tesal, era andato a vuoto. Qua e là, macchie di sangue.

Accanto al corpo la Polizia trova un coltello con la lama seghettata poggiato sul tavolino. Sul petto la ragazza presenta ferite superficiali inferte con un coccio della lampada andata in frantumi durante una presumibile colluttazione. La morte,



Annalaura Pedron

dirà poi il medico legale, risale alle 10 del mattino. Non vengono rinvenuti segni di violenza sessuale. I vicini del piano di sopra riferiscono di aver udito «grida soffocate e un tonfo». Poi solo silenzio. Nulla, però, di così inquietante da pensare di dare l'allarme. Le indagini, condotte dall'allora pubblico ministero Matteo Stuccilli e dal capo della squadra mobile dell'epoca, Oreste Teti, si rivelano subito difficili, anche per alcuni grossolani errori. Uno su tutti, viene riagganciata la cornetta del telefono fisso sporca di sangue e da quell'apparecchio un vigile del fuoco contatta gli uomini della Questura.

(...)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trieste, marzo 1997

Il segreto dei tarocchi e la violenta fine della maga Malika

ABSTRACT/2

LAURA TONERO

Vedi come è uscita la carta dell'Appeso? Vedi che è a testa all'insù? Significa che lui non lascia la moglie, i tarocchi non mentono, bisogna intervenire, serve un rito magico, un legame d'amore». È il primo ricordo che conservo della maga Malika, a metà degli anni Novanta. L'ultimo, invece, risale al 5 marzo del 1997, e la vede riversa a terra, in una pozza di sangue, uccisa a colpi di martello e di forbice da un assassino che resta ancora oggi senza un nome.

Era la notte della grande cometa, la Hale Bopp, una delle più luminose mai viste da decenni. Le comete nell'antichità erano indicate come presagio di sventura, e allora gli appassionati dell'occulto non avevano mancato di sottolineare il nesso tra quell'efferato omicidio e il passaggio della stella. Marina Sever, 47 anni, in arte appunto maga Malika, da un paio d'anni era una delle cartomanti più famose di Trieste. La pubblicità che raccontava del suo potere nel campo della magia bianca e rossa era inserita tra gli annunci su quotidiani e settimanali. C'era la fila per farsi ricevere, per farsi predire il futuro e per risolvere questioni d'amore. Si definiva astrocartomante. Allora venni mandata nella sua casa-studio di Scala al Monticello da un quotidiano: dovevo farmi consegnare l'oroscopo del-

la settimana successiva, veniva pubblicato sulla penultima pagina del giornale. Il lungo corridoio all'ingresso fungeva anche da sala d'aspetto. Era invaso da rigogliose piante. Da lì si riusciva ad ascoltare, a raccogliere alcuni passaggi del dialogo che la maga teneva con la sua cliente. Affari di cuore. Quando si spalancò la porta dello studio, mi trovai di fronte a un'ampia stanza trasformata in una sorta di serra: anche lì piante ovunque.

La maga era una donna obesa, pesava oltre cento chili, indossava un abito colorato, molto ampio. Era estate, soffriva molto il caldo, grondava dal sudore e sventolava freneticamente un ventaglio. Aveva i capelli bagnati, tirati all'indietro. Era seduta su una poltrona dietro ad un'enorme scrivania piena di candele, sfere, lampade colorate.

Mi consegnò le sue previsioni per il futuro di Sagittari, Leoni o Bilance. Le piante, mi spiegò, servivano ad assorbire le negatività che lei era in grado di catturare dalle persone, liberandole così dai malefici. Dai clienti che si rivolgevano a lei disperati, si faceva recapitare una pianta: più era imponente, più era in grado di assorbire le negatività, così diceva. (...)



Marina Sever

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nordest, gennaio 2026

L'incredibile caccia ai predoni dell'Audi gialla nelle notti d'inverno

ABSTRACT/3

FRANCESCO FURLAN

È la notte di Natale del 2015. Da un parcheggio dell'aeroporto di Milano-Malpensa sparisce un'auto sportiva: è un'Audi Rs4, un bolide da oltre 400 cavalli. Da 0 a 100 in meno di 5 secondi. Con mani esperte al volante, lanciata a tavoletta, può raggiungere i 280 chilometri all'ora. L'auto ideale per svaligiare le villette isolate delle città del Nordest e scappare prima che il proprietario, un cittadino russo che abita nel Canton Ticino, in Svizzera, se ne accorga e sporga denuncia. C'è però un particolare che rende subito riconoscibile l'Audi, trasformandola in una facile preda: è di colore giallo. Meno di un'auto su cento, sulle strade italiane, è verniciata di giallo. La regola che si danno i predoni è semplice: vivere al ritmo degli animali notturni, protetti e nascosti di giorno, sulla strada quando cala il buio.

Ma con un'auto del genere, non basta. In pochi giorni, una batteria di ladri come tanti altri e la loro auto sportiva si trasformano in un'ossessione. A Nordest, con riverberi in tutta Italia. Il prologo della storia è ad Abano Terme, nel Padovano. Sabato 16 gennaio 2016, poco prima di cena. Due componenti della banda dell'auto saltano la recinzione del giardino di una villa. Il vicino di casa li vede, si allarma e chiama il 112. Ar-

rivano i carabinieri e provano a mettersi di traverso con la loro Fiat Punto. I due salgono in auto e il terzo uomo al volante li porta al sicuro. Sgomma e con una manovra da pilota esperto riesce a infilarsi nello spazio lasciato libero dalla Punto, semina i militari che esplodono un paio di colpi in aria. Anche dall'Audi partono dei colpi. Un'altra pattuglia dell'Arma intercetta l'auto, poco dopo, tra Battaglia Terme e Monselice. L'Audi mette il turbo e loro non riescono a stargli dietro.

È così che l'Audi gialla si presenta a Nordest, anche se ci vorranno ancora alcuni giorni prima che l'auto riesca a prendersi la scena. Ventuno gennaio, esterno notte. Eccola sull'Altopiano del Carso, vicino a Prosecco. È probabile che i tre componenti della banda dopo l'episodio e la sparatoria di Abano che li ha esposti – il sospetto delle forze dell'ordine è che siano trasferisti dell'Est Europa – vogliano raggiungere la Slovenia. C'è un posto di blocco, a bordo di un'auto civetta c'è anche il capo della Squadra mobile di Trieste, Marco Calì. Li vede, sono in tre. Il capo della Mobile intima l'alt sfoderando la pistola d'ordinanza. Ma davanti a lui l'autista dell'Audi gialla ingrana la retromarcia. (...)



Vasil Rama

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Realizzato il sogno di sette produttori del settore: creare uno scrigno di biodiversità con piante autentiche e resilienti

A Oslavia ecco la “Banca della Ribolla” Progetto per custodire i geni del vitigno

Marco Bisiach

All'ombra dell'Obelisco dei 4 generali, là dove prima della devastazione della Grande Guerra c'era il cuore di Oslavia, oggi c'è un preziosissimo scrigno di biodiversità. Più prosaicamente, un vigneto-archivio genetico territoriale, il primo nel suo genere in Italia. Ed è il frutto del progetto collettivo e visionario dei sette viticoltori dell'Associazione Produttori Ribolla di Oslavia (Dario Princic, La Castellada, Primosic, Fiegl, Gravner, Radikon e Il Carpino): la Banca della Ribolla di Oslavia. Già perché quel vigneto, che oggi è appena nato e impiegherà anni per diventare adulto, custodisce la biodiversità della Ribolla, simbolo di questa terra, e garantirà alle future generazioni dei vignaioli locali produzioni sempre all'insegna dell'eccellenza. Il progetto è stato presentato ieri, in un pomeriggio tiepido con il sole a tre quarti a baciare le vigne ormai spoglie, alla presenza dei media e di un gruppo di giornalisti e addetti ai lavori arrivati da tutta Italia nell'am-

bito dell'edizione 2025 di RibolliAmo, la rassegna promossa dall'Apro. C'erano i rappresentanti di tutte le sette aziende che sono partner del progetto, e c'era anche l'assessore Sarah Filisetti perché il Comune di Gorizia ha dato il suo patrocinio all'iniziativa. Se al presidente dell'Apro Saša Radikon è spettato dare il benvenuto («Questa è una giornata storica per noi», ha detto), è stato Matej Figelj che ha seguito da vicino il progetto della Banca della Ribolla a spiegarne il senso. «Questo era un sogno, che è diventato realtà il 18 luglio scorso, quando dopo oltre tre anni di battaglie e impegno abbiamo piantato il vigneto dove fino a pochi giorni prima c'erano solo rovi – le sue parole –. E la cosa più emozionante è stata vedere i miei amici, compaesani e colleghi metterci ognuno del proprio, con uno sforzo collettivo». La scelta della collocazione del vigneto-archivio non è stata casuale. Lì c'era appunto il nucleo storico del paese, il terreno era adatto e il proprietario ha acconsentito di buon grado a metterlo a disposizione della comunità. Pro-



I promotori del progetto e alcuni momenti di RibolliAmo promossa dall'Apro a Oslavia. FOTO DANIELE TIBALDI

prio accanto, tra l'altro, passa il Percorso delle Panchine Arancioni di Oslavia. Ma come è stata creata e a cosa servirà, concretamente, questa “banca” così speciale? Lo scopo era creare una banca genetica, per dar vita a piante una diversa dall'altra (utilizzando la tecnica della selezione massale), in modo da evitare l'erosione genetica data dal clonare all'infinito una stessa singola pianta (selezione clonale). Non si vuole avere una vite perfetta, ma autentica, figlia del territorio, più resiliente. E così, un domani, chi tra i produttori di Oslavia dovrà piantare un nuovo vigneto di Ribolla, potrà attingere da qui. «Questo viaggio è iniziato nel 2021 – ha detto l'agronomo Alessandro Zanutta che ha proposto il progetto ai viticoltori –. Prima è stata fatta una ricognizione di tutti i vigneti di Oslavia con almeno 80 anni di età, per non perdere materiale genetico e costruire un qualcosa di fortemente personalizzato. Abbiamo selezionato quattro vigneti, individuando le piante senza malattie particolarmente gravi, effettuando anche test virali su legno e foglie». Poi, da quelle rimaste, sono state prelevate 400 gemme, consegnate a un vivaista che alla fine ha restituito all'Apro 225 barbatelle, diventate ora il vigneto della Banca della Ribolla di Oslavia. «Abbiamo lavorato pensando al futuro, ma partendo dal passato – hanno detto i viticoltori –, cercando le migliori viti tra quelle storiche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



OPERAZIONE 72ORE

SOLO 72h

SCARICA L'EXTRASCONTO



APERTI SABATO 18 DOMENICA 19 OTTOBRE

EXTRA BONUS 500€ VOUCHER DEL VALORE FINO A

Inquadra il codice QR e ottieni il tuo Voucher Extra Sconto: un'opportunità valida solo per 72 ore!
Offerta riservata sui contratti sottoscritti da venerdì 17 a domenica 19 ottobre 2025.
Promozione esclusiva Carini.

CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | **San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545

SCARICA IL VOUCHER



<https://sqare/72oreCarini>
carini.toyota.it

ECONOMIA

CAMPUS 360 FVG
Lavora con noi
Il Tuo futuro prende Forma.
banca360fvg.it

Trieste ospita la prima assemblea congiunta di Confindustria Alto Adriatico e Udine Italia a confronto con Francia e Polonia. Dai grandi gruppi ai giovani, voce alle sfide future

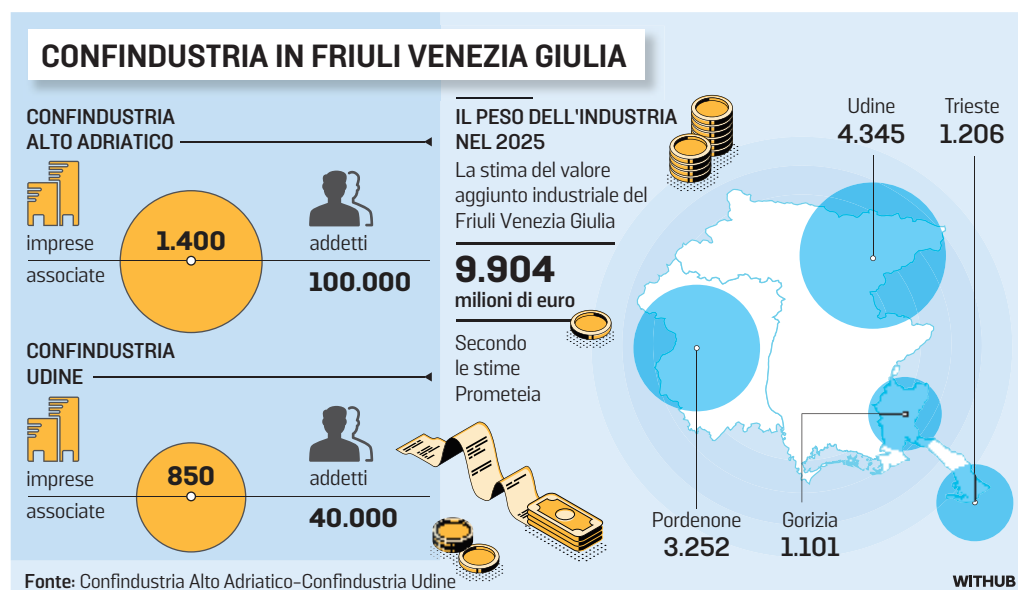
L'industria si unisce per contare in Europa «Proposte concrete»

L'EVENTO

VALENTINA VOI

Unite, come l'Europa che è al tempo stesso simbolo e obiettivo dell'industria del Friuli Venezia Giulia. Per la prima volta Confindustria Alto Adriatico e Confindustria Udine propongono un'assemblea pubblica congiunta che punta a ribadire la presenza del comparto su scala internazionale. Nata come spazio di libertà – di pensiero, dalla guerra, nel commercio – nel 2025 l'Europa soffre la crescita delle superpotenze Usa e Cina. Le associazioni industriali – che insieme rappresentano 2.250 imprese in regione, con un valore aggiunto industriale stimato in oltre 9.900 milioni di euro – la rimettono al centro. Non solo simbolicamente.

Sarà il Generali Convention Center di Trieste ad accogliere, il 24 ottobre, i 1.800 ospiti attesi a "IndustriaEuropa". Le sfide del presente e le prospettive del futuro saranno discusse su un palco circolare blu raffigurante le stelle della bandiera europea, con il pubblico intorno. Ad aprire l'evento «una grande sorpresa», annuncia Confindustria. Agli interventi di apertura dei presidenti Michelangelo Agrusti (Alto Adriatico) e Luigino Pozzo (Udine) seguiranno i saluti di Roberto Dipiazza, sindaco di Trieste, Raffaele Fitto, vicepresidente esecutivo della Commissione europea per la



Coesione e le riforme, Enrico Trevisi, vescovo di Trieste, Massimiliano Fedriga, presidente Regione Friuli Venezia Giulia e Luca Ciriani, ministro per i Rapporti con il Parlamento.

Due i momenti di approfondimento. La prima tavola rotonda, che dà il nome all'evento, si concentra sulle istanze delle principali associazioni imprenditoriali di Italia, Germania, Francia e Polonia: vedrà la partecipazione di Antonio Gozzi, presidente Federacciai e Duferco, Viviane Chaine-Ribeiro, Comitato statutario ed etico Medef e presidente Vcr Conseil e Marek Górski, presidente Lewiatan confederation e presidente dei Consigli di sorveglianza del Gruppo Ergis e del Gruppo Mera Pnefal. «Grandi in Europa», moderato sempre dal vicedirettore



Da sinistra, Pierluigi Zamò, Michelangelo Agrusti e Luigino Pozzo

del Corriere della Sera Federico Fubini, vedrà gli interventi di Pierroberto Folgiero, ad del Gruppo Fincantieri, Camilla Benedetti, chairwoman Abs Acciaierie Bertoli Safau e Alberto Zanata, presidente e ceo Electrolux Professional Group. Prima della conclusione dei lavori, affidata al presi-

dente Confindustria Fvg Pierluigi Zamò e al presidente di Confindustria Emanuele Orsini, spazio ad alcuni giovani, studenti dell'Its e lavoratori del progetto Ghana, un format che genera interesse in tutto il Nord Italia messo a disposizione come modello da esportare. Tra il pubblico, ad

ascoltarli, 500 ragazzi.

Proprio i giovani, la loro formazione, il loro inserimento nel sistema manifatturiero e la loro vocazione imprenditoriale sono tra i temi cardine per riportare il comparto imprenditoriale a pesare nel sistema economico italiano. Il manifatturiero, che un tempo sosteneva per il 25 per cento il Pil, è oggi sceso al 18 per cento: l'obiettivo degli industriali friulani è di tornare almeno al 20 per cento. Un settore che, per crescere, deve puntare sull'innovazione in chiave europea partendo da un Nordest «già fortemente integrato con i sistemi economici di Germania, Francia e Regno Unito», ha ricordato Agrusti e che può diventare modello e traino, se capace di mettere a sistema la sua cultura industriale. Un settore che vede a fianco di grandi player miriadi di piccole e medie imprese, spesso in subfornitura. Di fronte alla contrapposizione tra Stati Uniti e Cina, serve costruire una sovranità industriale europea su ambiti strategici come microchip, software, energia e acciaio, in coerenza con l'«agenda Draghi».

Pozzo ha richiamato il contesto difficile della post-globalizzazione e la necessità di «dialogo e sinergia per rilanciare il progetto europeo», mai del tutto decollato. La pandemia e le crisi internazionali hanno modificato in profondità gli equilibri economici globali, imponendo una riflessione strategica. Il presidente ha invitato a una visione unitaria del sistema industriale continentale, capace di affrontare insieme i grandi nodi comuni: formazione, energia, politica industriale e militare. Centrale, ha ribadito, è la formazione tecnica e scientifica. Zamò ha espresso orgoglio per la realizzazione dell'assemblea congiunta. «Dobbiamo portare proposte concrete, in particolare su una legislazione che favorisca la collaborazione tra imprese europee. Il futuro è l'Europa e la competizione deve avvenire all'esterno, non all'interno del continente. I gruppi europei devono poter crescere per competere nel mondo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMO BILANCIO 2025

Agricoltura in regione: raccolti in calo ma di qualità

UDINE

Il meteo ha ridotto in maniera contenuta ma comunque significativa i raccolti 2025 in Friuli Venezia Giulia: è questo il quadro generale tracciato da Fedagri Pesca Confcooperative del Friuli Venezia Giulia (111 cooperative che fatturano complessivamente circa 640 milioni di euro) esaminando le stime delle principali cooperative agricole regionali alla luce dei conferimenti delle scorse settimane.

Un quadro generale su cui pesa – fa notare Venanzio Francescutti, presidente di Fedagri Pesca Confcooperative Fvg – anche il tema del passaggio generazionale e quello dell'incertezza dei mercati internazionali sull'onda di dazi e scenari geopolitici.

«Anche nel 2025 le condizioni meteo hanno rappresentato uno dei maggiori elementi di instabilità rispetto alle previsioni di raccolto. Costante anche l'elevato livello dei costi di produzione che pesa sui margini degli agricoltori».

Nel settore del vino la qualità è buona, ma la quantità raccolta non ha sempre rispettato le aspettative pre-vendemmia, con cali nella quantità di uva conferita tra il 15 e il 20%. Per mais e girasole produzione nella norma, fatta eccezione per le aree colpite dalla grandine. Calo invece per le mele (-15% circa) e i kiwi conferiti alla cooperativa Fruttafriuli. Nella zootecnica da latte infine, i prezzi alti che caratterizzano il settore da almeno un anno sono bilanciati da costi di produzione anch'essi elevati.

MICHELE ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER
AMBASSADOR FINECOBANK
+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

L'ACCORDO

Il frico di Montasio nel paniere Bofrost

UDINE

Dal cuore autentico del Friuli alle case di tutta Italia: il Frico Furlan di Montasio Dop entra ufficialmente nella grande famiglia Bofrost, marchio leader nella distribuzione a domicilio di prodotti surgelati e freschi di alta qualità. «Con l'ingresso del Frico di Montasio Dop nel nostro catalogo – dichiara Natascha Roncadin, responsabile R&S – de-

sideriamo offrire alla nostra clientela un piatto unico che racchiude gusto, autenticità e storia». Soddisfazione anche da parte del consorzio che tutela la Dop perché «il Frico non è soltanto una pietanza – sottolinea il direttore Renato Romanzin – ma un viaggio sensoriale ed emozionale che si tramanda da diverse generazioni e che a ogni morso racconta la storia del Friuli e della sua gente».

CONFAPI FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE
Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377
Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

ALLO SCALO AEROPORTUALE FVG

Aeroporto, controlli digitali al via ma solo per i viaggiatori extra-Ue

Da lunedì 20 ottobre entrerà in funzione il nuovo sistema Entry/Exit System. Niente più timbri sui passaporti che saranno scansionati all'apposito chiosco

Marco Ballico / TRIESTE

Da lunedì 20 ottobre anche a Trieste Airport sarà in funzione il nuovo Entry/Exit System dell'Unione europea, il sistema digitale che modernizza la gestione delle frontiere per i passeggeri provenienti da Paesi extra-Ue, migliorandone l'efficienza e la qualità dei processi. L'attivazione sarà graduale, su un numero limitato di persone, così da consentire un adattamento progressivo. Ma dal 10 aprile 2026, questo il cronoprogramma, la novità sarà operativa in tutti gli aeroporti dell'Unione.

La procedura è semplice: i passeggeri interessati dovranno scansionare il passaporto nell'apposito chiosco self-service, acquisire una foto del volto e registrare le impronte digitali via scanner dedicato. I dati saranno quindi verificati tramite e-Gates o dal personale del-



Un'immagine dell'interno del Trieste Airport a Ronchi dei Legionari

la Polizia di Frontiera. Tutte le informazioni raccolte verranno conservate in un database europeo comune, che permetterà di monitorare gli accessi e le permanenze in modo più ordinato. Uno degli ultimi passaggi dell'era Consalvo conferma dunque lo scalo regionale co-

me punto di accesso internazionale. L'Entry/Exit System sostituirà progressivamente i timbri manuali sui passaporti con una registrazione elettronica degli ingressi e delle uscite. Si tratta di un sistema automatizzato che mira a rendere le procedure più veloci, sicure e tra-

sparenti, rafforzando al contempo il controllo delle frontiere esterne dell'area Schengen. L'obiettivo di Bruxelles è duplice: snellire i tempi per i passeggeri e garantire una maggiore sicurezza complessiva. Il nuovo sistema si applicherà ai cittadini di Paesi terzi, ovvero non appartenenti all'Unione europea né a Islanda, Norvegia, Svizzera o Liechtenstein, che viaggiano nello spazio Schengen per soggiorni di breve durata, fino a 90 giorni su un periodo di 180. Nessun cambiamento, invece, è previsto per i viaggiatori con passaporto Ue o Schengen. «In questa fase iniziale – spiegano da scalo di Ronchi dei Legionari – potrebbe esserci qualche rallentamento ai controlli, ma il personale dedicato assisterà i passeggeri per garantire un passaggio agevole e sicuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA PRESENTATA A OSOPPO DA MARIA PORRO

Il Salone del mobile in anteprima a Riyadh. Ci sarà anche Fantoni

OSOPPO

La filiera Fantoni vuole essere protagonista della trasferta del Salone del Mobile di Milano a Riyadh, capitale dell'Arabia Saudita. «Red in progress», anteprima della manifestazione fieristica che debutterà per la prima volta in Medio Oriente nel 2026, è stata presentata a Osoppo direttamente da Maria Porro, Presidente del Salone del Mobile di Milano, a un pubblico composto dalla migliore clientela italiana del gruppo industriale friulano, chiamata a raccolta, come di consueto, in occasione della fiera Sicam di Pordenone. Il tema tecnico dell'incontro ha riguardato quest'anno le novità introdotte dalla normativa europea E1/2 relativa alle emissioni di formaldeide, che impone non poche incognite alle aziende del settore mobile arredo. Una sfida che si incrocia con quella della domanda di mercato, da una parte, e con quella dei dazi sul fronte delle esportazioni negli Usa. «Auspichiamo da parte dell'Unione Europea una strategia più flessibile e reat-

tiva rispetto agli accadimenti globali a sostegno dell'industria italiana che deve affrontare problematiche su tanti fronti» ha commentato il presidente Paolo Fantoni. Reattività che le aziende da parte loro stanno dimostrando ampiamente. A sottolinearlo è stata la stessa Porro nell'illustrare i dettagli dell'evento a Riyadh in programma a fine novembre. «Portando il Made in Italy in un mercato di importanti prospettive reagiamo all'incertezza internazionale alimentata dalla costante variabilità dei dazi Usa». Un'occasione, per le 38 aziende partecipanti, di «incontrare architetti, investitori, specifier e costruttori che stanno sviluppando l'hotellerie più raffinata e grossi complessi museali e residenziali» ha aggiunto Porro. Tra le aziende che faranno rotta su Riyadh anche il Gruppo Fantoni, già presente da diversi anni in Arabia Saudita, dove ha realizzato alcune importanti forniture contract, e la sua partecipazione a «Red in progress» intende consolidare un rapporto con quel mercato che ha ancora ampi spazi di crescita. —

Nuova Puma[®] Hybrid

Tua da € 21.850
Con € 6.000 di Incentivi Ford+

Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD) Via Nazionale, 39	TRIESTE (TS) Via Caboto, 24	NOVATI E MIO Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone
PRADAMANO (UD) Via Nazionale, 49	CHIAPPO Via Orzano, 1 - Moimacco (UD) Via Terza Armata, 99 - Gorizia	GRATTON AUTO Via Aquileia, 42 - Gorizia
Fiume Veneto (PN) Via Maestri del Lavoro, 31	MICHELUTTI S.R.L. Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli	AUTOBAGNOLI S.R.L. Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

Infoline 375 5254519

Promozione valida fino al 31/10/2025 su Nuova Puma Titanium 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV Cambio Manuale MY2025.75 a € 21.850. A fronte di permuta o rottamazione di un veicolo con almeno 6 mesi di proprietà alla data di immatricolazione del nuovo veicolo. Grazie al contributo dei Ford Partner che aderiscono all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Ford Puma: ciclo misto WLTP consumi da 4,5 a 6,1 litri/100km, emissioni CO2 da 118 a 138 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 21.850. Anticipo € 5.700, 48 quote da € 149,68 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 13.646,50. Importo totale del credito € 16.540. Totale da rimborsare € 21.112,49. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN FISSO 6,95%, TAEG 8,47%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 30.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini della promozione finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it.

L'ULTIMO REPORT DELL'ISTAT

Avanza il sommerso e vale 198 miliardi Pesano lavoro nero e dichiarazioni false

Il fenomeno ha raggiunto ormai una quota del 9,2% del Pil
Nel capitolo delle attività illegali spiccano gli stupefacenti

Maria Gabriella Giannice / ROMA

Nel 2023 più del 10% del Pil è stato frutto di un' economia sommersa e illegale che sfugge al fisco e che ha ripreso a crescere. In aumento anche il lavoro irregolare che, nello stesso anno, è salito a 3 milioni e 132mila unità a tempo pieno (+ 4,9% rispetto al 2022). Ce lo ricorda l'Istat nell'ultimo report sull' economia nascosta. Il valore aggiunto di questa economia, «non osservata», si è attestato a 217,5 miliardi, con un aumento di 15,1 miliardi (+ 7,5%) rispetto al 2022 (quando era a 202,4 miliardi) cifra che ha portato la quota di Pil generato da attività sommerse o illegali da 10,1 al

10,2% (nel 2023 il Pil dell'Italia è stato di 2.142,602 miliardi). La parte più rilevante della fetta di valore aggiunto è generato dall'economia sommersa che da sola, nel 2023, ha prodotto valore aggiunto per 197,6 miliardi (pari a 9,2% sul Pil).

IRREGOLARI

Di questi, 185 miliardi, sono il valore prodotto dal sommerso nel lavoro, alimentato da sotto-dichiarazioni e lavoro irregolare. Una cifra, quest'ultima, cresciuta di 14,5 miliardi in un solo anno quasi il valore di una Finanziaria. Le attività illegali hanno generato un valore di quasi 20 miliardi (esattamente 19,972), corrispon-



Gru in un cantiere ISTOCK

denti allo 0,9% del Pil. La parte preponderante delle attività illegali è data dal traffico di stupefacenti il cui valore aggiunto ha toccato i 15,3 miliardi (+ 0,2 miliardi rispetto al 2022). In crescita i «servizi di prostituzione» il cui valore aggiunto ha toccato i 4,8 miliardi. Mentre il contrabbando di sigarette resta marginale a

L'incidenza dell'economia non osservata sul Pil					
	2022		2023		diff. mln sul 2022
	milioni di euro	incid. %	milioni di euro	incid. %	
Economia sommersa	182.642	9,1	197.570	9,2	14.928
● da sotto dichiarazione	101.510	5,1	108.171	5,0	6.661
● da lavoro irregolare	69.359	3,5	77.174	3,6	7.815
● da altre componenti	11.773	0,6	12.225	0,6	452
Attività illegali	19.774	1,0	19.972	0,9	198
Economia non osservata	202.416	10,1	217.541	10,2	15.125
Valore aggiunto	1.793.607	-	1.924.798	-	131.191
Pil	1.998.073	-	2.142.602	-	144.529

ANSA

500milioni. Le principali componenti dell'economia sommersa ancorché non illegale, spiega l'Istat, sono costituite dal valore aggiunto occultato tramite comunicazioni intenzionalmente errate del fatturato e/o dei costi (sotto-dichiarazione) o generato attraverso l'impiego di lavoro irregolare.

FITTI NON DICHIARATI

A questi si aggiunge il valore dei fitti non dichiarati e delle mance. Sia il sommerso sia le attività illegali nel 2023 sono risultati in crescita. Il sommerso è salito dell'8,2% pari a 14,9 miliardi in più, mentre le attività illegali segnano una crescita dell'1% (+ 0,2 miliardi di euro). In crescita anche il lavoro

irregolare, che nel 2023 ha visto un aumento di unità lavorative a tempo pieno sopra i 145.000 con un aumento del 4,9%. L'Istat sottolinea come questa dinamica è stata quasi il doppio rispetto a quella dell'input di lavoro regolare: quest'ultimo ha registrato nel 2023 un aumento del 2,4% (circa + 503.500 Ula). In generale, l'incidenza del lavoro irregolare è stata più rilevante nel terziario (13,9%) e ha raggiunto livelli elevati nel comparto degli Altri servizi alle persone (40,5%), dove si è concentrata la domanda di prestazioni non regolari. Significativa la presenza di lavoratori irregolari in Agricoltura (17,6%) e nel Commercio. —

IN BREVE

Milano

Sui Data Center scatta la nuova sfida di A2a

A2a è pronta a cogliere la sfida dei nuovi Data Center in arrivo soprattutto a Milano con lo sviluppo dell'IA. Lo dice l'ad Renato Mazzoncini che, insieme al presidente Roberto Tasca, ha presentato il bilancio di sostenibilità territoriale del capoluogo lombardo, con oltre 500 milioni di investimenti in infrastrutture e un valore economico generato in crescita del 24% a 1,5 miliardi.

L'allarme del Fmi

«Il debito dell'Europa è esplosivo»

Senza una svolta, fatta di riforme concertate per rilanciare il mercato unico e misure nazionali per la crescita mantenendo il rigore sui conti, il debito europeo finisce su una «traiettoria esplosiva». Perché i dazi di Trump iniziano a mordere e porteranno via mezzo punto di crescita del Pil in due anni, l'incertezza globale comincia a colpire i titoli pubblici e i Paesi danno priorità ad «angusti obiettivi nazionali» quando dovrebbero guardare a «obiettivi comuni». È l'allarme del Fmi.

OUTLET DAYS

OUTLET DAYS

OUTLET DAYS

DA GIOVEDÌ 16 A DOMENICA 26 OTTOBRE

DAL 50% AL 70% DI SCONTO

SULLE COLLEZIONI PASSATE

VIENI A TROVARCI DAL 16 AL 26 OTTOBRE
NEL ROSSIGNOL PRO-SHOP DI UDINE:
Via Nazionale 27 - 33010 Reana Del Rojale (UD)

PRO SHOP
GRUPPO ROSSIGNOL

IL MERCATO AZIONARIO DEL 17-10-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
3						
JD Systems Corp	2.63	-9,47	2,65	2,84	-5,32	-
A						
AZA	2,321	-0,60	2,297	2,34	7,75	7.230,75
Abb Ltd	63	-0,72	62,78	63,3	25,69	-
Abbott Lab	109,9	-	108,26	108,3	0,53	-
Abercrombie & Fitch Co-Cl A	59,61	-1,76	59,1	59,36	-3,30	-
Abitare in	2,83	-0,70	2,83	2,9	-31,86	76,29
Acadia Healthcare Co Inc	20,8	-1,89	21,8	21,8	12,84	-
Accenture Plc	203,15	-0,47	199	200	-20,13	-
Acera	20,42	-0,39	20,14	20,46	9,75	4.340,74
Acinqe	2,26	0,89	2,2	2,26	8,78	435,51
Acm Research Inc-Class A	32,28	-5,70	31,82	33,2	84,80	-
Adidas	191,65	-0,42	188,85	192,2	-22,73	-
Allianz	348,1	-5,54	348	359,2	23,53	-
Alphabet Classe A	214,55	-1,67	210,15	216,4	18,75	-
Alphabet Classe C	215,4	-1,37	210,65	216,15	18,43	-
Altea Green Power	6,79	0,15	6,6	6,86	6,06	122,76
Amadeus Fire	54,5	-	53,4	53,4	-27,60	-
Amazon	191,28	-2,54	180	194,02	-12,31	-
Ambarella Inc	70,42	-4,76	68,22	69	86,02	-
Amc Entertainment	2,3475	-3,36	2,364	2,364	-35,81	-
American Airlines Group	10,216	-1,31	9,95	10,258	-36,85	-
American Express	291,9	4,14	271,7	291,9	-2,22	-
Axon Ent	565,2	-	559,4	559,4	17,52	-
Azimut H.	31,92	-2,24	31,41	32,29	35,92	4.657,33
B						
B&C Speakers	15,35	-0,32	15,25	15,5	-7,63	170,95
B. Cucinelli	89,9	-0,29	88,82	90,3	-15,36	6.086,69
B. Desio	74,3	-1,98	73,4	75,1	13,95	1.024,61
B. Generali	46,48	-14,48	45,88	46,78	5,36	5.524,08
B. Ifis	22,06	-0,27	21,6	22,22	4,78	1.363,85
B. Profil	0,161	-0,62	0,16	0,164	-13,01	109,77
B.Co Santander	8,292	-3,11	8,16	8,382	94,44	136.912,04
B.F.	4,27	1,67	4,21	4,27	-3,80	1.096,29
B.P. Sondrio	12,965	-1,82	12,74	13,175	61,57	5.947,24
Banca Mediolanum	16,45	-2,43	16,06	16,59	47,41	12.595,46
Bmw	80,32	1,01	78,84	80,42	0,97	-
Bnp Paribas	74,92	-3,91	74,61	76,16	30,95	-
Boeing	181,94	-0,27	177,86	180,56	12,61	-
Borghesina	0,56	-3,11	0,56	0,562	-1,63	271,9
Boston Scientific	84,6	0,24	83,8	83,8	-4,37	-
Bper Banca	9,246	-1,60	9,062	9,378	53,52	18.374,89
Brembo	8,94	1,07	8,74	8,96	-3,76	2.926,02
Brioschi	0,0684	-0,87	0,0654	0,0684	18,87	52,86
Bristol-Myers Squibb	37,215	-0,32	36,78	37,155	-35,39	-
Broadcom	293,7	-3,96	292	302	34,20	-
Buzzi	48,5	-	47,66	48,26	35,23	9.274,42
C						
C3Ai Inc	15,108	-	14,5	15,526	-52,39	-
Cairo Comm.	2,805	0,36	2,755	2,815	14,22	374,05
Caleffi	0,826	-3,05	0,796	0,88	17,74	13,26
Calligraione	8,64	-2,70	8,84	8,88	38,72	1.077,93
Calligraione Ed.	1,8	-2,17	1,795	1,81	32,06	228,43
Campari	5,8	0,97	5,62	5,838	-6,56	6.950,52
Capital One Fin	180	-	174	174	13,66	-
Carel Industries	21,7	3,58	20,5	21,7	13,03	2.352,42
Carl Zeiss Meditec	46,06	-1,62	45,88	46,12	1,60	-
Carvana Co	284,5	-5,73	285,7	285,7	53,21	-
Caterpillar	46,5	-1,62	43,5	48,5	29,70	-
Cbre Group Inc	134	-	127	130	22,02	-
Cellularine	2,76	-2,47	2,72	2,81	21,99	61,71
Cembre	59,9	0,67	58,3	60,1	43,98	1.010,77
Cementir Hldg.	15,64	-2,86	15,6	16,06	51,77	2.548,56
Centene	30,39	-1,35	28,915	30,485	-46,14	-
Centrale Latte Italia	3,82	-2,55	3,7	3,86	43,04	54,41
Credit Agricole	16,47	-2,60	16,395	16,65	26,45	-
CrowdStrike Hold	409,8	-1,11	391,3	413,9	26,80	-
Csp Int.	0,318	1,92	0,306	0,344	-0,12	12,58
CyGate	6,09	-4,69	6,04	6,39	27,88	148,73
D						
Daimlerchrysler	53,42	1,17	52,11	53,51	-2,88	-
D'Amico	4,23	-2,76	4,22	4,31	7,20	535,05
Danieli	48,25	-0,52	47,3	48,8	101,63	1.985,15
Danieli r.nc	33,38	-0,65	33,12	33,9	75,67	1.355,76
Datadog Inc	131,52	-	126,89	129,06	58,38	-
Datalogic	4,495	-0,33	4,42	4,55	-11,66	263,80
De Longhi	30,48	4,10	28,92	30,64	-3,13	4.365,72
Delivery Hero	23,15	0,17	22,79	22,79	-15,21	-
Dell Technologies	127,04	-4,70	125,88	129,14	21,04	-
Deutsche Bank	26,645	-6,02	28,295	29,505	83,32	-
Deutsche Boerse	221,8	0,05	221,5	222,4	2,26	-
Deutsche Lufthansa	72,16	-1,42	71,44	72,82	16,09	-
Deutsche Post	39,37	-	38,66	39,16	13,47	-
Deutsche Telekom	29,84	0,81	29,43	29,8	2,56	-
Deutz	8,805	-	8,695	8,695	114,73	-
Develance	6,16	-1,28	6,16	6,24	-30,53	166,83
Diasorin	75,26	0,43	74,6	75,34	-24,95	4.179,19
Digital Bros	11,76	1,20	11,38	11,88	2,82	167,13
Digital Value	29,15	-2,18	29,15	29,75	18,70	304,14
Dominos Pizza	358,1	-	352,75	353,55	-14,22	-
doValue	2,798	-0,29	2,696	2,8	97,02	540,27
Dow	18,85	-	18,1	18,45	-52,79	-
DraftKings Inc-Cl A	29,57	-	27,555	29,085	1,18	-
Durr	19,34	-	18,94	19,18	-6,25	-
D-Wave Quantum Inc	31,29	-10,98	31,2	35,58	467,81	-
E						
E.ON	16,305	0,25	16,34	16,34	45,24	-
E.P.H.	0,15	-	0,14	0,16	-13,99	0,45
Ebay	79,03	-	76,47	79,03	32,11	-
Ecolab	236,5	1,24	234,2	234,2	6,96	-
Edison Intern	48,45	-	47,7	47,7	-4,23	-
Edison r.nc	2,53	2,02	2,42	2,55	34,00	270,51
Eems	0,165	-0,60	0,16	0,166	-12,20	2,05

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
ELEn	11,59	-2,19	11,59	11,83	1,21	942,37
Elevance Health	301,1	-	293	298	-26,15	-
Elit Lilly & Company	681	-3,87	665	685,6	-4,54	-
Elica	1,73	-	1,73	1,74	3,09	110,01
Emak	0,987	0,20	0,972	0,987	11,34	162,19
Enav	4,406	-1,21	4,406	4,444	9,15	2.444,63
Endesa	29,37	0,65	29,29	29,29	41,76	-
Exelon	40,69	-	40,53	40,53	12,57	-
Exxon Mobil	96,24	0,59	93,82	96,24	-6,38	-
F						
Facebook	607	-1,68	594,9	613,5	8,65	-
Faurecia	10,75	-0,65	10,5	11,025	27,42	-
Ferrari	340,5	-0,53	332,4	340,5	-17,76	65.732,01
Ferretti	2,736	-1,23	2,68	2,76	-2,05	931,49
Fidia	0,2349	2,80	0,226	0,2388	-94,91	3,51
Fiera Milano	7,34	-1,34	7,21	7,41	65,22	53,47
Fila	9,56	-1,04	9,46	9,61	-7,05	41,29
Fincantieri	22,06	-5,08	21,84	22,76	233,01	7.422,70
Fine Foods & Ph.Ntm	8,9	-1,33	8,84	9,06	20,59	199,18
FinecoBank	18,66	-1,94	18,48	18,93	12,83	11.576,48
First Solar	199,94	-3,76	197,32	203,55	23,44	-
Fiserv	102,98	-0,92	95,73	99,48	-45,71	-
FNM	0,452	-1,09	0,443	0,456	5,05	188,90
Ford Motor	10,176	1,62	10,014	10,176	6,73	-
Fortinet Inc	70,84	0,18	67,45	70,84	-19,21	-
Fortum	17,53	-	17,615	17,615	19,42	-
Freeport-Memoran	35,255	-1,25	34,94	35,78	-4,40	-
Fresenius	47,59	-	47,86	47,86	51,82	-
Fuelcell Energy	7,386	-12,22	7,359	8,2	-10,07	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,65	-5,52	0,642	0,68	22,23	41,06
Gamestop Corp	19,724	-0,93	19,22	19,724	-35,03	-
Garofalo Health Care	5,16	-3,37	5,16	5,29	-2,34	479,97
Gasplus	6,56	-1,50	6,4	6,64	119,21	294,91
Gaz De France	19,65	-0,33	19,47	19,7	27,88	-
Gefran	12,4	-2,36	12,35	12,55	38,59	183,41
General Dynamics	284	-	284	284	14,59	-
General Electric	255,5	-1,16	256	258,5	56,44	-
General Motors	50,2	-	49,5	49,5	-6,14	-
Generalfinance	19,4	-1,52	19,4	19,45	57,15	249,54
Generali	31,93	-2,00	31,76	32,33	19,78	50.631,74
Geox	0,375	-0,94	0,309	0,3225	-36,82	116,68
Geran Corp	1,01	-	1,06	1,0965	-11,54	-
Giglio Group	0,233	-0,43	0,233	0,234	-35,07	6,27
Gilead Sciences	103,96	1,66	102,26	104,08	12,79	-
Goldman Sachs Group	639,4	-4,25	633,2	640,6	20,38	-
Goodyear Tire & Rubber Co	5,95	-	5,836	5,942	-38,51	-
GPI	17,26	-0,46	16,94	17,4	65,23	502,41
Grandi Viaggi	2,2	-3,51	2,2	2,28	108,73	110,56
GVS	4,78	0,84	4,65	4,825	-4,00	886,10
H						
Hapeag-Lloyd	120,3	-	118	120,2	-21,27	-
Hecla Mining	11,925	-6,98	12,04	13,665	161,37	-
Heidelberg Cement	192,75	-0,34	191,6	194,25	60,83	-
Hensoldt	92,1	-6,26	90,55	94,95	186,03	-
Hera	3,896	-0,26	3,852	3,914	13,45	5.785,04
Hewlett Packard Enterprise	19,434	0,58	18,78	19,558	-7,24	-
Hochtief	251	-3,46	256,8	256,8	116,93	-
Holcim Ag	71,5	-	71	71	3,59	-
Honeywell International	173,74	-0,62	173,98	175,12	-22,21	-
Hormel Foods Corp	20,64	-	20,37	20,37	-23,54	-
Hubsport Inc	371,4	-	362,9	366,2	-24,11	-
Hugo Boss	41,71	-	40,58	41,82	0,19	-
Humana Inc	234,6	3,78	224,8	224,8	-2,29	-
Hut 8 Corp. O.N.	39,25	-13,83	39,65	41,95	99,32	-
I						
Iberdrola	16,93	1,01	16,76	16,965	26,23	-
Ibm	236,6	-1,13	231,95	238,1	13,99	-
Igd - Siig	3,495	-2,10	3,485	3,545	43,38	392,43
Illinois Tool W	211,9	-	209,8	211,1	-0,33	-
Immsi	0,603	0,17	0,584	0,604	16,87	207,86
Impinj Inc	171,25	-	172,5	172,5	106,47	-
Indel B	19,65	-0,51	19,35	19,65	-12,23	114,74
Inditex	48,26	-	47,88	47,93	-4,02	-
Indra Sistemas	41,38	-4,70	41,28	41,48	73,94	-
Invis	9,785	0,98	9,63	9,795	-1,22	9.020,33
Irance Biotherapeutics Inc	1,7948	-	1,88	1,88	-34,70	-
Irce	2,25	-0,88	2,17	2,25	12,48	63,10
Iren	2,71	-	2,658	2,71	40,33	3.499,35
Irobot	3,81	-16,19	3,8	4,322	-43,28	-
It Way	1,35	-11,0	1,345	1,37	24,29	14,44
Italgas	8,435	-0,48	8,34	8,505	94,97	8.496,34
Italian Exhibition Gr.	8,36	-1,42	8,16	8,46	28,84	256,43
Italmobiliare	32,5	-2,84	32,5	33,1	28,50	1.405,50
Iveco Group	18,075	-0,58	18,075	18,18	94,92	4.931,48
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	253,8	-3,66	250,9	253,45	14,52	-
Johnson & Johnson	165,34	0,33	162,9	165,58	18,01	-
Juventus FC	2,658	-1,85	2,65	2,706	-10,97	680,02
K						
K+S	11,37	-	11,35	11,35	10,57	-
Kenvue Inc	13,2	-	12,164	12,906	-26,87	-
Kering	309,15	0,11	303,1	309,15	29,55	-
Keylight Tech	140,24	-	139,42	139,74	8,11	-
Kimberly-Clark	103,58	0,19	102,36	102,36	-11,86	-
Kion Group	54,85	-	54,05	58,5	76,56	-
KME Group	0,906	2,03	0,876	0,908	-2,33	239,97
KME Group r.nc	1,33	-	1,3	1,33	-0,86	18,43
Kratos Defense & Security	70,58	-9,35	66,66	74,22	164,35	-
Krystal Biotech Inc	160,1	-	159,45	162	9,51	-
L						
L3Harris Tech	242,7	-	243	243	34,29	-
Landi Renzo	0,96	-1,13	0,95	0,971	-45,10	42,09
Landser	21,34	34,98	21	21,24	-13,92	-

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 7.26
e tramonta alle 18.18
La Luna Sorge alle 4.09
e tramonta alle 17.02
Il Santo San Luca
Il Proverbio
Cui ch'al va dongje dai mulinârs al reste inforinâtBCC
BANCA
DI UDINELA BANCA
DELLA TUA CITTÀ
bancadiudine.it

La kermesse enogastronomica



Mostra assaggio di vini Le eccellenze del Fvg nel salotto della città

Da oggi e fino a lunedì in via Mercatovecchio le migliori etichette regionali
Sotto la tensostruttura degustazioni e la presentazione di oltre settanta aziende

Elisa Michellut

Una mostra assaggio nel salotto della città, in via Mercatovecchio, dove, all'interno di una tensostruttura di vetro e acciaio di 900 metri quadrati, oltre 70 aziende friulane presenteranno il meglio del territorio, focalizzandosi sui vini bianchi e i prodotti locali. La ventiseiesima edizione di Ein

Prosit, organizzata dal Consorzio di Promozione Turistica del Tarvisiano in collaborazione con la Regione Fvg, l'assessorato alle Attività Produttive e al Turismo, Promoturismo Fvg, il Comune di Udine, la Camera di Commercio di Pordenone e Udine e Fondazione Friuli, entra nel vivo. La tensostruttura continua a suscitare l'interesse di tanti udinesi, che

si fermano a scattare foto. Qualcuno si è già rivolto al Comune per chiedere se diventerà permanente. Progettata dallo studio udinese Visual Display, la struttura trasformerà la centralissima via Mercatovecchio in un percorso tra profumi e sapori del territorio. Una vera e propria piazza del gusto.

Saranno oltre 150 gli appuntamenti di questa edizione: dal-

le cene ai laboratori, degustazioni guidate, eventi speciali, tutte attività fruibili dal pubblico che giungerà a Udine da tutta l'Italia e dall'estero. Io Sono Friuli Venezia Giulia sarà rappresentato negli abbinamenti con i piatti delle cene e in percorsi didattici realizzati nelle degustazioni e nei laboratori dove i prodotti regionali saranno protagonisti.

La grande novità di quest'anno è la mostra assaggio Io sono Friuli Venezia Giulia - Blancs, in Via Mercatovecchio. Il format è completamente rinnovato e nasce dalla collaborazione con PromoTurismoFvg. Come detto, settanta aziende offriranno una selezione dei loro prodotti e dei grandi vini bianchi tipici del nostro territorio.

Un'occasione per conoscere e confrontarsi con prodotti di grande spessore qualitativo. L'obiettivo è quello di proporre un approccio corretto al vino, conducendo gli appassionati passo dopo passo nell'assaggio per meglio apprezzare la storia, le caratteristiche e le peculiarità dei vini presentati e dei loro produttori. Un viaggio immersivo attraverso i vini bianchi e i prodotti a marchio "Io sono Friuli Venezia Giulia". Ma non solo degustazione: l'allestimento, con i suoi materiali e le soluzioni artigianali, è pensato per creare un dialogo tra produttori e pubblico, dove ogni prodotto racconta la sua storia attraverso pannelli informativi e un apposito infopoint centrale.

A fare da cornice alle eccel-

VIA MERCATOVECCHIO

SARÀ TEATRO DI DEGUSTAZIONI
DEI MIGLIORI VINI BIANCHI REGIONALI

Un'occasione
per confrontarsi
e conoscere prodotti
di grande spessore
qualitativo

L'allestimento
è stato pensato
per creare un dialogo
tra i produttori
e il pubblico

lenze regionali saranno gli spazi e gli arredi realizzati per lo stand del Fvg all'ultima edizione di Vinitaly.

Un progetto versatile, identitario e innovativo che si è aggiudicato il Red Dot Design Award, uno dei maggiori e più importanti premi del design mondiale. «Ein Prosit offre la chance di assaporare il meglio delle creazioni dei grandi chef

I PROTAGONISTI

Produttori locali e custodi di tradizioni

Protagonisti dell'evento saranno i produttori locali, custodi di saperi e tradizioni tramandate nel tempo: le cantine vitivinicole regionali, ambasciatrici di una tradizione enologica riconosciuta a livello internazionale e le aziende agroalimentari a marchio Io sono Fvg, simbolo di qualità. Le aziende coinvolte sono: Lis Neris Wines, Tenuta La Ponca, Zorzettig, Azienda agricola Giovanni Dri, Il Roncat, Tenuta Stella, vigneti Pietro Pittaro, azienda agricola Obiz,

Ermacora Vini, azienda agricola Monviert, azienda agricola Borgo Titol, prosciuttificio Wolf Sauris, prosciuttificio La Glacere, Salumificio Lovisoni Srl, Friultrota, pasticceria Mosaico Aquileia, Adelia di Fant cioccolato distillati, Pezzetta Srl, Liquoreria friulana Srl, Alessio Brusadin Invasi dal gusto, Dorbolò - La Gubana Boutique, Macoritto Valentino Srl, pasticceria caffetteria Dolcevit, La Roncaia, Agriturismo Skerlj, Azienda agricola Skerk, Azienda agri-

cola Zidarich, Bajta - Fattoria Carsica, Azienda agricola Blason di Blason Giovanni, Vie D'alt, Tenuta di Angoris Srl, Società Agricola Rodaro Paolo Vini, Azienda agricola Marina Danieli, Tenuta Borgo Conventi Srl, Roi Clâr, Azienda agricola Paolo Tuzzi, La Rajade, Vigna Lenuzza, La Sclusa, La Magnolia, Gallusiusi Winery, Gravner Francesco Joško, Le Vigne Di Zamò, Spolet Winery, Arcania Srl, Azienda agricola Villa Vasi, Lis Fadis, Gradis'ciutta Winery, Agriturismo azienda agricola Scribano, Eugenio Collavini, Caseificio sociale Alto But Sutrio, Dentesano Salumi Srl, Borgo delle Mele, Cantina 837, Specogna, Azienda agricola Marco Pinat e Fondazione Villa Russiz. —

PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

**FELETTO
UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it**

DRIVER
PNEUMATICI E ASSISTENZA

**PROMOZIONI
INVERNALI**

CANTINE
REGIONALI

Viaggio tra i profumi e i sapori del nostro Paese

Un viaggio fra i profumi ed i sapori del nostro Paese, in cui, oggi e domani, verranno proposti abbinamenti cibo-vino durante i laboratori e le masterclass, con vere e proprie escursioni tra i prodotti del patrimonio enogastronomico regionale e nazionale.

Gli ospiti di questa edizione: Bepi Pucciarelli, Bernardo Pasquali, Corrado Assenza, Renato Grando, Giovanna Porcu, Ascanio Brozzetti, Elisa Costantini. Oggi e domani, inoltre, in via Erasmo Valvason, chef internazionali si alterneranno nella cucina mobile, proponendo ai visitatori deliziosi piatti tradizionali dei loro paesi d'origine. I protagonisti: Andrea Tortora, Masahiro Homma, Francesco Brutto, Johannes e Johanna Richter, Juan Luis Martinez, Santiago Fernandez, Przemislav Klima, Maksut Askar, Johnson Ebenezzer, Chudaree Debhakam, Karime Lopez.



La kermesse enogastronomica



internazionali nella nostra regione – le parole del vicesindaco del capoluogo friulano, Alessandro Venanzi –. Ciò che più contraddistingue il Friuli Venezia Giulia è una varietà ambientale unica e straordinaria che si riflette inevitabilmente anche sulla ricchezza e sulla qualità delle materie prime in cucina. Udine, grazie ad Ein Prosit, diventa casa di un grande evento internazionale, che farà scoprire la grande cucina e la qualità dell'offerta del nostro territorio attraverso la mano dei più importanti chef stellati internazionali». Una novità importante per via Mercato vecchio, che riporta la mostra assaggio nel cuore della manifestazione. Ritorno che si inserisce nella filosofia di "contaminazione" cittadina che caratterizza questa edizione.

La mostra sarà accessibile dalle 10 alle 18 da oggi a lunedì con un biglietto di 20 euro (acquistabile online sul sito di PromoTurismo Fvg o in loco) che garantirà l'accesso illimitato per tutta la giornata attraverso un braccialetto nominativo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Diego Rossi: «Qui possiamo scambiarsi idee interessanti sulla cucina»
Matias Perdomo: «È un'ottima occasione di confronto con i colleghi»

Tante creazioni stellate e chef internazionali sotto il cielo di Udine a caccia di ricette locali

IFOOD TRUCK

Anche ieri l'alta cucina è stata la protagonista indiscussa dei food truck, con chef italiani e internazionali che hanno cucinato davanti ai passanti. Via Cavour e via Erasmo Valvason sono diventate il palcoscenico a cielo aperto delle creazioni stellate.

In via Cavour sono stati proposti i "gourmet truck" di territorio. In via Erasmo Valvason, invece, il food truck Monograno Felicetti ha affidato la pasta a nomi di spicco – da Himanshu Saini e Sarah Cicolini a Norbert Niederkofler, Mattia Agazzi, fino a Salvatore Bianco, Marco Ambrosino, i fratelli D'Errico, Sara Aqel e Floriano Pellegrino – in una staffetta che, iniziata ieri, proseguirà fino a domani.

Intanto gli chef, protagonisti di Ein Prosit, uniscono le loro competenze per creare un'esperienza culinaria unica, mescolando ingredienti e tecniche per elaborare nuovi piatti. Un'esperienza unica, la definisce Diego Rossi, chef dal pedigree stellato, originario di Verona e titolare della



Diego Rossi



Matias Perdomo

trattoria Trippa, a Milano, e di altri due noti locali milanesi, "Alla Concorrenza" e "Nino. «Partecipo ad Ein Prosit da alcuni anni – la testimonianza dello chef – e devo dire che è uno degli eventi più interessanti al mondo perché porta in Italia e in Fvg un parterre di chef di grande prestigio. È un'occasione per fare rete

scambiare idee sulla cucina. Un momento di crescita professionale e confronto. Ho già partecipato a una serata assieme a Emmanuel Pilon, chef del ristorante Le Louis XV di Montecarlo. È stata un'esperienza unica. Parliamo di locali blasonati, con tre stelle Michelin. Abbiamo cucinato le frattaglie, una materia prima povera, in due modi diversi: più genuino e semplice, il mio, e l'altro più elegante e raffinato, quello di Pilon. Questa sera cucinerò con lo chef Yoshihiro Narisawa, tre stelle Michelin, proprietario di tre ristoranti a Tokyo. Sarà una commistione tra cucina italiana e giapponese».

Star dell'evento sarà anche lo chef uruguayano Matias Perdomo, una stella Michelin del ristorante Contraste di Milano. «La cosa più bella di Ein Prosit – le sue parole – è che ogni persona riesce a essere se stessa e non soltanto un personaggio. Qui possiamo esprimere nel modo migliore e la cucina ci consente di vivere intensamente il momento. Partecipare a questo evento, inoltre, ci permette di confrontarci con i colleghi». —

E.M.



Da sinistra chef Mellino, Sabinot e Dacosta



Una proposta offerta ai cittadini in via Cavour



In tanti, ieri, hanno affollato via Valvason

STRUDEL ARTIGIANALI UNICI NEL LORO GENERE

STRUDEL AI FRUTTI DI BOSCO | CILIEGIE | PESCHE E AMARETTI | MANGO, ALBICOCCHIE E MANDORLE | PERE E CIOCCOLATO | CLASSICO AI FICHI | PRUGNA | RABARBARO | MIELE, PISTACCHI | PISTACCHI | RICOTTA E MIRTILLI

WWW.STRUDELINA.IT

COUPON

25% OFF

SABATO 18, DOMENICA 19

CI TROVATE A

VILLA SANTINA

DOMENICA 19

FOSSALTA DI PIAVE

25% DISCOUNT

COUPON

PORTA QUESTO COUPON ALLO STAND

Strudelina

LA BOLLITA DELLO SPIRITU

IN UN APPARTAMENTO DI VIALE LEONARDO DA VINCI

Badante muore a 52 anni mentre è al lavoro

Si è accasciata nel bagno della casa in cui prestava servizio. Il medico legale: cause naturali. Sul posto anche il pm

Chiara Dalmasso

L'hanno trovata riversa in una pozza di sangue, nel primo pomeriggio di ieri, nel bagno dell'appartamento in cui lavorava come badante. Ana Monteanu, 52 anni, di origine romena, sarebbe morta per cause naturali: stando alle prime ricostruzioni, un'ulcera venosa, esplosa d'improvviso mentre la badante si trovava al capezzale dell'anziana, non autosufficiente, che assisteva.

A dare l'allarme, chiamando anzitutto l'ambulanza, è stata la collega, anche lei romena, che era uscita per fare la spesa e sarebbe rientrata poco dopo per darle il cambio: rincasando, ha trovato la 52enne accasciata in bagno. Il personale sanitario, giunto sul posto, ha constatato che per la donna non c'era nulla da fare: sono arrivati anche i carabinieri e il magistrato di turno della Procura di Udine, per compiere i necessari accertamenti e raccogliere ogni dettaglio utile a chiarire la dinamica dei fatti. La scena che si è presentata agli occhi dei primi intervenuti, infatti, è risultata piuttosto

complessa: in bagno c'era molto sangue e tracce ematiche sono state rinvenute anche in altre stanze dell'abitazione.

Dopo che il magistrato ne ha autorizzato lo spostamento, la salma, che con tutta probabilità sarà sottoposta a ulteriori esami, è stata portata fuori dalla palazzina. Al momento, tutto fa pensare a una morte naturale: lo conferma sia gli inquirenti sia il fi-

L'allarme dato dalla collega che l'ha trovata in una pozza di sangue

glio della signora seguita dalle due badanti. «Sembra si sia trattato di un'ulcera venosa», ha detto l'uomo - esplosa all'improvviso mentre la signora si trovava nella casa di mia mamma. Dalla telecamera installata nella stanza, si vedrebbe la donna che si alza e va verso il bagno, gocciolando sangue. Probabilmente non è riuscita a tamponare la ferita e ha perso conoscenza, morendo così dissanguata».

L'uomo, che non vive a Udine, è stato chiamato dall'altra badante, in stato di choc, che gli ha dato la notizia. «Monteanu era stata in servizio da mia mamma per qualche settimana, mentre la collega - titolare del posto - era in vacanza. Mi aveva chiesto di fermarsi qualche giorno in più, prima di tornare fuori Udine, dove viveva».

Il figlio della donna assistita parla della badante scomparsa come di «una persona estremamente dolce, esperta nel suo lavoro, e affezionata a mia mamma». Sul rapporto tra le due donne, specifica che «era ottimo, collaboravano proficuamente e si conoscevano già da tempo». In passato, infatti, la badante deceduta aveva già sostituito la collega nell'appartamento di viale Da Vinci. «Ci eravamo trovati così bene che abbiamo deciso di richiamarla». La 52enne, che aveva due figli, uno dei due residenti in regione, viveva in Italia almeno da 12 anni ed era ormai integrata. «Sempre sorridente e gentile» la descrivono i vicini di casa, sconvolti dall'accaduto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La salma portata fuori dal palazzo, il condominio dove lavorava la donna e l'auto dei carabinieri /FOTO PETRUSSI

DOMENICA 26 OTTOBRE 2025

Con la presenza dei produttori di Sapori nelle valli e le loro eccellenze

Castagnata

Raccolta Castagne Libera

UNA GIORNATA NELLA NATURA, RESA MAGICA DAI COLORI DELLA STAGIONE, PER LA RACCOLTA DI CASTAGNE



Nei boschi della **Julia Marmi** nei comuni di San Leonardo e di San Pietro al Natisone, a 6 Km da Cividale, in un ampio bosco interamente recintato e ricco di Castagni!

Dalle 09:00 raccolta di castagne.

Sul luogo ci sarà la possibilità di un ristoro per il pranzo. Si consigliano scarponcini, calzoni lunghi, guanti, cestini o zainetti.

Come Arrivare

Da Cividale seguire le indicazioni per San Pietro al Natisone, dal ponte di San Quirino, seguire le indicazioni "Cava Julia Marmi" fino a Tarpezzo.

La meta può essere raggiunta con qualsiasi mezzo. A disposizione ampi parcheggi.

PROGRAMMA

ore 09:00 Apertura cancelli e alzabandiera

ore 09:30 **Camminata dei castagni in 7 tappe**

7 tappe per conoscere la nostra evoluzione nella vita a passo lento per poi raggiungere la cima in sintonia con noi stessi e la natura. La Camminata dei 7 Chakra è una pratica di meditazione camminata che unisce il movimento consapevole all'attenzione sui sette centri energetici principali del corpo, noti come Chakra. L'obiettivo è armonizzare ed equilibrare l'energia di ciascun chakra, ore 9.30 incontro e partenza ore 10.00 (durata 2 ore).

Carla Alzanavi insegnante Isef e yoga.

Per le prenotazioni WhatsApp 3332006342

ore 10:00 Giri con i Pony a cura di **Fabietto Fans Club**.

ore 10:30 Passeggiata ecologica alla scoperta del territorio e delle sue peculiarità, con **Rita Zamarian**.

ore 11:30 **Polenta gigante** a cura di Gruppo tutela antica polenta di Fauglis.

ore 14:30 Dimostrazione cani da soccorso: unità cinofile dell'associazione **Addestramento cani da catastrofe**.

Seguite la nostra pagina Facebook "**Sapori nelle Valli**" per ulteriori aggiornamenti di programma

Sponsor:

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



FONDAZIONE
FRIULI



COMUNE DI SAN
PIETRO AL NATISONE



Comunità di montagna
del Natisone e Torre

Evento organizzato da:

Sapori
nelle
Valli

JULIA
MARMİ

In collaborazione con:



GRUPPO TUTELA
ANTICA POLENTA
DI FAUGLIS

Bosco Julia Marmi a Clastra

per INFO: Sapori nelle Valli

Criminalità

Rapinata in casa da due incappucciati Colpo da 15 mila euro in via Marsala

Una novantenne bloccata in cucina da un malvivente, mentre l'altro rovistava in tutte le stanze

Anna Rosso

Una serata come tante, poi la paura. Erano le 22.30 di giovedì quando una donna di circa novant'anni, che vive in una casa nella zona di via Marsala, si è trovata davanti due sconosciuti vestiti di nero, incappucciati e con i guanti. Imalviventi erano riusciti a entrare forzando la porta sul retro dell'abitazione. E, in qualche attimo, la tranquillità della casa è stata spezzata. Secondo il racconto della vittima raccolto dalla polizia, i due – alti circa un metro e ottanta centimetri, parlavano in italiano, apparentemente senza accenti stranieri – l'hanno tranquillizzata, ma mentre uno di fatto la induceva a restare seduta in cucina e la teneva sotto controllo, l'altro rovistava velocemente in tutte le stanze. I malviventi, secondo la pri-

ma ricostruzione, hanno parlato poco, ma con tono fermo e invitandola alla calma. In pochi minuti hanno trovato una somma in contanti e alcuni gioielli, tra cui un anello con diamanti, per un valore complessivo che, stando alle stime fatte finora, si aggira attorno ai 15 mila euro. Poi sono fuggiti a piedi, dileguandosi nei campi bui dietro la casa. La donna, una volta rimasta sola, ha chiesto aiuto a un parente che abita poco distante. Ed è stato lui a contattare subito la polizia. Sul posto è intervenuta una pattuglia della Squadra volante della Questura di Udine. Gli agenti hanno ascoltato l'anziana e avviato un accurato sopralluogo dentro e fuori dall'abitazione, alla ricerca di tracce utili. Ma i due avevano agito con attenzione: nessuna impronta (appunto perché indossavano i guanti e anche un passamonta-

gna), nessun indizio lasciato. Un'ambulanza inviata dalla Sores (la Sala operativa regionale per l'emergenza sanitaria) è arrivata per verificare le condizioni della signora, che però ha preferito non recarsi al pronto

soccorso. Sull'episodio ora indaga la Squadra mobile. Gli investigatori non escludono che i due rapinatori potessero avere complici all'esterno dell'abitazione. I poliziotti stanno anche verificando se

IN VIALE UNGHERIA

Al via i corsi di difesa personale Prove gratuite alla scuola Volta

La scuola Gunjin Ryu ju jitsu ha riaperto i corsi di difesa personale anche per donne. Durante le lezioni vengono insegnati sia i comportamenti da tenere per prevenire un'aggressione, sia le tecniche di difesa personale che devono risultare semplici, immediate ed efficaci, di facile

apprendimento, studiate in base alle aggressioni che si verificano in ambiente urbano. Tutti i martedì dalle 19.30 alle 21 nella palestra della scuola Volta, in viale Ungheria 22, a Udine. Ingresso anche con l'auto. Per informazioni 3313672579. Prove gratuite.

nella zona esistono telecamere, pubbliche o private, che potrebbero aver ripreso i movimenti dei rapinatori. Ma per il momento non sembra siano emersi video utili. Gli accertamenti, comunque, sono ancora in corso. Questa rapina messa a segno in via Marsala ricorda da vicino quello avvenuto meno di un mese fa, nella serata del 23 settembre, in una casa di via Martignacco: anche in quel caso una donna era stata tenuta sotto scacco da più banditi che l'avevano costretta a consegnare la chiave della cassaforte. In città sono i molti a manifestare preoccupazione per i furti e le rapine in abitazione che colpiscono spesso persone sole e anziane, le più fragili davanti alla violenza e alla paura di trovarsi, improvvisamente, prigionieri nella propria casa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRAGEDIA DI CASTEL D'AZZANO Carabinieri morti a Verona Il cordoglio dei friulani



Fiori davanti alla caserma

Sono molti i cittadini che spontaneamente hanno voluto esprimere vicinanza e cordoglio a seguito del decesso dei tre carabinieri a Castel d'Azzano (Verona). I funerali die tre militari sono stati celebrati in forma solenne ieri nella Basilica di Santa Giustina a Padova. E ieri mattina qualcuno ha sistemato sul cancello d'ingresso della stazione carabinieri di Campoformido un mazzo di fiori, in segno di rispetto e vicinanza. Stesso segno di vicinanza, come fanno sapere dal Comando provinciale di Udine, è stato espresso dal Comune di San Daniele del Friuli.

DENUNCIATO DALLA POLIZIA

Controlli in viale Ungheria Trovato con 39 dosi di cocaina

Giornata di controlli straordinari, quella di giovedì, nel quartiere di Borgo stazione, dove la polizia, affiancata da carabinieri, guardia di finanza e polizia locale, ha condotto un'intensa attività di prevenzione e contrasto dei reati legati allo spaccio di sostanze stupefacenti e al degrado urbano. Le verifiche, svolte soprattutto nel pomeriggio, si sono concentrate in particolare nella zona della stazione ferroviaria, in viale Ungheria e al parco Martiri delle Foibe, aree da

tempo oggetto di attenzione per il susseguirsi di episodi di microcriminalità. Nel corso del servizio coordinato dalla questura sono state identificate 144 persone e sottoposti a controllo sette esercizi pubblici. Durante le operazioni, gli agenti hanno individuato in viale Ungheria un cittadino pakistano di 39 anni, regolare sul territorio nazionale e senza precedenti penali, trovato in possesso di 22 grammi di cocaina già suddivisa in 39 dosi pronte per la vendita. L'uomo

è stato deferito in stato di libertà all'Autorità giudiziaria per detenzione ai fini di spaccio. Oltre alla droga, la polizia ha sequestrato anche 90 euro in contanti, ritenuti provento dell'attività illecita. L'operazione si inserisce in un più ampio piano di sicurezza coordinato dalla questura di Udine, volto a rafforzare la presenza delle forze dell'ordine nelle aree più sensibili della città. L'obiettivo – spiegano gli investigatori – è garantire maggiore sicurezza ai cittadini e restituire decoro urbano

alle zone limitrofe alla stazione ferroviaria. Le attività di controllo proseguiranno anche nei prossimi giorni, con ulteriori servizi congiunti tra polizia, carabinieri, guardia di finanza e polizia locale, nell'ambito di una strategia di prevenzione e presidio costante del territorio. Vanno in questa direzione anche le richieste avanzate dai cittadini, che di recente hanno fondato un comitato per migliorare la sicurezza del quartiere. Solo qualche giorno fa, poi, c'è stato intervento di messa in sicurezza e chiusura degli accessi a uno stabile abbandonato in via Bertaldia. L'iniziativa è stata avviata dal Comune a seguito delle segnalazioni dei residenti che avevano denunciato accessi abusivi e la conseguente sensazione di insicurezza nel quartiere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PIAZZALE ALICE DREOSSI

Furgone distrutto dal fuoco

Un fumo denso ma nessun ferito. Ieri sera, in piazzale Alice Dreossi, nel quartiere Godia, si è incendiato il vano motore di un furgoncino che, fortunatamente, era vuoto e non trasportava nulla. I vigili del fuoco, intervenuti sul posto, hanno spento le fiamme e messo la zona in sicurezza.

Ma come porto l'IA generativa nella mia azienda?!

accadem**IA**
polo di formazione online
per aziende e professionisti.

info**Factory**

Nata come spin-off del laboratorio di Intelligenza Artificiale dell'Università di Udine. Parco Scientifico L. Danielli. (UD)

AI Strategist

Comprendere e governare il cambiamento, portare correttamente l'AI generativa in azienda.

AI Operative

Tecniche pratiche di prompt engineering e nuovi strumenti per migliorare la produttività.

AI Creative

Rivoluzionare la comunicazione e il marketing con i nuovi strumenti di generazione di immagini, video e musica.

Usa il seguente codice :

'AIFORUM25,

durante la prenotazione
dei corsi per avere il

20% di sconto

* buono sconto valido fino al 31/10/25



accademia.infofactory.it

I disordini di piazza

LA DECISIONE DEL TRIBUNALE

Violenze dopo il corteo ProPal Concessi gli arresti domiciliari

Il gip ha convalidato i fermi disponendo le misure cautelari. I due al processo rischiano da 3 a 15 anni

Alessandro Cesare

Sono arrivati in tribunale poco prima delle dieci accompagnati dagli agenti della polizia penitenziaria. Jan Gavino Pozzobon, 49enne di Feltre, è stato portato davanti al giudice per le indagini preliminari direttamente dal carcere di via Spalato. Marco Chiopris, 45enne di Buja, provenendo dalla sua abitazione dove era sottoposto agli arresti domiciliari. Al termine dell'udienza di convalida, il gip Mariaros Persico, si è riservata la decisione, giunta solo nel pomeriggio. Per entrambi, come richiesto dal pubblico ministero Laura Collini, è stata decisa la misura cautelare degli arresti domiciliari senza braccialetto elettronico in attesa del processo.

I due, accusati di violenza e resistenza a pubblico ufficiale continuata e pluriaggravata, rischiano una pena da 3 a

15 anni proprio per le circostanze in cui si è consumato il reato: resistenza pluriaggravata in concorso commessa da travisati e in un gruppo di oltre dieci persone durante una manifestazione pubblica.

Stando alla ricostruzione fatta dagli investigatori a Chiopris è stato contestato il lancio di pietre e bottiglie in direzione degli agenti in tenuta antisommossa tra largo delle Grazie e via della Vittoria, a Pozzobon l'utilizzo di un'asta per colpire il mezzo idrante della polizia e, nella foga del momento, anche alcuni poliziotti. Una scena, quest'ultima, immortalata da decine di fotografie e video. A entrambi, inoltre, è stato imputato il tentativo di aggirare il cordone di forze dell'ordine. Stando alla relazione fatta dalle forze di polizia, avrebbero anche aizzato i manifestanti ancora presenti in piaz-



Sopra il friulano Chiopris, sotto Pozzobon si copre il viso con le mani

za al termine del corteo a raggiungere lo stadio Friuli dove era in corso la partita tra Italia e Israele.

A difendere entrambi gli arrestati c'era l'avvocato Paolo Viola: «I miei assistiti si sono avvalsi della facoltà di non rispondere davanti al gip – ha chiarito il legale – in quanto ancora frastornati dall'accaduto, andato al di là di quanto potessero aspettarsi. In ordine al loro coinvolgimento ho ritenuto di poter sostenere che si sia trattato di un coinvolgimento di tipo estemporaneo e casuale, non legato ad adesioni da parte loro a iniziative poste in essere da terzi o da raggruppamenti specifici. Si sono trovati nel mezzo della situazione, agendo nel nome di una sorta di frustrazione per il cattivo esito di una manifestazione che invece era nata all'insegna della nobiltà d'animo a favore della causa palestinese».

Da quanto ha riferito l'avvocato Viola, i due «hanno avuto il sentore di essere stati aggrediti dalla forza pubblica ritenendo di dover reagire in maniera del tutto rudimentale».

Viola, sul fronte delle misure cautelari, per i suoi clienti aveva chiesto il divieto di rientro nel comune di Udine.

Opposto l'atteggiamento tenuto in tribunale dai due uomini. Pozzobon, manette ai polsi, ha tentato in tutti i modi di coprirsi il volto con le mani per evitare di essere ripreso e fotografato. Più tranquillo Chiopris, che ha camminato con le mani appoggiate al corpo lungo i corridoi del tribunale.

Proseguono, intanto, le indagini della Digos per identificare le altre persone che al termine del corteo di martedì si sono rese protagoniste del lancio di fumogeni, bottiglie, pietre, pezzi di transenne, sfidando apertamente le forze dell'ordine. Scene da guerriglia urbana a cui gli uomini in tenuta antisommossa hanno risposto con idranti, lacrimogeni e con qualche carica di alleggerimento. C'è da aspettarsi che nelle prossime settimane possano arrivare nuove denunce e diversi Daspo urbani, che andranno ad aggiungersi ai tredici fogli di via già decisi per le persone fermate martedì sera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CAPOGRUPPO DI IDENTITÀ CIVICA

La richiesta di Michellini «Risarcire i commercianti»

«Mentre la nazionale italiana vinceva 3 a 0 la sfida con Israele, Udine perdeva la sua partita. La città, che nell'ultimo periodo ha già vissuto diversi e preoccupanti episodi di violenza con protagonisti alcuni minori stranieri non accompagnati, è stata ulteriormente violata e ferita da alcune centinaia di facinorosi che, mescolatisi a pacifici manifestanti, hanno messo a ferro e fuoco la città». A sostenerlo è il capogruppo di Identità civica in consiglio comunale, Loris Michellini, a commento di quanto avven-



Loris Michellini (Identità civica)

nuto martedì in piazza Primo Maggio.

«L'annuncio della manifestazione aveva creato un clima di preoccupazione che con il passare delle ore è divenuto di vero terrore – ha aggiunto Michellini – finendo per tenere in ostaggio l'intera comunità cittadina, che ha visto non soltanto una pesante limitazione della circolazione ma anche la chiusura di molte attività commerciali, e non nel centro città. Il diritto a manifestare di una parte non può limitare il diritto dei restanti cittadini, la

maggior parte, a vivere la città nella sua quotidianità e a esercitare le proprie attività lavorative in sicurezza», ha rimarcato l'esponente del centrodestra.

«Quanto accaduto – ha aggiunto – è gravissimo non solo per il costo economico delle attività lavorative non svolte, ma anche per il pesante vulnus a una sicurezza, già duramente compromessa, e ai valori di civiltà e pacifica convivenza che hanno sempre caratterizzato la città. Ma ancora più grave e inaccettabile è l'atteggiamento di quelle forze politiche, oggi maggioranza in città, che nell'appoggiare simili manifestazioni, senza curarsi che i violenti siano isolati e messi in grado di non nuocere a chi manifesta pacificamente oltre che alla città intera, ritenga che la violenza e i danni provocati siano tutto sommato accettabile

perché «non esiste nella storia una democrazia che non paghi qualche prezzo».

Identità Civica, come ha messo in luce Michellini, «ritiene che il manifestare sia un diritto purché avvenga nel rispetto delle leggi vigenti, e condanna qualsiasi tentativo di delegittimare l'operato delle forze di polizia e di imporre la legge della strada quale alternativa a quella dello Stato. Chi risarcirà i commercianti e i professionisti che non hanno potuto svolgere le loro attività? Chi risarcirà i danni materiali e morali arrecati a una città già sofferente? A nostro avviso – ha chiuso Michellini – il Comune dovrebbe costituirsi parte civile nei confronti di coloro che verranno identificati quali responsabili dei disordini e dei danni subiti dalla città e dalla cittadinanza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI ALLE 11

Vittime del lavoro Cerimonia Anmil in via Crispi

Oggi, in occasione della 75esima Giornata nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro, Anmil con il patrocinio di Rai e Comuni di Udine e Tolmezzo, parteciperà alla commemorazione depositando a Udine, alle 11, una corona davanti al monumento dei caduti in via Crispi, interverrà l'assessore alla Pianificazione territoriale, Andrea Zini, mentre a Tolmezzo, alle 15, davanti al monumento ai caduti sul lavoro in via Divisione Julia (angolo via Carnia libera 1944), interverrà il sindaco di Tolmezzo, Roberto Vicentini. In entrambe le manifestazioni, sarà presente la delegazione Anmil e interverrà il presidente regionale dell'associazione Fernando Della Ricca. «Mi appello alle istituzioni con cui collaboriamo continuamente – dichiara Della Ricca – a trovare sempre nuove misure per far comprendere a tutti l'obbligo morale imprescindibile a creare una cultura improntata sulla conoscenza del rischio. Non riconoscere il fondamento della sicurezza sui luoghi di lavoro e in itinere significa non dare valore alla vita ancor prima che determinare un problema sociale. Non possiamo più tollerare che si continui a morire per il diritto costituzionale al lavoro». —

LA POLEMICA

L'attacco di Di Lenardo su Meloni e lacrimogeni Rizzetto: «In Parlamento»

Dai salotti televisivi friulani ai banchi del Parlamento. Le affermazioni pronunciate dal consigliere comunale Andrea Di Lenardo (Avs), nel corso di una trasmissione in onda il 15 ottobre scorso e già al centro di un acceso dibattito politico in sede locale, saranno presto oggetto di un'interrogazione parlamentare. Ad annunciarlo è l'onorevole Walter Rizzetto, coordinatore regionale di

FdI in Fvg e presidente della Commissione lavoro della Camera dei deputati.

«Di Lenardo ha espressamente dichiarato: «Auspico una Norimberga per la Meloni» – spiega in una nota Rizzetto –. Affermazioni gravissime nei confronti della presidente del Consiglio, che si aggiungono a quelle secondo cui le forze dell'ordine, durante il servizio di sicurezza, mentre

frange violente devastavano la città, avrebbero fatto uso di lacrimogeni non consentiti. Se il consigliere di maggioranza dispone di prove a sostegno di ciò – continua –, lo invito a presentare denuncia o un esposto in Procura». Intanto, per parte sua, Rizzetto ha chiesto al segretario nazionale di Avs, Nicola Fratoianni, e al sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni, di prendere posizione e valutare l'opportunità di invitare Di Lenardo alle dimissioni.

Sul punto, anche Ester Sornelli, coordinatrice cittadina di FdI, ha detto di augurarsi «che sindaco e maggioranza prendano le distanze da parole gravissime che disonorano l'intera amministrazione comunale udinese». —

RITIRIAMO & VENDIAMO I TUOI MOBILI
REALIZZA DENARO CONTANTE
CON I TUOI MOBILI E CON TUTTE LE COSE CHE NON UTILIZZI

TRASLOCHI e SGOMBERI
LAVORI di FACCHINAGGIO
SVUOTIAMO CASE e
Negozi, Appartamenti, Ville, Cantine, Solai, Box, Etc.

NOI SIAMO IN FRIULI VENEZIA GIULIA
per informazioni telefonate a
Giorgio Tel. e
335 636 9638

AVVIATA LA PROCEDURA DI SELEZIONE

Nuovo direttore generale di Net Resterà in carica per due anni

Ci vorranno almeno un paio di mesi per poter individuare la figura del nuovo direttore generale di Net. La nomina, in concreto, potrebbe avvenire entro la fine di quest'anno se tutte le procedure avviate non troveranno intoppi.

A spiegare cosa è stato fatto nelle ultime ore è il presidente di Net, Claudio Siciliotti: «Una società come Net che, lo ricordo, si avvicina ai 40 milioni di fatturato e ha oltre cento dipendenti, ha necessità di un direttore generale, soprattutto alla luce del fatto che da poco ha perso uno dei responsabili apicali, ossia Marco Botosso, che è andato in pensione e che era cono-

sciuto da tutti e un punto di riferimento. Quindi, lo ribadisco, che ci sia la necessità di un direttore generale è fuori discussione».

Poi il presidente precisa: «Il Consiglio d'amministrazione ha deliberato una modifica del regolamento relativo alle risorse umane, in modo da prevedere esattamente questa figura. Abbiamo valutato – prosegue Siciliotti –, proprio in ossequio alle previsioni del regolamento appena citato, di affidare a tre società specializzate l'incarico di effettuare una preselezione della figura professionale più idonea alla carica. E abbiamo chiesto loro formulare un'of-

ferta, quindi siamo ancora in questa fase di preselezione».

La durata prevista della carica è di 24 mesi. «Un periodo più breve – è ancora il commento del presidente – sarebbe stato francamente impossibile, mentre un periodo più lungo non pareva conciliarsi con il processo di aggregazione con le altre realtà che si occupano di nettezza urbana. Siamo convinti di aver operato nell'interesse della società e secondo un percorso deciso all'unanimità dall'intero Consiglio d'amministrazione (cinque su cinque hanno votato questa scelta). Inoltre, per quanto riguarda i profili di leggittimità, va detto che i tre

componenti del Collegio sindacale che hanno partecipato a tutte le riunioni non hanno avuto da eccepire alcunché».

La prossima tappa, dunque, sarà scegliere la società che sembrerà più idonea e affidarle la preselezione. «E poi – conclude Siciliotti – si farà tutta la procedura utile ad arrivare alla nomina. Non sono stati dettati tempi particolari, ma a breve avremo a disposizione un ventaglio di soluzioni con cui procedere. È prevista, comunque, una commissione che farà una graduatoria. Ci sentiamo tranquilli dal punto di vista della scelta aziendale e della procedura».

I DUBBI DI FRATELLI D'ITALIA E LEGA

«In gioco ci sono risorse pubbliche»

«Chiarezza immediata da parte del Comune, socio di maggioranza, e della società, considerato che sono in gioco risorse pubbliche, la credibilità dell'ente e un processo di fusione sostenuto da tutte le forze politiche». A chiederlo è Luca Onorio Vidoni, capogruppo di FdI in Consiglio comunale, commentando la decisione del presidente di Net spa, Claudio Siciliotti, di introdurre un direttore generale. «In una fase in cui l'iter di fusione con A&T2000 e Isontina Ambiente è ben delineato – osserva – ogni decisione che incida su organizzazione e spesa deve essere coerente con gli obiettivi di razionalizzazione e riorga-

nizzazione».

Francesca Laudicina, capogruppo Lega Udine, si è detta preoccupata di fronte a un presidente che «non sembra conoscere le norme fondamentali che regolano la gestione delle società partecipate dal pubblico», ricordando come la delibera di Giunta comunale 195/2023, valida fino al 31 dicembre 2025, «non prevede assunzione di un direttore generale in Net». Da qui, l'annuncio del deposito, nei prossimi giorni, di una proposta di delibera consigliare per consentire al Consiglio di valutare in modo trasparente l'opportunità o meno di procedere con l'assunzione di un dg. —

Le sedi culturali in città

TAVOLO DI CONCILIAZIONE IN PREFETTURA

C'è l'accordo ai Civici Musei Rientra lo stato di agitazione

I dipendenti avevano lamentato errori nelle buste paga e omessi versamenti. Evitato lo sciopero. Entro fine anno un iter di risoluzione delle problematiche

Non ci sarà alcuno sciopero per i dipendenti dei Civici Musei di Udine. Lo stato di agitazione è rientrato. Si è concluso con esito positivo il tavolo di conciliazione che ha visto coinvolte, alla presenza del prefetto di Udine Domenico Lione, le organizzazioni sindacali Fp Cgil Udine e Fisascat Cisl Fvg, la cooperativa Le Macchine Celibi – che ha in gestione il servizio del personale ai Civici Musei – e l'amministrazione comunale, rappresentata dall'assessore Federico Pirone e dal dirigente Antonio Impagnatiello. I dipendenti, in stato di agitazione, avevano lamentato errori nelle buste paga, la liquidazione errata di importi superiori al dovuto e omissioni di versamenti a fondi assicurativi privati, un problema che, tuttavia, era stato subito risolto.

Ora la questione sembra essere rientrata in via definitiva proprio grazie all'incontro in prefettura, che ha permesso di definire un percorso per la risoluzione delle criticità emerse in merito alle posizioni dei dipendenti della cooperativa in forza ai Civici Musei di Udine.

C'è l'impegno condiviso ad avviare, già a partire dal mese di ottobre ed entro fine anno, un iter di risoluzione delle problematiche in-



Un'immagine di Casa Cavazzini che fa parte dei Civici Musei

dividuali, con l'obiettivo di giungere alla completa definizione di tutte le questioni ancora aperte. «Siamo soddisfatti per il clima di dialogo e di collaborazione che ha caratterizzato il tavolo di conciliazione – il commento dell'assessore alla Cultura Federico Piro-

ne –. La volontà comune di tutte le parti di affrontare e superare le criticità emerse è un segnale importante di responsabilità e attenzione verso il personale operativo nei nostri musei. L'applicazione del contratto Federculture, voluta da questa amministrazione comu-

nale e confermata dalla cooperativa Le Macchine Celibi, è un unicum in Italia. Alla luce di questo, l'impegno di tutti è concretizzare questa unicità nella maniera più positiva possibile per tutta la durata dell'appalto, valorizzando le professionalità all'interno dei musei», ha concluso Pirone.

Considerata, inoltre, l'applicazione del contratto Federculture, è stata concordata l'attivazione di un confronto periodico tra la parte datoriale e le organizzazioni sindacali, finalizzato alla definizione di un disciplinare che regoli le modalità di gestione e risoluzione delle problematiche che dovessero emergere nel corso dell'attuazione. «Alla luce degli impegni presi dopo il tavolo – conclude Pirone – ci sono i presupposti per la revoca dello stato di agitazione in atto dei dipendenti della cooperativa operativa ai Civici Musei di Udine, prendendo atto che la procedura di raffreddamento si è conclusa positivamente».

**L'assessore Pirone:
«La volontà di tutti
è superare le criticità
emerse fino a oggi»**

Fino a gennaio previsti oltre 30 appuntamenti
Attività per bambini e adulti tra arte e creatività

Didattica e mostre: riparte la stagione di laboratori e visite

IL PROGRAMMA

Tra ottobre 2025 e gennaio 2026 i Civici Musei di Udine mettono in calendario oltre trenta appuntamenti educativi nei luoghi di cultura della città: notti al museo, percorsi guidati tra collezioni e mostre, incontri per neogenitori e piccolissimi, laboratori per i più piccoli e un nuovo corso d'arte per bambini. Un cartellone diffuso che tocca tutte le sedi, da Casa Cavazzini ai musei del Castello, fino al Museo Etnografico del Friuli. Proprio qui, per i bambini dagli 8 ai 10 anni, tornano le Notti al museo: l'esperienza inizia alle 20.30 e si conclude alle 8.30 del mattino dopo, con i piccoli esploratori che hanno la possibilità di trascorrere le ore notturne alla scoperta degli oggetti della tradizione friulana.

Riparte anche Museo in fascia, il ciclo pensato per mamme, papà e piccolissimi: tre incontri in tre sedi diverse, con esplorazioni multisensoriali che diventano occasioni lente di dialogo con l'arte e la cultura e con i propri figli. In programma anche Famiglie al museo, con quattro percorsi a tappe in autonomia nelle sale da esposizione. Microattività guidano grandi e piccoli tra gioco, manualità e scoperta, facendo delle opere inneschi per conversazioni e scambi.

Da novembre debutta invece al Museo Etnografico del

Friuli il nuovo Corso d'arte per bambine e bambini dai 6 ai 10 anni. Nei fine settimana tornano i Laboratori per le due fasce 3-6 e 6-10 anni: le collezioni si «smontano e rimontano» con attività artistiche e creative curate dallo staff didattico. Durante le festività natalizie il museo raddoppierà: cinque appuntamenti di «Vacanze al museo» per entrambe le fasce d'età, tra giochi, atelier d'arte e le fiabe di Mariute e Osvaldino.

Le Visite guidate per tutti attraversano temi identitari della città e del territorio: dalla Torre dell'orologio ai corredi e culti funerari, fino alla toponomastica, per tessere dialoghi tra arte, storia e archeologia.

Un focus speciale, poi, va alla fotografia contemporanea: in calendario, tre visite guidate alla mostra dedicata a Guido Guidi, dal 27 settembre a Casa Cavazzini, un'ampia panoramica che ripercorre oltre sessant'anni di sguardi rivoluzionari sul quotidiano. Un appuntamento che coinvolge anche il Museo Friulano della Fotografia e uno speciale allestimento nel Salone del Parlamento.

A gennaio spazio infine ai grandi con un Workshop di sartoria tradizionale: un laboratorio pratico dedicato all'arte del cucito, ispirato a oggetti, strumenti e abiti delle collezioni del Museo Etnografico del Friuli. Non sono richieste competenze pregresse: materiali e attrezzi saranno disponibili in sede. —

SFIDA TRA IDEE
IMPRENDITORIALI

La valutazione

Gli 11 progetti sono stati giudicati in base a sette criteri. Fra questi, il valore del contenuto tecnologico, la realizzabilità tecnica e la potenzialità di sviluppo.



I partecipanti

I gruppi potevano essere formati da studenti, ricercatori o docenti delle nove università che partecipano a Inest, spin off universitari e start up innovative.



Gli obiettivi

Start Cup Udine è finalizzata alla diffusione della cultura dell'innovazione, alla selezione d'idee d'impresa, allo sviluppo di spin-off universitari e start up innovative.

ALL'UNIVERSITÀ DI UDINE



Qui sopra, foto dei gruppi finalisti di Start Cup Udine organizzata dall'Ateneo friulano. A destra, gli autori di tre progetti vincitori: in alto Argos, in basso a sinistra Artify e a destra Fungi Fiber Digest

Start Cup Udine tira le fila Sono 8 i progetti premiati

Realizzati da studenti, ricercatori e docenti, hanno ricevuto 4 mila euro l'uno. Le iniziative spaziano dai droni e la sicurezza all'Ai, la cultura e il benessere

Argos, un sistema di sorveglianza basato su flotte di droni autonomi per una sicurezza più smart, sostenibile e senza rischi per la categoria "Industrial" (produzione industriale dal punto di vista della tecnologia e del mercato). Artify, una piattaforma che trasforma le visite museali in esperienze personalizzate, interattive e accessibili grazie all'intelligenza artificiale, per la categoria "Ict" (tecnologie dell'informazione e dei nuovi media). Fungi Fiber Digest, enzimi estratti da funghi che migliorano la degradabilità della fibra dei foraggi per i rumi-

nanti aumentando il benessere animale e riducendo i costi, per la categoria "Cleantech & Energy" (sostenibilità ambientale, produzione agricola e gestione dell'energia).

Sono questi i tre progetti vincitori del premio di categoria di quattromila euro ciascuno di Start Cup Udine, la sfida tra idee imprenditoriali e start up innovative organizzata dall'Università di Udine. La premiazione si è svolta ieri nell'auditorium della biblioteca scientifica dell'Ateneo friulano.

Undici i gruppi finalisti, con 19 mila euro di montepremi

e 40 partecipanti tra studenti, ricercatori e docenti. La competizione rientra nel Premio nazionale dell'innovazione (Pni) ed è promossa con il sostegno della Fondazione Friuli, in sinergia con i progetti Inest e Across.

A due progetti della categoria "Cleantech & Energy", considerata la loro qualità, è stato assegnato un secondo posto ex aequo con un premio di duemila euro. Si tratta di Agrichange, che sviluppa un macchinario con campi magnetici per trattare i semi, aumentando la germinazione e tolleranza agli stress ambientali. E di

Grel, che ha ideato "Polvar", una miscela brevettata che accelera il compostaggio di rifiuto organico, eliminando nel contempo odori e insetti. Non è stata invece assegnato alcun riconoscimento nella categoria "Life sciences e Medtech".

Alla cerimonia hanno partecipato, fra gli altri, i delegati dell'Ateneo al trasferimento tecnologico, Giovanni Cortella, coordinatore di Start Cup Udine, e alla ricerca, Francesco Pitassio, e il referente dell'Ateneo per l'attività trasversale università-impresa di Inest, Piergiorgio Comuzo.

Start Cup prevedeva anche tre menzioni speciali, con un riconoscimento di mille euro ciascuna. Per la sezione "Imprenditoria femminile", la menzione è andata a Higher education games generation (hEGGs). Si tratta di giochi da tavolo educativi fisici e digitali per la didattica Stem, la formazione aziendale e il marketing esperienziale, con approccio game-based learning. La menzione "Climate change" è stata assegnata a Grel per la sua soluzione che favorisce la produzione di terriccio fertile da rifiuto organico. La menzione "Innovazione sociale" è stata vinta dal progetto Pem.Chat: l'intelligenza artificiale Pem crea profili autentici per favorire incontri, traduce il linguaggio in identità vive.

Sono stati anche assegnati due riconoscimenti che permetteranno ai vincitori di usufruire di servizi e opportunità per trasformare un'idea progettuale in impresa. In particolare, grazie a un percorso di "accelerazione" personalizzato con un esperto.

Il premio Across, il programma universitario transfronta-

liero europeo, è stato assegnato al progetto Microbes to the rescue. Obiettivo del progetto è commercializzare un consorzio microbico in grado di migliorare vari aspetti della salute di barbatelle di vite. I vincitori potranno usufruire anche di una visita studio all'università francese di Perpignan.

Il premio Inest, l'ecosistema triveneto dell'innovazione green e digitale, è stato attribuito ai progetti Fungi Fi-

Sono stati quaranta i partecipanti alla gara promossa dalla Fondazione Friuli

ber Digest, Microbes to the rescue ed hEGGs. Il riconoscimento consentirà a tre progetti di accedere a un percorso di accelerazione personalizzato con un esperto.

Per partecipare al Premio nazionale dell'innovazione (Pni), il 4 e 5 dicembre a Ferrara, sono stati inoltre selezionati quattro progetti: Agrichange, Fungi Fiber Digest, Grel e Microbes to the rescue.

L'INIZIATIVA

Dal focus sul benessere la nascita di un ponte tra Ateneo e LiberEtà

Un ponte tra università, di Udine e delle LiberEtà. Il progetto Pro-Ben "Health on campus - ricerca e modelli multidisciplinari integrati di promozione del benessere psicofisico nella popolazione universitaria", che si prefigge di accrescere il livello di benessere degli studenti, appunto, e al quale aderisce anche l'Università degli Studi di Udine, ha stimolato la nascita di una profi-

cua sinergia tra l'ateneo friulano e l'Università delle LiberEtà Fvg.

In funzione dell'indagine "Benessere in campus", l'Università ha distribuito agli studenti un questionario sul tema: l'obiettivo era raccogliere, in forma anonima, una serie di dati scientifici ritenuti essenziali per indagare sui disagi e sulle difficoltà degli universitari, per valutare l'effica-

cia dei servizi di presa in carico già attivi e per delineare e orientare azioni finalizzate a creare una nuova e diffusa cultura del benessere. «Obiettivo dell'iniziativa è comprendere il vissuto psicologico dei ragazzi, perché il benessere mentale non è un lusso bensì parte integrante del diritto allo studio e della qualità della vita universitaria», spiega il professor Silvio Brusaferrò, ordinario di Igiene all'Università di Udine e responsabile scientifico del progetto.

A chi si è prestato a partecipare all'iniziativa finalizzata a promuovere il benessere mentale, l'ateneo ha offerto un ventaglio di incentivi e di opportunità, tra i quali rientravano le tante proposte erogate dall'Università delle Libe-

Età di Udine. «Ben 339 ragazzi - spiega la presidente di quest'ultima, Pina Raso - hanno scelto la nostra realtà come bonus dopo la compilazione del questionario: la notizia ci ha sorpreso e gratificato. Tutti hanno ottenuto il tesseramento gratuito all'Università delle LiberEtà; 60, inoltre, avranno anche una pre-opzione per i viaggi di progetto finanziati tramite il programma Erasmus+ e altri 20 hanno ricevuto un buono di 20 euro per l'iscrizione ad uno dei tantissimi corsi da noi organizzati nell'arco dell'anno. Le prime iscrizioni sono già arrivate. Per noi si tratta di un'occasione davvero preziosa, che speriamo di poter progressivamente consolidare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOCO DEL		Estrazione del		SuperEnalotto	
LOTTO		17/10/2025		2-9-10-32-66-77	
BARI		43	65	36	52
CAGLIARI		63	89	22	85
FIRENZE		59	17	66	88
GENOVA		75	67	42	78
MILANO		12	21	87	66
NAPOLI		38	75	61	68
PALERMO		42	90	20	33
ROMA		57	13	80	84
TORINO		59	54	84	48
VENEZIA		77	5	14	28
NAZIONALE		5	4	10	43
10 LOTTO		5	12	13	17
COMBINAZIONE VINCENTE		22	36	38	42
		54	57	59	63
		67	75	77	89
		Numero Oro	43	Doppio Oro	(43-65)
		Jolly			
		Superstar			
		72			
		44			
		JACKPOT			
		66.300.000,00 €			
		QUOTE SUPERENALOTTO			
		Nessun	+6	-	-
		Alfunico	5+1	397.611,55 €	-
		Agli 8	5	16.057,39 €	-
		Ai 655	4	200,17 €	-
		Ai 24.041	3	16,39 €	-
		Ai 321.839	2	5,00 €	-
		QUOTE SUPERSTAR			
		Nessun	+6	-	-
		Nessun	5+1	-	-
		Nessun	5	-	-
		Ai 3	4	20.017,00 €	-
		Ai 97	3	1.639,00 €	-
		Ai 1.535	2	100,00 €	-
		Ai 8.027	1	10,00 €	-
		Ai 14.930	0	5,00 €	-

Le proposte per il Tagliamento

Gli agricoltori rilanciano «Disponibili a cedere 400 ettari di terreni»

L'annuncio in una conferenza stampa in casa Fratelli d'Italia irrita gli alleati Savino (Fi): chiederò di convocare la commissione. Lega: le idee vanno condivise

DIGNANO

Gli agricoltori avanzano una proposta che potrebbe rimettere in discussione le opere previste a tutela delle comunità rivierasche: dalla traversa di Dignano alle casse di espansione a Varmo. Ma l'annuncio fatto in una conferenza stampa targata solo Fratelli d'Italia non passa inosservata e irrita gli alleati. La coordinatrice di Fi, Sandra Savino, fa sapere che farà convocare quanto prima la commissione regionale, il coordinatore della Lega, Marco Dreosto non commenta. Ma il suo partito a Spilimbergo, dice chiaramente: «La proposta deve avere una visione coerente di tutela e gestione sostenibile che andrebbe condivisa anche sul piano politico e territoriale.

Gli agricoltori proprietari dei terreni lungo l'asta del fiume che attraversa le province di Pordenone e Udine ieri mattina hanno proposto alla Regione – sullo sfondo la legge europea sulla naturalizzazione (Nature Restoration Law) – di mettere a disposizione circa 400 ettari di terreno agricolo (che si aggiungerebbero ai 1500 demaniali) per creare aree naturali di espansione in caso di allagamenti.

L'idea è stata avanzata sotto forma di lettera firmata dall'Associazione Agricoltori Medio



CONFERENZA STAMPA
A TRIESTE UN PONTE DAL FRIULI
VENEZIA GIULIA ALL'UNIONE EUROPEA

L'assessore:
porterò l'offerta
all'attenzione
di Fedriga
e di Vannia Gava

Tagliamento, rappresentati da Erminio Barna, nella conferenza stampa tenutasi ieri a Trieste con l'assessore Fabio Scoccimarro e promossa dal consigliere Markus Maurmair (Fdi) con l'euro parlamentare Alessandro Ciriani (sempre Fdi). «Sono uno degli assessori competenti sul tema e porterò al presidente Fedriga e alla viceministro Gava (rispettivamente commissario per il rischio idrogeologico e delegata alle Auto-

rità di Bacino, ndr), l'offerta – ha spiegato Scoccimarro –: è sicuramente un atto propositivo rispetto a un passato di scontri idrologici e campanilistici. La questione resta quindi molto tecnica e per questo nelle prossime settimane ascolterò le prime impressioni del professore Andrea Rinaldo, uno dei massimi esperti mondiali di idrologia. Il nostro obiettivo resta quello di garantire la sicurezza e impedire tragedie come quel-

le di 60 anni fa».

Maurmair, primo firmatario della mozione che ha portato 12 professionisti indicati dai Comuni rivieraschi a confrontarsi con l'Autorità di bacino, ricorda: «Da quel lavoro è scaturito un primo risultato: l'attivazione delle procedure per adottare un Documento di caratterizzazione funzionale e ambientale del progetto (Docfap) unico per l'intero bacino del Tagliamento. Oggi, coerentemente con questa impostazione, contribuiamo in modo costruttivo al processo di messa in sicurezza del Tagliamento, portando sul tavolo nuove proposte che non generino contenziosi». La cessione di 400 ettari per la rinaturalizzazione potrebbe avvenire con una proposta di acquisto da parte della Regione o con il pagamento di un diritto di superficie, che comunque lascerebbe la manutenzione (oltre che la proprietà) in capo agli agricoltori. Entrambe le ipotesi dovranno essere valutate nell'ambito del documento di fattibilità delle alternative progettuali. E per farlo servono i fondi europei. Da qui la presenza di Alessandro Ciriani: «Ora mi aspetto – ha evidenziato l'eurodeputato – che gli stessi oppositori sostengano trasversalmente questa proposta, che è in linea con i principi della Nature Restoration Law, applicati però in modo sostenibile e realistico. Superare i contenziosi già preannunciati permetterebbe di accelerare le procedure amministrative, tutelando le vite umane nei territori».

Ma gli alleati non stanno a guardare. «Il tema Tagliamento è importantissimo e lo stesso presidente Fedriga ha sempre valorizzato il confronto sulle soluzioni per mettere in sicurezza la popolazione. Quanto presentato ieri è avvenuto nell'ambito di un incontro di partito. Chiederò al capogruppo di Fi, Cabibbo – anticipa Savino – di chiedere con urgenza la convocazione della commissione consigliare competenze».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE REAZIONI

Dem e Patto: «Il tema non sia solo di Fdi»

«La messa in sicurezza del Tagliamento con il minor impatto ambientale è una delle sfide più grandi per la Regione. Ma alla luce di incontri che si susseguono, di conferenze stampa e di comunicati, in cui compaiono solo esponenti di Fdi, ci chiediamo se la giunta Fedriga e la Regione stiano affrontando in modo unitario la questione» affermano i consiglieri regionali Massimiliano Pozzo e Francesco Martines (Pd). E aggiungono: «Vanno ascoltati e coinvolti territori e comunità. Si valutino pareri di esperti e proposte sul tavolo – evidenziano i dem –, non scorrendo quello che è stato detto con fermezza tecnica da assessore e Direzione regionale, durante le ultime modifiche al piano di gestione del rischio alluvioni».

«Le parole pronunciate dall'assessore Scoccimarro rappresentano un'importante – e positiva – novità nel dibattito sul Tagliamento. Di certo – è il commento del consigliere del Patto, Massimo Morettuzzo – non manca lo stupore per una inversione di rotta rispetto a quanto finora sostenuto dall'assessore e dalla maggioranza». Duro anche Renzo Bortolussi, decano della battaglia contro le casse: «Il problema non è trattenere le acque, ma farle defluire: ergo la contrarietà allo sbarramento tra Dignano e Spilimbergo. Acquisire questi terreni, già demaniali, non risolve di certo il problema delle eventuali esondazioni, quindi ci opponiamo a queste proposte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRESENTATA LA PETIZIONE DEL COMITATO, SE NE ATTENDE LA DISCUSSIONE

Da Latisana all'Unione europea Le firme in ricordo dell'alluvione

Sara Del Sal / LATISANA

È stata accolta dall'Unione europea la petizione inviata dal Comitato alluvione 60 anni senza sicurezza e ora si attende che venga discussa in aula. L'associazione culturale, scientifica e sociale latisanese costituitasi in occasione del 60° anniversario dell'alluvione che ha colpito Latisana, ha dato avvio la scorsa estate a una raccolta firme a sostegno della messa in sicurezza della città dal rischio alluvioni. Il titolo della petizione infatti non lascia spazio a dubbi: «No alluvioni nel basso Tagliamento dopo 60 anni di promesse mancate, accordi traditi e falsità: è ora di dire basta!!!».

«Abbiamo voluto presentarlo all'Unione europea – spiega Giorgio Mattassi, fondatore del comitato insieme ad altri cittadini – perché riteniamo che sia arrivato il momento di far parlare di alluvione anche in quella sede. L'organo europeo non è esente da inadempienze in materia, considerato che l'ultima direttiva di cui dispone risale al 2007». La petizione, che è stata firmata da 65 persone, una cifra simbolica, che indica l'anno della prima tragica alluvione che ha travolto la città della bassa friulana, ha tra gli altri, alcuni nomi importanti, come quello di Rosy Braidotti, di Anna Bonaiuto e di Toni Capuozzo. I firmatari chiedono all'Unione eu-



Una recente piena del fiume Tagliamento a Latisana

ropea di sollecitare l'attuazione urgente delle opere previste dal piano di gestione della direttiva in ogni sede, respingendo ogni tentativo di rinvio delle decisioni faticosamente assunte dopo 60 anni dalla prima gravissima alluvione del 1965, seguita da ulteriore e più catastrofica alluvione del 1966, nonché di monitorare l'attuazione dello stesso con cadenza annuale.

Inoltre si chiede di adeguare la strategia del piano di gestione del Tagliamento ad eventi con tempi di ritorno di 300 anni, così come previsto dalla direttiva e in analogia agli altri piani di gestione europei.

Un'ulteriore richiesta mira a promuovere l'applicazione del regolamento «Nature Restoration law» sollecitando le amministrazioni regionali del Friuli Venezia Giulia e del Veneto a provvedere al ripristino dei meandri del basso corso del fiume contestualmente alla realizzazione delle opere previste dal piano di gestione in attuazione dell'ar-

ticolo 7 della legge 60 del 2007 della stessa comunità europea.

All'interno del documento viene narrata tutta la lunghissima e travagliata genesi del piano di messa in sicurezza, di tutte le autorizzazioni e di tutti i ritardi, tutte le mancate esecuzioni delle opere e i cambi che sono stati apportati allo stesso.

Una successione di delibere e di modifiche alle stesse che ha contestualmente continuato a preoccupare la popolazione latisanese che da ormai 60 anni attende di potere dormire sonni più tranquilli, senza dover temere di perdere nuovamente tutto ogni volta che il livello del fiume Tagliamento si innalza.

«Cercheremo di sollecitare la discussione – aggiunge Mattassi – perché la questione legata al tempo rimane imprescindibile. Non c'è più tempo da perdere: ora è arrivato il momento di agire, anche perché le probabilità che l'evento si ripeta si fanno sempre più alte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La tragedia sul lavoro a Trieste

Aperta l'inchiesta per omicidio colposo

Autopsia sul corpo del 21enne carnico Andrea Misson e perizia sulla dinamica. Verrà indagato l'impresario Screm

Maria Elena Pattaro / TRIESTE

Omicidio colposo. È questa l'ipotesi di reato su cui indaga la Procura per fare piena luce sull'incidente sul lavoro costato la vita al giovane operaio edile Andrea Misson. Il 21enne di Paularo è morto in ospedale nella notte tra mercoledì e giovedì, dopo dieci giorni di agonia. Il ragazzo stava lavorando nel cantiere di una villa sulla costiera quando è stato travolto dalla sezione terminale del tubo per la colata di cemento, precipitando da un'altezza di 5 metri. Stava lavorando nel cantiere di una

villa in Costiera.

L'indagine è nelle mani del pubblico ministero Marco Facione e le prossime mosse saranno l'autopsia sul corpo del giovane operaio (per accertarne le cause della morte e il nesso causale con il gravissimo incidente di cui è stato vittima) e quasi certamente una perizia tecnica volta a ricostruire la dinamica dell'infortunio. Come da prassi in casi come questo verrà indagato, con tutta probabilità, quanto meno il titolare della ditta per cui lavorava la vittima, la Costruzioni Screm srl di Tolmezzo. Si tratta di un atto dovuto, anche a

tutela del diretto interessato, in modo da partecipare, attraverso un consulente di parte, agli accertamenti tecnici irripetibili che verranno disposti dalla Procura. A partire dall'autopsia, ma lo stesso vale per le perizie.

La Procura ha già ricevuto le relazioni di chi si è occupato dei primi accertamenti sul posto, eseguendo i rilievi e raccogliendo le testimonianze dei colleghi di Misson. Nel cantiere erano intervenuti gli addetti del Dipartimento di prevenzione dell'Asugi e dell'Ispettorato del lavoro, insieme alla Polizia del Commis-

sariato di Duino Aurisina. Ma gli accertamenti continuano: gli inquirenti stanno facendo ulteriori approfondimenti relativi alla sicurezza nel cantiere e al macchinario coinvolto

nell'incidente, posto sotto sequestro subito dopo l'incidente. Non è escluso che proprio all'esito delle verifiche, i nomi iscritti sul registro degli indagati saranno più di uno.

Stando alle prime sommarie ricostruzioni, sembra che in quegli istanti il giovane stesse maneggiando il tubo. Forse per pulirlo, ma questo non è chiaro. Il 21enne, per compiere quell'operazione, si sarebbe però posizionato a "valle" e non da sopra, cioè da "monte". E sembra che in quel momento l'impianto fosse ancora in pressione. È possibile, quindi, che sia stato lo stesso ragazzo a provocare per errore l'incidente.

Ma saranno, appunto, le indagini a chiarire circostanze e responsabilità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La casa di Andrea, il municipio con le bandiere a mezz'asta, il mercato

Il dolore è condiviso anche dagli ex colleghi: «Persona speciale, la sua perdita uno choc»

Paularo vive il lutto insieme alla famiglia
«Un ragazzo d'oro ora soffriamo tutti»

IL CORDOGLIO

SIMONE NARDUZZI

In piazza è arrivato il mercato: un tentativo di ritorno alla normalità, forse. Ma le bandiere, poco oltre, sono a mezz'asta: tradiscono un sentimento, lo sconforto. Il dolore per la morte di Andrea Misson, l'operaio di Paularo morto nella notte fra mercoledì e giovedì scorsi, a soli ventun anni, dopo il grave infortunio subito all'inizio di ottobre nel cantiere di una villa in cui stava lavorando, a Trieste. I drappi son quelli del Municipio, l'edificio che fa da sfondo a una sce-

na quotidiana, quasi bucolica. Non fosse per quegli sguardi, per i discorsi che sempre là vanno a parare: al dramma, al cordoglio. Ad Andrea, «un ragazzo d'oro a cui tutti volevano bene».

Seduta su una panchina, una signora, Ninetta Sappada, conferma in toto: «Era un ragazzo stupendo, gioioso. Abitava vicino a casa mia, quindi le mie non sono semplici parole di circostanza. Era sveglio, sempre attivo qui in paese. Poveri genitori — aggiunge —, io l'ho provato con mia figlia: solo chi vive situazioni del genere può capire cosa realmente si prova. È un dolore che non ti passa. Tutta la comunità ora è a ter-

ra».

A terra, sì, ma raccolta attorno alla famiglia di Andrea. Nella casetta in cui il ragazzo abitava, al 17 di via Valussi, il silenzio è rotto soltanto dal cinguettare di qualche uccellino. Le gabbie sono in giardino: completa il quadro un piccolo altare a Sant'Antonio. Intercettiamo lo zio di Andrea, di rientro a casa: «Purtroppo Andrea non è ancora potuto tornare — ci dice —, non può ancora riposare in pace». Si attende, dopotutto, il nullaosta per il funerale: resta ancora da chiarire la dinamica dell'accaduto. Fra le pareti della dimora, intanto, il resto della famiglia è comprensibilmente chiuso nel proprio dolore. Un dolore che rispettiamo.

Torniamo così al mercato. «Ho parlato con tante famiglie — racconta Rida, uno degli ambulanti — e tutte mi hanno parlato di quanto in gamba fosse Andrea. Mi dispiace tantissimo: quando una persona va al lavoro e non torna è sempre un dramma indescrivibile». Qualche metro più in là, uno strillone rievoca la notizia che ha scosso, in queste ore, anzi, in questi giorni di angoscia, il paese: «Aveva tutta una vita davanti — lamenta l'edicolante —. Tutti abbiamo figli e ci imme-

desimiamo in quel che possono passare in questo momento i suoi genitori. La nostra è una comunità piccola, in cui ci conosciamo tutti: quando succede qualcosa, nel bene o nel male, ci si stringe compatiti».

Filippo Tarussi era un collega del povero Andrea. Non è al lavoro, alla Costruzioni Screm: «L'azienda è rimasta chiusa — ci riferisce —, in segno di lutto e di rispetto. Quando è successo l'incidente, io mi trovavo in un altro cantiere». A fine giornata, perciò, la scoperta: «È stato uno choc. Andrea lo conoscevo già da prima di diventare suo collega: qui ci conosciamo tutti e ci vogliamo tutti bene. Insieme si organizzavano i campeggi, qualche festa». Tra le feste in programma a breve in paese, ci sarebbe stata la tradizionale «Len»: «Tutti gli eventi — fa sapere il sindaco di Paularo, Marco Clama — sono stati annullati».

Fra i colleghi di Andrea, a dare un personale ricordo è anche Luca Lubatti: «Era un ragazzo super, anzi, di più. Era una persona speciale». Una persona che Paularo, in attesa di una decisione sul funerale, continua, compatta, a piangere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMENICA 19 OTTOBRE 2025

FESTA DELLA ZUCCA

presso il Museo della vita contadina "Cjase Cocèl" - Fagagna

PROGRAMMA

- 14.00** Apertura Museo
con possibilità di visite guidate
Intaglio delle zucche nel cortile
- 15.00** I burattini di Giogi
- 16.00** La Magia del Mago Robert
- 18.00** Chiusura museo

TRUCCABIMBI
DECORAZIONI
A TEMA
PER I BAMBINI

**ZUF, CASTAGNE
E RIBOLLA**

PANE ALLA ZUCCA
del FORNO DI CJASE COCÈL

MIELE
delle API DELLA COLLINA

**PORTA CON TE
IL NECESSARIO
PER INTAGLIARE
LA ZUCCA**

PER INFORMAZIONI:
tel. 0432 801887
whatsapp: 351 9656319
mail: ilcavallir@gmail.com

IN CASO DI MALTEMPO
IL PROGRAMMA
PUO' SUBIRE VARIAZIONI

Realizzata col sostegno ed il contributo economico della Comunità Collinare del Friuli

IL CASO A TOLMEZZO

Dissuasori pedonali contestati Il sindaco: i limiti si rispettano

Vicentini: «Proteste incommentabili, nessun danno se si procede a trenta orari»
Auto danneggiate: il consigliere Moser interviene e presenterà un'interrogazione



Gli attraversamenti pedonali con dissuasori appena realizzati a Tolmezzo per mantenere i 30 km orari

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Infuriano le proteste a Tolmezzo per i quattro attraversamenti pedonali rialzati, due in via Marchi e due in viale Aldo Moro, che il Comune ha appena realizzato per costringere le auto a rispettare i limiti di 30 km orari in vigore da anni, ma sistematicamente ignorati. Molti automobilisti sostengono che quegli attraversamenti pedonali sono troppo alti. I segni sull'asfalto fanno capire che più di qualcuno il fondo della sua vettura l'ha già grattugiato per bene. C'è pure chi segna-

la danni alla coppa dell'olio. «Sono proteste – taglia corto il sindaco, Roberto Vicentini – secondo me incommentabili. Questi attraversamenti pedonali rialzati sono la risposta a continue segnalazioni di tanti cittadini (come genitori coi figli a scuola in viale Moro) e anche delle forze dell'ordine sull'eccesso di velocità su certe vie. Sono tutti autorizzati dagli organi competenti. Da poco in Friuli una persona è stata investita mentre si recava a scuola e ha perso la vita. O ci tenevamo l'autodromo che erano diventate certe strade o si agiva.

Con le multe non si risolveva il problema e allora abbiamo provveduto così. A me non sono arrivate proteste formali. Anzi più di qualcuno si è complimentato. Prima di procedere sono stati fatti dei rilievi di velocità su vie teatro di incidenti da anni. Abbiamo il problema anche a Betania dove ci sono dei dissuasori, ma sono così bassi che la gente neanche frena più». A chi obietta che i nuovi attraversamenti pedonali, piuttosto alti, danneggiano le auto Vicentini replica: «Se vai piano, l'auto non tocca sotto. C'è

poco da protestare. Bisogna andare piano in città. Nessuno rispettava il limite di velocità di trenta orari, orasi». L'opposizione comunale con il consigliere Gabriele Moser mette in guardia sul rischio di creare, con i nuovi quattro attraversamenti pedonali rialzati, «situazioni di pericolo maggiori rispetto a quelle che si prefiggono di scongiurare. In questi giorni abbiamo ricevuto moltissime segnalazioni di conducenti che hanno rischiato di subire tamponamenti o di arrecare gravi danni alle proprie auto a causa dell'altezza dei dissuasori e dell'eccessiva pendenza delle rampe di accesso e di uscita». Moser premette che la minoranza è favorevole a misure contro la velocità: «fu proprio l'amministrazione precedente – rammenta – a istituire le zone 30 nel centro storico e nelle strade adiacenti alle scuole». Ma, pur mancando una norma (al contrario dei dossi) che regoli la realizzazione degli attraversamenti pedonali rialzati, la richiesta alla maggioranza è di decidere nella progettazione di simili opere con ragionevolezza e buon senso. «Alcuni anni fa – aggiunge – la nostra amministrazione realizzò in Betania il primo attraversamento pedonale rialzato sul territorio del comune. Quel dissuasore, su via Illegio, venne progettato con una dimensione e con una pendenza che impone ai conducenti di rallentare la velocità senza rischiare di creare ulteriori problemi di sicurezza. Su via Marchi e su via Moro ora invece, pur rispettando i trenta orari, non è possibile superare il dosso se non arrestando la marcia. Spiace che siano stati spesi oltre 60 mila euro per questi manufatti che probabilmente, ci auguriamo, dovranno essere rivisti e sistemati».

Moser annuncia un'interrogazione al prossimo consiglio comunale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi alle 17.30 l'appuntamento ad Amaro
In municipio domande, dubbi e consigli

Menopausa e tumori Con gli specialisti un incontro pubblico

L'INIZIATIVA

La Pro loco, con il Comune di Amaro, propone per oggi 18 ottobre alle 17.30 in municipio l'incontro pubblico informativo "Menopausa... questa sconosciuta", per approfondire con i cittadini uno dei momenti più significativi della vita di ogni donna: la menopausa. Con esso si vuole aiutare a conoscere davvero questa fase della vita, affrontarla con consapevolezza e scoprire strategie utili per il benessere.

All'incontro parteciperanno specialisti che illustreranno, risponderanno alle domande, dubbi e curiosità, offrendo consigli pratici per affrontare con consapevolezza e serenità la menopausa, che è spesso

considerata solo un evento naturale, ma in realtà può portare con sé disturbi che incidono sulla qualità di vita, se non si adottano molte strategie oggi disponibili e i controlli utili per mantenere benessere fisico e psicologico.

Il medico di medicina generale, specialista in ostetricia e ginecologia Maria Ornella Toma si soffermerà sull'evoluzione del concetto di menopausa negli ultimi 30 anni, la specialista in ostetricia e ginecologia Rosanna Palmiotto sul lato oscuro della menopausa e i rimedi farmacologici di oggi, la specialista in radiodiagnostica e senologa Ilaria Facecchia sulla prevenzione e screening relativi al rischio di tumore mammario. —

T.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLE 18 A CHIUSAFORTE

Le canzoni di Jannacci suonate da Quelli che

CHIUSAFORTE

"Roba Minima: le canzoni di Enzo Jannacci" è lo spettacolo che si terrà oggi alle 18 all'auditorium Pierluigi Cappello di Chiusaforte, spettacolo promosso dal Comune di Chiusaforte con il contributo della Regione. Sarà il gruppo "Quelli che" a portare in scena le più belle canzoni del cantautore milanese con la partecipazione di Sandro Marcon al basso, Danilo Gramaccia alla batteria, Marco Zancani, chitarra e voce, Gabriele Marcon alla tromba, Gabriele Fanale al sax contralto e Carlo Feruglio, tastiera e voce. Ci supporta ai video e alle luci Edo Danelutti, mentre il tecnico del suono

no sarà Federico Marcon. Dopo molti anni in cui il gruppo ha proposto le canzoni e i monologhi di Giorgio Gaber è venuto quasi naturale pensare ad uno spettacolo su Enzo Jannacci, suo carissimo amico nella vita e strettamente legato anche a livello artistico. Con questo nuovo progetto Quelli che... desiderano omaggiare questo poliedrico artista facendo riascoltare i suoi brani più famosi a chi già lo conosce e lo apprezza ma anche alle nuove generazioni. Lo spettacolo a ingresso libero che il gruppo sta proponendo in molti teatri della regione è arricchito da video con testimonianze di attori e cantanti sul personaggio Jannacci. —

GEMONESE-VALCANALE-CANAL DEL FERRO

Distretto sanitario: il dottor Gianni Borghi è il nuovo direttore

Andrea Siega / TARVISIO

Il dottor Gianni Borghi è il nuovo direttore del Distretto sanitario Gemonese-Valcanale-Canal del Ferro dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale. La nomina è stata accolta favorevolmente dall'assemblea dei sindaci per i servizi sanitari, riunitasi nella sala consiliare del Comune di Gemona alla presenza dei vertici dell'a-

zienda e dei rappresentanti territoriali. Alla riunione hanno preso parte il direttore generale dell'Asufc Denis Caporale, il direttore dei servizi sociosanitari dottor Massimo Di Giusto e la dottoressa Silvia Mentil, che negli ultimi mesi aveva temporaneamente assunto la direzione anche del distretto gemonese, oltre a quello della Carnia. Presenti inoltre la dottoressa Anna Catelani, respon-

sabile del servizio sociale dei comuni, e i coordinatori delle diverse aree dei servizi.

Il dottor Borghi porta con sé un curriculum di grande rilievo: da anni impegnato all'interno dell'azienda sanitaria, ha ricoperto ruoli di responsabilità nell'ufficio di direzione e maturato un'importante esperienza amministrativa come sindaco di Cavazzo Carnico dal 2014 al 2024 e presidente della conferenza dei sindaci, organismo di raccordo essenziale tra la sanità e le amministrazioni del territorio. La nomina arriva in un momento particolarmente delicato per le aree periferiche del Friuli, dove si fanno sentire le difficoltà nel reperire medici di medicina generale e nel garantire servizi efficienti in territori vasti e poco popolati.

La presidente Isabella Ronsini, a nome dell'Assemblea dei sindaci per i servizi sociosanitari, ha espresso soddisfazione per la scelta: «Le amministrazioni comunali sono soddisfatte della scelta fatta dall'azienda sanitaria – ha detto –. Il dottor Borghi proviene anche da un'esperienza da amministratore locale, quindi comprende le esigenze dei territori anche dal punto di vista degli amministratori. È una persona competente, preparata e che ha accettato una sfida importante. Ringraziamo quindi l'azienda sanitaria per la velocità con la quale è riuscita a trovare un sostituto del dottor Cattani».

L'assemblea ha inoltre rivolto un ringraziamento alla dottoressa Mentil per il lavoro nella transizione. —



IL FATTO RISALE AL SETTEMBRE 2023 ED È AVVENUTO ALL'ESTERNO DI UNA CARROZZERIA

Il piromane di Buja condannato a quattro anni

A un 50enne friulano sono stati contestati i reati di incendio doloso e furto. I suoi difensori hanno già annunciato l'appello

Alessandro Cesare / BUJA

La sentenza era attesa per ieri e puntualmente, attorno alle 13.30, il giudice del tribunale di Udine, Carla Missera, ha letto il dispositivo. Il cinquantenne di Buja, Manuel Molinaro, è stato condannato a 4 anni di reclusione per le ipotesi di reato di incendio doloso e di furto. La stessa pena che era stata chiesta dal pubblico ministero Elisa Calligaris.

L'imputato è stato anche interdetto dai pubblici uffici per cinque anni ed è stato condannato al risarcimento alle parti offese, da quantificare in sede civile. Nel frattempo il giudice ha disposto una provvisoria di 9 mila euro ciascuno

per i due titolari della ditta presa di mira, e di 15 mila euro a favore della società. I difensori di Molinaro, gli avvocati Matteo Della Pietra e Claudio Nadalin, attendono di leggere le motivazioni della sentenza (attese entro 90 giorni) ma hanno già annunciato l'intenzione di voler ricorrere in appello. A loro dire il riconoscimento dell'imputato non è così certo come si è cercato di far credere.

Il fatto risale al settembre 2023. Un incendio divampato a ridosso dell'autofficina Pauluzzo & Calligaro di Buja, in via Osovana, causò la distruzione di cinque automobili. Le successive indagini dei carabinieri consentirono di strin-

gere il cerchio attorno al cinquantenne, considerato il piromane. Una posizione frutto degli accertamenti eseguiti nelle ore successive al rogo, utili ad associare il nome di Molinaro a quello dell'uomo ripreso dalle telecamere comunali e da quelle private nella notte del 17 settembre, mentre in sella a una mountain bike con la forcella gialla (essendo risultata rubata il cinquantenne ha dovuto rispondere anche del reato di furto) si avvicinava all'autofficina Pauluzzo & Calligaro, con un sacchetto di plastica e una tanica bianca.

Secondo la ricostruzione degli investigatori, l'uomo, per un risentimento nei confronti

di uno dei titolari dell'attività, appoggiò il recipiente con il liquido infiammabile su una Lancia Y10 posteggiata nel piazzale dell'officina, con il tappo parzialmente svitato, per permettere al carburante di finire sotto l'utilitaria.

L'innescò fece il resto: il rogo, propagandosi, distrusse altre quattro vetture. A notare il fuoco era stato un passante, che aveva allertato i pompieri, impegnati a circoscrivere rapidamente l'incendio per evitare si propagasse al vicino distributore della Ip. I proprietari dell'officina di Buja, durante il procedimento, si sono affidati ai legali Antonio Rigo e Angela Di Marco. —



I vigili del fuoco impegnati nello spegnimento delle automobili

Su dossi e curve nella nuova pista di Gemona
L'assessore Gubiani: «Il ruolo del territorio»

Bici, skateboard e monopattini: tutto esaurito all'evento in pista

LA KERMESSA

SARA PALLUELLO

Posti esauriti per i corsi gratuiti, per bambini e ragazzi, alla prima edizione di A tutta bici - Pump edition. Un successo di partecipazione che conferma l'interesse dei giovani alla mobilità attiva e alla pratica sportiva su due ruote. L'evento - promosso dal Comune in collaborazione con il progetto Sportland, i maestri federali della Federciclismo e il team Raida come mangi - è in corso fino a domani a Gemona ed è interamente dedicata al nuovo cir-

cuito tecnico, moderno e sicuro di dossi di via da Fornàs. Gestito dai ragazzi di Riders Brothers Crew e aperto al pubblico ogni sabato e domenica è adatto non solo alle bici ma anche a skateboard e monopattini. Durante il weekend i partecipanti (dai 6 anni in su) si cimentano tra curve paraboliche e dossi artificiali per sviluppare equilibrio, coordinazione, tecnica di guida e controllo del mezzo.

«Un evento per promuovere lo sport giovanile, la cultura della bicicletta e l'uso consapevole degli spazi urbani - dichiara l'assessora comunale Mara Gubiani che ha curato il festival insieme al consigliere De-



Alcuni passaggi dei giovani ciclisti sulla nuova pista di Gemona

nis Ceschia e ai maestri federali. Occasione per vivere un'esperienza educativa, dinamica e inclusiva, nell'ottica di uno sviluppo turistico ed economico sostenibile del gemonese in linea con il progetto Sportland». Considerata l'alta richiesta e l'esaurimento dei posti in tempi record, gli organizzatori hanno deciso di ripetere l'iniziativa nei prossimi mesi, per tutti i piccoli aspiranti rider che non hanno potuto

partecipare alla prima edizione. Date e modalità di partecipazione saranno comunicate sui canali social di VisitGemona e Sportland. «Con questa iniziativa - conclude - il Comune rinnova l'impegno nella promozione dello sport giovanile, nell'educazione al movimento e nella valorizzazione delle strutture di prossimità, rafforzando il ruolo del territorio come punto di riferimento per gli sport outdoor». —

SAN DANIELE

Via di Natale Lucciolata dalle 20 a Villanova

SAN DANIELE

Tradizionale lucciolata a Villanova di San Daniele stasera - a partire dalle 20 - a sostegno del progetto La Casa via di Natale al Cro di Aviano. «Invito tutti a partecipare, evidenziando l'importanza di questo momento finalizzato - ricorda il consigliere comunale Titi Pischiutta - a una raccolta fondi da devolvere alla Casa, che si mantiene esclusivamente con le offerte spontanee dei privati cittadini, senza alcun contributo pubblico. La struttura ha lo scopo di garantire agli ospiti e ai loro familiari una permanenza tranquilla, nonostante le difficoltà e i disagi comportati dalla malattia». L'iscrizione alla lucciolata è a offerta libera: l'intero ricavato sarà appunto devoluto a supportare la gestione della Casa. —

L.A.

IL LIONS CLUB

Gli affreschi di Pellegrino raccontati da Mattiussi

SAN DANIELE

Il Lions Club di San Daniele, in collaborazione con la parrocchia di San Michele Arcangelo e con il patrocinio del Comune di San Daniele, promuove per oggi una visita guidata all'interno della chiesa di Sant'Antonio Abate della "la Cappella Sistina del Friuli" che si trova in via Garibaldi.

L'artista Paolo Mattiussi illustrerà tutti gli affreschi dipinti magistralmente tra il 1497 e il 1522 da Martino da Udine, meglio conosciuto come il Pellegrino da San Daniele. Mattiussi, inoltre, racconterà curiosità e aneddoti legati alla conoscenza della tecnica dell'affresco. L'appuntamento, a ingresso libero, necessita di prenotazione al numero 339/2618160 scegliendo tra due orari: le 15 e le 17. —

04 OTTOBRE - 26 OTTOBRE 2025
FIERA MERCATO
SAN PIETRO AL NATISONE

4 Weekend all'insegna dei Sapori con prodotti tipici del territorio.

Ogni domenica a pranzo uno Showcooking a cura dell'associazione cuochi.

LOTTERIA con Ricchi premi!!!
Estrazione il 19 OTTOBRE

Per i più piccoli, ogni weekend, intrattenimenti con truccabimbi, animali, animazione...!

Orari: Sabato dalle ore 12:00 alle 20:00
Domenica dalle 09:00 alle 20:00

26 OTTOBRE
RACCOLTA DI CASTAGNE
OGNI DOMENICA
CASTAGNA ERIBOLLA

04-05 OTTOBRE

TRADIZIONE DOLCIARIA
Dagli strucchi alla gubana.

11-12 OTTOBRE

LA CASTAGNA NELLE VALLI
Storia, tradizioni e utilizzo del prodotto.

18-19 OTTOBRE

LA MELA
Dall'impollinazione alla frutta.

26 OTTOBRE

CASTAGNATA
Raccolta libera di castagne presso i boschi della Julia Marmi.

Sapori nelle Valli
9^a Edizione

www.saporinellevalli.it
info@saporinellevalli.it

f i t i n

Con il sostegno

IO SONO
PRATO
VENETIA
CUBA

FONDAZIONE
FRIULI

360

Civili Bank

REDDI BATTI

Assessorato
Agricoltura e Pesca

Assessorato
Cultura e Turismo

Assessorato
Urbanistica e Infrastrutture

Assessorato
Ambiente e Territorio

Assessorato
Sanità e Servizi Sociali

Assessorato
Economico e Finanziario

Assessorato
Educativo e Sportivo

VALNATICA

Gubana
Cedarnas

D

Castagna

Pissini

Le Sante

Monte
del Re

GIULIA

BON!

LE BOUTE DI MONA ANA

LATTERIA DI
MONTEFOCCA

BOVINO
ALLEVAMENTO
D'AVI E CAPRINO

ASSOCIAZIONE
MULINARE
TARQUETTA

In collaborazione con

Via zona industriale 1, San Pietro Al Natisone (UD) f

CIVIDALE



Saranno completati i lavori di restauro del monastero di Santa Maria in Valle, a Cividale

Lavori al monastero Si ultimerà il restauro con i fondi regionali

Il sindaco: interventi che programmeremo in un unico lotto
Da sistemare ala sud, chiesa di San Giovanni e le due corti

Lucia Aviani / CIVIDALE

I 10 milioni di euro appena destinati dalla Regione al Comune di Cividale – nell’ambito della manovra autunnale di assestamento di bilancio – per il definitivo completamento del piano di ristrutturazione, riqualificazione e conversione d’uso del monastero di Santa Maria in Valle, fulcro del sito seriale Unesco “I Longobardi in Italia”, consentiranno all’ente locale di appaltare in tempi stretti le opere del quarto lotto, che già dispone di progetto esecutivo e che interesserà l’ala sud, e di programmare in un unico lotto l’intervento di restauro della chiesa di San Giovanni e delle due corti dell’ex convento.

Sono questi – al netto dell’ultimazione del secondo lotto, molto articolato e dunque in corso ormai da qualche anno – i lavori mancanti per portare al capolinea il recupero del complesso monastico,

destinato a diventare un polo culturale polifunzionale di rilievo regionale. «Davvero una svolta, l’ottenimento dei 10 milioni», commenta il sindaco Daniela Bernardi, ribadendo che grazie al sostegno della Regione sarà possibile portare a termine un processo avviato nel Duemila, quando il Comune, con l’allora sindaco Attilio Vuga, riuscì ad acquisire l’ex convento. Da allora nel complesso sono stati investiti quasi 8 milioni.

«Adesso – dichiara la prima cittadina – possiamo guardare con certezza alla fine del percorso, disponendo di tutte le risorse necessarie. Il 2025 è stato un anno molto proficuo per il monastero: la bellissima notizia del finanziamento appena conseguito è stata preceduta, ricordo, dall’atteso ritorno nel tempio longobardo degli stalli lignei trecenteschi – a coronamento della globale azione di restauro del monumento – e di conseguen-

za dalla “liberazione” della chiesa di San Giovanni, che aveva accolto il cantiere di risanamento del manufatto. Il luogo di culto, che dovrà essere a sua volta sottoposto ad azioni conservative, è così nuovamente disponibile per lo svolgimento di eventi, come già in parte avvenuto. Il completamento di tutti i lotti ci permetterà anche di creare un accesso su piazza San Biagio, per proporre un circuito di visita che da via Monastero Maggiore permetta di accedere al Belvedere sul Natisone». Nel frattempo si sta lavorando al Cips, il Centro di teatro di figura Podrecca – Signorelli, dov’è in fase di installazione un ascensore. «Un’ulteriore ambizione – conclude Bernardi – è quella di attivare un laboratorio di restauro di antiche opere lignee negli spazi che si affacciano sul cortiletto da cui si entra proprio al Cips». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Cividale
San Pietro ai Volti
Organo in funzione

Tornerà presto a suonare il pregevole organo “Valentino e Pietro Antonio de Corte 1837”, gioiello custodito dalla chiesa di San Pietro ai Volti, in Borgo San Pietro, ma silente da parecchi anni: a dicembre partirà infatti una delicata azione di recupero dello strumento, a cura della ditta Fratelli Carrara, specializzata nel settore. L’operazione sarà presentata stasera, alle 20.30, in chiesa: sarà proposto un concerto dell’ensemble barocco Tiepolo. (l.a.)

Cividale
Concerto narrazione
sulla Forma Sonata

Domenica, alle 18, al Museo archeologico nazionale di Cividale il festival “Incontri” della Somsì - intitolato Stori(e)s - proporrà un concerto-narrazione sulla Forma Sonata, uno dei generi musicali che hanno attraversato i secoli, dal Settecento di Domenico Scarlatti alle sperimentali composizioni novecentesche di Luciano Berio e Francis Poulenc. Protagonista il pianista Massimo Gon, che delineerà il percorso di sviluppo della particolare modalità compositiva. Ingresso libero. (l.a.)

Basiliano
Marcia e musica
alla sagra di Villaorba

A Villaorba prosegue la sagra “delle masanette” promossa dalla Pro Loco. Oggi musica dal vivo con The Sticky Finges e Blueseeds. Domani alle 10.15 si terrà una marcia non competitiva, “a spas pai curtii di Vileuarbe”, un’opportunità per piccoli esploratori di scoprire ecologia e riciclo. I consigli direttivi delle sezioni dei donatori di sangue di Basiliano e Basaglia-penta e le Associazioni di volontariato, dei cori, invitano tutti a partecipare alla 21ª marcia, dedicata alla salute, al canto, alla Comunità e alla scoperta del territorio. Alle 18.45 musica dal vivo con Scarlett Rock Cover. (a.d’a.)

PULFERO

Controlli a Stupizza Ecstasy e ketamina nascosti nella valigia

PULFERO

Continuano senza sosta i controlli della Guardia di Finanza del Comando provinciale di Udine lungo i valichi di confine con la Slovenia.

Nell’ambito di un’operazione mirata al contrasto di eventuali traffici illeciti, i militari della Compagnia di Cividale del Friuli hanno fermato al valico di Stupizza, nel territorio comunale di Pulfero, un cittadino della Repubblica Ceca di 45 anni, trovato in possesso di un significativo quantitativo di droghe pesanti.

L’uomo, alla guida di un’auto con targa estera diretta in Slovenia, è apparso visibilmente nervoso al momento del controllo. L’atteggiamento ha insospettito i finanzieri che hanno deciso di ispezionare con attenzione il veicolo. In un trolley sistemato nel bagagliaio sono stati rinvenuti diversi involucri di plastica contenenti sostanze stupefacenti: pasticche di ecstasy, polvere di Mdma, francobolli imbevuti di Lsd e cristalli di

ketamina. Tutto il materiale è stato immediatamente sequestrato, mentre per il quarantacinquenne è scattata la denuncia a piede libero per l’ipotesi di reato traffico di sostanze stupefacenti. L’attività è stata condotta sotto il coordinamento della Procura della Repubblica di Udine, che ora prosegue gli approfondimenti per ricostruire i canali di approvvigionamento e i possibili destinatari della droga.

L’operazione si inserisce nel più ampio dispositivo di controllo predisposto dal Comando Provinciale delle Fiamme Gialle del capoluogo friulano a presidio della legalità nelle aree di confine nord-orientali. L’obiettivo è arginare il flusso di merci e sostanze illegali dirette verso l’Italia o verso il resto dell’Unione Europea, mantenendo sempre alta l’attenzione sui valichi meno trafficati, ma spesso utilizzati dai corrieri della droga.

Le indagini sono tuttora in corso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ERA ORIGINARIO DI REMANZACCO

Morto l’ingegner Duca stroncato dalla Sla

REMANZACCO

La Sla ha spento nel sonno il sorriso di Gino Duca, 65 anni, ingegnere di Bibano, dopo un percorso doloroso, progressivo, che aveva affrontato con grande coraggio. Originario di Remanzacco, si era laureato in ingegneria industriale a Udine ed era stato assunto all’Ansaldo di Monfalcone, lavorando due anni anche a Houston. A 30 anni le nozze e il trasferimento a Bibano: lavorava per la Sipa di Vittorio Veneto, responsabile vendite, promozioni e ge-



Gino Duca aveva 65 anni

stione interna. Da gennaio era in malattia per la Sla. Oltre alla moglie Nicoletta, lascia i figli Giacomo e Francesco oltre agli altri parenti. Il funerale oggi alle 15.30 nella chiesa di Bibano. —





openfactory

opening di turismo
industriale e cultura
manfatturiera

28-30 novembre 2025

Tre giorni di eventi
nelle fabbriche
per raccontare i propri
piani di sviluppo
e attrarre giovani talenti

Scopri come aderire
con la tua azienda:



promosso da

 nord-est multimedia

 il Nord Est

 Corriere d'ipi

 il Mattino

 il Piccolo

 la Nuova

 la Tribuna

 Messaggero

 posteventi

curato da

Addio all'imprenditore Iussig Fondò l'Arte Giardino di Reana

Aveva 89 anni. Fu tra i primi a capire, nel 1965, le potenzialità della Tresemane. Lunedì i funerali

Laura Pigani / REANA DEL ROJALE

Ai lati della statale, a Reana, c'erano soltanto campi quando ha avviato la sua attività. È stato tra i primi, nel giugno del 1965, ad aprire un negozio in via Nazionale. Aveva saputo vedere lontano, Paolo Iussig che, con sempre al suo fianco la moglie Michelina, aveva intuito le potenzialità commerciali di quell'area, dando vita ad Arte Giardino e trasformandolo, nell'arco di sessant'anni, nell'attuale attività commerciale di 2 mila metri quadrati di superficie coperta e con una quindicina di dipendenti. L'imprenditore è morto giovedì, nella sua abitazione di Reana, in seguito all'aggravarsi delle sue condizioni di salute, attorniato dall'affetto della moglie e delle figlie, Nicoletta e Claudia. Aveva 89 anni, ne avrebbe compiuti 90 a gennaio.

Visionario e lungimirante, Iussig era partito con una piccola "baracca" in lamiera e la merce, in prevalenza articoli e decorazioni per il giardino e alcuni casalinghi, esposta all'esterno. Con gli anni il ne-

gozio è cresciuto, attirando anche una clientela estera, e tra gli anni Ottanta e Novanta è stato realizzato il capannone attuale. «Nostro padre era partito come venditore ambulante - raccontano le figlie, che ne hanno raccolto l'eredità, proseguendo nella gestione dell'attività -; assieme a un fratello aveva trasformato una corriera, riadattandola a negozio di casalinghi, con la quale girava il Friuli». Nel giugno del 1965, l'idea di acquistare un terreno accanto alla statale nel quale organizzarsi. Sei mesi dopo, il 18 dicembre, le nozze con Michelina, sua compagna di vita e di lavoro. «Era una persona determinata - proseguono Nicoletta e Claudia -, pronta al sacrificio. Sapeva guardare avanti e ha costruito una realtà che lo scorso giugno ha festeggiato i sessant'anni». Per poco non è riuscito a tagliare lo stesso traguardo con la moglie, con la quale a dicembre avrebbe celebrato le nozze di diamante.

«C'era sempre per la famiglia - riprendono le figlie -, amava le tradizioni, come il pranzo della domenica tutti



Paolo Iussig e la moglie Michelina alla festa dei 50 anni di attività e di nozze

assieme. Non ci ha mai fatto mancare niente e per le sue nipoti è stato un nonno speciale. Con il suo esempio ci ha insegnato il valore del sacrificio, della famiglia e dell'onestà.

Da una ventina d'anni era in pensione, ma ogni giorno faceva un giro in negozio. Amava la compagnia e ogni occasione era buona per festeggiare, in taverna, con una bottiglia



PAOLO IUSSIG
D'AVANTI AL NEGOZIO
AVVIATO NEL 1965

Ora sono le figlie a portare avanti l'attività commerciale

di vino, salame e formaggio. Generoso e altruista, spendeva sempre una parola con tutti e aiutava chiunque ne avesse bisogno. Era un grande sostenitore del mangiare genui-

no e, proprio per questo, una delle sue maggiori passioni era quella di coltivare l'orto: ne conosceva ogni segreto».

Da giovane aveva praticato molti sport e, negli ultimi anni, amava andare in bicicletta. A casa, invece, si dilettava con colori e pennelli. «Gli piaceva molto disegnare e ha realizzato molti quadri, riproducendo le tele di Van Gogh, ma anche paesaggi rurali e scene di vita contadina».

«Paolo Iussig era conosciuto da tutti, si era distinto per aver avviato una importante attività imprenditoriale sul territorio - sottolinea il sindaco Anna Zossi -. Esprimo a nome dell'amministrazione e della comunità la vicinanza alla famiglia e ai collaboratori di Arte Giardino, che in questi anni hanno seguito e portato avanti il suo progetto». «Impersonava la lungimiranza imprenditoriale - indica il consigliere regionale Edy Morandini (Fedriga presidente), in una nota di cordoglio -, lui che per primo aveva intuito le potenzialità commerciali della Tresemane, avviando, 60 anni fa, un'attività commerciale dedicata agli articoli da giardino. E la sua scomparsa lascia un importante vuoto nel panorama imprenditoriale locale. Alle figlie e alla mamma Michelina va il mio pensiero in questo momento di dolore».

I funerali di Paolo Iussig saranno celebrati lunedì, alle 15, nella chiesa di Reana. Domani alle 18.30, invece, sarà recitato il rosario in sua memoria. —

CAMPOFORMIDO

Scuola media Marchetti Dalla Regione 5,3 milioni per far ripartire i lavori

Sara Palluello / CAMPOFORMIDO

Sarà la Regione a permettere la ripartenza dei lavori per la ristrutturazione e la riqualificazione energetica della scuola secondaria di primo grado "G. Marchetti" di Campoformido. Con un contributo straordinario di 5,3 milioni di euro, stanziato nell'ambito dell'"assestamento bis" del bilancio regionale, il Comune ora potrà procedere al completamento dell'opera, inizialmente finanziata attra-

verso il Pnrr e rimasta bloccata a causa di «gravi inadempienze dell'impresa appaltatrice, che ci hanno portato all'avvio della rescissione del contratto» ribadisce il sindaco Massimiliano Petri.

La notizia è stata comunicata al primo cittadino direttamente dall'assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio Cristina Amirante che, sin dalle prime interlocuzioni, aveva seguito la vicenda. «Con l'assestamento autunnale abbiamo affrontato an-

che questa situazione, che rappresenta un problema più ampio - sottolinea Amirante -: nel caso di questo intervento, infatti, non c'è stato un secondo classificato alla gara d'appalto, quindi abbiamo dovuto finanziare interamente l'opera con risorse regionali, perché non era possibile rispettare le scadenze previste dal Pnrr e sarà necessario avviare una nuova procedura. Contiamo si possa riprendere in mano il cantiere al più presto. L'obiettivo è garantire il rientro dei ragazzi in una scuola sicura e adeguata alle esigenze didattiche contemporanee».

Il contributo regionale permetterà di coprire gli extra-costi derivanti dal venir meno delle semplificazioni previste dal Pnrr e senza oneri aggiuntivi per la comunità. «Una risposta concreta a una

situazione complessa che pesava su famiglie, studenti e bilancio comunale - dichiara Petri -. Desidero ringraziare il Consiglio regionale, che ha compreso la delicatezza e l'urgenza del problema, e in particolare l'assessore Amirante, che sin dall'inizio si è attivata con grande sensibilità e determinazione, insieme ai suoi uffici, per aiutarci in questa difficile fase. È un segnale importante di attenzione per Campoformido».

L'amministrazione comunale avvierà ora le procedure tecniche per la nuova gara e la ripartenza dei lavori, con l'obiettivo di riconsegnare alla cittadinanza un edificio moderno, efficiente e sicuro. Il prossimo passo sarà un incontro pubblico con le famiglie, in cui verranno illustrati i tempi e le modalità di realizzazione. —

POZZUOLO

Area dei festeggiamenti rinnovata per il Perdon Si inaugura domani

Maristella Cescutti / POZZUOLO

Carpeneto si prepara a celebrare il Perdon Madonna del Rosario in un contesto rinnovato e più accogliente. Domani, al termine della tradizionale processione accompagnata dalla Banda di Pozzuolo del Friuli, verrà inaugurata la nuova area festeggiamenti della frazione, adiacente all'ex asilo. «Finalmente vediamo realizzato un intervento atteso da tempo - dichiara il sindaco Gabriele Bressan -. L'amministrazione precedente aveva stanziato 95 mila euro, ma era importante partire con i lavori per non sprecare le risorse ferme da anni. In corso d'opera abbiamo aggiunto quasi 30 mila euro per rendere l'intervento completo nel vero senso del termine. Affidiamo alla comunità di Carpeneto un'area rinnovata, che dà il giusto lustro alle attività della Pro loco e delle associazioni che animano la vita del paese - aggiunge Bressan. Ci sono ancora altri passi da fare, soprattutto sull'ex asilo, ma questo è un primo segnale concreto di attenzione al territorio».

Il Comune ha quindi portato a termine un importante intervento di riqualificazione che ha completamente trasformato lo spazio, rendendolo più funzionale, sicuro e ac-

cessibile. L'opera, inizialmente finanziata dalla precedente amministrazione, è stata profondamente rivista e potenziata dalla giunta guidata da Gabriele Bressan. I lavori, avviati a fine 2024 e prolungati oltre l'estate anche a causa delle modifiche progettuali e delle condizioni meteo, hanno comportato il rifacimento del muro di sostegno, della gradinata d'ingresso e della fioriera, la posa di nuove recinzioni e cancellate, la realizzazione di pozzetti di sgrondo e caditoie, la sistemazione dell'ingresso per persone con disabilità, oltre al rinnovo totale dell'impianto di illuminazione ora a led. Sono stati sostituiti panchine e tavoli con materiali ecosostenibili e sistemato il declivio verso l'ex asilo con nuovo riporto di terra. Il costo complessivo supera i 130 mila euro. Di prossima realizzazione anche la sostituzione dei giochi nel parco dell'ex scuola, che completerà l'opera di riqualificazione dell'area. La festa di domani prenderà il via alle 18 con la messa, al termine della quale la devozione si riverserà nelle strade con la tradizionale processione. Subito dopo, il taglio del nastro del nuovo spazio verde, che diventerà luogo di convivialità e festa offerto dal Gruppo Carpeneto della Pro loco di Pozzuolo. —

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Per pubblicare un annuncio economico chiamato il numero verde **800.504.940**, attivo tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10.00 alle 20.30.
NORD EST MULTIMEDIA S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie. **Costi a parola.** Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle

uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO OFFERTA

ECOLOGICA FRIULANA cerca Udine e zone limitrofe, giovane operaio, buona manualità, disponibilità immediata, gradita conoscenza lingua friulana. Mail: ecofriulana@libero.it

TAVAGNACCO

Corso in marilenghe Lezioni dal 27 ottobre

TAVAGNACCO

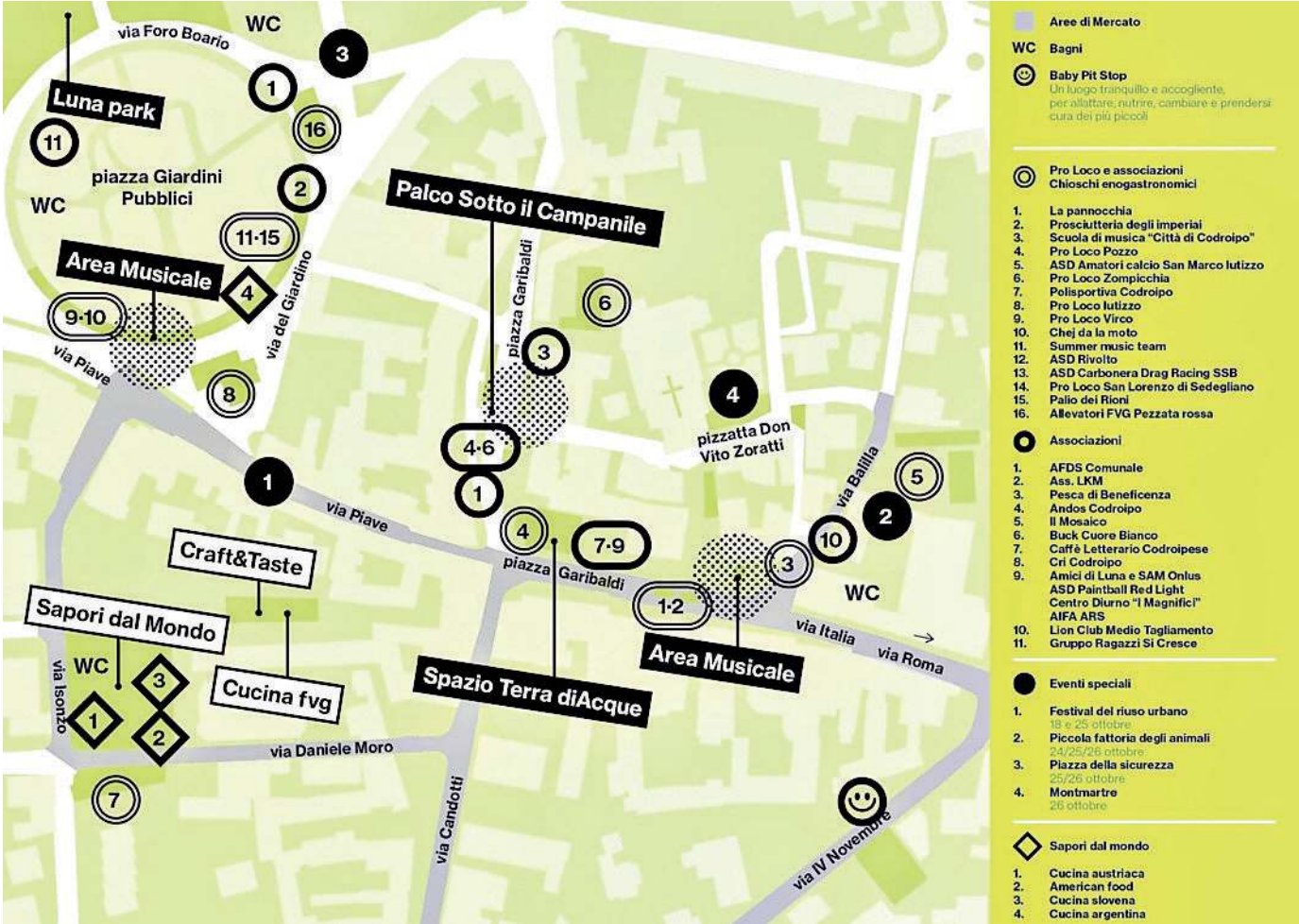
Arriva anche a Tavagnacco un corso pratico gratuito di lingua friulana, aperto a tutti, dedicato alla grammatica e alla grafia della lingua con approfondimenti degli aspetti storici e culturali. Organizzato dalla Società filologica friulana in collaborazione con il Comune di Tavagnacco, dura 26 ore e rilascia un attestato di frequenza a chi frequenta almeno il 70% del

corso, che costituisce titolo culturale per accedere alla lista regionale degli insegnanti con competenze di lingua friulana.

Le lezioni avranno inizio il 27 ottobre e si terranno ogni lunedì dalle 17 alle 19 nella biblioteca comunale, in via Mazzini a Feletto Umberto. Info: 0432 501598 - int.3. formazione@filologicafriulana.it biblioteca@comune-tavagnacco.ud.it —

R.T.

LA RASSEGNA A CODROIPO



Fiera di San Simone In piazza 200 eventi

Oggi l'inaugurazione che apre due fine settimana di festa
In vigore il divieto di utilizzare i contenitori in vetro e metallo

Viviana Zamarian / CODROIPO

È una Codroipo vestita a festa, una Codroipo pronta ad ospitare la sua più antica rassegna. A portare avanti la secolare tradizione della Fiera di San Simone che oggi, alle 11.30, in piazza Garibaldi (nello Spazio Terra di Acque) sarà inaugurata ufficialmente.

Due fine settimana di festa, 200 eventi in programma, ottanta realtà coinvolte tra associazioni e Pro loco, venti chioschi enogastronomici, tre aree musicali con i palchi per i concerti. L'obiettivo per questa edizione – che ospiterà il raduno alpino con le sfilate per le vie del centro per i 95 anni del gruppo in pro-

gramma oggi alle 17 e domani mattina alle 10.30, oltre al ritorno degli animali in piazzetta Marconi e poi mercati e mostre con l'omaggio a Renzo Tubaro – è quello di superare le 50 mila presenze.

Visto l'afflusso dei visitatori, per consentire lo svolgimento degli eventi nella massima sicurezza, il centro e tutte le aree interessate saranno off limits alle auto – come indicato nell'ordinanza del Comune – e verranno installate sulla carreggiata delle strutture temporanee che limiteranno il transito dei mezzi. Verranno inoltre introdotte ulteriori misure di sicurezza: oggi e sabato 25 dalle 13 all'una del giorno successivo, domani e domenica 26 dalle 7

alle 24 e venerdì 24 dalle 19 all'una del giorno successivo entra in vigore il divieto di somministrazione, vendita e detenzione su aree pubbliche o aperte all'uso pubblico di bevande di qualsiasi genere in contenitori di vetro e di metallo (bicchieri, bottiglie, lattine e simili), prevedendosi in sostituzione contenitori di altro materiale ammesso dalla normativa igienico-sanitaria. Il divieto non opera per la somministrazione e la conseguente consumazione di bevande all'interno dei locali.

Sarà poi vietato l'asporto dai bar e dalle altre attività di pubblico esercizio di contenitori di vetro o metallo per bevande (bicchieri, bottiglie,

lattine e simili). L'esercente o il titolare ha l'obbligo di effettuare un'attenta sorveglianza alle uscite del proprio locale per impedire ai clienti di portare all'esterno - su aree pubbliche - i contenitori in vetro o metallo ferma restando la congiunta responsabilità del cliente.

Si parte, dunque. Tra i protagonisti dello Spazio Terra di Acque, legato al Distretto del commercio del Medio Friuli, ci sarà l'artigianato con Confartigianato e Cata Udine che animeranno Corte Moro. I visitatori potranno gustare le eccellenze del territorio fra piazza Garibaldi, piazza Giardini, Corte Moro e piazza Donatori di sangue. Domani, inoltre, alle 10.50 arriverà in stazione il treno storico da Treviso a ricordo di chi un tempo giungeva qui con la locomotiva a vapore per partecipare ai mercati. Si potrà proseguire con la navetta o in bici con la Fieb Medio Friuli alla scoperta della fiera o verso villa Manin a Passariano. Nel pomeriggio è in programma il raduno degli scooter e dei motorini d'epoca. E poi spazio alla musica. Passato e presente si uniscono, per una festa che sarà di tutta Codroipo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

L'omaggio al Trattato con gli studenti «Valorizzare l'identità»

CODROIPO

Atmosfera solenne e partecipata a Villa Manin di Passariano, dove ieri si è svolta la cerimonia di commemorazione del Trattato di Campoformido alla presenza del presidente del Consiglio regionale del Fvg, Mauro Bordin, dell'amministrazione comunale di Codroipo e del presidente dell'Agenzia regionale per la lingua friu-



Un momento della cerimonia

liana (Arlef), Eros Cisilino. Hanno partecipato anche gli studenti della scuola secondaria di primo grado Bianchi di Codroipo e l'Universitas discipulorum quadruviensis, che hanno ripercorso i passaggi salienti del trattato, firmato il 17 ottobre 1797 tra Napoleone Bonaparte e l'Impero asburgico, attraverso una rappresentazione commemorativa della 55ª mezza brigata di fanteria francese che prese parte quell'anno alla battaglia del Tagliamento.

Bordin ha richiamato l'importanza di preservare le identità territoriali e culturali come fondamento per una convivenza europea più forte e consapevole. «La storia dei popoli europei è stata segnata da confini tracciati da accordi politici

e concessioni – ha detto – che spesso hanno diviso comunità con radici culturali e linguistiche comuni. In questo contesto è fondamentale anche il ruolo dell'Italia e in particolare del Friuli Venezia Giulia, regione che rappresenta un punto d'incontro tra culture, lingue e tradizioni diverse e che deve continuare a valorizzare la propria autonomia e specificità». La cerimonia si è conclusa con la firma della lettera commemorativa del ventennale dell'Euroregione Villa Manin, indirizzata alle autorità di Carinzia, Contea istriana, Contea litoraneo-montana, Fvg, Veneto e Slovenia e con l'esposizione del grande tricolore civico europeo, ideato nel 2006 dalla comunità udinese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Più pazzi, Foto Ottica Socol e Molino Caeran
L'omaggio nell'area antistante il Municipio

Lavoro innovativo Tre realtà premiate da Confartigianato

IRICONOSCIMENTI

La Fiera di San Simone a Codroipo conferma la collaborazione con Confartigianato Imprese Udine e il Comune, per una presenza artigiana con apprezzati laboratori nel corso di questo fine settimana e del prossimo e con la premiazione di tre importanti aziende del territorio. Domani, alle 17.30, nell'area antistante il Municipio, si terrà l'evento che renderà omaggio ad aziende e persone che hanno saputo esprimere, attraverso il lavoro e l'innovazione, il valore dell'artigianato e la vitalità del Friuli Occidentale. Il presidente di Confartigianato Udine Graziano Tilatti, il presidente di Zona Friuli Occidentale di Confartigianato Udine Paolo Bressan e il vicepresidente e assessore comunale alle Attività produttive Giorgio Turcati premieranno Più pazzi di Sara Jane Bowles, Foto Ottica Socol di Fausto Socol e Molino Caeran di Marco Caean, tutte realtà di Codroipo.

LE REALTÀ PREMIATE

Sara Jane Bowles è nata in Inghilterra e si è diplomata stilista. Nel 1994 si è trasferita in Italia, dove ha formato una famiglia. Spinta da una forte passione per il suo mestiere ha iniziato a realizzare abiti originali per i propri figli e per quelli delle amiche. Nel tempo, la creatività si è ampliata e ha preso forma i primi pupazzi, per regalare momenti di gioco e felicità ai bambini. Con il passare degli anni, l'attività è cresciuta, Sara Jane si è dedicata alla creazione di oggetti pensati per rendere più calda e accogliente la casa. Nel 2020 la decisione di intraprendere un grande passo, aprendo Piùpazzi, un laboratorio con annesso un piccolo negozio. Foto Ottica Socol, fondato nel 1971 dai coniugi Fausto e Gina So-

col come negozio di fotografia è un punto di riferimento per la comunità da più di 50 anni. Nel 1985 l'attività si è ampliata, unendo alla passione per l'immagine quella per la visione e diventando una vera e propria Foto-Ottica. Oggi l'azienda è portata avanti da Sara, Chiara ed Enrico, che continuano la tradizione di famiglia con uno sguardo sempre rivolto all'innovazione. Il Molino Caeran nasce nel 1950 grazie a Bruno Caeran, uomo appassionato e intraprendente che decise di costruire un nuovo molino e metterlo al servizio della comunità agricola del territorio. Negli anni è passato ad Angelo Caeran, che ne ha ammodernato i macchinari e le strutture, consolidandone la crescita e mantenendo viva la qualità e la cura artigiana-

Questo week-end e il prossimo saranno realizzati molti laboratori

le di sempre. Dal 2003, Marco Caeran, terza generazione, sta portando avanti con passione l'eredità di famiglia, unendo esperienza, innovazione e rispetto per le materie prime.

ILABORATORI

Oggi e domani e i prossimi sabato e domenica, all'interno del Borgo Cavalier Moro, grazie al contributo della Regione, gestito da Cata Artigianato Fvg, saranno presenti stand gastronomici, di artigianato e laboratori dedicati a bambini e famiglie, tutti riuniti nel progetto Craft & Taste. Oggi dalle 15 alle 17 sarà aperto il laboratorio di ceramica con Valentina Picili di Prisci Creative Lab; domani dalle 10 alle 12 quello di decorazione di Paola Bellaminutti; sabato 25, Marisa Molaro di Mosaiclife proporrà il laboratorio di mosaico. —

IN BREVE

Codroipo
Balli di gruppo con Andos in piazza Garibaldi

Oggi, alle 16, in piazza Garibaldi, sotto il campanile, il Comitato Anos promuove un'ora di divertimento condiviso grazie ai balli di gruppo aperti a tutti, con "CuOri in Pista", magari indossando dettagli color rosa, sotto la guida della maestra Orietta Lavaroni e del musicista Denis Zuliani. "Perché la salute si costruisce anche ballando insieme" afferma la presidente, Donatella Colomba. (p.g.)

Codroipo
Il barman Michele Piagno presenta i suoi libri

Oggi, alle 17, davanti al Municipio, il barman internazionale Michele Piagno, presenta i suoi libri "El Señor Mojito" e "Cucina liquida", in dialogo con Pierina Gallina. Oltre a essere autore di testi dedicati al bartending, è inventore del Glow Sweet & Sour Mix, un brevetto internazionale che fa "brillare" i cocktail al buio. Piagno ha portato il nome del Friuli nel mondo, fino a Cuba. Ingresso libero. (p.g.)

A Palmanova riparte il progetto Passo dopo passo della coop Thiel. Previste attività artistiche, culturali, educative e socializzanti gratuite

L'inclusione sociale diventa una palestra. È con Marco Anzovino il primo laboratorio

L'INIZIATIVA

FRANCESCA ARTICO

L'imperfezione al centro del progetto "Passo dopo passo. Palestre di inclusione #4" di Palmanova, il progetto ideato dalla cooperativa sociale Thiel, per minori, giovani e adulti, avviato in questi giorni, che si concluderà a giugno 2026. Il Progetto prosegue e amplia il percorso avviato nelle precedenti tre edizioni coinvolgendo centinaia di persone, consolidando un modello che unisce inclusione sociale, benessere e partecipazione comunitaria. La proposta si sviluppa attraverso attività artistiche, culturali, educative e socializzanti gratuite, coinvolgendo mino-



Marco Anzovino durante uno dei laboratori del 2024

ri, giovani e adulti in un'ottica di prevenzione e salute di comunità. Il filo conduttore della quarta edizione sarà il tema dell'imperfezione – vissuto con ansia e paura da giovani e adulti – per promuoverne il valore di esperienza, crescita e sviluppo.

Il primo laboratorio a prendere il via sarà quello di Songwriting, con il musicoterapeuta, educatore, scrittore, docente e formatore, che si occupa di prevenzione primaria soprattutto nelle scuole, Marco Anzovino, dedicato agli adulti: genitori, insegnanti, persone avventurose in genere che vogliono mettersi in gioco per dare vita a una canzone collettiva e si terrà nei giovedì di ottobre (23 e 30) e novembre (6 e 13), dalle 20.30 alle 22.30. «Questa quarta edizione consolida un modello semplice ma efficace: fare di cultura, arte ed educazione un'occasione di incontro e prevenzione – spiega Luca Fontana, presidente della Thiel –. Con "Passo dopo passo #4" portiamo al centro l'imperfezione non come difetto da correggere, ma come spazio di apprendimento, creatività e relazione. Insieme a Comune di Palmanova, Asufc, scuole e Associazioni, diamo vita a un progetto gratuito, aperto a tutti, che rafforza l'inclusione e il benessere di comunità».

Ispirandosi ai concetti di costruzione e salute della comunità e welfare di iniziativa, il progetto trae forza dal sostegno della Fondazione Friuli (Bando Welfare 2025) e dalla collaborazione con: Comune

di Palmanova, l'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, l'Istituto comprensivo di Palmanova, l'Isis Bassa friulana, l'Associazione banda cittadina di Palmanova e l'Associazione Accademia nuova esperienza teatrale, per promuovere la salute come bene collettivo e costruire reti di supporto inclusive. Per tale ragione la maggior parte delle iniziative è aperta alla partecipazione della cittadinanza, con l'obiettivo di intercettare risorse del territorio che possono essere coinvolte per ulteriori proposte, in un'ottica di sostenibilità e di valorizzazione delle esperienze e delle competenze della comunità locale.

«Sostenere "Passo dopo passo. Palestre di inclusione #4" significa dare continuità a un percorso che sta offrendo ai giovani spazi concreti per esprimersi e sentirsi parte della comunità – aggiunge l'assessore comunale allo Sport, Thomas Trino –. Il Comune di Palmanova, anche con un contributo finanziario, conferma il proprio impegno a favore di iniziative che uniscono creatività, benessere e inclusione. Questo progetto mostra come, passo dopo passo, la collaborazione tra istituzioni, professionisti e ragazzi possa generare valore per tutti».

La partecipazione ai laboratori (teatrali o espressivi) e agli eventi finali, è sempre gratuita, ma con posti limitati. Per info e iscrizioni: telefono e whatsapp 320 6512012; e-mail: anna.sabatti@coop-thiel.it —

IN BREVE

Palmanova
La guerra in Bosnia con mostra e libro

A trent'anni dalla fine della guerra in Bosnia ed Erzegovina, oggi a Palmanova incontro per ricostruire la voce e la memoria di un popolo "falcato come l'erba verde appena spuntata in primavera", che vede alle 17 l'inaugurazione della mostra fotografica #sarajevo2025, di Flavio Snidero all'ingresso del Municipio. Alle 17.30 ci sarà la presentazione del libro "Sedja. L'identità perduta di Aida Kamber", con la mediazione di Beatrice Fiorino. Evento con le letture del libro da parte di Mark Veznaver e le musiche di Gabriele D'Alonzo e Clara Di Giusto.

Cervignano
Alle 11 si presenta il libro di Tonizzo

Continuano oggi gli eventi correlati al Festival del coraggio di Cervignano, con la presentazione, alle 11 alla Casa della musica del libro Sport che ti trai di Francesco Tonizzo. Un libro dedicato alla relazione tra sport e identità, con storie e interviste a molti sportivi friulani, di varie discipline, che offrono una galleria di tenacia, caparbietà e resilienza. Interverrà Walter Tomada. Alle 18 al teatro Pasolini incontro con la campionessa Mara Navarria che colloquierà con Paolo Patui, su Libertà è inseguire i miei sogni.

Ruda
Torna la Lucciolata Organizzano gli alpini

Torna oggi la Lucciolata di Ruda, iniziativa benefica giunta alla trentatreesima edizione, organizzata dal Gruppo alpini, e dall'amministrazione comunale, in collaborazione con il Gruppo raccolta tappi e la squadra della Protezione civile rudese. Inizio alle 8 con l'apertura delle bancarelle con oggettistica, dolci casalinghi, ciclamini e mele; alle 20 partenza della Lucciolata da piazzetta Pinat a Perteole con arrivo al Riceratorio di Ruda. Ricavato alla Via del Natale.

Terzo di Aquileia
La Festa della zucca di San Martino

È di scena oggi e domani la Festa della zucca di San Martino di Terzo di Aquileia, che sarà dedicata al tema del pane medievale. Alle 9.15 apertura dei mercati, mercatino hobbistica, taverna e accampamento militare, con spettacoli itineranti e scene di vita medievale. La gastronomia sarà protagonista con la Locanda dell'Oca, e la mostra Pane, mulino e memoria: viaggio nel gusto del Medioevo. Domani inizio alle 9.30 con la Rievocazione storica nel borgo con l'arrivo della Madre Badesa Giacoma di Castel di Porpetto; chiude la Lotteria.

DA GONARS A UDINE

Don Michele Zanon ai saluti Domani la sua ultima messa

GONARS

Con la messa delle 18 di domani don Michele Zanon saluterà la comunità di Gonars, dopo quattro anni e mezzo di permanenza, ruolo che ha rivestito anche a Fauglis e Ontagnano; Bicinicco, Felettis e Gris-Cuccana; Santa Maria la Longa, Mereto di Capito e Santo Stefano Udinese. Don Michele sarà parroco in solidum accanto a don Roberto Gabassi in cinque delle sei parrocchie della Collaborazione pastorale di Udine nord-est. Oltre alle parrocchie di Gesù Buon Pastore, Sacro Cuore di Gesù e San Gottardo, seguirà infatti, anche le comunità di Beivars e Godia (con la località di San Bernardo) che saranno amministrate da don Roberto Gabassi, in qualità di parroco moderatore (quindi legale rappresentanza) delle medesime. A livello diocesano inoltre don Michele Zanon collaborerà nell'animazione pastorale della carità e della cooperazione tra le chiese.

Le comunità di Gonars, Bicinicco e Santa Maria la Longa saranno affidate temporaneamente a padre Francesco Rossi, che sarà anche parroco coordinatore della Collaborazione pastorale di Gonars dove farà il suo ingresso il 16 novembre. Nel territorio operano anche i padri salesiani presso l'istituto "La Viarte" di Santa Maria la Longa che conti-



Don Michele Zanon sta per salutare le comunità della Bassa

nueranno a prestare il loro supporto alle nove comunità. Il sindaco di Gonars, Ivan Boemo, si dice «contento per don Michele: penso che con la sua energia e le sue relazioni internazionali, in particolare con Ucraina e Africa, e con la sua attenzione verso le persone con disabilità, potrà dedicarsi completamente a sostenere chi ha bisogno di aiuto. A nome mio e di tutta l'amministrazione comunale – dice – desidero ringraziare don Michele per il servizio svolto con dedizione alla nostra comunità in questi anni, durante i quali non sono mancati i

confronti con unico obiettivo del bene comune».

Il collega di Bicinicco, Paolo Paul, esprime «sincera gratitudine a don Michele per la testimonianza di fede. Un augurio di ogni bene nel proseguimento del suo cammino e al contempo rivolgo un caloroso benvenuto a padre Francesco Rossi, nella speranza di camminare insieme con rinnovata fede». Un caloroso saluto arriva anche da Fabio Petenà sindaco di Santa Maria la Longa, che augura buon lavoro a don Michele nelle sue nuove comunità. —

F.A.

PALAZZOLO DELLO STELLA

Marketing digitale per i commercianti

PALAZZOLO DELLO STELLA

Sta per partire il primo corso di marketing digitale per il commercio locale organizzato dal Distretto del commercio della Riviera friulana. Si tratta di un percorso formativo gratuito, pensato per aiutare imprese e professionisti del territorio a migliorare la propria visibilità online e a sfruttare le opportunità offerte dal marketing digitale. Saranno due gli appuntamenti online, a titolo gratuito, messi a disposizione degli imprenditori dei comuni

di Palazzolo dello Stella, Ronchis, Precenico, Poceña, Carlino, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Rivignano Teor, Porpetto e San Giorgio di Nogaro: il primo si terrà lunedì 20 ottobre dalle 14 alle 18, il secondo, invece, è previsto lunedì 3 novembre sempre dalle 14 alle 18. Il corso è un'occasione concreta per aggiornarsi, acquisire competenze operative e dare nuova forza ai propri progetti imprenditoriali, grazie al supporto di professionisti del settore. —

S.D.S.

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

La Giornata dell'Isonzo Celebrazione in Friuli

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Il governo dei giovani e l'amministrazione comunale di Fiumicello Villa Vicentina hanno partecipato alla Giornata dell'Isonzo, in Slovenia, una ricorrenza che unisce le comunità che vivono lungo un fiume ricco di storia, memoria e identità condivisa. Durante l'evento, presente il ministro e vicepresidente della Slovenia Matej Arčon, il Comune di

Fiumicello Villa Vicentina ha ricevuto il testimone per l'organizzazione della prossima celebrazione.

«Un onore e una responsabilità – dice il sindaco Alessandro Dijust – che accogliamo con entusiasmo, consapevoli del valore di questa tradizione che rafforza i legami tra territori, persone e culture. Ringraziamo il Comune di Kanal ob Soči per la calorosa accoglienza». —

F.A.

La gestione delle spiagge

Secondo il neo rieletto vicepresidente nazionale, serve un decreto
«Vanno valutati gli investimenti fatti dalle imprese uscenti»

Ardito (Federbaleari):
«Senza gli indennizzi
i bandi delle concessioni
sono sempre a rischio»

L'INTERVISTA

SARA DELSAL

«**S**enza un decreto indennizzi tutti i bandi relativi alle concessioni demaniali, non solo a Lignano ma in tutta Italia, continueranno a essere a rischio di ricorsi: serve non solo il decreto, ma anche una direzione univoca per tutto il Paese». È questo il punto di vista di Federbaleari, condiviso anche da Giorgio Ardito, recentemente riconfermato vicepresidente con una delega per seguire il Norditalia. Il presidente Marco Maurelli ha inoltre un delegato l'altro vicepresidente,

Nino Giorgano, per il Suditalia. L'occasione di confronto, tra concessionari balneari, è stata la fiera del Turismo di Rimini, in cui uno degli argomenti centrali è risultato proprio il "decreto indennizzi" che sarebbe dovuto essere pronto a marzo 2025 ma che ancora oggi non è stato promulgato. La politica continua a rassicurare i concessionari sull'arrivo imminente del documento ma, a oggi, nulla è cambiato e qualcuno teme che la proroga concessa ai concessionari fino al 2027 faccia slittare di ulteriori due anni la presa di posizione in merito.

Che cosa si intende per decreto indennizzi?

«Si tratta di quel documento che dovrebbe disporre come va-

lutare gli investimenti fatti dalle imprese di concessionari uscenti, tenendo conto anche di quelli non ammortizzati. Per me più che di indennizzo si dovrebbe indicare come valore dell'impresa».

L'Unione europea come si esprime in merito?

«Per loro indicando il valore dell'azienda si costituisce un ostacolo all'ingresso di nuovi concessionari, perché partirebbero svantaggiati. Questo punto di vista però equivale a una specie di indebito arricchimento da parte del nuovo concessionario. Le attrezzature, gli impianti, e il know how che i privati che hanno operato sul bene demaniale hanno comprato, costruito e ottenuto durante la lo-



GIORGIO ARDITO
CONFERMATO VICEPRESIDENTE DI
FEDERBALNEARI; IN ALTO, LIGNANO

«Il pericolo dei ricorsi ci sarà sempre e poi ci vorrebbe una direzione univoca»



ro gestione ha un valore che va tutelato».

In Italia tutte le spiagge sono affidate a concessionari?

«No, la legge europea si applicherebbe perfettamente solo per quei tratti di arenile che non sono mai stati messi a bando in precedenza, in cui non c'è quindi un investimento pregresso fatto da altri».

Il codice italiano cosa prevede?

«Noi abbiamo un articolo del codice della navigazione che risale al 1942, in un tempo in cui il paese era in guerra. Secondo l'articolo 37 invece a parità di offerta veniva consentita la continuità al vecchio concessionario, ma quel comma è stato eliminato e quindi è rimasto solo l'articolo 49 in cui si indica che tutti i beni realizzati sul terreno demaniale alla scadenza della concessione rimangono allo Stato. C'è un valore residuo delle strutture costruite che non può essere ignorato regalando tutto allo Stato. Quello del 1942 era un altro mondo rispetto a quello attuale. Dopo oltre 80 anni andrebbe rivisto perché risulta superato e non tutela i privati e non tiene conto dell'importanza della continuità d'impresa».

Aspettate solo il decreto indennizzi?

«È stata annunciata anche l'emaneazione di un'evidenza pubblica "tipo" che possa venire utilizzata come una base per tutti gli enti concedenti su cui costruire i loro bandi». —

pwc nord est multimedia

TOP500

Top500 torna nel 2025!

Ecco le date degli incontri, le iscrizioni apriranno a breve

Udine
10 novembre

Belluno
12 novembre

Trieste
13 novembre

Treviso
17 novembre

Padova
21 novembre

Pordenone
25 novembre

Venezia
27 novembre

Per iscriversi: www.eventinem.it

CorriereAlpi

il mattino

IL PICCOLO

la Nuova

la tribuna

Messaggero Veneto

ilNordEst.

È mancato all'affetto dei suoi cari



PAOLO IUSSIG

Ne danno il triste annuncio la moglie Michelina, le figlie Nicoletta e Claudia con Giuliano, le adorate nipoti Gemma e Margherita ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 20 ottobre alle ore 15 presso la Chiesa parrocchiale di Reana, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un sentito ringraziamento alla dottoressa Lorenza Marcolongo e a tutte le assistenti domiciliari che lo hanno assistito in questi mesi.

Reana del Rojale, 18 ottobre 2025

*O.F. Mansutti Tricesimo - tel. 0432/851305
Casa Funeraria - tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it*

Partecipano al lutto:

- Famiglia William Cossettini.
- Familiari Primo Andreussi.

I collaboratori dell'Arte Giardino salutano il

Signor PAOLO

e si stringono a Michelina, Nicoletta, Claudia, Gemma e Margherita in questo momento di dolore.

Reana, 18 ottobre 2025

O.F. Mansutti Tricesimo - tel. 0432/851305

Quello che facciamo è soltanto una goccia nell'oceano, ma se non ci fosse quella goccia, all'oceano mancherebbe...
Mandi

PAOLI

Luciano.

Tricesimo, 18 ottobre 2025

O.F. Mansutti Tricesimo

Lucia, Elena, Diego, Davide e Vanessa si stringono con affetto a Michelina, Nicoletta, Claudia, Giuliano, Gemma e Margherita nel ricordo di

PAOLO

caro amico di una vita.

Tricesimo, 18 ottobre 2025

Ciao mamma, ciao nonna

ANNA MARIA BALICO SOMMA

Amelia con Gigi, Adriana, Antonio con Nicoletta, Marta con Andrea e Luna, Marianna, Margherita con Francesco, Camilla e Alessia la ricorderanno sempre con amore.
Grazie a tutti quelli che le hanno voluto bene.

Udine, 18 ottobre 2025

Partecipano al lutto:

- Fernanda, Tita, Andrea e loro famiglie.

È mancata ai suoi cari



RENATA MARINIGH in SECCHIUTTI

di 67 anni

Lo annunciano il marito, i figli, la nuora, la nipotina Anna, la sorella, il fratello e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì 20 ottobre alle 15 nella chiesa di Torreano arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.
Un particolare ringraziamento ai medici e personale del reparto di medicina dell'ospedale di Udine, alla dottoressa Clara Marinotto e alla assistente Ambra.

Canalutto, 18 ottobre 2025

La Ducale - tel. 0432/732569

Partecipano al lutto:

- Loredana, Nives e famiglie.

Gli amici cacciatori della squadra ammiraglia e della Fonte Meria, sono vicini ad Api e famigliari per la perdita della cara

RENATA

Torreano, 18 ottobre 2025

La Ducale

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE



Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari



ITALO COLOMBA

di 85 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Margherita, le figlie Manuela, Donatella con Gianpaolo, l'amato nipote Simone con Chiara, il fratello, la cognata, la sorella, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 20 ottobre alle ore 16.00 nella chiesa parrocchiale di Rivolto ove la cara salma giungerà dalla camera mortuaria dell'ASP Moro di Codroipo.
Domenica 19 ottobre alle ore 18.00, sempre nella chiesa parrocchiale, si terrà la recita del Santo Rosario in suffragio.
Un particolare ringraziamento al dott. Moretti per le amorevoli cure prestategli.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Rivolto di Codroipo, 18 ottobre 2025

*O.F. Fabello
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it*

Ci ha lasciati



DAVIDE D'ESTE

di 84 anni

Lo annunciano i famigliari tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 20 ottobre alle ore 15.30 nella Chiesa parrocchiale di Precenicco, giungendo dal locale cimitero.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Precenicco, 18 ottobre 2025

*www.dilucaeserra.it 0431/50064
Latisana/San Giorgio di Nogaro/Cervignano del Friuli*

Serenamente ci ha lasciati



SANDRO PITTINO

Ne danno l'annuncio i figli Hellen, Federico, Jacopo e la sorella Cinzia.
Le esequie avranno luogo martedì 21 ore 12:00 presso la chiesa del cimitero di S. Vito.

Udine, 18 ottobre 2025

*O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it*

ANNIVERSARIO

18 ottobre 2020



GIANNI GIGANTE

Non piangete la sua assenza, ma sentitevi vicino e parlategli ancora.
Lui vi amerà dal cielo, come vi ha sempre amati sulla terra.

Udine, 18 ottobre 2025

È mancato ai suoi cari



PAOLO DE LUCA

di 70 anni

Lo annunciano i figli Gabriele con Sara, Fabiano, Lorena con Matteo ed Elisa, il fratello Carlo con Daniela e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì 20 ottobre alle 10 nella chiesa di Faedis arrivando dall'ospedale di Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato domenica 19 ottobre alle 19 nella chiesa di Faedis.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.
Un particolare ringraziamento alla signora Eda per l'aiuto dimostrato.
Non fiori, offerte alla associazione Spirali di Energia.

Faedis, 18 ottobre 2025

La Ducale - tel. 0432/732569

Partecipano al lutto:

- Livio, Marco, Daniela, Valentina.
- Famiglia Oscar, Nives Peressutti.
- Famiglia Nicola, Romina Baldisin.
- Zii Angelo, Amelia e famiglie.

Ci ha lasciati



EUGENIO MOROCUTTI

di 69 anni

Lo annunciano la mamma Maria, il fratello Arduino con Patrizia, i figli Michela e Andrea, i nipoti, i cugini, Vanda, tutti i parenti e gli amici.
I funerali avranno luogo sabato 18 ottobre alle ore 15.00 nella chiesa di S.Giorgio di Comeglians, dove giungerà dall'ospedale di Gemona alle ore 14.00.
Un ringraziamento particolare alla infermiera Serena per la sua professionalità e dedizione.
Non fiori ma eventuali donazioni all'associazione Oncologica Alto Friuli.

Calgaretto di Comeglians, 18 ottobre 2025

Of. Zuliani - Ovaro

È mancato all'affetto dei suoi cari



GIULIO RIZZI

di 76 anni

Lo annunciano la moglie, le figlie, il genero, gli adorati nipoti Matteo con Angie, Gaia con Giuseppe e la piccola Emma Gioia.
Una benedizione avrà luogo mercoledì 22 alle ore 10 presso l'ospedale di Udine.

Udine, 18 ottobre 2025

*O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it*

SABATO 18 OTTOBRE 2025
MESSAGGERO VENETO

L'intervento

IL VIAGGIO DEL PAPA IN LIBANO E TURCHIA

MARCO ORIOLES

Il 27 novembre al 2 dicembre, Papa Leone XIV compirà il suo primo viaggio apostolico internazionale in Turchia e Libano, due nazioni simbolo di complessità storiche, religiose e geopolitiche. La visita si configura come un'occasione storica per promuovere l'unità tra i cristiani e portare un messaggio di pace in una regione martoriata da conflitti e crisi. Questo viaggio, che realizza il sogno incompiuto del predecessore Francesco, si carica di significati spirituali, ecumenici e diplomatici. La prima tappa in Turchia vedrà il Papa recarsi a İznik, l'antica Nicea, per celebrare il 1700° anniversario del Concilio di Nicea, il primo concilio ecumenico della cristianità.

L'incontro con il Patriarca ecumenico Bartolomeo sarà il fulcro della tappa turca. Bartolomeo vede in questo viaggio un impegno condiviso per il dialogo ecumenico e per affrontare le sfide globali. La scelta di İznik non è casuale: il Papa intende riaffermare l'identità cristiana in un mondo pluralistico, promuovendo il rispetto reciproco tra fedi diverse. Successivamente, Papa Leone XIV sarà in Libano. In un contesto segnato dalla crisi economica e dalla recente guerra tra Israele e Hezbollah, il Papa porterà un messaggio di "pace e speranza". Il Libano, con circa un terzo della popolazione cristiana, rappresenta un baluardo per la Chiesa cattolica in Medio Oriente. Tuttavia, la precarietà politica ed economica, insieme alla presenza di oltre due milioni di rifugiati siriani e palestinesi, minaccia la permanenza delle comunità cristiane. Il viaggio di Papa Leone si inserisce in un contesto regionale complesso. La condanna del terrorismo e l'appello al dialogo e alla riduzione dell'odio sono temi centrali del suo pontificato, come dimostrato dalla sua risposta alle critiche dell'ambasciata israeliana al Vaticano, che aveva contestato le parole del cardinale Parolin sulla "equivalenza morale" tra le violenze di Hamas e quelle israeliane. La scelta di Turchia e Libano come prime destinazioni riflette le priorità di Leone: l'unità cristiana, il sostegno alle comunità orientali e la promozione della pace. Come primo papa americano, Leone XIV porta una prospettiva nuova, ma si pone in continuità con Francesco, realizzando i suoi desideri incompiuti. Questo viaggio è un'indicazione delle questioni che il Pontefice intende evidenziare durante il suo pontificato: dialogo interreligioso, diplomazia per la pace e attenzione alle minoranze cristiane in contesti difficili. Con esso Leone XIV si afferma come un pastore globale, pronto a esercitare il "soft power" del papato per costruire ponti in un mondo diviso.

VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

DIANE KEATON: MANIFESTO DI UNO STILE INCONFONDIBILE

Volevo essere Diane Keaton. L'icona, il mito, la diva che ho amato da sempre e che avrei voluto pedinare per assorbirne l'arte, il carisma, la capacità di indossare abiti così unici da sembrare realizzati solo per lei.

In un mondo saturo di tendenze effimere, Diane è stata la donna che ha reso il guardaroba una dichiarazione di identità, trasformando ogni apparizione in una scena da rubare la scena stessa. I suoi abiti non erano semplici costumi cinematografici: erano l'anima dello spettacolo, capaci di mettere in ombra persino i dialoghi d'amore più ammalianti e acuti. Basti pensare a "Io e Annie": dopo una partita

di tennis, Keaton appare in scena con un cappello a tesa larga, pantaloni color cachi, gilet oversize e una cravatta audace. un look che ha riscritto le regole della moda, diventando icona e lasciando un'impronta indelebile nella storia del costume. Annie Hall, con la sua aria svagata e la voce timida, entra in sintonia con Alvy Singer, Woody Allen, senza bisogno di spiegazioni. Il suo stile parlava per lei: una raffinatezza storta, luminosa, piena di contrasti e personalità. La cravatta vintage di Annie non è un accessorio, è un gesto rivoluzionario, una scelta che anticipa i tempi. I dialoghi imbarazzati si intrecciano ai dettagli di un guardaroba che sembra improvvisato, ma

in realtà è frutto di una magia sottile e istintiva.

Keaton, già celebre con "Il Padrino", ha scolpito con "Io e Annie" una nuova definizione di coolness femminile: scollati alti, blazer da uomo, dolcevita portati come armature, cravatte come talismani. La moda maschile si trasforma, si adatta, diventa manifesto di una femminilità originale e irresistibile. Molte hanno provato a imitarla, da Meg Ryan a generazioni di attrici e casalinghe, me compresa, ma su di loro l'effetto era quello di un travestimento. Su Diane Keaton, invece, era pura autenticità. Attrice camaleontica, capace di passare dalla moglie ignara ne "Il Padrino" alla giornalista ribelle in "Reds", Keaton

ha fatto della "keatonità" la sua firma segreta. Woody Allen le aveva detto: "Mettiti quello che vuoi". Lei, diceva, ha preso ispirazione dalle donne più chic di New York, ha osato con il cappello bolero "rubato" alla francese Aurore Clément, e ha reso ogni dettaglio parte di un racconto personale.

Genio creativo o ladra di stile? Probabilmente entrambe le cose. Sminuendo spesso la sua influenza sulla moda, Keaton attribuiva il merito alle donne street chic di SoHo e a Woody Allen per la direzione creativa, ma la verità è che lo stile di Annie Hall nasceva dalla sua anima. Il cappello accentuava la sua timidezza, la giacca la rendeva eterea, le ta-

sche erano palcoscenico di gesti adorabili e impacciati. Annie era un mosaico di contraddizioni: la donna ideale e insieme un turbine di insicurezze, vulnerabile quanto padrona di sé. Ha sfidato le regole del guardaroba femminile nascondendosi in abiti oversize, ma anche in quei volumi fuori scala la sensualità filtrava da ogni bottone. Su altre attrici sarebbe stato un azzardo, su di lei poesia pura. E i registi lo sapevano bene, lasciandosi guidare dal suo tocco unico. A distanza di vent'anni, in "Tutto può succedere", ritroviamo la stessa Keaton: dolcevita anche d'estate, maglioni stratificati, battute affilate con Jack Nicholson che si interroga su quella scelta di stile. La rispo-

sta? "Mi piacciono. Li ho sempre amati, sono una ragazza da dolcevita". La sicurezza di chi non teme il giudizio, la vera seduzione che va oltre qualsiasi scollatura. In fondo, il vero trionfo della storia d'amore è vedere lui che desidera proprio quella donna, così com'è.

Diane Keaton ha fatto della moda una filosofia, delle sue convinzioni sartoriali una fonte inesauribile di fascino. È stata la regina delle stranezze irresistibili, la musa che io, come molte, avrei voluto seguire per imparare a essere unica, senza compromessi, con la stessa grazia e determinazione che l'hanno resa indimenticabile.

Peccato non essere stata Diana Keaton. —

LE LETTERE

Cultura
Ricordare Casanova al netto di Fellini

Gentile direttore, quest'anno Casanova, a trecento anni dalla nascita, ha avuto quello che gli spettava e se, come si spera, uno può stare lassù per guardare quaggiù, ne sarà senz'altro felice. Che un legame ci sia tra lui e il cinema di Fellini ne dubito. Fellini andò a scuola in un liceo di provincia, in epoca fascista, e probabilmente per questo definì il Nostro "uno stronzone fascista".

Fellini era intelligente e seppe probabilmente giudicare il fascismo, fenomeno soprattutto casereccio, ma evidentemente fu poco adatto a giudicare Casanova, un personaggio del Gran Secolo, un secolo poco studiato in Romagna. L'Europa del Settecento non era la Roma della Dolce vita o la Romagna di Amarcord. Fellini quindi non ha certo contribuito a far conoscere Casanova. Spero che lo si faccia ora, ricordandolo per quello che ci ha lasciato, "fascino del seduttore" a parte.

In Francia è considerato il più grande memorialista del Secolo. La sua prosa

ha influenzato Stendhal. In Francia la cosa fu studiata e apparve evidente al nostro Comisso. Non altrettanto si può dire dei professori e dei senatori nostrani del bel tempo che fu, che seppero soltanto scandalizzarsi per la disinvoltura con cui si divertì a scrivere le memorie. Deliziarono il principe di Ligne, cui il Congresso di Vienna dedicò l'ultimo ballo, ma scandalizzarono Carducci, Molmenti e Federzoni. D'essere uno scrittore ci teneva: "Tota Europa scit me scire scribere", scrisse all'intendente del conte Wallenstein, di cui curò la biblioteca di trentamila volumi. Esagerò, come faceva spesso, ma scrittore lo fu davvero e fu un buono storico. Il suo resoconto sulle "Turbolenze" della Polonia, stampate a Gorizia, è una valida, realistica testimonianza.

Penso che, se si vuol rendere giustizia al personaggio, si debba lasciar perdere l'ingombrante Fellini e ci si debba immergere in quella meravigliosa città che fu Venezia, della quale Casanova fu un degno figlio, messo al mondo da una donna splendida: Zannetta Farussi, friulana.

Sergio Comelli
Aquilaia

LE FOTO DEI LETTORI



Elementari di Cervignano, ex alunni insieme dopo cinquant'anni

Le alunne e gli alunni della scuola elementare di via Caiù di Cervignano del Friuli si sono dati appuntamento venerdì 19 settembre, cinquant'anni dopo il loro primo incontro risalente all'anno scolastico 1974/75. Ospite d'onore della serata è stata la maestra Maria, cui sono andati tutto l'affetto e la gratitudine per aver insegnato loro tantissime cose, due in modo particolare: credere in sé stessi e stare insieme, perché ha fatto sì che un insieme di allievi si trasformasse ben presto in un gruppo solidale e affiatato. Foto inviata dalla lettrice Elena Furlan.

COMUNICATO SINDACALE

A meno di due anni dalla nascita del progetto Nem, in una fase di riorganizzazione della struttura redazionale caratterizzata anche da un sensibile turnover non solo per gli effetti del piano aziendale conclusosi il 25 gennaio 2025 ma anche per scelte personali e professionali dei colleghi, il direttore Ubaldeschi ha gettato la spugna.

Colui che era stato scelto per guidare la nuova avventura che raggruppa sei quotidiani del Nord Est e una testata digitale, ha presentato giovedì 16 ottobre le sue dimissioni. Dimissioni volontarie, come precisato dallo stesso Ubaldeschi, perché - citiamo testualmente - «penso che

non ci siano per me più le condizioni per fare il direttore». Detto che pare già particolarmente grave che un direttore decida di lasciare di sua sponte, e in anticipo, un progetto editoriale che aveva abbracciato e su cui aveva investito tempo ed energie in una riorganizzazione non ancora andata completamente a buon fine, è ancora più paradossale che l'Azienda non abbia comunicato ai giornalisti chi sarà il suo successore.

Nonostante le assicurazioni dell'Azienda sulla piena copertura dei posti vacanti in organico, le dimissioni del direttore rappresentano un altro duro colpo inferto a un progetto che nel corso di questi

quasi due anni ha già subito diversi scossoni e che si trova ora nella necessità di completare la riorganizzazione interna. Interventi, peraltro, richiesti dalle rappresentanze sindacali almeno dallo scorso giugno. E mai effettuati.

Al di là delle scontate preoccupazioni per una sorta di sede vacante direttoriale da qui al prossimo 11 novembre e della scarsa autorevolezza che questo limbo può portare alle testate del gruppo, specialmente in un periodo particolarmente delicato come quello delle elezioni Regionali in Veneto, è altrettanto evidente che si apra una partita fondamentale nella scelta del successore di Ubaldeschi e

per il futuro dei sette quotidiani, con la speranza che la scelta venga effettuata a tempo indeterminato e non ad interim, il nuovo direttore/direttrice avrà in ogni caso la necessità di studiare e valutare la situazione di testate e territori con le loro specifiche peculiarità e problematiche.

I giornalisti del gruppo Nem chiedono che l'Azienda chiuda il prima possibile questa inaccettabile situazione di precarietà organizzativa, a fronte del quotidiano impegno espresso dalle redazioni - anche al di là di quanto previsto dal contratto nazionale di lavoro - in questi due anni di continui stravolgimenti: non solo a salvaguardia della di-

gnità professionale dei giornalisti, ma anche per il rispetto della storia ultradecennale delle testate del progetto Nem e dei loro lettori.

L'assemblea dei giornalisti e delle giornaliste del gruppo Nem rinnova lo stato di agitazione riservandosi ogni ulteriore iniziativa in materia.

L'assemblea dei giornalisti del Gruppo Nem

COMUNICATO AZIENDALE DEL GRUPPO NEM

Come indicato nel comunicato diffuso ieri, NEM ha preso atto delle dimissioni irrevocabili del Direttore Ubaldeschi a due anni dalla coraggiosa costituzione di un nuovo

gruppo editoriale radicato nel Nord-Est e che si è già distinto per dinamismo con la creazione di nuove linee di business e di nuovi prodotti giornalistici accompagnate dal rinnovamento di un terzo dell'organico redazionale e da innovazione tecnologica ed industriale.

NEM continuerà a perseguire la propria linea di sviluppo editoriale multimediale in continuità con quanto già fatto fino ad ora con crescenti investimenti e la scelta del nuovo Direttore sarà effettuata dal CdA nel solco delle strategie definite dallo stesso Consiglio di Amministrazione e nei tempi già indicati al Comitato di Redazione ed ai lettori.

CULTURA & SPETTACOLI

L'evento

Altan e gli altri Una Giornata per la lettura

Giunge alla 10ª edizione l'iniziativa. Previsti centinaia di eventi il 31 ottobre
Le firme letterarie più prestigiose della regione in campo per i giovani

L'EVENTO

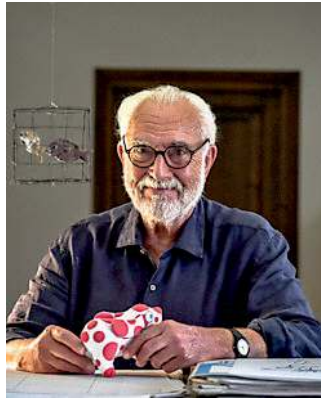
FRANCESCA SCHILLACI

Francesco Tullio Altan, disegnatore della Pimpa, a tu per tu con suoi lettori più piccoli (0-6 anni) e le loro famiglie. L'iniziativa è in programma nella biblioteca civica Falco Marin di Grado, il 31 ottobre alle 16.30 ed è soltanto una delle innumerevoli che si svolgeranno nell'arco di una giornata in tutto il territorio regionale in occasione della Giornata regionale della lettura, nell'ambito dell'evento "Un libro lungo un giorno". Un progetto che, come ogni anno, coinvolge le firme più prestigiose della regione: Mary Barbara Tolusso, Federica Manzoni, Andrea Maggi, Gian Mario Vilalta, Alberto Garlini, Tullio Avoledo, Andrea Segrè, Enrico Galiano, Francesco De Filippo, Antonella Sbuelz,

Odette Copat sono alcuni degli autori di riferimento che rappresenteranno l'immagine della lettura.

La pratica della lettura, oggi, prende sempre più spazio nell'ambito collettivo, coinvolgendo gruppi di lettura, scuole, biblioteche e famiglie in progetti capillari atti ad ampliare l'istruzione, la cultura e il benessere sociale. In questa direzione si muove da ormai dieci anni il progetto "LeggiAMO 0-18 Fvg", iniziativa regionale di promozione culturale che imbastisce l'evento nella Giornata regionale della lettura. La Regione Friuli Venezia Giulia è l'area pilota del progetto, che propone centinaia di iniziative per 60mila studenti.

L'evento è stato presentato ieri nella sala Predonzani del Palazzo della Regione a Trieste con la presenza di Elena Mengotti direzione centrale Cultura e Sport Regione Fvg, Mara Fabro presidente



FRANCESCO TULLIO ALTAN
L'AUTORE
DELLA PIMPA

Damatrà Onlus, Maria Elena Porzio referente Fondazione Radio Magica ETS, Barbara Vatta referente del Centro per la salute delle bambine e dei bambini e Davide Jannis presidente del Consorzio Culturale del Monfalconese. Molte sono le novità che quest'anno mettono ulteriormente al centro la regione co-

me "luogo di riferimento per il maggior numero di lettori – sottolinea Mengotti – che sono da esempio per tutte le altre aree italiane." Tra le varie, scrittrici e scrittori del territorio diventano "ambasciatori di lettura", portando la loro esperienza e i loro consigli in video che diventeranno virali.

Ad accompagnare gli autori saranno gli "Angeli di Pordenone legge", ragazze e ragazzi che diffonderanno la loro personale esperienza nell'amore per i libri. "Leggere significa imparare e viaggiare – ha sottolineato il vicepresidente e assessore regionale alla cultura e allo sport Mario Anzil – Un gesto semplice che apre mondi, allena il pensiero critico e ci rende cittadini più consapevoli." Per onorare il progetto e la sua diffusione che sta coinvolgendo oltre 2800 classi, quest'anno sarà allestita la mostra "LeggiAMO! Ritratti di una regione che cresce leg-



© Altan/Quipos

gendo" visitabile proprio venerdì 31 ottobre all'interno del Magazzino delle Idee in Corso Cavour a Trieste: un'esposizione colorata dove persone di ogni età leggono nelle librerie, nelle scuole, sugli autobus e nei parchi, per diffondere l'importanza della lettura nella quotidianità di ogni singolo individuo. Nella Giornata regionale della lettura, inoltre, anche a Trieste sarà presente il presidente del Cepell – Centro per il libro e la lettura, Giuseppe Ian-

naccone, alle 10 nella sala Tessitori del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia: in questa occasione avverrà l'incontro con la delegazione di studenti e studentesse dell'Istituto comprensivo triestino Giancarlo Roli, in rappresentanza delle nuove generazioni di lettori e lettrici Fvg che aderiscono alla campagna di promozione della lettura quotidiana "LeggiAMO a scuola". L'obiettivo è incoraggiare i partecipanti a riservare 15 minuti al gior-

MUSICA SACRA A PORDENONE

Alle origini del Cantico dei Cantici La prima mondiale di **Giullari di Dio**

CRISTINA SAVI

Quarant'anni di ricerca sonora, di viaggi nel tempo e di riscoperta delle radici della musica occidentale: l'Ensemble Micrologus, fra i più autorevoli interpreti della musica medievale a livello internazionale, inaugura domani a Pordenone la 34ma edizione del Festival internazionale di musica sacra promosso da Presenza e cultura con il Centro iniziative cultu-



L'Ensemble Micrologus che ha firmato le musiche del film Mediterraneo

rali Pordenone e la direzione artistica di Franco Calabretto ed Eddi De Nadai.

L'appuntamento è fissato per le 15.30 nel duomo di San Marco, con la prima mondiale di "Giullari di Dio", un nuovo progetto che prepara idealmente il cammino verso il 2026, in occasione dell'ottavo centenario della morte di San Francesco d'Assisi.

Lo spettacolo propone un viaggio alle origini del Cantico dei Cantici, restituendo l'atmosfera spirituale e sonora che accompagnava le prime comunità francescane.

«È una ricostruzione filologica e poetica insieme – spiega Patrizia Bovi, fondatrice del gruppo e per 24 anni anche nel Quartetto vocale di Giovanna Marini – che risale ai canti dei

fraticelli e alle prime laudi umbre, quando la musica era strumento di preghiera, ma anche di gioia e di condivisione popolare».

Il repertorio, ricostruito con la consulenza musicologica di Lucia Marchi e Francesco Zimei, privilegia l'essenzialità: pochi strumenti – come viella, citola, cornamusa e piffero – per riscoprire il suono autentico delle confraternite medievali. Accanto alle voci maschili dei "giullari di Dio" si inseriscono anche voci femminili, evocando la presenza delle prime seguaci di Chiara d'Assisi, in un dialogo spirituale fra i due rami del movimento francescano. In programma anche un'"Ave Maria" a due voci inedite, elaborata secondo la pratica dell'improvvisazione con-

trappuntistica tipica del XIII secolo.

Sul palco si alterneranno Patrizia Bovi (canto e buccina), Gabriele Russo, Goffredo Degli Esposti, Enea Sorini, Lorenzo Cannelli, Federica Bocchini e Peppe Frana, per un ensemble che ha collaborato negli anni con artisti come Vinicio Capossela, Giovanna Marini, Daniele Sepe e con il coreografo Sidi Larbi Cherkaoui. Micrologus ha inoltre firmato la celebre colonna sonora del film "Mediterraneo" di Gabriele Salvatores, Premio Oscar nel 1992.

L'ingresso al concerto è gratuito, fino a esaurimento posti. È possibile consultare tutte le informazioni su musicapordenone.it. —

LUTTO
NEL ROCK

Addio a Ace Frehley, chitarrista fondatore dei Kiss

“Ace” Frehley, il chitarrista originario dei Kiss, è morto a 74 anni in seguito a una grave emorragia cerebrale. Il leggendario musicista era stato ricoverato in ospedale nel New Jersey dopo

una caduta in studio di registrazione. «Siamo completamente devastati. Negli ultimi momenti abbiamo avuto la fortuna di circondarlo con amore e preghiere. Conserviamo i ricordi più belli di



lui», hanno affermato i familiari annunciandone la scomparsa. Nato nel Bronx nel 1951, Paul Daniel “Ace” Frehley aveva ricevuto la prima chitarra come regalo di Natale nel 1964 ma, allergico alle lezioni di musica, aveva imparato a suonare ispirandosi a giganti come Jimi

Hendricks e B.B. King. Ultimo del gruppo originale a entrare nei Kiss nel 1973, disegnò il logo della band adottando un personaggio scenico noto come The Spaceman o Space Ace grazie al trucco (la faccia dipinta di bianco e argento) e a costumi ispirati allo spazio.

AL FESTIVAL DEL CORAGGIO

Zamboni rilegge Pasolini
«Un pensiero consapevole
I suoi incubi sono nostri»

Appuntamento con il reading concerto a Cervignano
Sul palco anche Erik Montanari e Cristiano Roversi

L'INTERVISTA

MARTINA DELPICCOLO

Appuntamento stasera con “P.P.P. Profezia è predire il presente”, racconto in musica di e con Massimo Zamboni, al Teatro Pasolini a Cervignano alle 21, nell'ambito del Festival del Coraggio, curato da Bottega Errante da un'idea del Comune di Cervignano.

Sul palco, insieme a Zamboni ci saranno Erik Montanari alle chitarre e ai cori, Cristiano Roversi alle tastiere e synth. Un reading concerto che ripercorre la storia controversa di uno dei maggiori intellettuali italiani di sempre, Pier Paolo Pasolini, a cinquant'anni dalla sua scomparsa. Un evento in collaborazione con Associazione Euritmica. Ne parliamo con Zamboni, autore del progetto.

Partiamo dal titolo “P.P.P. Profezia è predire il presente”. Allude alla capacità di Pasolini di analizzare con lucida consapevolezza il suo tempo tanto da aiutarci a capire il nostro?

«La contemporaneità di Pasolini diventa il nostro presente. Il suo incubo è diventato il nostro incubo. Saper profetizzare il presente è un'arte riservata a pochi. Oggi siamo circondati da informazioni, eppure non sappiamo chi manovra il mondo e chi dirige le nostre vite. I profeti hanno lo sguardo rivolto



Massimo Zamboni, chitarrista, cantautore e scrittore italiano

al futuro, ma sono ancorati al passato. Pasolini era disperatamente consapevole del mutamento della società e dell'irreparabilità di tale trasformazione».

Una disperazione scaturita dalla consapevolezza?

«Le sue opere – già quelle scritte quarant'anni prima della morte – rivelano una lucida disperazione, ineguagliata all'interno della cultura italiana. Una disperazione che nasce proprio dalla consapevolezza di essere “fuori ruolo” e da una solitudine nella sua vita, manifestandosi fortemente. Pasolini ripudia alla fine quella dimensione sociale che lo aveva visto frequentare a Roma gli intellettuali dell'epoca.

Ripudia tutto e tutti. Gli ultimi suoi scritti rivelano nomi scottanti e segnano la sua condanna a morte».

Pasolini moriva cinquant'anni fa eppure il suo pensiero e le sue opere sono più che mai vive. Cosa rende questo anniversario diverso dagli altri? Cosa rende Pasolini una figura ineguagliabile?

«È come se Pasolini fosse morto non cinquant'anni fa, ma tutti gli anni, dal 1975 ad oggi. In questo arco di tempo è stato sempre molto presente. È diverso dagli altri, perché non è stato semplicemente un grande scrittore, ma una figura costantemente fastidiosa, fuori dai ruoli, mai addomesticato. Non è stato possibile rinchiuderlo nelle enciclopedie in modo

canonico. È sempre stato oggetto di strumentalizzazioni. C'è chi lo vuole personaggio, chi lo vuole puro e chi violento, chi cattolico e chi eretico. È sempre stato “altro”».

Il reading concerto, che è diventato anche un album, è un percorso musicale che mette al centro il pensiero pasoliniano?

«Sì, si tratta di parole recitate e cantate. È stato un percorso impegnativo accompagnare Pasolini fino alla sua morte ripercorrendo il suo pensiero attraverso articoli e poesie. Proprio nei versi si espone denudato nella sua capacità di predire il presente. Il progetto è scandito dalle sue poesie, a partire dai versi in lingua madre, alternate da miei scritti e mie canzoni su tematiche pasoliniane. Un percorso che giunge al canto finale dell'isolamento e all'ultima parola: “Il potere logora chi c'è l'ha” e non “chi non ce l'ha”».

Come è avvenuto l'incontro tra le sue canzoni e la figura di Pasolini?

«Si tratta di canzoni che avevo già scritto anni fa, ma che hanno assunto un significato nuovo proprio imboccando la strada del pensiero pasoliniano. Emblematico è l'esempio di “Tumori”, canzone inedita, che ho accostato al corpo di Pasolini nel momento in cui viene ritrovato. Da questo accostamento, dall'incontro con quel corpo, la canzone si è caricata di un nuovo senso. In essa è emersa una disperazione nuova».

Tra i canti c'è anche un omaggio alla cantautrice, ricercatrice e militante Giovanna Marini. A sancire un legame?

«Era un'amica fraterna di Pasolini. Ha scritto una canzone dedicata a lui: “Lamento per la morte di Pasolini”. Ritengo significativa la sua presenza nel concerto-reading, seppur attraverso un'interpretazione mia. È una voce di donna autorevole e dolorosa che ha saputo capire la disperazione, la solitudine e la preveggenza dell'amico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Pimpa, leggendaria creazione di Francesco Tullio Altan mentre si dirige in bicicletta verso la nostra regione

no per la lettura, offrendo la libertà di scegliere cosa leggere. Come ogni anno, tutti i cittadini della regione e tutti i turisti in visita sono invitati a partecipare all'iniziativa “Un libro lungo un giorno”, scegliendo un testo preferito da postare sui social utilizzando gli hashtag #unlibrolungoungiorno e #ullug, ampliando così la maratona di lettura per tutta la giornata di venerdì 31. Tra gli eventi fondamentali che rappresentano l'iniziativa c'è Tactile

Go! , una vera e propria biblioteca itinerante e inclusiva nell'area isontina che raccoglie una selezione di libri tattili e d'artista, tablet, e-book accessibili e materiali didattici, con la partecipazione attiva della Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi che si pone l'obiettivo di raggiungere e coinvolgere tutte le realtà. La proposta sarà attiva per tutta la settimana in collaborazione con le Biblioteche del Sistema BiblioGO! . —

A TREPPA GRANDE

Scienza, arte e creatività
Nasce il CosmoFestival

Treppo Grande è pronta a guardare al cielo e a trasformarsi, da oggi, sabato, in un punto d'incontro tra scienza, arte e immaginazione per la 1ª edizione del CosmoFestival, un evento dedicato alla scoperta del cosmo e pensato per coinvolgere la comunità fra conoscenza e creatività. L'appuntamento inaugurale sarà una “Lettura Spaziale e laboratorio teatrale”, a cura

dei Drammadilli APS, che si terrà oggi dalle 15 alle 17 nel Centro Polifunzionale Comunale “Cjase de Comunitat”, in via G. B. Gallerio 3 a Treppo Grande. Pensata per bambini e ragazzi l'attività proporrà un viaggio immaginario tra pianeti e costellazioni. Da ottobre 2025 ad aprile 2026, il programma proporrà attività, incontri e laboratori che permetteranno a tutti di “toccare le stelle” con mano. —


MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

CLIMATIZZATORE KIRIGAMINE STYLE CLASSE A+++
PROMOZIONE ESCLUSIVA dei NEGOZI UFFICIALI
 approfitta della promozione **40.50.60**
40% SCONTO da listino
50% DETRAZIONE fiscale
60 mesi di GARANZIA



“Lo guardi, ti sente, lo ami”

Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.

climassistance.it | info@climassistance.it


CLIMASSISTANCE
insieme nell'aria
 


UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429

Con il concerto dell'Orchestra popolare de La Notte della Taranta prende il via il progetto di ricerca delle due Fondazioni

Le radici comuni di Pizzica e Furlana Itinerari culturali dal Salento ad Aquileia

L'EVENTO

GABRIELE PELLIZZARI*

L'Orchestra popolare de La Notte della Taranta offrirà ad Aquileia un concerto con il quale prendono avvio i lavori del Progetto "Dal Salento ad Aquileia", nato e sostenuto dall'accordo tra la Regione Puglia e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, unitamente alla "Fondazione La Notte della Taranta" e alla "Fondazione Aquileia".

L'appuntamento è per questa sera, sabato 18 ottobre, alle 18.30, con un evento di straordinario valore, artistico e ideale.

Alle radici di un Protocollo d'intesa, fortemente voluto dall'Assessore al Bilancio della Regione Puglia, Fabiano Amati, sta «l'incontro ... con l'opera di Gilberto Pressacco e le sue indagini sulla notte della Chiesa di Aquileia e i terapeuti.

Risultato? Una grande sorpresa, un'ipotesi con tanti indizi da valere una prova: la

pizzica e la furlana potrebbero essere strettamente legate, almeno nelle origini»; da qui «l'idea di mettere assieme Puglia e Friuli, fecondata con un finanziamento del Consiglio regionale e un patto sottoscritto attorno alla meraviglia del pavimento musivo della Basilica patriarcale di Aquileia».

Una regione lontana, la Puglia, sta insomma facendo in modo che succeda ciò che per troppo tempo è parso inverosimile: con il suo peso politico e la sua determinazione, essa, infatti, si è fatta carico di sostenere e animare la ripresa di quelle ricerche che don Gilberto Pressacco, purtroppo, troppo presto, dovette interrompere, essendo costretto da una morte prematura ad affidarle a chi, dopo di lui, avesse voluto e potuto proseguirle.

E - va detto - questa non è l'unica iniziativa che la Regione Puglia ha sostenuto economicamente per rilanciare quegli studi: il Consiglio regionale pugliese, infatti, ha già finanziato un triennio di ricerca, stanziando 240.000 euro per riprendere



Lo spettacolo proposto attraverso il concerto dell'orchestra popolare de La notte della Taranta

queste ricerche, sostenendo il progetto "Da Alessandria ad Aquileia" che, pure, sta procedendo nei suoi lavori, riprendendo gli studi sulle origini del cristianesimo aquileiese.

Ma, al di là delle risorse

messe a disposizione, c'è un passaggio di ciò che l'assessore Amati annota nel suo comunicato stampa per dare notizia del concerto di questa sera: «La Puglia si presenta all'appuntamento con la Fondazione La Notte della Taran-

ta, la sua storia, la sua esperienza e quel pizzico di glamour conquistato negli anni e oggi rinnovato dalla gestione di Massimo Bray e dei suoi collaboratori.

È il massimo degli ingredienti che potevamo mettere

- non ne disponiamo di più - e li abbiamo messi». Mi ha molto colpito leggere il desiderio e il proposito di presentarsi all'appuntamento con queste ricerche «con il massimo degli ingredienti che potevamo mettere»: mi ha stupito perché, per troppo tempo, provando a difendere con Remo Cacitti l'importanza di questi studi, ho visto persone lottare, eroicamente, per tenere viva la fiaccola di questi studi nella speranza di riceverne, prima o poi, briciole di supporto, non certo quel «massimo degli ingredienti» che oggi, ad Aquileia, la Puglia offrirà al Friuli.

Ebbene, mi piace pensare che questa sera, accanto alla Basilica di Aquileia, quel concerto potrà essere anche, di fatto, la celebrazione - finalmente pubblica e manifesta - dell'impegno, degli studi e della vita di Guglielmo Biasutti, di Gilberto Pressacco, di Renato Iacumin e di Remo Cacitti. Già, perché sono stati proprio loro a capire e a insegnare che quel simile danzare estatico non è solo prossimità di note e movimenti, ma è anche lo splendido scrigno che ha conservato nei secoli le tracce di una storia comune, vestigia del passato, certo, ma anche radice di identità nel presente e, perciò, possibile fondamento per immaginare futuri nuovi, ancora tutti da pensare e da progettare. —

*Professore associato
Dipartimento di Studi letterari,
filologici e linguistici all'Università di Milano La Statale

A UDINE

Dance Out di Arearea L'alta formazione per i giovani talenti

L'autunno della danza contemporanea si apre a Udine, sabato 18 ottobre, con l'avvio delle restituzioni della 7ª edizione di Alta Formazione, il percorso professionalizzante ideato dalla Compagnia Arearea, che si inserisce anche quest'anno all'interno della programmazione di "Off Label - rassegna per una nuova danza" realizzata nell'ambito del progetto "Arearea Dance Library", con il sostegno degli incentivi D6. 1.1, PR FESR FVG 2021-2027. Il primo Dance Out, si terrà alle 18 a Lo Studio (via Fabio di Maniago 15, Udine), "casa" di Arearea a Udine, e sarà curato da Roberto Cocconi, fondatore e co-direttore artistico della Compagnia. Si tratterà del primo di sette incontri aperti al pubblico che, da ottobre ad aprile 2026, accompagneranno il percorso formativo.

L'Alta formazione coinvolgerà danzatori e danzatrici che desiderano immergersi in un'esperienza profonda e totalizzante di studio della danza contemporanea, in un ambiente dinamico e fertile, con l'obiettivo di sostenere la crescita artistica e professionale di nuove generazioni di interpreti. Dopo sette settimane intensive di studio, al-

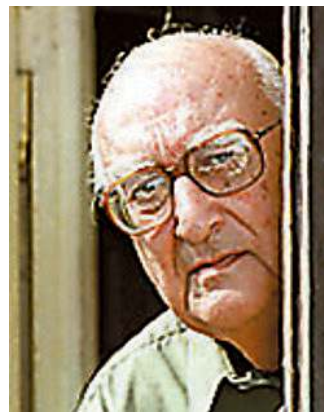
cune allieve e alcuni allievi saranno selezionati per partecipare a una nuova creazione coreografica firmata da Marta Bevilacqua, che sarà presentata nella programmazione di AreaDanza urban dance festival e nei festival della Rete Giacimenti durante l'estate e l'autunno 2026.

Alta Formazione è anche un nodo attivo della "Rete Giacimenti - creazione e sviluppo di una rete italiana per l'emersione dei giovani talenti", in sinergia con realtà artistiche di rilievo nazionale: HangartFest di Pesaro, Le Danzatrici en plein air / Compagnia Menhir di Ruvo di Puglia, Festival ConFormazioni di Palermo, MoDem codici gestuali / Compagnia Zappalà Danza di Catania, DA. RE. dance research di Roma, RiESCo/Network Internazionale danza Pugliadi Bari, Teatro Menzati/Tex il teatro dell'ex-Fadda di San Vito dei Normanni, e Arte°grado/Teatringer gestazione/AltofestL di Napoli. I Dance Out saranno una finestra privilegiata sulla formazione e sull'incontro tra generazioni artistiche. "Off Label - rassegna per una nuova danza" continuerà con appuntamenti mensili fino ad aprile 2026, ciascuno a cura di coreografi di spicco del panorama italiano. —

A LIGNANO SABBIAADORO

Ricordando Camilleri A cento anni dalla nascita il doppio appuntamento

Nel centenario della nascita di Andrea Camilleri, Lignano Sabbiadoro rende omaggio al maestro del giallo italiano con una serata speciale che unisce letteratura e teatro, dedicata alla figura e all'opera di uno degli autori più amati e rappresentativi della cultura italiana contemporanea. Lo fa nell'ambito del Festival Lignano Noir, dedicato alla figura di Giorgio Scerbanenco, padre del giallo italiano,



Andrea Camilleri

che scelse Lignano come sua città d'adozione. Un doppio appuntamento organizzato dall'ufficio cultura e dalla Biblioteca del Comune di Lignano Sabbiadoro, che prenderà il via oggi alle 17, al Cinecity, con la presentazione del libro "Andrea Camilleri. Una storia" (Salani, 2025), con ospite l'autore, Luca Crovi, in dialogo con da Cecilia Scerbanenco, figlia del celebre giallista Giorgio.

A seguire, alle 18, si svolgerà lo spettacolo teatrale "La prima indagine di Montalbano", testo di Andrea Camilleri, con Massimo Venturiello, musiche dal vivo di Emanuele Buzi e Stefano Romeo, una produzione Officina Teatrale.

Venturiello, attore e regista di grande esperienza, nonché allievo di Camilleri all'Accademia d'arte dram-

matica e voce narrante degli audiolibri del commissario Montalbano, guiderà il pubblico in un viaggio immersivo nella Sicilia letteraria dell'autore. Voce e musica si intrecciano per restituire tutta la ricchezza sensoriale della prosa camilleriana, evocando atmosfere e suggestioni che da decenni abitano l'immaginario degli italiani.

«Omaggiare Andrea Camilleri nel centenario della sua nascita significa rendere tributo a un autore che ha saputo parlare al cuore e alla mente di milioni di lettori, contribuendo alla diffusione della cultura del giallo in Italia», commenta la consigliera delegata alla cultura del Comune di Lignano Sabbiadoro, Donatella Pasquin. Per informazioni 0431/409160 o biblio@lignano.org. —

SOCCHIEVE E TOLMEZZO

Passione montagna Ciclo di incontri letterari in corda doppia

Riprende il suo percorso la rassegna "In corda doppia", ciclo di incontri culturali di Vicino/lontano mont e Leggimontagna, che vede protagonista la terra di Carnia, fra tradizione, economia, storia e storie. Due saranno gli appuntamenti a ottobre.

Oggi, sabato, alle 17, al Centro Culturale di via Nazionale a Socchieve, Claudio Lorenzi-

ni presenterà con Mario Di Gallo il suo libro "Una fedele economia. Comunità, mercanti e risorse forestali in Carnia fra Seicento e Settecento". Pubblicato da Forum Editrice, il volume ricostruisce la storia della gestione dei beni collettivi nella Carnia tra Seicento e Settecento, quando la Repubblica di Venezia avviò una ricognizione dei propri boschi, prati e pascoli. Sullo sfondo della cre-

scente "corsa al legno", le comunità alpine si trovarono al centro di interessi e conflitti economici, tra esigenze di mercato e tutela del territorio. Il libro indaga la complessa filiera del legname - dalle istituzioni ai mercanti e alle maestranze - ponendo l'accento su temi di sostenibilità, economia e identità collettiva.

Il secondo appuntamento, venerdì 24 ottobre alle 20.45 a Tolmezzo nella sede della Sezione Cai, sarà dedicato al gigante K2, la seconda montagna più alta al mondo dopo l'Everest. K2 - Sogno vissuto (Cai Edizioni), pubblicato a cura di Mauro Bartoli, è il diario di Mario Fantin, cine-operatore e alpinista, che venne ammesso a far parte della storica spedizione del Cai guidata da Ardito De-

sio giunta sulla cima inviolata del K2 il 31 luglio 1954, alla quale partecipò anche l'alpinista carnico Cirillo Floreanini.

Attraverso le parole e le immagini ritrovate nel suo archivio, Fantin restituisce il racconto autentico di un'impresa epocale che segnò l'Italia del dopoguerra. La sua testimonianza diretta svela l'emozione di vivere un sogno tra fatica, scoperta e contemplazione della natura più estrema. Mauro Bartoli, autore, regista e produttore cinematografico, oltre al libro presenterà il podcast da lui curato "Italia K2. Racconto di una spedizione straordinaria", disponibile su RaiPlaySound, assieme a Paola Cosolo Marangon, consulente pedagogica, scrittrice, insegnante yoga, alpinista. —

AGENDA

SPILIMBERGO

Radici blues e calore soul
Il mix di Flavio Paludetti

Soul, Funk e Jazz dal cuore internazionale a Spilimbergo. Appuntamento internazionale domani (domenica, dalle 19.30) alla trattoria 3 Corone nel cuore di Spilimbergo: sul palco Flavio Paludetti ft The Honnet Brothers, progetto musicale che unisce il calore del soul, l'energia del funk, le radici del blues e l'eleganza del jazz, in un perfetto equilibrio tra tradizione e modernità. Guidato dal chitarrista e cantante Flavio Paludetti, ar-



Flavio Paludetti

tista friulano con esperienze musicali in tutto il mondo, il gruppo vede la partecipazione del chitarrista Massimo Chivilò e dei fratelli Anthony e Davy Honnet, musicisti francesi di fama internazionale noti per le collaborazioni con artisti come Robben Ford, Kirk Fletcher, Casey Benjamin (Robert Glasper), Jay Rodriguez Sierra (Groove Collective), Philippe Sellam (No Jazz), Nina Attal e Jean-Marie Ecay. La formazione ha realizzato l'album "Tell me your lies", registrato tra Parigi e gli Stati Uniti, che fonde groove intensi, melodie raffinate e la voce carismatica di Paludetti. Un viaggio musicale che attraversa confini e generi, tra il calore della tradizione e la freschezza dell'innovazione. —

ALL'AUDITORIUM CONCORDIA DI PORDENONE

Tre cori, una sola voce
Il Gospel tocca i cuori

Settanta voci, tre cori, un unico grande spettacolo: oggi, alle 20.45, nell'Auditorium Concordia di Pordenone, va in scena "Tre cori, una voce" - United Gospel Choir". L'evento, a ingresso gratuito, rientra nella rassegna "Note sconfinite" promossa da "L'Arte della musica" attiva con sedi a Zoppola e Casarsa. Sul palco si alterneranno e poi si uniranno tre formazioni simbolo del gospel del Triveneto accompana-



United Gospel Choir

te da una band di musicisti: Sunrise Gospel Singers, 7th Note Gospel Lab e The Colours of Gospel. Tre realtà diverse ma accomunate dal desiderio di diffondere i valori di condivisione, speranza e unione che da sempre caratterizzano il gospel. «Vogliamo toccare il cuore del pubblico e valorizzare le diversità trasformandole in armonia comune» spiega Francesca Zirolto, direttrice artistica insieme a Manuel Zirolto e Caterina Cesca, tre nomi di riferimento nel panorama gospel nazionale. Il concerto prevede una prima parte con esibizioni singole e un gran finale corale che vedrà tutti i cantanti e musicisti insieme sul palco. — C.S.

L'INTERVISTA

Il nuovo tour di Niccolò Fabi: «Il mio concerto mi somiglia»

Il cantautore romano a Udine l'11 novembre
«Ho trovato un equilibrio fra parole e musica»

CRISTIANO CADONI

Sulla strada per Aosta, settima tappa del tour che porta il titolo del suo ultimo disco, "Libertà negli occhi", Niccolò Fabi risponde al telefono con una voce felice. L'avevamo lasciato sul palco del Circo Massimo a luglio dell'anno scorso, davanti a 50 mila persone, con gli amici Max Gazzè e Daniele Silvestri, lo ritroviamo nei teatri da poche migliaia di posti (lunedì al Geox di Padova e l'11 novembre a Udine), con le nuove canzoni scritte nel "ritiro artistico" della Val di Sole. «Sono pezzi nati dal vivo e in

concerto suonano molto bene, ogni sera meglio», attacca il cantautore romano. «Più le suoniamo, più acquistano coesione. Noi siamo più rilassati e anche il resto del repertorio si allinea. Ci stiamo divertendo molto». Libertà negli occhi è il suo dodicesimo album in studio ed è anche quello che è arrivato dopo il periodo più lungo di silenzio. Lei ha detto che a 56 anni scrivere canzoni è come cercare di far entrare il mare in un bicchiere. ... «La canzone cantautorale è legata alla vita di chi scrive, in qualche modo ne è vittima. Se la vita non presenta



Il cantautore romano Niccolò Fabi in concerto

nuove angolazioni, nuove esperienze stimolanti o se non hai più il fuoco acceso dentro, diventa più difficile. Anche perché la canzone è un luogo piccolo, pochi minuti in cui condensare tante cose. C'è sempre il rischio di cadere nella retorica». C'è anche la sensazione di aver già raccontato e magari di averlo fatto meglio? «Crescendo si vedono le cose dall'alto, diventa più difficile far entrare nei testi una certa visione olistica. Quando c'erano dolori, rabbia o passioni era più facile avere il guizzo e la potenza, trovare la sintesi poetica». E in questi testi maturi si

finisce per parlare di cardioaspirina. «Con autoironia, certo. Era l'intento di quel passaggio (la canzone è "La casa di Gemma", ndr)». Dopo un disco quasi perfetto come "Una somma di piccole cose" e dopo un live come quello dell'anno scorso, ha pensato che possa essere difficile se non impossibile rifare qualcosa di altrettanto bello? «Per momento, contingenze di vita ed età credo che sia molto difficile rifare qualcosa come "Una somma di piccole cose" e come quel concerto con Max e Daniele. E no, non credo di dover misu-

rare questo disco o quello che faccio con quelle vette. Posso dire che questo concerto è migliore di quello che facevo dopo "Una somma". Al tempo i nuovi pezzi convivevano a fatica con i precedenti, che avevano un altro linguaggio. Ora invece credo che la scaletta - con tutti i limiti di una selezione che è sempre più difficile e che impone sacrifici - è decisamente più vicina al mio gusto». L'impressione è che da "Una somma di piccole cose" in poi, lei abbia lavorato molto nella ricerca di suoni nuovi. Si diverte di più a suonare? «Credo che ora ci sia un bell'equilibrio tra l'uso delle parole - che permette di mettere a fuoco le cose - e l'abbandono alla musica - che trasporta in un mondo magico e rarefatto sia noi che suoniamo, sia chi viene a sentirsi. Poi non si tratta di mettersi a fare soli tanto per far vedere cosa sappiamo fare, ma di creare quel limbo sonoro che serve a chiudere gli occhi e a immergersi nel brano, nell'atmosfera». Che concerto dobbiamo aspettarci? «La scaletta mette insieme le canzoni di questo ultimo disco con un po' di pezzi vecchi, scelti con fatica perché ormai sono tanti. Ne viene fuori un concerto che mi assomiglia molto». —

A SACILE

Danilo Rea e Martux_m
L'omaggio a Sakamoto

Sarà Danilo Rea e il suo progetto "Sakamoto & Me", in dialogo con Martux_m all'elettronica, il grande protagonista dell'anteprima del Volo del Jazz oggi, sabato, al Teatro Zancanaro di Sacile. Un evento che anticipa l'avvio del festival, dal 2 novembre al 5 dicembre. Dopo la scomparsa di Sakamoto nel 2023, Rea ha deciso di omaggiare il grande compositore con un progetto dedicato. Racconta il pianista: l'idea è nata da un invito ricevuto dopo la sua morte da un'organizzatrice che desiderava rendergli omaggio con un concerto su un isolotto del lago Trasimeno. A partire da quella prima proposta in piano solo, il progetto si è ampliato: Rea ha coinvolto Martux_m e un videomaker argentino, offrendo un'esperienza sonora e visiva che dialoga con l'eredità di Sakamoto e il suo spirito di sperimentazione. —

CINEMA					
UDINE					
CINEMA VISIONARIO					
Via Asquini, 33	0432/227798				
Amata	14.45-19.00				
Treciotole	16.40-20.55				
La tenerezza	14.30				
Eddington	15.10-20.30				
After the Hunt: Dopola caccia	18.05-20.45				
Perte	14.30-19.45-22.00				
Le città di pianura	17.00-19.00				
Crossing Istanbul V.O.	14.55				
Laragazza del coro	16.35				
La Memoria del Buio	18.25				
Una battaglia dopo l'altra	16.45-21.00				
GEMONA DEL FRIULI					
SOCIALE					
via XX Settembre 5	348/8525373				
Bambi - Una Vita nel Boschi	16.20				
Duse	18.20				
Cometi nuovi, sbagli	20.45				
PRADAMANO					
THE SPACE CINEMA PRADAMANO					
SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6					
Tron: Ares	15.20-20.45-23.05				
Perte	14.00-16.00-18.15-20.20-22.30				
Una battaglia dopo l'altra	18.55-21.00-22.10				
Him VM14	14.15				
Black Phone 2	16.45-19.30-22.00				
Amata	17.00-18.35-22.20				
After the Hunt: Dopola caccia					
	14.00-15.20-18.30-21.20-22.45				
Demon Slayer: Kimetsuno Yaiba II					
Together	17.20				
Castello dell'Infinito	23.40				
Esprimi un desiderio	18.45-21.40				
Super Charlie	14.00				
Troppo cattivi 2	14.00				
The Life of Chuck	16.25				
Eddington	15.05-17.00				
A Big Bold Beautiful Journey: un viaggio straordinario	21.15				
La voce di Hind Rajab	23.55				
La Casa delle Bambole di Gabby					
	14.30-16.50				
Il professore e il pinguino	19.20				
Treciotole	14.00-19.20				
Squali	15.10-17.35-20.05				
SAN DANIELE DEL FRIULI					
SPLENDOR					
Via Ippolito Nievo, 8					
Le città di pianura	21.00				
TOLMEZZO					
DAVID					
Piazza Centa, 1	0433/44553				
I Puffi - Il film	16.00				
The Life of Chuck	20.30				
TORREANO DI MARTIGNACCO					
CINE CITTÀ FIERA					
Via Antonio Bardelli, 4	199199991				
After the Hunt: Dopola caccia					
	15.15-18.00-20.45				
Black Phone 2	15.30-18.00-21.00				
Il professore e il pinguino	18.00-20.30				
La Casa delle Bambole di Gabby	17.30				
Perte	15.00-17.30-20.00				
Squali	15.30-18.00-20.30				
Super Charlie	15.00-16.00				
Una battaglia dopo l'altra	17.00-20.30				
Treciotole	20.30				
Tron: Ares	15.30-18.00-21.00				
Troppo cattivi 2	15.15-17.30				
Amata	15.30-18.00-20.30				
Eddington	15.00-17.30-20.30				
La Ballata Di Un Piccolo Giocatore					
	15.15-20.30				
GORIZIA					
MULTIPLEX KINEMAX					
Piazza Vittoria, 41	0481/530263				
Il professore e il pinguino	15.15-18.00				
Treciotole	15.30-17.40				
Perte	16.00-20.00				
Eddington	17.15-20.15				
Tron: Ares	20.15				
MONFALCONE					
MULTIPLEX KINEMAX					
Via Grado, 50 0481/712020					
After the Hunt: Dopola caccia					
	15.00-17.30-21.00				
Amata	15.15-17.00-21.10				
Treciotole	15.30-17.45				
Super Charlie	15.30				
Perte	17.00-19.00				
Black Phone 2	18.40-21.15				
Il professore e il pinguino	15.15-17.15				
Tron: Ares	21.00				
Una battaglia dopo l'altra	20.45				
VILLESSE					
UCI CINEMAS VILLESSE					
Tiare Shopping, Località Maranzuz, 2					
Dora - Magiche avventure nel regno delle sirene	15.00				
Il professore e il pinguino	17.10				
Black Phone 2	20.30				
After the Hunt: Dopola caccia					
	14.30-17.30-20.30				
Super Charlie	14.40				
Eddington	19.50				
La Casa delle Bambole di Gabby					
	14.10-15.10-17.20				
Perte	14.20-20.10				
Treciotole	16.50				
Tron: Ares	17.40-20.40				
Una battaglia dopo l'altra	16.00-19.30				
PORDENONE					
CINEMA ZERO					
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404 - 520527				
Perte	14.00-18.45-21.30				
After the Hunt: Dopola caccia	16.15-21.00				
Treciotole	14.15-19.15				
Amata	14.15-16.00-19.45				
Laragazza del coro	14.30				
EDDINGTON					
21.15					
Fiume Veneto					
UCI CINEMAS FIUME VENETO					
Via Maestri del lavoro 51					
Tron: Ares	15.30-18.20-21.10-22.20				
Il professore e il pinguino	14.50-16.20				
Tron: Ares V.O.	17.00-19.20				
La Casa delle Bambole di Gabby	16.50				
Una battaglia dopo l'altra	18.00-21.50				
The Conjuring - Il rito finale VM14	22.45				
After the Hunt: Dopola caccia					
	15.00-19.10-21.20				
After the Hunt: Dopola caccia V.O.	14.00				
Squali	14.30-22.15				
Super Charlie	14.20				
Perte	16.00-19.30-21.30				
A Big Bold Beautiful Journey: un viaggio straordinario	16.30-16.45				
Black Phone 2	17.30-20.10-22.30				
Amata	14.10-19.00				
Eddington	18.40-22.10				
MANIAGO					
MANZONI					
Via Regina Elena, 20	0427/701388				
Una battaglia dopo l'altra	21.00				

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Manca ancora l'X factor

Runjaic non ha ancora deciso che sostituirà in difesa l'infortunato Kristensen Kabasele, già schierato titolare con il Cagliari, è in vantaggio sul giovane Palma

Stefano Martorano / UDINE

Manca ancora "l'X factor" nella difesa dell'Udinese, anche se Kosta Runjaic ha quasi completato le audition dopo aver visto e ascoltato di tutto in settimana per preparare al meglio la retroguardia bianconera che lunedì sera (20.45), allo Zini di Cremona, sarà ancora priva dell'infortunato Thomas Kristensen.

Ieri al Bruseschi sono andati in onda i bootcamp, giusto per proseguire sul parallelo con la fortunata trasmissione televisiva, con Christian Kabasele decisamente in vantaggio sulla concorrenza. Ma su chi? È proprio qui che mister Kosta si è giocato il primo "X factor", provando non Oumar Solet al posto di Kabasele, come un po' tutti si aspettavano, bensì Matteo Palma. Una mossa alla Francesco Gabbani? Oppure alla Achille Lauro? Forse, ma è certo che se il tecnico tedesco ha provato in settimana più volte Palma, che era finito nel tritacarne del Mapei col Sassuolo, significa che lo sguardo del tecnico è rivolto anche alla giovane promessa, addirittura pensata da centrale nella difesa "a 3", ovvero la linea che l'Udinese ha provato a lungo in vista della

ripresa del campionato.

E qui è bene fare un'altra considerazione legata all'età, visto che tra il classe 2008 Palma e il 34enne Kabasele "ballano" ben 17 anni, esattamente quelli che ha in più l'esperto Kabasele già impiegato col Cagliari prima della sosta, a poche ore dalla lesione al bicipite femorale che mise ko Kristensen alla vigilia. A questo punto non resta che aspettare la partitella in pro-

17

Gli anni che ballano tra i due candidati: 34 quelli del belga la metà l'italo-tedesco

gramma oggi al Bruseschi, quella che ieri non è stata svolta, oppure le dichiarazioni in conferenza stampa di mister Kosta (14.30) per scoprire chi sarà il centrale attorno a cui tutto ruota, compresa la marcatura dell'inglese Jamie Vardy che a Cremona annunciano all'esordio, e i ballottaggi sul centro destra, visto che Solet sarà confermato nel suo ufficio a sinistra. A destra, infatti, Nicolò Bertola è in vantaggio su Saba Gogichidze, reduce da 180' gioca-

ti in nazionale con la Georgia, e lo stesso Palma.

Fin qui la difesa, mentre in mediana è difficile scorgere delle novità rispetto all'ultima uscita col Cagliari. Vero che Jesper Karlstrom non ha brillato nelle ultime uscite e appare in calo, ma con la Svezia ha giocato solo 65' ed è fresco, al pari degli esterni Alessandro Zanolì e Hassane Kamara, in vantaggio rispettivamente su Kingsley Ehizibue e Jordan Zemura. In mezzo, è difficile prevede una titolarità per Sandi Lovric tornato senza avere disputato nemmeno un minuto in nazionale con la Slovenia. Probabile, invece, che Jakub Piotrowski festeggi la sua prima partita da papà allo Zini, galvanizzato, con Arthur Atta da interno sinistro.

In attacco, è arrivato il momento di vedere Nicolò Zaniolo tirato a lucido. A proposito, ieri Runjaic ha parlato così di lui all'Ansa: «Magari in futuro ci sarà di nuovo spazio anche per lui in Nazionale: sta lavorando molto bene. Prima si ritroverà con l'Udinese e maggiori saranno le chance di vederlo di nuovo con gli azzurri». Al suo fianco ci sarà Keinan Davis, l'inglese che vivrà il duello a distanza con Vardy. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BORSINO



OKOYE

Oggi avrà termine la squalifica di due mesi e da domani si sentirà di nuovo il numero 1. Deve farsi trovare pronto a Cremona.



ZEMURA

Stanco e reduce da due intere partite con lo Zimbabwe. Sarebbe sorprendente vederlo allo Zini lunedì.



KABASELE

Sembra aver vinto l'inatteso ballottaggio con Palma, il che lo porta alla riconferma della titolarità.



LOVRIC

Saluterà dalla panchina il suo ex compagno di reparto Payero. La "vecchia" mediana è proprio un ricordo.



Christian Kabasele abbracciato da Nicolò Zaniolo dopo il gol al Cagliari che ha evitato all'Udinese una pesante sconfitta casalinga. Il difensore belga non è ancora certo della conferma da titolare. FOTOPETRUSSI

LE ULTIME

Non c'è pace per i portieri: ora si è fermato Nunziant

UDINE

Chiamarla girevole è poco, perché a ben guardare la porta dell'Udinese ha già fatto alcuni vorticosi giri su se stessa in questi primi due mesi di stagione. L'ultimo è toccato ad Alessandro Nunziant, tornato dal Mondiale Under 20 con un trauma contusivo al fianco sinistro di cui la società ha dato notizia solo ieri, in seguito agli accertamenti scattati in settimana.

Per Nunziant si prospetta un periodo di recupero incerto, mentre sono stati due i mesi

di assenza, per squalifica, appena scontati da Maduka Okoye che tornerà protagonista proprio lunedì a Cremona. Un altro giro sulla ruota della "sfortuna" lo ha fatto anche Daniele Padelli, che dal 30 agosto al 26 settembre è stato costretto ai box a causa di un trauma distorsivo contusivo al ginocchio destro riportato in allenamento. Altri problemi li ha invece avuti Razvan Sava, che ha regolarmente giocato, palesando però qualche problema incertezza tra i pali difesi anche in Coppa Italia. —

S.M.

Il procuratore Gallovich racconta come dalla Serie D sia arrivato in A

La scalata di Baschiroto: «Merito del suo gran lavoro»

IL FOCUS

Cinque partite, due gol: in pochi mesi Federico Baschiroto è già diventato il pilastro della difesa della Cremonese, dove sta ripetendo le prestazioni offertene nell'ultimo triennio a Lecce. In Salento ha giocato 112 partite su 114 in Serie A, conquistando

tre salvezze di fila. Nella crescita del 29enne veronese c'è un pizzico di Friuli, dato che il suo agente è Guido Gallovich, avvocato pordenonese specializzato in diritto sportivo. Un cognome che non è nuovo ai tifosi dell'Udinese: il papà Ippolito è stato procuratore di Martin Jorgensen e Per Kroldrup. «Il percorso professionale con Baschiroto è partito nel 2012 – raccon-

ta Gallovich –, Lui si era unito al Legnano, in Serie D, dove giocava Tommaso Lella, ex attaccante del Pordenone. Fu quest'ultimo a segnalarmelo: Federico, terzino destro, era uno dei fuorigioco della squadra». Debuttò in Interregionale nel 2013-2014, disputò 30 gare e passò alla Berretti della Cremonese. Il cammino non fu però in discesa. Dopo alcune annate in prestito in

Lega Pro, i grigiorossi non rinnovarono il contratto al giocatore. «Dissi a Federico di tornare in Serie D – spiega l'agente – con l'obiettivo di trovare una precisa identità tattica. Negli ultimi anni aveva infatti ricoperto il ruolo sia di terzino, sia di centrale».

Fu la svolta: nel 2018-2019 Baschiroto fu uno dei migliori centrali in D alla Vigor Carpeneto. Tornò così in C, stavolta alla Viterbese. «Pochi ragazzi compiono quel passo indietro – analizza Gallovich –, La sua crescita proseguì col passaggio in B all'Ascoli, dove ricoprì la posizione di terzino e venne notato dal Lecce. I giallorossi lo acquistarono nell'estate 2022 per la serie A per impiegarlo da laterale – continua il procuratore –, Al-



Baschiroto assieme al suo procuratore Gallovich

la prima partita di campionato con l'Inter, tuttavia, tre centrali erano indisponibili. Mister Baroni chiese a Federico se se la sentiva di giocare in mezzo alla difesa. Lui rispose

che era il suo ruolo». Così cominciò la storia in A di Baschiroto: una storia-esempio perché frutto di impegno e dedizione. «È arrivato in alto grazie al lavoro – analizza Gallovich –, Ha una cura maniacale di se stesso, sotto ogni aspetto. Arriva al centro sportivo alle 7 e lo lascia alle 16. Ha sempre cercato di capire come migliorare». Fisicamente è inarrestabile, in virtù anche di una potenza fisica su cui ha puntato molto: nell'uno contro uno teme pochi rivali. «Dove può arrivare? Ha ancora margini di crescita, soprattutto perché ha una grande cultura del lavoro e non si sente arrivato», chiude Gallovich. —

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ds Giacchetta: «Dobbiamo restare umili». Mister Nicola apre alla titolarità di Vardy

Botta e risposta tra dirigente sull'asse Udine-Cremona, dove alle parole del bianconero Gianluca Nani, ieri hanno fatto seguito le dichiarazioni del ds Simone

Giacchetta: «L'approccio è stato positivo. Per una neopromossa non è mai semplice confrontarsi subito con la Serie A, dove il livello tecnico e fisico è decisamen-

te superiore. Abbiamo dovuto fare diversi interventi sul mercato, non sempre semplici, ma il bilancio iniziale è positivo». Il futuro però è dietro l'angolo, a comin-

ciare dall'Udinese e il ds lo sa: «Dobbiamo restare umili e continuare a lavorare con lo stesso spirito che ci ha permesso di essere competitivi». Intanto ieri Da-



vide Nicola ha aperto alla probabile titolarità di Jamie Vardy in allenamento. E anche qui Giacchetta ha detto la sua: «Vardy ci ha scelto con umiltà. È la nostra ciliegina sulla torta».

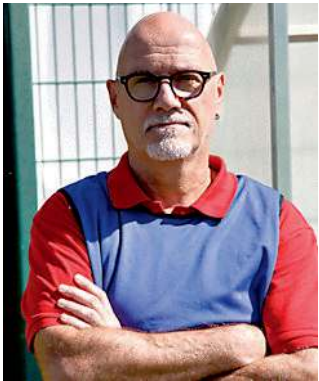
S.M.

Serie A



Parla l'ex grigiorosso Stefano De Agostini

«Sono in arrivo due scontri diretti serve fare punti»



De Agostini, ex Cremonese

L'INTERVISTA
ALBERTO BERTOLOTTO

«A llo stato attuale sono due scontri diretti: bisogna fare punti per allontanarsi da posizioni di classifica sgradevoli». Guarda alla sfida di lunedì con la Cremonese ma anche a quella col Lecce Stefano De Agostini, friulano doc, ex giocatore grigiorosso nonché prodotto del vivaio della Zebretta.

«Con la "Crema" non bisogna sbagliare approccio», afferma l'attuale dirigente del Tamai (ed ex mister dei mobiliari). De Agostini, a suo avviso è colpa di Runjaic se i bianconeri hanno commesso ultimamente un passo indietro? «Quando sbagli certi gol col Cagliari, cosa si può dire all'allenatore? La squadra ha avuto alcune occasioni che erano più ghiotte di un rigore. Non posso dire che l'Udinese ha giocato una grande gara, ma sottolineo

Qualità
Mancano due campioni come Deulofeu e Thauvin confido in Zaniolo»

al contempo che ci sono partite in cui conta il risultato: quelle situazioni potevano essere sfruttate meglio. E adesso si parlerebbe di altro». Alcuni dati sottolineano però che la Zebretta non si

sta esprimendo al meglio... «Manca un elemento come Thauvin, che ha nelle corde alcune giocate e sposta gli equilibri. Così era anche Deulofeu. La speranza è che Zaniolo si esprima a quel livello, pur avendo caratteristiche diverse rispetto al francese». Si può tuttavia arrivare al gol anche attraverso combinazioni di gioco... «La manovra è una componente importante, ma viene fatta anche da giocatori di qualità». A proposito di calciatori. Da tecnico che ha allenato vent'anni, lei manderebbe subito nella mischia Okoye dopo due mesi di stop? «Da tifoso direi di sì, da mister dico invece che bisogna prima fare una serie di valutazioni. Solo l'allenatore che lo vede tutti i giorni ha gli elementi per prendere questa decisione». La Cremonese lunedì, quindi il Lecce sabato: l'Udinese, pur in una situazio-

ne tranquilla di classifica, ha due gare da non sbagliare prima di Juve, Atalanta e Roma? «Sì, perché è vero che i bianconeri ci hanno abituato ad alcuni colpacci, ma è altrettanto vero che gli incontri alle porte sono importanti per allontanarsi da posizioni non piacevoli. Con quattro-sei punti in saccoccia si affrontano con un altro piglio i successivi match». Che squadra è la Cremonese? «Tosta, con un allenatore altrettanto tosto. Ha provato a giocarsela con l'Inter, ora rientra allo Zini che è il suo fortino. Nessuno si aspettava la squadra di Nicola così in alto. L'Udinese non deve sbagliare approccio: un punto i grigiorossi non lo buttano via». È lecito aspettarsi qualcosa in più da Runjaic? «È chiaro che con quanto fatto vedere la scorsa stagione ci si aspetta qualcosa in più. A mio avviso deve consolidare quanto fatto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Oggi MG3 è anche a benzina.
Prezzo promo a partire da €13.790*

7 ANNI DI GARANZIA
O 150.000 KM

PRONTA CONSEGNA

Infoline 360-1046338



*Annuncio pubblicitario con finalità promozionale valido fino al 31/10/2025. Prezzo esclusa messa su strada e IPT. Scopri di più visitando il sito www.autopiù.it/promozioni/mg/

Volley - Supercoppa Italiana

Tradizioni e novità

A Trieste si assegna il primo trofeo della stagione 25/26 Conegliano collaudatissima, Milano si è rinnovata molto

Giovanni Armanini / TRIESTE

Il volley femminile italiano riparte da NordEst dove oggi (inizio alle 17.30) al PalaTrieste si assegna il primo trofeo della stagione, quella Supercoppa italiana che la Prosecco Doc Conegliano vince ininterrottamente da sette stagioni, e che nelle ultime due l'ha vista primeggiare contro la Numia Vero Volley Milano, nuovamente avversario oggi.

Conegliano vuole consolidare la propria dinastia contro una sfidante che punta a sfruttare l'effetto novità, forte anche di numerose ex. Stefano Lavarini, forse inconsciamente, cita Nick Hornby in Febbre a 90 quando dice: «Il bello è che in ogni stagione si inizia sempre da zero», e quindi l'intento è chiaro, resettare e ripartire: «Abbiamo tante novità e nuove ambizioni. Di certo giocare per qualcosa di importante, potendo alzare un trofeo a fine gara, accelera quella ricerca della migliore condizione che inevitabilmente è la premessa alle partite che si giocano in questo periodo». Ed a proposito di novità ci sarà quella di Paola Egonu per la prima volta capitana in una finale: «Si tratta di un passaggio di cre-



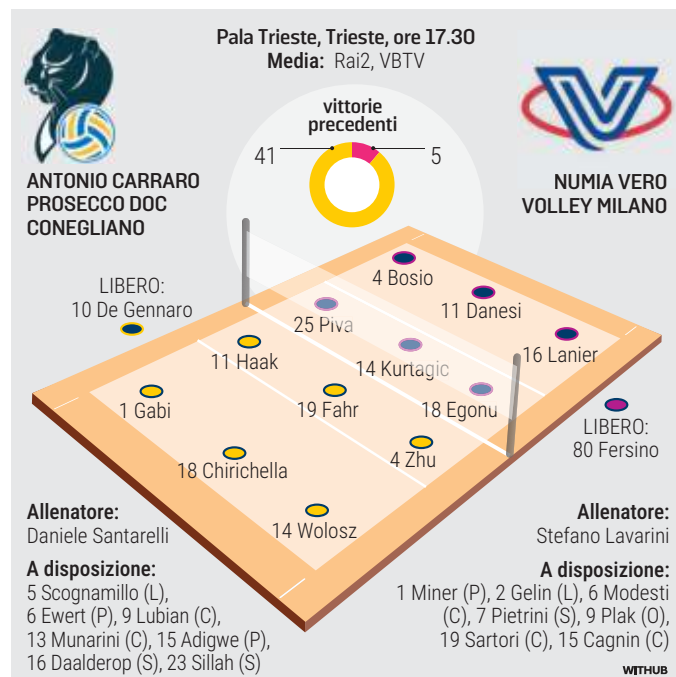
Le capitane Wolosz e Egonu ieri con la Supercoppa in palio oggi al Palatrieste FOTOLASORTE

scita personale - ha spiegato l'opposta azzurra -, sto vedendo la squadra da un punto di vista diverso, ma credo fortemente in un gruppo pronto a disputare una partita aperta contro una avversaria collaudata contro la quale dovremo soprattutto giocare serenamente secondo le nostre capacità».

Il volley ormai non conosce stagioni e dopo l'ennesima estate in ossequio allo

scandaloso calendario imposto dall'Fivb per cui i club cedono le giocatrici per ben 5 mesi alle nazionali, in questa fase le incertezze sono legate soprattutto alla condizione atletica.

Conegliano da questo punto di vista ha una Asia Wolosz in più: «Ho riposato quest'estate e sono tornata motivatissima in palestra» ha detto la polacca, che sfida proprio Lavarini, ct della sua naziona-



tezze per consolidare il percorso. In questa fase stiamo provando a trasmettere il dna Imoco, sarebbe bellissimo partire col piede giusto».

La piazza. Fin dalla mattina di ieri le fan zone in piazza Unità d'Italia sono state prese d'assalto dai tifosi. «Siamo una città multietnica, multiculturale e multisportiva» ha spiegato in sede di presentazione il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, che ha voluto rimarcare ancora una volta la grande estate azzurra della pallavolo, per la gioia di Egonu a cui ha detto «sei qualcosa di straordinario» e un po' meno di Santarelli, che l'ha vissuta da tecnico della Turchia e non ha mancato di dire che ok, siamo tutti italiani, ma lui sportivamente preferiva un sano ed egoistico trionfo personale. L'assessore Elisa Lodi ha sottolineato il tutto esaurito che farà da cornice oggi alla sfida: «Con tante bambine presenti, innamoramento di queste campionesse». Segni chiari di uno sport in grande crescita, in cui anche gli sponsor, tra cui Fineco che dà il nome alla manifestazione, fanno a gara per legare i loro brand agli eventi, prenotandosi per sottoscrivere partnership durature. —

IL PUNTO

GIOVANNI ARMANINI

Il NordEst protagonista ma l'estero è nel futuro

Prima o poi la pallavolo italiana femminile diverrà prodotta d'esportazione. Godiamoci l'edizione norddestina a Trieste sapendo che presto il trofeo che apre la stagione potrebbe finire fuori dal confine nazionale. Succede nel calcio (a Ryihad) e presto alla pallavolo maschile, a Damman, sempre in Arabia Saudita.

Lo ha confermato a margine della conferenza stampa di ieri l'amministratore delegato della LVF, Enzo Barbaro: «Ci sono state delle interlocuzioni, ma c'è un problema di genere: ci è stato chiesto di far giocare le ragazze in calzamaglia e con maniche lunghe secondo i costumi del posto. No secco». Chiaramente non se ne fa nulla, per ora, ma non bisogna stupirsi se la nostra pallavolo richiama attenzioni: «Dobbiamo valorizzare il movimento anche così ben sapendo che non è mai bello allontanarsi dal proprio pubblico» aggiunge l'ad.

La LVF, dimostrando visione, da quest'anno ha creato Spike Media, società che detiene i diritti commerciali del campionato, e dalla prossima stagione distribuirà pure quelli televisivi. La strategia va sostenuta: Polonia, Turchia, Russia e alcuni paesi asiatici, bussano ai talenti e non si può pensare che il nostro primato qualitativo sia garantito. Per rimanere i numeri uno serve visione: alla LVF forse e idee non mancano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A

C'è l'esame Roma per l'Inter Chivu e Gasp puntano alto Il Napoli nella tana del Toro

Massimo Meroi

Prima contro quarta. Il campionato, dopo la sosta per la Nazionale, riparte oggi con un vero big match tra Roma e Inter. La stranezza è che in testa ci sono i giallorossi e a inseguire i nerazzurri che, reduci da una serie positiva, in caso di vittoria completerebbero l'operazione aggancio. Per il tecnico dell'Inter Cristian Chivu è un ritorno da ex visto che all'Olimpico ci ha giocato per quattro stagioni, dal 2003 al 2007. «Mi aspetto di ripartire dalla prestazione fatta con la Cremonese - le sue parole alla vigilia -. La Roma è ha trovato il giusto equili-



Cristian Chivu, tecnico dell'Inter

brio, viene a prenderti con coraggio e determinazione, ma sa difendere con blocco basso e con un portiere molto forte. Bisogna capire dove può concedere qualcosa e lì colpire».

Per Gasperini, che non batte l'Inter da quindici gare, la par-

tita di questa sera «sarà un'occasione per capire qual è il nostro livello». Poi aggiunge: «Dovremo fare una partita coraggiosa contro uno dei club più forti d'Europa. L'entusiasmo dei tifosi qui è importante, ma noi abbiamo il dovere di farlo crescere».

Per quanto riguarda le formazioni, nella Roma il dubbio è tra Pellegrini e Dybala. In casa interista confermata l'assenza di Thuram, sarà ancora Bonny a fare coppia con Lautaro. Per il resto confermato l'undicimigliore.

Entrambe le squadre scenderanno in campo conoscendo il risultato dell'altra capolista, il

La situazione

7ª GIORNATA

Oggi

15.00 Lecce-Sassuolo

15.00 Pisa-Verona

18.00 Torino-Napoli

20.45 Roma-Inter

Domani

12.30 Como-Juventus

15.00 Cagliari-Bologna

15.00 Genoa-Parma

18.00 Atalanta-Lazio

20.45 Milan-Fiorentina

Lunedì

20.45 Cremonese-Udinese

La classifica

Napoli e Roma 15 punti; Milan 13; Inter e Juventus 12; Atalanta e Bologna 10; Como, Sassuolo e Cremonese 9; Cagliari e Udinese 8; Lazio 7; Parma, Lecce e Torino 5; Fiorentina e Verona 3; Genoa e Pisa 2.

Napoli che alle 18 sarà impegnato sul campo del Torino. Conte in mediana schiererà Gilmour al posto dell'infortunato Lobotka, Politano e Buongiorno partiranno dalla panchina. Al loro posto Neres e Juan Jesus. Il sabato di campionato si aprirà alle 15 con due sfide salvezza: Lecce-Sassuolo e Pisa-Verona. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

Paolini avanza A Dubai la finale Sinner-Alcaraz

Jasmine Paolini ha conquistato la semifinale al torneo Wta 500 di Ningbo in Cina dove oggi l'attende Elena Rybakina in quella che è una sfida anche per un posto nelle Finals. L'azzurra ha superato la svizzera Belinda Bencic per 5-7, 7-5, 6-3. Rybakina ha avuto vita molto più facile con Ajla Tomljanovic superata per 6-0, 6-2. Tra gli uomini si ferma ai quarti il torneo Atp 250 di Almaty per Flavio Cobolli battuto dall'australiano Duckworth per 6-3, 6-2. Sconfitta a Stoccolma per Lorenzo Sonogo contro il francese Humbert (6-7, 6-0, 6-3). Musetti fuori a Bruxelles con il francese Perricard (6-4, 7-6). Oggi alle 20 a Dubai finale del Six Kings Slam tra Sinner e Alcaraz.

MOTO GP

In Australia senza Marquez vola Bezzecchi

In assenza di Marc Marquez c'è Marco Bezzecchi a prendersi la scena in Australia. Il pilota Aprilia è apparso con una marcia in più, volando nelle prequalifiche sul circuito di Phillip Island con il record della pista in 1'26"492. Bezzecchi ha chiuso davanti all'altra Aprilia di Raul Fernandez e alla Ducati VR46 di Fabio Di Giannantonio. Quinto tempo per Alex Marquez che punta a chiudere il mondiale da secondo alle spalle del fratello: mentre Bagnaia, che ancora può aspirare alla piazza d'onore (362 i punti dello spagnolo contro i 274 del torinese) è in Q2 con il nono tempo. «La giornata è stata buona, direi tutto fantastico», le parole di Bezzecchi.

Calcio dilettanti

IL PROGRAMMA DELL'ECCELLENZA



Nicola Buzzi del Tolmezzo impegnato domani a casa del Lme FOTOCITRAN

Nella domenica bestiale la Pro Fagagna prova a fermare il Pordenone

In collina arrivano i ramarri con un occhio a Muggia-Tamai Rive Flaibano-Codropo bel derby. Lme, obbligo vittoria

Simone Fornasiere

Ecceellenza in campo tutta di domenica, senza quindi anticipi, con l'ottava giornata di andata tutta domani alle 15.30. Saranno invece diversi gli anticipi la prossima settimana: il Comitato regionale, ieri, ha stabilito che saranno anticipate al sabato le gare di squadre poi impegnate nei turni infrasettimanali di campionato o di coppa Italia del mercoledì successivo.

PARTENZA A RILENTO

Vittoria all'esordio e poi sei gare senza ottenere i tre punti: è il bilancio in casa Pro Fagagna (7 punti in classifica), con la squadra collinare vogliosa di cambiare ruolino di marcia nella gara in cui ospita il Pordenone (13). Quest'ultimo attento spettatore soprattutto a quanto succederà tra Muggia (13) e Tamai (15) ovvero due compagni che lo precedono in classifica alla pari del Fiume

Bannia (13) che attende la visita della Forum Julii (10).

Momento delicato, senza dubbio, anche quello che sta attraversando la squadra di Cividale la quale, dopo una partenza sprint, sembra essersi inceppata come dimostrano le tre, consecutive sconfitte subendo ben dieci reti. Dalla vetta nelle prime due giornate la squadra ducale si vede ora relegata al decimo posto. Appaiata al Rive Flaibano (10) che, ottenuto il primo pari stagionale, rende ora visita a quel Codroipo (5) capace proprio domenica scorsa di brindare al primo successo stagionale: gara aperta a ogni pronostico con la compagine del Medio Friuli che, classifica alla mano, ha però bisogno di rincorrere la necessaria continuità.

MOMENTI CONTRAPPOSTI

Sono quelli che stanno vivendo Lme (6) e Tolmezzo, con i primi reduci da due sconfitte consecutive e i carnici forti, in-

vece, di due successi di fila. In casa della neopromossa Lme questa sembra poter essere l'ultima chiamata per mister Riccardo Migliore il quale, se non vincerà, rischia di vedere conclusa la sua avventura in panchina.

Turno in trasferta per la capolista Ufm (18), impegnata sul campo del Fontanafredda (5) proprio nel giorno in cui la società rossonera pordenonese festeggia il secolo di storia, mentre poco lontano è sfida diretta tra Chions (6) e Sanvitese (6), quest'ultima guidata da quel Pino Vittorie che proprio a Chions scrisse pagine indelebili di storia con la conquista anche della coppa Italia di categoria. Doppia, incrociata sfida sull'asse Venezia Giulia è quella che mette di fronte le due società goriziane alle due triestine: Juventina (12)-Chiarbola Ponziana (4) e Kras (11)-Pro Gorizia (3) chiudono il programma della giornata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPIONATO CARNICO

Tra Moggese e Val Resia una stasera scende in Terza



La Moggese sfida la Val Resia

Renato Damiani

/TOLMEZZO

Oggi pomeriggio al comunale di Amaro a partire dalle 16, penultimo atto della 72ª edizione del Carnico con lo spareggio di Seconda categoria tra Val Resia e Moggese. Una partita resasi necessaria in quanto al termine delle 22 giornate di campionato le due squadre si sono classificate al terzo ultimo posto a pari punti (25). In caso di parità dopo i canonici 90' si dovranno disputare due tempi supplementari da 15' quindi, se necessario, i calci di rigore. Arbitrerà Andrea Canci della sezione di Tolmezzo. La perdente andrà a far compagnia alle già retrocesse Sappada e Tarvisio. Stamattina, sempre ad Amaro, ci sarà l'inaugurazione del nuovo campo sintetico che vedrà come anteprima in campo i Piccoli amici di Cavazzo, Pontebbana e Villa, quindi la premiazione di Vanessa Hosnar campionessa italiana di pentathlon cadetti. Domani la conclusione del Carnico 2025 con la disputa sul neutro di Pontebba, a partire dalle 14.30, della Coppa delle Coppe in un triangolare con partite da 45'. Protagoniste saranno le vincenti di Coppa Carnia: Cedarchis (generale), Ampezzo (2ª categoria) e Il Castello (3ª categoria). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO



Il fiumicellese Davide Stella, 19 anni, ai Mondiali su pista dei grandi

Senza Milan e Moro dal baby Stella un tocco di Friuli ai Mondiali su pista

Francesco Tonizzo / UDINE

C'è anche il nome di Davide Stella tra i 19 convocati della spedizione azzurra a Santiago del Cile per i Mondiali di ciclismo su pista. Il giovane di Fiumicello, classe 2006, tesserato per l'Uae Team Emirates Gen Z, ex iridato a livello juniores nell'inseguimento a squadre e nell'eliminazione, è l'unico friulano del gruppo che accompagnerà Elia Viviani in quella che sarà la "last dance" del campione olimpico veronese e marito di Elena Cecchini, che ha già annunciato il suo ritiro dall'attività agonistica.

Nella rassegna iridata al velodromo Peñalolén della capitale cilena, mancherà il campione mondiale uscente, nonché detentore del record del mondo dell'inseguimento individuale, il bujese Jonathan Milan. Essendo questo il primo anno del quadriennio olimpico, in vista di Los Angeles 2028, gli obiettivi sono giustamente diversi dal vincere a tutti i costi, a maggior ragione per un atleta, come Jonhny, che non ha niente da dover dimostrare.

Assente anche l'altro componente friulano del quartetto campione d'Europa 2023, l'azzanese Manlio Moro. Manca pure Filippo Ganna, tanto che lo staff azzurro si affiderà ai veterani Viviani e Francesco Lamon, per guidare una formazione giovane e con tanti atleti in rampa di lancio. Questa è la prima volta che l'Uci porta in Cile il Mondiale. In totale verranno assegnati 22 titoli iridati, 11 maschili e 11 femminili. Tra questi, le sei specialità olimpiche – keirin, madison, omnium, sprint, inseguimento a squadre e velocità a squadre – e le prove classiche: eliminazione, inseguimento individuale, corsa a punti, chilometro e scratch. Nel 2024, in Danimarca, l'Italia vinse un oro con Milan, due argenti con Consonni e Viviani e il bronzo nell'inseguimento femminile con il quartetto. I Mondiali su pista in Cile scattano mercoledì e terminano domenica 26 ottobre. Per Davide Stella, che nel 2025 è stato il primo italiano a vincere tra i pro, al giro della Sharjah a fine gennaio, l'anno può terminare alla grande. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEY - B2 FEMMINILE

Sangiorgina, derby col Chions per riscattare il ko all'esordio Pavia ospita l'Usma Padova

Alessia Pittoni

Va in scena nel fine settimana la seconda giornata di campionato di B2 femminile con le due portacolori della provincia di Udine attese entrambe all'esordio casalingo.

La Pallavolo Sangiorgina, sconfitta nel primo turno, affronterà domani, alle 18.30, la Cfv-Izc Costruzioni ChionsFiume in un derby regionale. «Le

nostre avversarie – dice il presidente del club della Bassa Andrea Casotto – si presenteranno con una rosa come sempre giovane ma arricchita da elementi over di valore, il che lascia prevedere una sfida equilibrata e combattuta». Il match d'esordio, nonostante il risultato, ha mostrato segnali positivi. «Contro una formazione costruita per stazionare nei piani alti della classifica – precisa

Casotto – le nostre ragazze hanno offerto una prova vincente mostrando carattere, intensità e buone trame di gioco. La nostra è una squadra giovane, che deve ancora affinare la propria intesa e consolidare i meccanismi di gioco, ma i margini di crescita sono evidenti».

Punta a mantenersi a punteggio pieno, invece, il Blu Team Pavia di Udine che oggi, alle 19, ospiterà l'Usma Padova, formazioni di livello. Saranno impegnate oggi in trasferta le altre due pordenonesi della categoria: il Psg Domovip-Fb Tanks Porcia farà visita, alle 20.30, al Synergy Venezia-Jesolo mentre il Pordenone Volley, alla stessa ora, sarà impegnato sul campo del Vega Fusion Team Venezia. —

BASKET - SERIE B FEMMINILE

La Libertas Cussignacco prova a ripartire in casa dopo lo stop di Marghera

Giuseppe Pisano / UDINE

La Libertas Cussignacco cerca il riscatto in serie B Interregionale femminile. Le ragazze biancoblu ospitano Conegliano alle 18 nella palestra Zardini nel match valido per la quarta giornata del girone triveneto: c'è da voltare pagina dopo la sconfitta (61-46) rimediata sette giorni fa a Mar-



Giulia Lazzaro, capitana Libertas

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ghera contro la Giants dell'ex capitana Delser Eva Da Pozzo. Quella odierna è un'altra gara molto sentita, dato che Conegliano nella passata stagione chiuse al terzo posto davanti alla Mr Buckets Cussignacco vincendo lo scontro diretto all'ultimo turno di regular season. Il presente dice che chi vince oggi resta in scia al plotone delle fuggitrici, quindi Giulia Lazzaro e compagne devono assolutamente agguantare i due punti per non farsi risucchiare a centro-classifica. Sul fronte ospite, occhio in particolare a Claudia Amabiglia, guardia da 14 punti a partita con trascorsi in A1 e A2. —

Basket - Serie A

Viracconto Bilan

Domani arriva Brescia, il pivot croato è il grande pericolo Gerosa, assistant di Vertemati, lo ha allenato a Sassari

L'INTERVISTA**GIUSEPPE PISANO**

Il miglior giocatore del campionato di serie A 2024/2025 approda al palasport Carnera. È il croato Miro Bilan, centro classe 1989 della Germani Brescia, lo scorso giugno si è aggiudicato il trofeo intitolato al grande Dino Meneghin precedendo nella graduatoria della Lega Basket Tornik e Shengelia e Justin Robinson. Le cifre parlano chiaro: 14,5 punti, 60% al tiro da due, 8 rimbalzi, e 2,4 assist per un giocatore che a dispetto dei suoi 213 centimetri (e 120 chili) sa fare praticamente tutto.

Bilan gioca nella compagine bresciana dal 2023, ma in precedenza ha vestito la divisa della Dinamo Sassari e in Sardegna ha avuto Giorgio Gerosa come assistente allenatore. È proprio il vice di Adriano Vertemati a passare ai raggi X una delle pedine chiave dell'avversaria dell'Apu di domani sera.

Gerosa, quali sono le principali caratteristiche di Bilan?

«Miro è probabilmente il miglior giocatore di post basso di tutta la serie A. Non solo per come gioca l'uno contro uno per concludere, infatti è bravo anche nell'innescare i compagni. Con il tempo è anche migliorato nel pick and roll, in particolare nello short roll, ovvero il taglio corto nella lunetta».

Siamo di fronte a un centro che legge bene il gioco, giusto?

«Sì, Bilan sa giocare molto



Bilan in azione e col premio Mvp della scorsa stagione e Dino Meneghin

Post
«È il miglior giocatore in quel ruolo di tutta la Serie A e un vero play aggiunto»

bene, specialmente se vicino a lui ci sono compagni altrettanto bravi».

Un play aggiunto, come Da Ros per l'Apu?

«Esattamente, l'unica diffe-

renza è che Bilan è un play aggiunto nel "cinque", mentre noi lo abbiamo nel "quattro". Bilan è essenziale in fase creativa per la Germani, quando gli arriva palla tutti i suoi compagni prendono posizione per tirare da tre punti con ritmo e fiducia».

Come si può limitare un avversario con queste caratteristiche?

«Non è semplice, ma qualcosa bisogna pur fare. Ha una mano dominante, che è quella destra, e in più vede tutto bene es-



Coach Gerosa con Vertemati

sendo molto alto. Bisogna cercare di limitarlo in entrambe le fasi, tiro e passaggio, perché togliergli tutto è impossibile. Dovremmo essere molto fisici e limitarlo nella sua porzione di campo, giocando aggressivi sull'ingresso in post basso quando gli arriva la palla».

Brescia, a ogni modo, non è solo Bilan. Cosa ci dice del play montenegrino Ivanovic?

«Lo considero un collante consapevole del proprio ruolo. Sa di non essere un terminale offensivo ma un creatore di gioco per gli altri. Se c'è bisogno, però, si prende i suoi tiri e lo fa molto bene».

Un altro uomo di riferimento per la Germani è Burnell.

«Altro giocatore di post basso, ha caratteristiche che lo rendono dominante nel loro gioco».

Brescia ha anche l'Mvp italiano dello scorso campionato, Amedeo Della Valle. Come lo definirebbe?

«È quello che viene chiamato "go to guy", lo scorer per eccellenza. Aggiunge esperienza al talento naturale, sa far canestro in tutte le situazioni e da tutti gli angoli. Inoltre sa usare molto bene il corpo, cosa che gli permette di prendere tanti falli e di tirare molti liberi: una decina in media a partita».

Chiudiamo con il prezioso Ndour.

«Lo definisco un jolly totale, perché in un gruppo di talento ma senza grandi atleti, sopprime con fisicità e atletismo. Ed è importante anche come arma tattica difensiva». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ULTIMA TEGOLA

Udine, vai a Castelmonte Cede la caviglia di Dawkins che è in forte dubbio

UDINE

Mentre Hickey rientra in gruppo dopo due settimane abbondanti di stop, ecco che si ferma Dawkins. Il numero 24 bianconero è fermo ai box per una distorsione alla caviglia sinistra ed è in forte dubbio per la partita di domani contro la Germani Brescia.



Aubrey Dawkins FOTO PETRUCCI

SFORTUNA

Sembra quasi una maledizione per l'Apu Old Wild West, che dopo una pre-season tranquilla sul fronte infortunati non è ancora riuscita a preparare una partita di campionato con l'organico al completo. Per Dawkins l'eventuale recupero si deciderà fra oggi e domani, ma nell'ambiente Apu circola un certo pessimismo.

Se il figlio d'arte non dovesse farcela, con tutta probabilità toccherà ancora al giovane sloveno Stjepanovic completare l'elenco dei dodici giocatori a referto.

QUI BRESCIA

Non è fortunata nemmeno la compagine lombarda, che oltre a non poter utilizzare nemmeno domani CJ Masinburg, ancora fermo per i problemi a una coscia, ha in dubbio Jason Burnell, anche lui appiedato da una distorsione a una caviglia. Così coach Cotelli prima di partire verso il Friuli: «Siamo attesi da una partita complessa. Udine è una formazione che, al netto delle sconfitte arrivate solamente in volata contro Reggio Emilia e la Virtus Bologna, ha saputo avere un buon inizio di stagione. Sarà una trasferta ricca di insidie, in quanto troveremo una squadra affamata di vittoria e un ambiente molto caldo con una tifoseria appassionata».

IPRECEDENTI

Le società Apu Udine e Pallacanestro Brescia non si sono mai affrontate, ma sono 19

Poco fortunati anche i lombardi: Burnell e Massinburg non sono al meglio

le gare giocate tra squadre delle rispettive città). Gli incroci si sono verificati prevalentemente nel campionato di serie A2, con l'ultima sfida risalente all'annata 1991/92.

In serie A1 si sono sfidate soltanto nella stagione 1986/87, con una vittoria per parte. In totale Brescia è avanti per 10-9 nel totale dei precedenti.

TERZA GIORNATA

La serie A riparte oggi con un ghiotto anticipo: alle 20 al Taliercio di Mestre va in scena il derby triveneto fra Reyer Venezia e Pallacanestro Trieste. Orogranata riduci dal successo sui lituani del Neptunas Klaipeda per 89-69 in Eurocup, i giuliani invece sono stati sconfitti per 91-90 in casa dal Galatasaray in Champions League.

Apu alla finestra, dato che giocherà il 26 ottobre contro Trieste e il 7 novembre contro Venezia. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNA PIAZZA STORICA SI FA VALERE IN SERIE B

Risultati, pubblico, palasport: Gorizia adesso torna a sognare

GORIZIA

Il fuoco della passione per il basket arde di nuovo a Gorizia dopo anni bui. Merito della Dinamo, che dopo aver centrato la promozione in serie B Interregionale nell'estate 2024 e aver conservato la categoria nella stagione da matricola ora fa sognare gli appassionati isontini con il primo posto a punteggio pieno. Sette giorni fa la squadra

di coach Gigi Tomasi ha battuto dopo un overtime gli Stings Mantova nel giorno della riapertura del PalaBigot, il "tempio" cittadino della pallacanestro con look rinnovato e 3.700 posti a sedere. Un evento che ha richiamato in via delle Grappate 2 mila spettatori entusiasti. Il presidente della società Tiziano Palumbo commenta così il "Back in town", slogan scelto per la campagna abbona-

menti che fa riferimento al ritorno a Gorizia dopo il forzato esilio a Romans d'Isonzo. «Avevamo fiducia in una buona partecipazione della città, la risposta è stata eccezionale e sono oltremodo contento che il coach e i ragazzi siano riusciti a dare ulteriore lucidità all'evento conquistando la terza vittoria di fila. Difficile pensare a un ritorno in città migliore di questo. Ora sta soprattutto a noi tenerci



La curva di Gorizia, l'amore per il basket in riva all'Isonzo non muore mai

vicino più persone possibili, senza perdere la nostra identità, allargando la base della nostra già numerosa e stupenda tifoseria che ci accompagna sempre a prescindere dai risultati». Oggi i riflettori del PalaBigot si riaccendono per

un gradito bis, alle 19.30 la Dinamica (stesso sponsor dell'ultima promozione in A1) ospita la Gardonese. La Gorizia del basket torna a sognare. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EUROLEGA

Ancora Edwards Stavolta ne fa 36 e la Virtus vince

Primo successo esterno per la Virtus Bologna in Eurolega. I felsinei hanno espugnato il campo dell'Asvel Villeurbanne col punteggio di 90-83 con un Edwards letteralmente scatenato: 36 punti con 7/10 da due e 5/12 per il folletto americano che sette giorni fa ha mandato al tappeto l'Apu al Carnera. Super pure Pajola: 14 punti con la tripla che ha chiuso i giochi a 1' e 24" dalla fine.

G.P.

Gesteco, distrazioni vietate

Stasera i ducali ospitano l'ultima della classe Ruvo di Puglia. Pillastrini: «Sono le partite peggiori»

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Vincere per spiccare il volo. Dopo aver interrotto la serie negativa vincendo a Forlì, la Ueb Cividale torna al PalaGesteco dove alle 20 ospiterà la neopromossa Crifo Wines Ruvo di Puglia. Un match da non sbagliare, contro una squadra che, pur reduce da una prestazione convincente, si trova ancora sola soletta sul fondo della classifica, con zero punti in cascina. Un avversario abbordabile, insomma, un assist da cui trarre continuità e fiducia dopo un avvio di stagione complicato.

Nessuna rosa è però priva di spine e un coach esperto come Stefano Pillastrini lo sa bene, per questo alla vigilia del match ha lanciato un segnale forte e chiaro: «Queste sono le partite più pericolose – ha dichiarato –, perché a detta di tutti sarà una vittoria scontata. Invece più l'avversario è in difficoltà, più è motivato. Sarà

SERIE A2	
7ª GIORNATA	
PALAGESTECO CIVIDALE ORE 20	
ARBITRI:	
Enrico Bartoli di Trieste Alberto Perocco di Ponzano Veneto Michele Biondi di Trento	
UEB GESTECO CIVIDALE	CRIFO WINES RUVO DI PUGLIA
Coach: STEFANO PILLASTRINI	Coach: DEVIS CAVINA
3 L. Redivo	1 P. Brooks II
7 A. Ferrari	3 M. Anumba
8 M. Mastellari	5 B. Musso
9 E. Rota	6 S. Ulaneo
11 T. Ročak	8 T. Laquintana
13 L. Marangon	10 T. Reale
14 G. Brizzi	11 A. Moody
19 M. Berti	25 M. Jerkovic
31 A. Amici	46 A. Nikolic
90 L. Cesana	99 J. Borra



Più responsabilità per Marangon che poi andrà in Nazionale FOTO PETRUSSI

una gara delicata, Ruvo ha un organico di buon livello ed è una formazione molto pericolosa».

Vietato abbassare la guardia, quindi, anche perché le incognite non mancano. A partire dalle condizioni di Francesco Ferrari, in forte dubbio dopo il risentimento muscolare rimediato

nell'ultima sfida interna contro la Sebastiani Rieti. Lo staff gialloblù non intende correre rischi, vuole che il 24 smaltisca come si deve il problema così da evitare si trasformi in qualcosa di più serio. Al classe 2005 sarà chiesto di armarsi di pazienza e potrebbe persino rinunciare al mini-raduno vo-

luto dal nuovo ct Luca Ban- chi, in programma a Roma dal 20 al 22 ottobre, con l'amico Leonardo Marangon che partirebbe in pole per farne le veci, in caso di una sua assenza.

La decisione ufficiale non sarà comunicata prima di questa sera ed è meglio tornare alla gara, ripartendo

dalle parole del numero 13 alla vigilia.

«Sappiamo che Ruvo di Puglia sarà molto agguerrita – ha dichiarato –, noi non dobbiamo assolutamente affrontare il match con leggerezza. Siamo chiamati a dare il 100%, mantenendo alte la concentrazione e l'intensità per tutta la gara».

La formazione ospite arriva da una prova convincente contro l'Estra Pistoia, in cui ha condotto per oltre 35' e facendosi beffare nel finale, rimontata dal +11.

«Ci sono mancati solo gli ultimi 4 minuti – ha commentato Stefano Rajola, l'allenatore della Crifo –, la prestazione c'è stata, è la strada giusta da percorrere». I pugliesi hanno i propri trascinatori nella coppia Usa composta dalla guardia Aanen Moody – dotata di un arresto e tiro poetico – e Pierre Brooks II, ala dotata di stazza fisica; limitati loro due, le cose si faranno più semplici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BUONA NOTIZIA

Consulto ok
Freeman ora
può accelerare

Deshawn Freeman vede la fine del tunnel. Gli ultimi consulti specialistici hanno dato esito positivo e il nativo di Rocky Mountain è stato autorizzato a riprendere gli allenamenti con la squadra, l'ultima tappa prima di tornare sul parquet. Ora sarà la reazione del suo fisico a contatti e lavoro a determinare i tempi di recupero.

Infine 3 clinic tecnici chiuderanno la Bsl 2025 di Massimo Piubello, in collaborazione con il Cna Fip. Il 20 ottobre alle 19 (palestra dello Stellini, Udine) Massimo Bredeon e Mattia Cabrini cureranno il primo a tema "Collaborazioni offensive". Il 23 alle 14 (Palestra Glemonensis, Gemona) da Stefano Comuzo con "Fondamentali: dettagli e letture". Per il gran finale, il 30 ottobre alle 14 Francesco Vitucci, reduce da due stagioni a Treviso, terrà al Palazzo Fantoni di Gemona una lezione a 360° dedicata a oltre 100 studenti Uniud, ma aperta a tutti gli interessati.

G.F.

FIAT

OPERAZIONE 72 ORE

72h SOLO

SCARICA L'EXTRASCONTO

APERTI SABATO 18 DOMENICA 19 OTTOBRE

400€ VOUCHER

Inquadra il codice QR e ottieni il tuo Voucher Extra Sconto: un'opportunità valida solo per 72 ore! Offerta riservata sui contratti sottoscritti da venerdì 17 a domenica 19 ottobre 2025. Promozione esclusiva Prontoauto.

PRONTOAUTO

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 136 - Tel. 0432660661

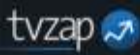
CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

SCARICA IL VOUCHER

https://sqa.re/72oreProntoauto

www.prontoauto.it

Scelti per voi



Ballando con le Stelle
RAI 1, 21.25
Il dance show del sabato sera, condotto da **Milly Carlucci** con Massimiliano Rosolino, continua a stupire con esibizioni spettacolari, energia e colpi di scena. I Vip in gara affrontano prove sempre più dure per conquistare la severa giuria.



Nient'altro che la verità...
RAI 2, 21.20
Uno dei casi di cronaca nera più enigmatici degli ultimi decenni: l'omicidio di Serena Mollicone, diciottenne di Arce trovata senza vita nel 2001. Un'inchiesta segnata da sospetti, silenzi e processi.



Sapiens - Un solo pianeta
RAI 3, 21.20
Mario Tozzi ci guida in un viaggio alla scoperta del rapporto tra l'uomo e la natura, esplorando il nostro impatto sul pianeta. Un racconto scientifico che ci invita a riflettere su come vivere in armonia con l'ambiente.



Air Force One
RETE 4, 21.35
Il Presidente degli Stati Uniti, noto per la sua determinazione contro i terroristi, è in volo sull'Air Force One con moglie e figlia quando l'aereo viene dirottato da terroristi fedeli al Generale Radek.



Tu Si Que Vales
CANALE 5, 21.20
Nuovo appuntamento con il celebre show, che propone sfide straordinarie tra talenti provenienti da ogni ambito artistico. In giuria, Maria De Filippi, Paolo Bonolis, Luciana Littizzetto e Rudy Zerbi.



RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.55 Gli imperdibili Attualità	
7.00 TG1 Attualità	
7.05 Rai Parlamento	
Settegiorni Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.20 Tg1 Dialogo Attualità	
8.35 UnoMattina in famiglia	
10.30 Buongiorno Benessere	
11.25 Linea Verde Rubrica	
12.00 Linea Verde Start	
12.30 Linea Verde Italia	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Bar Centrale Lifestyle	
15.00 Passaggio a Nord-Ovest	
16.10 A Sua immagine	
16.50 Gli imperdibili Attualità	
16.55 TG1 Attualità	
17.10 Ciao Maschio Lifestyle	
18.40 Reazione a Catena weekend Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.25 Ballando con le Stelle Spettacolo	
1.30 Che tempo fa Attualità	

RAI 2	Rai 2
10.10 Quasar Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.15 La nave dei sogni - Viaggio di nozze in Marocco Film Commedia (07)	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 Attualità	
14.00 Playlist - Tutto ciò che è musica Spettacolo	
15.30 Storie al bivio Weekend	
17.10 Gli imperdibili Attualità	
17.15 Tg2 - L.I.S. Attualità	
17.20 Conegliano - Milano Pallavolo	
19.30 TG Sport Sera Attualità	
19.45 N.C.I.S. Hawaii Serie Tv	
20.30 Tg2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Nient'altro che la verità - Il caso di Serena Mollicone Attualità	
23.00 Speciale Tg Sport Calcio	
24.00 Tg2 Storie. I racconti della settimana Attualità	
1.05 Tg2 Mizar Attualità	

RAI 3	Rai 3
10.00 Gli imperdibili Attualità	
10.05 Rai Parlamento. Punto Europa Attualità	
10.40 TGR Amici Animali	
10.55 TGR Mezzogiorno Italia	
11.30 TGR - Officina Italia	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TGR - Il Settimanale	
12.55 TGR Petrarca Attualità	
13.25 TGR - Bell'Italia Attualità	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.45 Tg3 Pixel Attualità	
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.00 Tv Talk Attualità	
16.45 Presa diretta Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 La confessione Attualità	
21.20 Sapiens - Un solo pianeta Attualità	
23.50 Le sentinelle della biodiversità Documentari	
23.55 TG3 Mondo Attualità	

RETE 4	
6.15 4 di Sera Attualità	
7.10 La promessa Telenovela	
7.45 Terra Amara Serie Tv	
8.50 My Home My Destiny	
9.50 Kiss The Chef - Imprevisti Di Nozze Film Commedia (20)	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 La signora in giallo	
13.55 Lo sportello di Forum	
15.35 Freedom Pills	
15.55 Assassinio sul Nilo Film Giallo (78)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.35 Meteo.it Attualità	
19.40 La promessa (1ª Tv)	
20.30 4 di Sera weekend	
21.35 Air Force One Film Azione (97)	
0.05 Eyes Wide Shut Film Drammatico (99)	
3.00 Movie Trailer Spettacolo	
3.05 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
6.10 Movie Trailer Spettacolo	
7.55 Traffico Attualità	
7.57 Meteo.it Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Meteo.it Attualità	
8.50 X-Style Lifestyle	
9.30 Asia inesplorata	
10.25 Melaverde - Le Storie	
10.50 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.35 Meteo.it Attualità	
13.40 Grande Fratello - Pillole	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.40 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela	
16.30 Verissimo Attualità	
18.45 Avanti Un Altro - Story	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.35 Meteo.it Attualità	
20.40 La ruota della fortuna	
21.20 Tu Si Que Vales Spettacolo	
0.10 Speciale Tg5 Attualità	
1.00 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
7.10 Tom & Jerry Tales	
7.50 Scooby-Doo! and Guess Who? (1ª Tv)	
8.35 The Middle Serie Tv	
10.05 The Big Bang Theory	
10.55 Due uomini e mezzo	
12.25 Studio Aperto Attualità	
12.55 Meteo.it Attualità	
13.00 Grande Fratello	
13.30 Sport Mediaset Attualità	
14.10 Drive Up Attualità	
14.50 Sfida impossibile	
15.25 Person of Interest	
16.20 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
17.55 Will & Grace Serie Tv	
18.30 Studio Aperto Attualità	
18.55 Studio Aperto Mag	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.35 N.C.I.S. Serie Tv	
21.25 L'era glaciale 4 - Continenti alla deriva Film Animazione (12)	
23.15 300 Film Azione (06)	
1.25 Studio Aperto - La giornata Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità	
6.40 Anticamera con vista	
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus - Meteo	
8.00 Omnibus - Dibattito	
9.40 Coffee Tech Attualità	
11.00 La7 Doc Documentari	
12.00 L'aria che tira - Diario	
12.50 Like - Tutto ciò che piace Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 La Torre di Babele	
15.40 La7 Doc Documentari	
17.05 Eden - Un Pianeta da salvare Documentari	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In altre parole Attualità	
24.00 L'amante Film Drammatico (92)	
2.25 Anticamera con vista	
2.35 Like - Tutto ciò che piace Attualità	

TV8	
16.00 4 ristoranti Lifestyle	
17.00 GP Stati Uniti: Qualifiche Sprint Automobilismo	
18.15 F1 Paddock Live Pre Sprint Automobilismo	
19.00 GP Stati Uniti: Sprint Automobilismo	
20.00 F1 Paddock Live Post Sprint Automobilismo	
20.30 4 ristoranti Lifestyle	
22.00 Aspettando gli Stati Uniti '25 Automobilismo	
NOVE	NOVE
14.40 Only Fun - Comico Show	
16.40 Comedy Match Spettacolo	
18.30 Little Big Italy Lifestyle	
20.00 Fratelli di Crozza Spettacolo	
21.30 Accordi & disaccordi (1ª Tv) Spettacolo	
24.00 Accordi & disaccordi Spettacolo	

20	20
14.10 Station 19 Serie Tv	
18.55 In Trappola - Don'T Get Out Film Thriller (18)	
21.10 Senza nome e senza regole Film Azione (98)	
23.30 Star Trek Beyond Film Fantascienza (16)	
1.40 Supergirl Serie Tv	
3.05 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv	
4.00 Show Reel Attualità	
4.35 Bosch Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
14.05 Il nome della rosa Fiction	
15.55 Gli imperdibili Attualità	
16.00 Hudson & Rex Serie Tv	
19.50 Alert: Missing Persons Unit Serie Tv	
21.20 Salt Film Azione (10)	
23.00 Sezione 8 Film Azione (22)	
0.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
0.40 Lionheart - Scommessa vincente Film Azione (90)	

IRIS	IRIS
11.35 Arma letale 2 Film Azione (89)	
14.05 Gold - La grande truffa Film Avventura (16)	
16.35 Un piano perfetto Film Commedia (13)	
18.50 Cliffhanger - L'ultima sfida Film Azione (93)	
21.15 L'Uomo Di Neve Film Drammatico (17)	
23.40 Flightplan - Mistero in volo Film Thriller (05)	
1.40 Gold - La grande truffa Film Avventura (16)	

RAI 5	Rai 5
15.50 Kilimangiaro Collection I colori dei borghi	
17.30 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
18.35 Rai News - Giorno	
18.40 Evolution Documentari	
20.30 Il mondo con gli occhi di Overland Documentari	
21.20 Splendida Cornice Attualità	
24.00 David Bowie - A Reality Tour Spettacolo	
1.00 Rock Legends Documentari	

RAI MOVIE	Rai
13.55 Gli imperdibili Attualità	
14.00 Il discorso del re Film Storico (10)	
16.00 Air - La storia del grande salto Film Drammatico (23)	
17.55 El Cid Film Avventura (61)	
21.10 Belva di guerra Film Avventura (88)	
23.05 Quel maledetto treno blindato Film Guerra (78)	
0.55 After 3 Film Drammatico (21)	

RAI PREMIUM	Rai
15.00 I mestieri di Mirko	
15.50 Gli imperdibili Attualità	
15.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore	
19.45 Daily Soap	
19.45 Sognando il Signor Darcy Film Commedia (24)	
21.20 Blanca Serie Tv	
23.15 Balene - Amiche per sempre Serie Tv	
1.05 La nuova squadra Fiction	

CIELO	Cielo
14.00 Antonino Chef Academy Lifestyle	
18.00 Cucine da incubo Lifestyle	
19.50 Affari al buio Documentari	
20.20 Affari di famiglia Spettacolo	
21.20 Gomorra - La serie Serie Tv	
23.20 Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità	
23.25 Sky Sport 24 Night Attualità	

TWENTYSEVEN	
14.30 La Signora Del West Serie Tv	
16.25 La casa nella prateria Serie Tv	
19.30 Colombo Serie Tv	
21.15 Le amiche della sposa Film Commedia (11)	
23.05 To Rome with Love Film Commedia (12)	
1.00 Miami Vice Serie Tv	
1.45 Camera Café Serie Tv	
2.25 Casa Dolce Casa Serie Tv	
3.30 Milagros Serie Tv	

TV2000	TV2000
17.30 Agrinet Documentari	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
20.00 Rosario con le Suore di Santa Maria di Leuca in Roma Attualità	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.10 Nelle tue mani - Bartolo Longo, il Santo del Rosario Documentari	
22.05 La musica del cuore Film Commedia (99)	

LA7CINEMA	
15.05 Il club delle prime mogli Film Commedia (96)	
17.05 Tg La7 Attualità	
17.10 Perfect Stranger Film Thriller (06)	
19.05 Joy Film Commedia (15)	
21.15 Agente 007 - Missione Goldfinger Film Azione (64)	
23.25 Toro scatenato Film Drammatico (80)	
1.55 7 sconosciuti a El Royale Film Giallo (18)	

LA 5	
16.15 Grande Fratello Live Spettacolo	
17.10 La notte nel cuore Serie Tv	
19.10 La Notte Nel Cuore Serie Tv	
21.10 Rosamunde Pilcher: Il coraggio di ricominciare Film Commedia (22)	
23.15 Sedotta da uno sconosciuto Film Drammatico (17)	

REAL TIME	Real Time
12.25 Cortesie per gli ospiti	
14.40 Casa a prima vista	
18.10 Refashion, il futuro della moda (1ª Tv) Lifestyle	
18.45 Refashion, il futuro della moda (1ª Tv) Lifestyle	
19.25 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo	
21.30 Dottor Hekim - Medico geniale (1ª Tv) Serie Tv	
0.25 La clinica del pus Lifestyle	

GIALLO	Giallo
11.30 Balthazar Serie Tv	
15.00 Joseph Serie Tv	
17.00 Shetland Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv	
23.10 L'ispettore Dalgliesh Serie Tv	
1.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv	
3.05 Nightmare Next Door Spettacolo	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.50 Movie Trailer Spettacolo	
14.55 Poirot: la serie infernale Film Thriller (92)	
17.15 All Rise Serie Tv	
19.20 The mentalist Serie Tv	
21.15 La signora in giallo - Vagone letto con omicidio Film Giallo (97)	
23.20 Perry Mason - La donna del lago Film Giallo (88)	
1.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	

DMAX	DMAX
14.30 Real Crash TV Lifestyle	
15.30 Affari d'oro Spettacolo	
17.30 Affari di famiglia: On the Road Documentari	
21.25 Falegnami ad alta quota (1ª Tv) Documentari	
23.15 Il boss del paranormal Spettacolo	
0.10 Cacciatori di fantasmi Documentari	
2.00 Mountain Monsters Documentari	

RAI SPORT HD	Rai
19.40 Speciale TG Sport. Zazzeri	
19.55 Pattinaggio di Figura. Grand Prix de France Angers: Coppie - prog. Libero	
21.35 Rally. C.to Italiano Sparco Rallye Sanremo - gara 1	
22.40 Rugby. Serie A Elite maschile: Mogliano Veneto-Rovigo - 2a g.ta	

RADIO

RADIO 1	DEEJAY
18.00 Anticipo Campionato Serie A: Torino - Napoli	16.30 Andy e Mike
20.45 Anticipo Campionato Serie A: Roma - Inter	19.00 Gibi Show
23.30 Serial	20.00 Radar
	21.00 Io e Annie
	23.00 DeeJay Parade

RADIO 2	CAPITAL
17.00 Tutti Nudi a Radio2	12.00 Cose che Capital
19.45 Radio2 Hits	14.00 Capital Hall of Fame
21.00 Maschio Selvaggio	18.00 Capital Weekend
22.00 Rock and Roll Circus	20.00 Soulsista
23.00 Musical Box	22.00 Capital Party

RADIO 3	M20
20.30 Il Cartellone - Teatro alla Scala di Milano	14.00 DeeJay Time
22.30 Radio3 Suite - Il Cartellone Milano	15.00 Claves
24.00 Battiti	19.00 One Two One Two
	21.00 M20 Chart
	22.00 La Mezzcla con Shorty

RADIO LOCALI

RADIO 1	
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale	
11.30 Byblos	
12.00 Scaffali sonori: Pia Rimini	
12.30 Gr FVG	
13.42 Conte che ti conti: "Tra lis Pagjinis e i Sants. Storiis e autòrs dal Premi San Simon": Laurin Zuan Nardin	
14.05 Da Gurize a Gurize: la citàt prime dal Nùfcent - pontade 5	
14.30 Gr FVG	
18.30 Gr FVG	

RADIO REGIONALE	
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15 -12-15, 14-15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEOBIke; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica	
Radio Onde Furlane: 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 Dret e Ledròs; 11.00 Spin; 11.30 Ce fà?; 12.10 Gjornàl Radio + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 13.00 Ator ator; 13.30 Internazionalitari; 14.00 Musiche cence confins; 14.30 Gjornàl Radio; 14.40 Alc ce di ogni di 24; 15.00 LCPBDM 3; 15.30 Sound Verite; 16.30 Licof; 17.30 Trash Rojale; 18.00 Gjornàl Radio; 18.10 Alc ce di ogni di 24; 18.30 Ce fà?; 19.00 Gabiterapia; 20.00 Musiche cence confins; 21.00 Symphony of Silence; 22.00 Musiche cence confins	

CANALI LOCALI

TELEFRIULI		11.15	Gli ultimi a Montefonseca - documentario	17.00	Screenshot
6.20 Un pinsir par vuè		12.00	Start	18.00	Settimana Friuli
6.30 Telegiornale FVG News		12.15	Rugby Magazine	18.45	Start
7.00 Settimana Friuli		12.30	Telegiornale FVG - diretta	19.00	Telegiornale FVG - diretta
7.30 Isonzo News		13.00	Settimana Friuli	19.30	Le Peraule de domenite
7.45 Effemotori		13.30	Telegiornale FVG News	19.45	Noi Dolomiti Unesco
8.15 Un pinsir par vuè		13.30	Isonzo News	20.00	Effemotori
8.30 Telefruts - cartoni animati		14.15	Sul cappello che noi portiamo	21.00	Parole in rifugio
9.00 Screenshot		14.30	Telegiornale FVG News	22.00	Basket - UEB Gesteco Vs Ruvo di Puglia
10.15 EconoMy FVG		16.45	Rugby Magazine	23.45	Telegiornale FVG News

IL13TV		TV12	
7.00 Santa Messa		7.30	Santa Messa
		8.15	Sveglia Friuli
8.00 Star Trek Classic		10.00	A Tutto Campo Fvg
9.30 Sherlock Holmes		10.30	Storie a 5 Cerchi
10.00 Il13 Telegiornale		11.00	Cook Academy
11.00 Terra e Cielo Mons.		11.30	L'Alpino
De Zan		11.45	Anziani in movimento
11.20 Controaltare		12.00	Tg Friuli in diretta
12.00 Aria Pulita (Live)		13.45	Borgo Italia
		14.15	Agricoltura
		14.50	Tg Friuli in diretta - R
		16.30	Film: Le faremo tanto male
		18.15	Anziani in movimento
		18.30	Tg Regionale News
		19.00	Tg Udine News
		19.30	A Tutto Campo Fvg
		20.00	Tg Udine News
		20.35	Tg Regionale News
		21.00	Film: Il tassinaro
		23.00	Tg Udine News
		23.30	Tg Regionale News

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso; possibile maggiore nuvolosità locale sui monti e verso il Veneto. Boringo al mattino sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/7	10/13
massima	18/21	18/21
media a 1000 m		9
media a 2000 m		3

DOMANI IN FVG



Cielo in genere poco nuvoloso con venti deboli. Possibile qualche maggiore annuvolamento locale. Temperature massime in leggero calo.

Tendenza. Cielo in prevalenza coperto, piogge dal pomeriggio a partire dalla fascia orientale e in serata anche sulle altre zone.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/8	10/13
massima	16/19	16/19
media a 1000 m		9
media a 2000 m		3

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	10	18	26 Km/h
Monfalcone	7	18	22 Km/h
Gorizia	8	18	18 Km/h
Udine	6	18	26 Km/h
Grado	8	18	22 Km/h
Cervignano	8	18	25 Km/h
Pordenone	7	18	19 Km/h
Tarvisio	2	12	9 Km/h
Lignano	9	18	28 Km/h
Gemona	6	16	13 Km/h
Tolmezzo	5	16	11 Km/h
Forni di Sopra	1	11	10 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,3 m	19
Grado	poco mosso	0,4 m	19,5
Lignano	poco mosso	0,3 m	19
Monfalcone	poco mosso	0,3 m	19,8

EUROPA											
CITTA'		MIN	MAX	CITTA'		MIN	MAX	CITTA'		MIN	MAX
Amsterdam		8	12	Copenaghen		6	9	Mosca		3	6
Atene		17	23	Ginevra		4	12	Parigi		7	15
Belgrado		10	14	Lisbona		17	25	Praga		3	9
Berlino		4	10	Londra		10	14	Varsavia		3	8
Bruxelles		7	13	Lubiana		3	15	Vienna		5	12
Budapest		17	23	Madrid		11	24	Zagabria		6	15

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	8	15
Bari	15	18
Bologna	8	19
Bolzano	4	18
Cagliari	14	22
Firenze	10	21
Genova	14	19
L'Aquila	9	18
Milano	8	18
Napoli	14	20
Palermo	17	21
Reggio C.	15	20
Roma	12	22
Torino	9	18
Venezia	11	18

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Generali condizioni di bel tempo, il cielo si potrà vedere sereno o al massimo poco nuvoloso.
Centro: Cielo al massimo poco nuvoloso su tutte le regioni. Clima mite con temperature massime fino a 23 gradi.
Sud: Cielo molto nuvoloso con piogge irregolari locali. Asciutto in Sardegna, peggiorerà in Sicilia.
DOMANI
Nord: Cielo via via molto nuvoloso e poi coperto. Non sono attese precipitazioni. Temperatur in lieve calo.
Centro: Generale aumento della nuvolosità su tutte le regioni, ma ancora con un tempo asciutto. Temperature invariate.
Sud: Piogge su Calabria e Sicilia ioniche, cielo irregolarmente nuvoloso sul resto delle regioni.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Dopo giorni intensi, oggi puoi rallentare e ascoltare ciò che arde dentro senza bruciare. È il momento giusto per goderti il presente, non solo inseguirlo. In amore, un gesto spontaneo riaccende la passione.

LEONE
23/7 - 23/8

Weekend pieno di energia! Ti senti bello, vitale, affascinante. Ma la vera eleganza oggi è nella semplicità: non devi sempre stupire. In amore, occhi puntati su di te...

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Desiderio di nuovi, esplorare, respirare aria nuova. Anche solo una passeggiata può ricaricare la tua energia. In amore, curiosità e gioco: se ridi con qualcuno oggi, è già magia.

TORO
21/4 - 20/5

Hai bisogno di contatto con la terra, con il corpo, con la bellezza semplice. Sabato perfetto per cucinare, toccare, creare. In amore, voglia di stabilità e coccole vere, non promesse digitali.

VERGINE
24/8 - 22/9

Oggi trova un ritmo più dolce, rallenta la mente e lascia spazio alla poesia delle piccole cose. In amore, una conversazione calma e sincera può riavvicinare due cuori.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Hai bisogno di staccare senza sentirti in colpa. Il mondo può aspettare. Prenditi un sabato di quiete, di bellezza misurata. In amore, una carezza o una parola vera valgono più di mille strategie.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Ti riscopri curioso, chiacchierone e irresistibile. È una giornata per uscire, incontrare, ridere, scrivere o ballare senza spiegazioni. In amore, l'ironia diventa seduzione.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Il sabato ti trova in equilibrio tra piacere e riflessione. Potresti sentire il bisogno di armonizzare relazioni o spazi. In amore, eleganza e magnetismo vanno a braccetto.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La mente vola, il cuore segue. È una giornata perfetta per parlare, creare, connetterti con persone che ti capiscono davvero. In amore, vibrazioni elettriche: attrazioni mentali, sguardi che dicono tutto.

CANCRO
22/6 - 22/7

Il tuo cuore oggi ha mille sfumature: nostalgia, dolcezza, intuizione. Ma ogni emozione è un messaggio. Ascoltati, ma non chiuderti. In amore, serve autenticità.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Oggi non cerchi leggerezza, ma verità. Ti avvicini solo a chi sa guardarti senza paura. Le emozioni sono profonde, ma anche liberatorie. In amore, la passione si fa confidenza.

PESCI
20/2 - 20/3

Ti muovi come in un film al rallentatore: sensibile, profondo, poetico. Oggi il confine tra realtà e immaginazione si scioglie. In amore, basta un gesto gentile per far fiorire la magia.

LE FARMACIE

UDINE Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Nobile Ptta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora V.le F. Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beivars Via Bariglaria, 230 Tel. 0432565330
Del Torre V.le Venezia, 178 Tel. 0432234339
Pelizzo Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Apertura diurna con servizio normale
(mattina e pomeriggio)
Beltrame P.za Libertà, 9 Tel. 0432502877
Montoro Via L. D'Orlandi, 1 Tel. 0432601425
San Gottardo
Via Bariglaria, 24 Tel. 0432618833
Apertura diurna con servizio normale
(solo mattina)
Aiello Via Pozzuolo, 155 Tel. 0432232324
Antonio Colutta
P.za Garibaldi, 10 Tel. 0432501191
Ariis Via Pracchiuso, 46 Tel. 0432501301
Asquini
Via Lombardia, 198/A Tel. 0432403600

Degrassi Via M. Grappa, 79 Tel. 0432480885
Del Sole
Via Martignacco, 227 Tel. 0432401696
Fattor Via Grazzano, 50 Tel. 0432501676
Favero Via De Rubeis, 1 Tel. 0432502882
Gervasutta V. Marsala, 92 Tel. 04321697670
Londero V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824
Manganotti V. Poscolle, 10 Tel. 0432501937
Nobile Ptta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Palmanova 284
V.le Palmanova, 284 Tel. 0432521641
San Marco Benessere
V.le Volontari della Libertà, 42 Tel. 0432470304
Simone
Via del Cottonificio, 129 Tel. 043243873
Zambotto Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
Cassacco Zappetti
P.za Noacco, 16/11 Tel. 0432880787
Cervignano del Friuli Comunale
Via Monfalcone, 7 Tel. 043134914
Cividale del Friuli Minisini
L.go Bojani, 11 Tel. 0432731175
Coseano San Giovanni
L.go Municipio, 18 Tel. 0432861343
Enemonzo Marini
Via Nazionale, 60 Tel. 043374213

Forgaria nel Friuli Giannelli
Via Grap, 21 Tel. 0427808038
Gemona del Friuli Cons
Via Osoppo, 119 Tel. 0432876634
Lestizza Luciani Giulio
Via Calle San Giacomo, 3 Tel. 0432760083
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro
Via Tolmezzo, 3 Tel. 043171263
Manzano Brusutti
Via Foschiani, 21 Tel. 0432740032
Pagnacco San Giorgio
Via Udine, 3 Tel. 0432660110
Pasian di Prato San Giacomo
P.za Giacomo Matteotti, 5 Tel. 0432699783
Povoletto Grillo
P.za Libertà, 3 Tel. 0432679008
Prato Carnico Borgna
Frazione Pieria, 97 Tel. 0433690066
RIVIGNANO TEOR Gaión
Via Bersagliere, 27/A Tel. 0432775397
Santa Maria la Longa Beltrame
Via Roma, 17 Tel. 0432995168
Tarvisio Spaliviero
Via Roma, 18 Tel. 04282046
Zuglio Dal Ben
Via Giulio Cesare, 1 Tel. 0433890577

IMPIANTO FOTOVOLTAICO
40% CONTRIBUTO FVG
50% DETRAZIONE FISCALE

- INVERTER MONOFASE / TRIFASE
- SISTEMI DI ACCUMULO
- DISPOSITIVI SMART ENERGY
- APPLICAZIONE DI MONITORAGGIO

0432543202 **3533851122**

info@airtechservice.it
www.airtechservice.it

INSTALLA IL TUO FOTOVOLTAICO, ALLE PRATICHE CI PENSAMO NOI!

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 17 ottobre 2025
è stata di 24.181 copie.
Certificato ADS n. 9165
del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine
n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD
2499-0914
Codice ISSN Online PN
2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



Dal 1° al 31 ottobre

sostieni il progetto di ricerca sul cancro al seno
dell'**Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale**

Sostieni la ricerca



Arrotonda lo scontrino e sostieni la ricerca sul cancro al seno



Sostieni la ricerca contro il tumore al seno. Perché il genoma racconta la verità sulla malattia e dà voce alla speranza. Contiamo di smascherare le cellule tumorali, una alla volta. Per rendere le cure più efficaci e personalizzate.



ASU FC
Azienda sanitaria
universitaria
Friuli Centrale



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



ANDOS
COMITATO DI UDINE odv
Associazione Nazionale
Donne Operate al Seno

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

